Automatica Brus
GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
caffè, bevande calde e fredde, snacks
ACQUI TERME • Tel. 014479522-014479645

L'ANCORA duemila

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 10 OTTOBRE 2004 - ANNO 102 - N. 37 - € 1,00

Fermento per il progetto di riqualificazione turistico-termale

Non perdere occasioni irripetibili ma neppure gettare soldi al vento

Acqui Terme. C'è in città un fermento che è tipico solo dei momenti di un certo rilievo.

Stiamo parlando soprattutto degli ambienti politici e di tutto l'indotto (e questo, anche nel nostro piccolo, è più vasto di quanto si possa credere).

L'argomento non è solo la nomina di Bosio a city manager, e non mancano dichiarazioni negative al proposito (Novello, Ivaldi e altri), neppure solamente il tormentone dei supermercati che si stanno allargando a macchia d'olio in città, neanche i dubbi che sono sorti sul bando per la gestione dell'albergo Nuove Terme.

L'attenzione è concentrata sul rilancio turistico termale che potrebbe venire a favore della città dai finanziamenti "olimpici" per la zona Bagni.

Il Centro sinistra è «finalmente» venuto in possesso del progetto di riqualificazione e dopo aver sottolineato di condividere «l'importanza del progetto di rilancio turistico-termale» e di ritenere che «l'opportunità di questo progetto e dei finanziamenti collegati non vada sprecata» in quanto «è un'occasione importante per la città e per tutta la zona e può divenire un elemento di sviluppo per l'intera provincia», propone di ridefinire il progetto edilizio, soprattutto il grattacielo, al fine di valorizzare il patrimonio esistente, in particolare il complesso delle Antiche Terme.

M.P.

• continua alla pagina 2

Nella Società Terme di Acqui s.p.a.

Importante incarico a Pier Domenico Garrone

Acqui Terme. Pier Domenico Garrone è stato proposto dalla Regione Piemonte all'assemblea della Società Terme di Acqui spa quale "advisor generale" per la comunicazione, il marketing, le relazioni con i soci.

L'incarico è il riconoscimento delle competenze acquisite nel tempo da Pier Domenico Garrone nel settore della comunicazione e dell'innovazione tecnologica.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Ad aprile fu sottoscritto il contratto di appalto

Variante di Strevi e l'inizio lavori?

Acqui Terme. Tra le priorità per invertire il trend negativo indicate dall'Unione industriale di Savona, durante l'assemblea annuale degli imprenditori, come affermato dal mensile di informazione della Camera di commercio di Savona, «Savona economica», ci sono «i collegamenti autostradali da Albenga verso Milano via Carcare-Predosa e verso il Piemonte via Garessio-Ceva. Sono indispensabili per evitare il soffocamento del nostro territorio (savonese n.d.r.). Da anni si parla di studi e di progetti, è ormai tempo di aprire i cantieri». Anche se per necessità estrema, pena il collasso della rete viaria della Riviera di ponente, pare che a livello ligure e ai massimi livelli, l'interessamento per promuovere la bretella autostradale necessaria a risolvere i problemi di viabilità, economici e turistici, della Valle Bormida e quindi dell'Acquese, si continui ad essere interessati a promuovere, per definire, in tutte le sedi opportune e competenti a realizzare il progetto. Progetto che dovrebbe vedere impegnata in prima fila la Provincia di Alessandria, il Comune di Acqui Terme in qualità di capofila di tutto l'acquese, ma a questo proposito, quale partecipazione alla causa hanno offerto questi enti? Sempre a proposito di viabilità, quando sarà possibile vedere da parte della popolazione una ruspa al lavoro per la variante di Strevi? L'opera prevederebbe una spesa di oltre 38 milioni di euro, compresi i 500 mila per il progetto esecutivo.

C.R.

• continua alla pagina 2

Contro i grattacieli acquesi

Si sta formando un movimento d'opinione

Acqui Terme. Se si trattasse di una partita di calcio, agli atleti impegnati sul campo pioverebbero fischi, anche da parte di chi idolatrava i colori della squadra. Per l'ipotesi della costruzione di due grattacieli, uno in zona Bagni ed uno in piazza Maggiorino Ferraris, per il momento, ad Acqui Terme, ma l'iniziativa potrebbe estendersi nell'acquese, arriva una raccolta di firme. Si parla anche di una iniziativa per promuovere, non un Comitato, organismo che abbonda in vari settori, ma di un «Movimento d'opinione».

Un organismo che possa influire sui politici regionali e provinciali, oltre che, naturalmente sugli amministratori locali. Siamo alla vigilia di elezioni ed il «passa parola» potrebbe avere effetti sul voto.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Il Nuovo Psi è contrario ai grattacieli

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria politica del Nuovo P.S.I.: «Il Nuovo P.S.I. di Acqui Terme è contrario alla costruzione dei due grattacieli rispettivamente in zona ex-Kaimano e in zona Bagni.

Il primo, pura speculazione edilizia, costituirebbe un eccessivo carico urbanistico in quella zona; il secondo è privo di qualsiasi logica turistico-alberghiera per la nostra città.

Il 30 settembre scorso, una delegazione del Nuovo P.S.I. ha incontrato il promotore della raccolta di firme per esternare la propria adesione all'iniziativa contro la realizzazione dei due grattacieli.

Su questo problema evitiamo di valutare l'atteggiamento delle forze politiche presenti in Consiglio comunale ove ormai esiste un conclamato consociativismo, eccetto rare eccezioni: da parte delle opposizioni si verificano troppe astensioni e assenze su problemi scottanti e delicati.

Questo vale anche per il consiglio di amministrazione delle Terme, ove siedono forze politiche dell'opposizione (Forza Italia, Margherita ecc.).

• continua alla pagina 2

Sabato 9 e domenica 10 ottobre

Finale nazionale Modella per l'arte

Acqui Terme. Sono venti le giovani provenienti da ogni parte della nostra penisola che, sabato 9 e domenica 10 ottobre scenderanno in campo per partecipare alla finalissima nazionale del concorso «La Modella per l'Arte 2004 - Premio Pierre Bonnet». Il prestigioso evento vedrà protagonisti anche venti noti pittori italiani scelti da una commissione artistica per immortalare, secondo la loro visione e con personale espressione artistica, la «donna del 2004». Ad ispirare gli artisti per realizzare un quadro d'autore sono state, appunto, le modelle scelte durante una quarantina di selezioni nazionali, semifinali effettuate da aprile a fine settembre in prestigiose località turistiche d'Italia. Ogni manifestazione è stata recensita in totale per un centinaio di volte da giornali, riviste, radio, tv locali e nazionali. Negli articoli, nelle foto e nelle immagini televisive è sempre apparsa la segnalazione della città ospitante la finalissima della manifestazione, cioè Acqui Terme, ed anche l'Hotel Nuove Terme che ospita le giornate dedicate a scegliere la concorrente che indosserà la fascia di «modella» per il 2004. Il «battage» pubblicitario e promozionale ha contribuito a far conoscere in modo sempre maggiore la città termale acquese. Utile ricordare che la manifestazione è alla sua 28ª edizione, e nel passato sono state premiate e festeggiate «Modelle per l'Arte», tra le altre, Valeria Marini, Paola Barale, Eleonora Brigliadori, Paola Perego, Laura Freddi, Miriana Trevisan, Fiorella Pierobon, Susanna Messaggio, Nadia Bengala. Maria Teresa Ruta, fu tra le prime a cingere la prestigiosa fascia e da sempre è legata all'iniziativa di cui è patron Paolo Vassallo.

C.R.

• continua alla pagina 2

Ordinanza per il riscaldamento

Acqui Terme. Preso atto che nella nostra città si sono registrate, e sono previste condizioni climatiche particolarmente avverse, il sindaco Danilo Rapetti, con propria ordinanza ha disposto che «per tutto il territorio comunale è possibile accendere anticipatamente gli impianti termici, per un massimo di quattro ore giornaliere». Il periodo di attivazione degli impianti termici era previsto in un periodo che va dal 15 ottobre al 15 aprile.

È attraverso un decreto regionale che viene prevista la possibilità di ampliare i periodi annuali di esercizio e di attivazione e la durata giornaliera degli impianti termici, a fronte di comprovate esigenze.

Da sabato 9 all'Ariston

Sipario d'inverno al via gli abbonamenti

Acqui Terme. Dalle ore 10 di sabato 9 ottobre è aperta, al Teatro Ariston di Acqui Terme, la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale 2004/2005 «Sipario d'inverno», organizzata da Arte Spettacolo in collaborazione con il Comune, assessorato alla Cultura.

Il cartellone propone spettacoli di notevole interesse, che spaziano dalla prosa, al musical. In arrivo anche grandi nomi del teatro, attori sulla cresta dell'onda, popolari personaggi televisivi.

La stagione teatrale acquese inizierà mercoledì 24 novembre con «IeLui», un musical per rock band in due atti, proseguirà il 14 dicembre con Andrea Giordana e Michele Di Mauro in «A number». Per il 2005, mercoledì 12 gennaio, è in programma «Addio mondo crudele» di Tobia Rossi, regia di Enzo Buarnè e venerdì 28 dello stesso mese Massimo Lopez e Tullio Solenghi saranno gli attori de «La strana coppia», di Neil Simon.

Seguirà, a febbraio lo spettacolo «Sibilla D'Amore», con Anna Galliena e regia dell'acquese Beppe Navello, quindi sarà la volta dello spettacolo «L'ultimo appello» con Paolo Ferrari, de «Il Berretto a sonagli», «La donna del mare» di Ibsen.

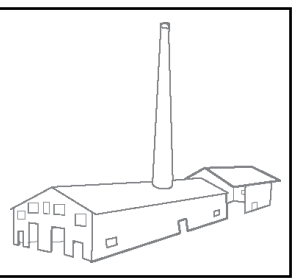
Per finire ad aprile, Pippo Franco ed Enzo Garinei in «Tutto in un momento».

ALL'INTERNO

- Comunità Montane: è Consiglio per la Langa delle Valli. *Servizio a pag. 26*
- Pranzo in Langa 2004 inizia da Montabone. *Servizio a pag. 26*
- I vincitori del premio nazionale "Alpini sempre". *Servizio a pag. 27*
- Ad Asti un gruppo giovani della diocesi. *Servizio a pag. 30*
- Ovada: Consiglio comunale su consorzio società sportive. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: 3º convegno nazionale in oncologia. *Servizio a pag. 38*
- Campo Ligure: il Consiglio discute su posteggi, scuole. *Servizio a pag. 41*
- La Val Bormida si mobilita per la Ferrania. *Servizio a pag. 42*
- A 10 anni dall'alluvione Canelli è più sicura? *Servizio a pag. 45*
- Canelli: troppa l'uva! Perché non distilliamo? *Servizio a pag. 46*
- Nizza: in Consiglio bilancio e sito nuovo ospedale. *Servizio a pag. 48*
- Il nicese Giuliano è l'enologo dell'anno. *Servizio a pag. 50*

9 771724 707001 41010

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI
15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
CENTRO TIM
Buffetti
Stampa 200 biglietti da visita 4 colori € 35.00+iva
Irripetibile offerta Promozione
200 fogli carta intestata A4
100 buste 11x23 stampa 1 colore € 50.00+iva

DALLA PRIMA

Non perdere occasioni

I DS mentre ricordano che «la diligenza con i lingotti d'oro non passa tutti i giorni», con chiaro riferimento alle sovvenzioni "olimpiche", propongono un potenziamento pubblicitario e strutturale di risorse naturali, un collegamento del concetto di cure termali con quello del benessere legato alla salute; un recupero delle strutture esistenti, a cominciare dall'Hotel Antiche Terme e dal centro termale Carlo Alberto, realizzando le infrastrutture necessarie al rilancio, ma stando in guardia a non sbilanciarsi in operazioni difficilmente gestibili ("Non saranno i grattacieli a rilanciare la città"). Proprio la questione grattacielo in zona Bagni è quella che costituisce il maggiore motivo di "mugugno" in questi giorni, tanto che, oltre all'opposizione dei gruppi politici non di maggioranza, sta suscitando la reazione di molte persone, ben intenzionate a far nascere un movimento d'opinione per scongiurare operazioni affrettate. Il tempo è veramente poco, l'opportunità è forse unica, la polemica è inutile come è inutile e dannoso seguire i miraggi. Far prevalere il buon senso, così raro in politica e negli affari, cercando di cogliere, anche nella ridondanza delle dichiarazioni oppositive, quel tanto o poco che può servire, potrebbe essere di aiuto.

DALLA PRIMA

Importante incarico

È altresì un chiaro segno del fatto che la Regione Piemonte, da subito, conferma l'interesse generale al successo del rilancio della stazione termale e considera concreto e strategico il potenziamento professionale e l'organizzazione dell'area dei rapporti esterni con il mercato, il mondo della sanità, i partner, le partecipate, tra i Soci e il rapporto territoriale.

Abbiamo chiesto un commento a caldo A Pier Domenico Garrone: «Il progetto che riguarda Acqui Terme è il più importante del Nord Ovest, riguarda la svolta epocale della vita sociale di una città, della sua storia, della sua credibilità e come tale va vissuto l'impegno.

Non è un interesse solo degli acquesi ma generale di tutta l'economia che parte e non si è mai limitato al solo interesse edilizio.

Diventa focale il progetto gestionale del rilancio, la consapevolezza che la zona Bagni passi a vivere produttivamente da 6 a 12 mesi in una competizione che richiede un'organizzazione che ora manca, relazioni sui mercati e qualificata professionalità imprenditoriale nella gestione di un'area che oltre all'albergo, al parco termale, deve essere pensata per far vivere estate-inverno nelle 24 ore un cliente termale, un cliente turista, un cliente congressuale.

È un'opportunità per assicurare una leadership di mercato ad Acqui Terme».

Pier Domenico Garrone, 43 anni, è dirigente responsabile rapporti esterni di multinazionale leader nel mondo del settore delle telecomunicazioni.

È stato già consulente delle Terme di Acqui spa tra il 1990 ed il 1997. Esperto di comunicazione aziendale, già vice Presidente di Accademia di Comunicazione, è stato amministratore delegato per la comunicazione finanziaria della prima società informatica italiana quotata in borsa a Parigi, è un professionista della Federazione Relazioni Pubbliche Italiana.

Già assessore a Cavatore, ad Acqui Terme è stato presidente dell'Enoteca Regionale. È fondatore e primo presidente di Enoteca del Piemonte e di Enoteca d'Italia, società del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e della Conferenza delle Regioni.

DALLA PRIMA

Si sta formando un movimento

L'opinione pubblica, alla notizia del progetto di un «palazzone» di dodici piani in piazza Maggiorino Ferraris aveva dapprima rizzato le orecchie, per capire se il senso dell'udito rispondeva alla propria funzione, poi si era posta molte domande: a chi giova?

C'è necessità di un grattacielo? È utile ed indispensabile? È nell'interesse della collettività? Fa parte del bagaglio della gente? Qualifica il paesaggio? E se per caso lo stesso paesaggio venisse violato come recuperarlo?

Non era ancora trascorsa la «sberla» ricevuta dalla notizia del grattacielo in piazza M. Ferraris che si è presentata la possibilità della realizzazione di un edificio di una ottantina di metri da costruire nell'ex campo da tennis della zona Bagni. Ecco, a questo punto che, parafrasando ancora termini sportivi, a molti è parso necessario richiamare in panchina giocatori non in forma.

DALLA PRIMA

Variante di Strevi

La variante, secondo promesse elettorali, pertanto da prendere con le molle, dovrebbe poi collegarsi al previsto casello di Predosa e di conseguenza alla A26.

A questo punto scatta un ragionamento di minima, effettuabile anche dai più piccini.

Se per arrivare all'appalto dei lavori, per il momento solo appaltati, sono stati impiegati circa vent'anni, per terminare la variante e quindi proseguire per Predosa, stando agli esempi dei ritardi del passato, tra quante elezioni provinciali si potrà percorrere la variante di Strevi sino al casello di Predosa?

Calcolando che gli elettori vengono chiamati al rinnovo dell'amministrazione provinciale ogni cinque anni, chi ha visto la luce nel 2004 ce la farà prima della maggiore età a vedere il completamento dell'opera?

Sempre parlando della variante di Strevi, e non di un'opera ciclopica come lo stretto di Messina, secondo quanto affermato durante una conferenza stampa tenuta nella sala del museo del Comune di Strevi ad aprile, il contratto di appalto per i lavori del primo lotto è stato sottoscritto.

Oggi la domanda che si pone la gente parlando di viabilità è semplicissima: «Quali avanzamenti progettuali ci sono stati da aprile ad oggi, ottobre 2004?».

DALLA PRIMA

Il Nuovo Psi è contrario

In relazione alla costruzione del grattacielo in zona Bagni, rimane oscura la motivazione dello stralcio del progetto del "Centro Congressi", che verrebbe costruito dal Comune sull'area, così si dice, dell'Albergo Italia, acquistato nel frattempo dalla Società Antiche Dimore (che a tutt'oggi gestisce gratuitamente il Grand Hotel Nuove Terme).

Anche su questo argomento lasciamo agli acquesi giudicare, mentre invitiamo i commercianti, gli artigiani, i sindacati ad esprimersi nel valutare i vantaggi che il grattacielo produrrà o se ritengono che tali risorse possano essere meglio utilizzate».

DALLA PRIMA

Finale nazionale

L'iniziativa, che per la seconda volta annovera Acqui Terme come città ospitante la finalissima, è stata riportata nella città termale per la disponibilità del sindaco Danilo Rapetti e dell'assessore al turismo Alberto Garbarino, ma si avvale anche del patrocinio della Regione Piemonte, delle Terme.

Per la «due giorni» della finalissima in programma al Grand Hotel Nuove Terme, albergo che ospita le iniziative ed i momenti di spettacolo dell'evento, saranno presenti cantanti, attori, divi del piccolo e del grande schermo, artisti, critici d'arte, personalità della cultura.

Presenterà la serata di finalissima, con inizio alle 21,30 circa, nella Sala delle colonne, Maria Teresa Ruta, con accanto, l'attore Giuliano Gemma, il cantautore Daiano e i Marcellos Ferial. L'avvenimento dedicato alla consegna dei premi alla «modella» del 2004, sarà preceduta da una cena di gala con piatti tipici locali, vini di qualità e Brachetto d'Acqui Doc omaggiato dal Consorzio di tutela del rinomato vino acquese. «Magnum» di brachetto d'Acqui docg, saranno consegnati alle personalità invitate alla serata.

La prima giornata di festeggiamenti vedrà come presentatore Ettore Andenna, con madrina l'annunciatrice di Rai 3 Giorgia Wurth. Alle giornate conclusive de «La Modella per l'Arte» interverranno personaggi dell'arte, della moda, della cultura e dello spettacolo, critici e scrittori tra cui Raffaele De Grada.

I festeggiamenti per l'assegnazione della fascia di «Modella per l'Arte 2004» si suddividono in due momenti. Il primo è in programma nel pomeriggio di sabato 9 ottobre con il brindisi di saluto previsto, nel pomeriggio, all'Enoteca regionale, nella sede di palazzo Robellini e visita al centro storico.

Verso le 9,15, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, è in programma una serie di avvenimenti e spettacoli.

A cominciare dalla mostra delle opere realizzate dai pittori protagonisti della 28ª edizione della manifestazione nazionale. Seguirà la premiazione dei pittori con il «Trofeo Regione Piemonte - Acqui Terme» e presentazione, da parte di Ettore Andenna coadiuvato dalla presentatrice di Rai 3 Giorgia Wurth, delle modelle ispiratrici abbinate ai pittori. Previsto anche un intermezzo con il mago-illusionista Alexander.

I momenti «clou» dell'evento acquese sono in calendario domenica 10 ottobre. Alle 15,30 sono previste, ai bordi delle fontane di piazza Italia e di corso Viganò, riprese tv, interviste e servizi fotografici con sfilate delle modelle. Alle 21.30, circa, nel «Salone Acqui» del Grand Hotel Nuove Terme è in programma un gran galà presentato da Maria Teresa Ruta per la premiazione di tutte le modelle e la proclamazione de «La Modella per l'Arte Italia 2004».

Le modelle sfileranno con favolosi abiti da sera della stilista Camelia di Pavia, con splendide pellicce dell'Atelier Barni, con costumi da bagno Penelope.

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - **C.C.P.** 12195152.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia € 0,90 a numero (48 numeri l'anno).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.
Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. **ISSN:** 1724-7071
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - *Federazione Italiana Piccoli Editori.* Membro FISC - *Federazione Italiana Settimanali Cattolici.*

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
TTS TEAM TRAVEL SERVICE
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I MERCATINI NATALIZI
4 - 5 dicembre **BERNA E MONTREAUX**
5 - 7 dicembre **SALISBURGO STEYR E LINZ**
5 - 7 dicembre **COLMAR E STRASBURGO**
5 - 8 dicembre **VIENNA**
8 - 12 dicembre **PRAGA**

PONTE IMMACOLATA
PARIGI
4 - 8 dicembre
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle in pernottamento e prima colazione
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Quota partecipazione: euro 285,00

I NOSTRI VIAGGI DI CAPODANNO
VIENNA e SALISBURGO 29 dicembre - 2 gennaio
COSTA BRAVA 29 dicembre - 2 gennaio
MADRID TOLEDO e VALENCIA 29 dicembre - 4 gennaio
BARCELLONA 29 dicembre - 3 gennaio
PARIGI 29 dicembre - 3 gennaio
PRAGA 29 dicembre - 3 gennaio
NAPOLI e CIRCEO 30 dicembre - 2 gennaio
UMBRIA INSOLITA 31 dicembre - 2 gennaio
CROCIERA sul LAGO di LUGANO 31 dicembre - 1 gennaio

GRAN TOUR
MESSICO e GUATEMALA
6 - 19 novembre
Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Milano
Hotel 4/5 stelle in mezza pensione
Accompagnatore per tutto il viaggio
Escursioni e visite guidate in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

SOGGIORNO
MALDIVE
NEL BLU DIPINTO DI BLU
10 - 18 ottobre
Volo diretto da Milano - Traserimento in barca veloce
Sea-Club Meedhuparu di Francorosso
Formula TuttoIncluso - Assistenza dall'Italia
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Parcheggio auto a Malpensa

La Cefalonia di Sakkatos e la Divisione Acqui

Gemellaggio della memoria

Acqui Terme. *La presentazione del libro di Vanghelis Sakkatos* Cefalonia 1943. L'eccidio della Divisione Acqui e la Resistenza greca nei ricordi di un ragazzo *edito per i tipi delle Impressioni Grafiche, e la concomitante presenza di una delegazione della Città di Argostoli si propone di gemellare la memoria intorno ad uno degli avvenimenti più controversi e sanguinosi della seconda guerra mondiale.*

Già nel 1999 il nostro giornale aveva potuto anticipare - grazie alla cortesia e alla sensibilità dell'amico Massimo Rapetti, che all'epoca aveva ultimato la primissima traduzione dal neogreco - una delle pagine più toccanti del racconto di Sakkatos. Il titolo della riduzione, inedita per l'Italia, era Testimonianza greca su Cefalonia, *e si componeva di una scelta di passi del romanzo (già nel 1993 pubblicato ad Atene, da Hestia*) cui l'autore aveva dato titolo MEPAPXIA AKOYI, *ovvero* La Divisione Acqui.

A distanza di cinque anni da quella anticipazione nuovamente abbiamo chiesto al prof. Rapetti un intervento, questa volta critico, attraverso il quale l'isola di Cefalonia - luogo letterario e storico insieme - pensiamo possa convenientemente diventare familiare ai lettori acquesi.

(G.Sa)

***

Cefalonia nel racconto di un ragazzo

Tranquilla terra di contadini e pescatori, aspra e montuosa l'isola si erge dalla smeraldina trasparenza di un mare senza tempo, che vide Ulisse ramingo, dopo aver distrutto la sacra rocca di Troia.

A scuoterla dal secolare torpore, fu ancora la guerra, che - come spesso in passato - ne fece terra di invasione e conquista. Qui, dal maggio '41 si insediarono i soldati italiani della divisione *Acqui*. E l'esasperata e cieca follia del conflitto fece di quel silente angolo di mondo uno degli scenari più mostruosi e terrificanti, in cui fu consumata con orrenda determinazione una carneficina senza pari.

In seguito, nell'Atene degli anni Cinquanta ancora profondamente segnata dalle conseguenze dell'occupazione, Milio, il giovane protagonista, si concede un momento di riposo nei pressi dell'Acropoli. È l'occasione per rievocare i tremendi anni passati e le drammatiche vicende di cui è stato involontario spettatore.

***

Eppure in *Cefalonia 1943*, insieme a Milio, c'è un protagonista corale, impercettibile eppure presente e attivo: Cefalonia, intesa nella sua interezza.

L'isola, in prima istanza, è lo scenario naturale dell'infanzia del protagonista e poi della tragedia. Il primo capitolo, interamente dedicato ad una periegesi storico-geografica, si configura quasi come «*una rapida visita guidata da sud a nord*». In questo percorso non poteva mancare un accenno a Cefalo, mitologico eroe eponimo dell'isola, da cui la leggenda faceva discendere pure l'Ulisse omerico e i fondatori delle quattro più importanti città antiche, ricordate da Tucidide.

Si tratta di una terra in parte brulla e arida, fatta di montagne anche elevate, canaloni, vallate, dirupi e sentieri, ma pure di boschi, campi, vigneti da cui con grande sforzo gli abitanti riescono a procurarsi di che vivere.

Il mare poi, onnipresente, è osservato dall'alto: «*Il paese [...] era nascosto lassù, sulla pendice ombreggiata del colle vicino alla valle dagli alti cipressi, perché in passato non lo avvistassero i pirati algerini che l'avrebbero saccheggiato. Tuttavia godeva di una splendida vista sul mare, le isole vicine, l'intera Itaca, Leucade e gli isolotti [...] fino ai monti della Grecia continentale*», ma è anche visto dal basso. In particolare, lo stretto che separa Cefalonia da Itaca è percepito come qualcosa di molto familiare: «*Milio non ne aveva affatto paura, lo sentiva come qualcosa di suo, considerava il canale come una parte di sé,[...] e poi avvertiva se stesso come un elemento del canale*».

Eppure quello marino è anche l'ambiente dove si verificano inseguimenti, perquisizioni, scontri e stragi: «*Però appena si accinsero a spingere la barca in acqua, il canale fu falciato da raffiche di mitragliatrice. Alcune motovedette tedesche insieme ai battelli delle squadre di polizia stavano inseguendo dei pescherecci e sparavano loro delle sventagliate intimidatorie perché si fermassero e si sottoponessero al controllo. [...] Tuttavia i tedeschi e le squadre di sicurezza colarono a picco il battello al largo di Lessìni e si registrarono anche delle vittime*».

La Cefalonia di Sakkatos, anche quella prebellica, non si colora mai delle tinte del luogo mitico o ameno, non costituisce una sorta di paradiso perduto legato alle memorie d'infanzia.

Piuttosto è un luogo di valori positivi (la famiglia, il lavoro, la casa, la "roba") in contrapposizione all'altra realtà, quella della violenza, della guerra e della morte.

Il vero elemento estraneo è la guerra e chi l'ha voluta. Anche i nostri militari, che pure - non dobbiamo dimenticarlo - erano invasori, esercito di occupazione, dissentono da quello stesso conflitto in cui il regime li ha trascinati: «*Mancava solo l'elemento principale: il morale dei militari e l'adesione alla guerra da parte del popolo e dell'esercito italiano. [...] I coscritti e i riservisti erano ben consapevoli che quella non era la loro guerra e che veniva combattuta nonostante la loro avversione*».

Quando poi scocca l'ora dell'immane tragedia della *Acqui*, la popolazione dell'isola (il dato è confermato da numerosi sopravvissuti) si dispone al fianco dei nostri militari: «*Si erano formati due fronti, uno italo-greco e uno italo-tedesco. Nel primo si schierarono gli italiani antifascisti, le organizzazioni della resistenza greca e la popolazione di Cefalonia. Nel secondo le forze tedesche dislocate nell'isola e i fascisti italiani che sicuramente si sarebbero uniti a loro, se non l'avevano già fatto*».

E anche dopo l'eccidio, un senso di umana pietà induce i cefaloniti a contravvenire agli ordini germanici che imponevano di lasciare insepolti i cadaveri: «*Gli abitanti di Cefalonia dimostrarono un elevato senso di solidarietà umana seppellendo i morti; nascosero, assistettero e favorirono la fuga sulla terraferma dei fanti italiani superstiti, che furono poi accolti nelle formazioni della Resistenza greca. Tutto questo malgrado i draconiani provvedimenti del conquistatore, il quale, quando veniva a conoscenza di qualche fatto simile (cioè che qualcuno nascondeva un italiano) applicava pene terribili: non solo chi proteggeva i rifugiati, ma anche i membri della sua famiglia venivano passati per le armi e la casa data alle fiamme*».

La caratterizzazione locale poggia pure su di un ponderoso apparato di nomi di persona, soprannomi, toponimi e parentele che per il lettore italiano può risultare un dilatorio appesantimento del discorso narrativo e produrre un effetto straniante. Tuttavia è evidente che questa sia stata comunque una scelta finalizzata a istituire un profondo carattere di verità, un'ulteriore modalità per avallare la narrazione. Con la citazione di fatti, personaggi e documenti si chiama a deporre non solo l'Autore, ma anche la memoria dell'intera collettività, o meglio di coloro che - come Sakkatos - possono ancora fornire il proprio contributo di testimonianza.

***

Per lui, come per molti altri, le aspettative sul dopoguerra, i «*cucchiai d'oro*» - metafora dell'abbondanza con cui, secondo la propaganda bellicista, avrebbero mangiato i sopravvissuti - non sono mai divenuti realtà. Anzi gli anni dell'infanzia, pur tra ristrettezze e stenti, erano certamente preferibili. In fondo il racconto non è scritto soltanto per rievocare la guerra nella sua più crudele brutalità, ma per comprovare quali raccapriccianti aberrazioni produca ogni conflitto.

C'è, in ultima analisi, la volontà di comunicare, di *raccontare* un'esperienza, di cooperare, con il proprio contributo, ad una ricostruzione storica che non può non tenere conto anche di contesti marginali e di ruoli secondari rispetto al più ampio scacchiere dei grandi avvenimenti internazionali.

Rimane il fatto che nella memoria collettiva degli Italiani la Cefalonia del settembre 1943 sia stata uno dei più orrendi e raccapriccianti gironi dell'inferno del XX secolo.

Massimo Rapetti

Le recensioni ai volumi della 37ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Sergio Romano
I CONFINI DELLA STORIA
Rizzoli

Libro importante quello di Sergio Romano "I confini della Storia", perché attraverso la complessità e l'interdipendenza degli argomenti l'opera ci trasmette il senso della storia, sia che si presentino fatti passati o contemporanei.

Ogni riferimento ad accadimenti storici viene offerto al lettore come occasione di riflessione. Fino dalla introduzione prendiamo contatto con uno scrittore che riveste il fatto storico di una essenzialità chiarificatrice, sebbene ricca di esaurienti riferimenti.

Il percorso che condusse alla creazione dello Stato nazionale è illuminante. Il concetto conclusivo della prefazione è costituito da interrogativi che caratterizzano il nostro presente e che si offrono alla nostra riflessione. "Dove finisce l'Europa? Come difendere i suoi confini? È giusto e opportuno tracciare sulle carte una linea tra l'Europa azzurra della cristianità e le terre verdi dell'Islam?".

L'opera si articola intorno a cinque argomenti generali corredati da singoli e svariati interventi che ne chiariscono il significato. La difficoltà che si incontra nel presentare l'opera di Sergio Romano consiste principalmente nel dover fare una scelta, in questo caro particolarmente ardua data l'importanza degli argomenti, ognuno dei quali meriterebbe una accurata analisi.

Fra i numerosi capitoli della parte, "Questioni di Storia", particolare interesse riveste il primo: "Iraq, il paese dove è nata la storia". La parola Iraq evoca solamente stragi, la violenza della dittatura, bombardamenti. Nessuno riflette su quello che fu il paese nell'antichità e l'autore quindi traccia la storia della regione e percorrendo l'iter delle tappe più significative conclude il suo "excursus" affermando che "sarà bene ricordare, di tanto in tanto, che questo paese è probabilmente, con l'Italia e con la Grecia, il maggior deposito di beni culturali del mondo".

In un altro capitolo, "La storia sui banchi di scuola", Sergio Romano analizza con il suo solito acume come viene esposta ai giovani la storia e come il manuale scolastico nella grande maggioranza dei casi traccia una storia in parte addomesticata. Per la formazione di una coscienza civile italiana, ma anche europea, l'autore si augura che manualisti veramente impegnati nello svolgere il loro importante lavoro riescano a dare una versione vera e serena degli avvenimenti storici.

In "Fatti d'Italia" gli argomenti rivestono grande interesse perché fanno ripercorrere la storia del nostro paese fino a noi e in questa corsa a tappe l'autore analizza fatti e problemi fra cui quello "I mali della Rai". L'analisi dello stato di salute e delle mancanze genetiche della TV pubblica è puntuale e illuminante dimostrando che "l'informazione non può essere obiettiva ed è sempre il riflesso delle convinzioni ideologiche di chi la elabora e la trasmette. È questa la base su cui poggia il pluralismo italiano". Analizzati i punti deboli e malati dell'informazione Rai, che produce un giornalismo "generico, superficiale, privo di specifiche competenze, difeso dalla propria identità ideologica piuttosto che dalla propria bravura professionale", l'autore si domanda se esiste un rimedio e ne suggerisce alcuni che darebbero maggiore spessore.

"Vivere con l'America" apre una finestra su quello che fu ed è l'America attraverso analisi-scorcio di questo paese assai efficaci. Nel capitolo "Diario di un viaggio americano dopo l'11 settembre e prima della guerra irachena" l'autore presenta come la vita in America sia cambiata dopo la distruzione delle due torri e come la popolazione accetta senza esitazione di vivere in stato di assedio.

Come sempre Sergio Romano si volge a ricordare il passato; le paure collettive sono presenti nel corso del Novecento. Prima la "red scare" la paura dei rossi, poi quella dell'URSS fra gli anni quaranta-cinquanta, oggi prevale la linea del "roll bach". L'autore fa una analisi molto accurata e chiara della politica di Bush che fin dal suo insediamento alla Casa Bianca si è occupato soltanto "di ciò che avrebbe potuto minacciare l'egemonia degli Stati Uniti nel mondo". In questo lungo capitolo l'autore non si occupa solo di politica, ma fa una attenta analisi della società americana di fronte alle minacce di nuovi eventi calamitosi: l'uomo della strada, se gli vengono ricordate le connivenze con ribelli o con dittatori o l'uso delle armi chimiche in Vietnam, ha presente soltanto la situazione attuale di pericolo.

Nell'ultima parte dell'opera Sergio Romano ci propone una galleria di ritratti che richiama epoche passate e recenti attraverso l'indagine sui personaggi presentati, ognuno dei quali, inserendosi in uno sfondo più ampio dell'ambito personale, si circonda di un "habitat" storico assai interessante: ogni personaggio nel suo campo ha fatto storia. L'opera chiama il lettore a un approccio con la storia che comporta impegno e apertura mentale. Molte affermazioni sollecitano una revisione attenta e laboriosa dei fatti e una significativa verità rimane come messaggio dell'autore: la attualità della Storia.

Adriana Ghelli

Laurea

Venerdì 10 settembre 2004, presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, "Amedeo Avogadro" di Alessandria, facoltà di Scienze Politiche, Rita Ferraris di Melazzo, si è laureata in "Economia e Finanza" con votazione 110 e lode. Ha discusso la tesi: "I contributi pubblici alle imprese private: il caso della legge 488". Relatore: prof. Alberto Martini.

Alla neo-dottoressa le felicitazioni da parte dei familiari tutti ed i migliori auguri per una brillante carriera.

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO
ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 (piazza Addolorata) - Tel. 0144356130 - 0144356456 - laioloviaggi@libero.it
OVADA • EUROPEANDO EUROPA Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089
NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 10 ottobre **VENEZIA** e mostra su Salvator Dalì
Domenica 17 ottobre **PADOVA** e mercatino dell'antiquariato
Domenica 24 ottobre **ALBA** Rievocazione storica e Fiera del tartufo
Domenica 24 ottobre **LE CINQUE TERRE**
Domenica 7 novembre **MONTECARLO** più fabbrica profumi
Domenica 14 novembre **SCORPACCIATA DI PESCI** Lerici e La Spezia
Domenica 14 novembre **MANTOVA** più mostra Tiziano e Caravaggio
Domenica 21 novembre **TORINO** e il Museo Egizio

LLORET DE MAR
Dall'11 al 16 - dal 18 al 23 ottobre BUS
dall'8 al 13 - dal 15 al 20 novembre
Soggiorno con escursioni a: Gerona Andorra Barcellona Montserrat ecc.

OTTOBRE - NOVEMBRE
Dall'11 al 14 BUS **LOURDES** Aigues Mortes - Carcassonne
Dal 27 al 31 BUS **CAPRI-AMALFI-POMPEI-NAPOLI**
Dal 6 al 7 novembre BUS **CASCIA** Le Marmore - San Benedetto d.T.

CAPODANNO
Dal 30 dicembre al 2 gennaio BUS **ISTRIA E FRIULI** Gorizia-Portorose-Parenzo-Rovigno-Aquileia-Grado
Dal 28 dicembre al 2 gennaio BUS **SPAGNA LLORET DE MAR** BARCELLONA
Dal 31 dicembre al 2 gennaio BUS **ROMA**

GENNAIO
dal 3 al 6 BUS **NAPOLI -** I presepi e la Befana

Dal 23 gennaio al 5 febbraio **LE MERAVIGLIE DEL CILE** NORD, SUD, PATAGONIA CILENA, DESERTO DI ATACAMA, ESTENSIONE ISOLA DI PASQUA

MERCATINI DI NATALE
28 novembre BUS **INNSBRUCK**
4 dicembre BUS **BOLZANO**
5 dicembre BUS **BRESSANONE - NOVACELLA**
8 dicembre BUS **ANNECY**
11 dicembre BUS **BERNA**
11 dicembre BUS **MERANO**
12 dicembre BUS **MONTREAUX + AOSTA**

27-28 novembre BUS apertura dei mercatini ai piedi della FORESTA NERA BASILEA-FRIBURGO-OFFENBURG STRASBURGO

5 - 8 dicembre BUS **VIENNA e GRAZ** Villach - Velden

Partenze assicurate da Acqui Terme Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

ANNUNCIO

Giuseppe CHIAVETTA

Martedì 5 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari. Con profondo dolore, la moglie Maria Granata, i figli, i generi e le nuore, il fratello, i cognati e le cognate, cugini, i nipoti ed i parenti tutti, lo piangono e ne danno il triste annuncio.

ANNUNCIO

Paolina CARATTI
ved. Roveta - di anni 79
† 28 settembre 2004

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti ed esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 ottobre ore 17 nel santuario della Madonnina (Frati Cappuccini).

TRIGESIMA

Rosa GALLIANO
† 9 settembre 2004

Ad un mese dalla scomparsa i familiari, le amiche Lina, Nilde, Marisa ed Anna, la ricordano con affetto e rimpianto, nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

Angelica Natalina BOLOGNA
in Gilardo - di anni 50

"Come una rosa, la vita ti ha inflitto tante spine: l'ultima ti ha portato con sé in Paradiso". Ad un mese dalla scomparsa, i familiari con amore ti ricordano nelle s.s.messe che saranno celebrate domenica 10 ottobre ore 8,30 nella parrocchia di S.Francesco, lunedì 11 ottobre ore 20 nella parrocchia di Ricaldone.

TRIGESIMA

Giulio MONTI
† 8 settembre 2004

Ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, ed i familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA

Maddalena BOTTO
ved. Ottonello

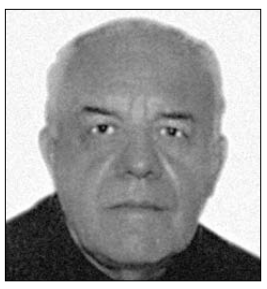
A ricordo della zia, i nipoti Rina e Gino, unitamente ai familiari, si uniscono alla preghiera di suffragio che sarà celebrata ad un mese dalla scomparsa sabato 16 ottobre alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore e ringraziano quanti vorranno così ricordarla.

ANNIVERSARIO

Michela MIGNANO
2003 - 11 ottobre - 2004

"Mi mostrerai Signore il sentiero della vita: davanti a te pienezza di gioia, vicino a te felicità senza fine". (Salmo 16,11). Santa messa anniversaria, verrà celebrata sabato 9 ottobre alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme. I familiari cordialmente grati a quanti si uniranno nel ricordo cristiano.

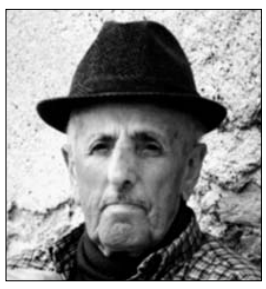
ANNIVERSARIO



Don Giuseppe BLENGIO

Nell'anniversario della morte i familiari, unitamente ai parrocchiani di Merana si uniranno nella santa messa che verrà celebrata in suo suffragio domenica 10 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana.

ANNIVERSARIO



Bartolomeo RICCI
(Turo)

Nel 1º anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata lunedì 11 ottobre alle ore 16,30 nell'oratorio di Morsasco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Teresa BOBBIO
ved. Bonelli
† 11/10/2001 - 11/10/2004

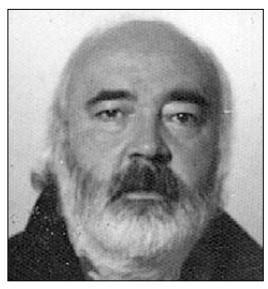
"Ciao mamma, sarebbe bello poter allungare la mano e incontrare la tua, ci darebbe tanta forza, la tua forza, ma possiamo solo ricordarti con tanto amore". La s.messa verrà celebrata lunedì 11 ottobre ore 17,30 nella chiesa "Nostra Signora della Neve" di Lussito.
Con tanto affetto la tua famiglia

ANNIVERSARIO

Angela VERCELLINO
in Pronzato

Nel 13º anniversario della scomparsa, il marito e i parenti tutti, la ricordano con immutato affetto. In sua memoria sarà celebrata una santa messa di suffragio martedì 12 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia chi si unirà al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Franco COCCO

"Il tempo passa ma il tuo ricordo rimane immutato, il dolore non si cancella". Nel 7º anniversario dalla scomparsa, lo ricordano i familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata martedì 12 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 10 ottobre - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 10 ottobre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 8 a venerdì 15 - ven. 8 Bollente; sab. 9 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 10 Albertini**; lun. 11 Caponnetto; mar. 12 Cignoli; mer. 13 Terme; gio. 14 Bollente; ven. 15 Albertini.

ANNIVERSARIO

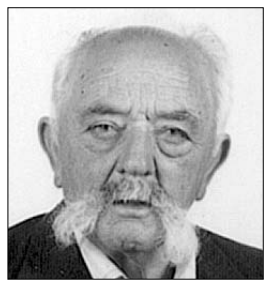
Giovanni ROSSO

Sergio ROSSO

"Il tempo passa, ma il vostro ricordo rimane sempre immutato, il dolore non si cancella". Nel loro anniversario la moglie e mamma Mafalda, il figlio e fratello Domenico con la moglie Maria Teresa e la rispettiva mamma, unitamente ai parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 ottobre alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

RICORDO

Angela VIGNOLO
in Ivaldi



Michele IVALDI

Li ricordano con affetto e rimpianto il fratello, le sorelle, le cognate ed i nipoti che tanto amavano. La santa messa in loro suffragio, verrà celebrata domenica 10 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

ANNIVERSARIO

Guido BAROSIO

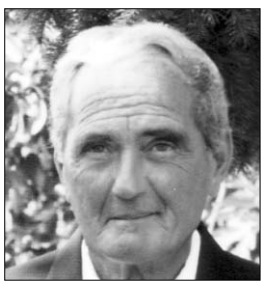
Nel 4º anniversario dalla scomparsa, i familiari con immutato affetto e rimpianto, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Iolanda PARETO
ved. Bussolino

Nel 2º anniversario della sua scomparsa, la ricordano con tanto affetto i figli, le nuore, i nipoti, parenti ed amici tutti, nella santa messa che verrà celebrata venerdì 15 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Carlo MAZZARELLI

La moglie, la figlia, il genero, la nipote, la sorella e quanti gli hanno voluto bene, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa di suffragio che sarà celebrata, a 4 mesi dalla scomparsa, sabato 9 ottobre alle ore 18 nella chiesa di San Rocco in Strevi e ringraziano quanti si uniranno al mesto ricordo.

ANNIVERSARIO

Gaetana DI DIO
in Ferrato
† 5/10/2003 - 2004

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Con affetto e rimpianto il marito Luciano, i figli, i generi, i nipoti e parenti tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Beatrice MOZZONE
in Moretti

"Cara mamma, il tuo ricordo ci aiuta e ci rafforza. Dal cielo vegliaci". Nel 3º anniversario dalla scomparsa, il marito, le figlie e familiari tutti, ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Stato civile

Morti: Pasqualina Lombardelli, Ilva Giannaugusta Testa, Lorenzina Malaspina, Domenico Chiabrera, Angela Teresa Cordara, Luigi Conca, Francesca Virginia Crosio, Anna Giuliano, Aldo Fiorelli, Francesco Turco.

I necrologi
si ricevono
entro il martedì
presso la sede de
L'ANCORA
in piazza Duomo 7
Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Servizio civile nazionale domande entro il 15/10

Acqui Terme. «Il servizio civile una scelta che cambia la vita». Così inizia l'invito che la Confraternita di Misericordia di Acqui Terme vuole lanciare tramite L'Ancora.

«Con il servizio civile nazionale - dicono ancora dalla Misericordia - aiuti gli altri». Poi le domande esplicite e le informazioni: «Hai un'età compresa tra i 18 e i 26 anni? Sei in possesso di un titolo di studio di licenza media superiore?

Se hai questi requisiti, se sei in cerca di lavoro e vuoi impegnare 6 ore della tua giornata aiutando il prossimo, puoi farlo, rivolgendoti alla Confraternita di Misericordia di Acqui Terme, sita in via Marenco 2 (ex istituto Maria Immacolata).

Per questo servizio della durata di 12 mesi riceverai dallo Stato un importo pari a euro 433,18 mensili, ti verranno versati i contributi di legge e potrai frequentare il corso di "primo soccorso" entrando così in possesso dell'attestato "118 Regione Piemonte Allegato A"».

Al termine viene ricordato che le domande di iscrizione sono valide sino al 15 ottobre 2004.

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera giunta in redazione: «L'antefatto: Ho lasciato la mia auto Hyunday Atos nel parcheggio dell'ex Caserma "C. Battisti" sabato 2 ottobre alle ore 16, per recarmi con il coro di cui faccio parte, ad una rassegna corale nella città di Lodi.

Il fatto: dimentico le chiavi nella portiera dell'auto.

Conclusione: torno alle ore 3.30 di domenica mattina 3 ottobre e mi accordo di non avere in borsa le chiavi dell'auto. Una gentile coppia di camperisti si affaccia dal proprio camper parcheggiato in piazza e mi riferisce che le chiavi sono state loro consegnate da un gruppo di ragazzi nel pomeriggio. Questi ragazzi, trovando la macchina incustodita con le chiavi dentro, hanno pensato di consegnarle ai due signori, lì fermi in camper per la notte.

Morale: al mondo esistono ancora molte persone oneste.

Ringrazio di cuore il gruppo sconosciuto di ragazzi e la coppia di signori col camper».

Manu
(segue la firma per esteso)

Incontri culturali ad EquAzione tocca alla Turchia

Acqui Terme. Succede che nelle botteghe del Commercio Equo e Solidale approdino persone provenienti da altre civiltà, da altre realtà di vita. A volte sono i produttori del Sud del Mondo, a volte persone che hanno vissuto esperienze a contatto con altre culture. In questi giorni ad Acqui, ospite del C.I.F. (Council of International Fellowship) Italia e dei servizi socio-sanitari, è presente un'assistente sociale che vive ed opera ad Istanbul, Suzan Oktay.

"Noi di EquAzione abbiamo pensato potesse essere interessante conoscere più da vicino la realtà di vita di quel Paese, del lavoro che Suzan vi svolge, della condizione della donna in Turchia e le abbiamo chiesto di parlarci di tutto ciò".

L'appuntamento è fissato presso EquAzione in via Mazzini 12 ad Acqui Terme, per giovedì 14 ottobre alle ore 18. Suzan farà conoscere la realtà di un Paese per molti aspetti europeo, che vive in bilico tra passato e futuro, che vorrebbe far parte dell'Europa e che per questo sta cercando di avviare un suo processo di modernizzazione pur conservando l'eredità del passato.

La cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro.

Per Collectio '04 annullo dedicato ai cadreghè

Acqui Terme. Si sta preparando alla grande la 15ª edizione di Collectio, la mostra dedicata a francobolli, monete, cartoline, insomma al collezionismo più attraente. L'occasione è ghiotta, in quanto proprio quest'anno ricorre il trentennale del Circolo filatelico numismatico che è il motore propulsore e l'organizzatore primo della manifestazione che negli anni ha riscosso sempre maggiore successo.

Per Collectio 2004, che durerà dal 23 ottobre al 1 novembre, è previsto uno speciale annullo filatelico dedicato ad una delle più caratteristiche figure artigianali locali, il "cadreghè", ovvero quella persona che con tanta pazienza faceva uscire dalle sue mani sedie e poltrone con intrecci sapienti, dettati da una tradizione millenaria.

Ricordo de "La sterleïna"

Carla Poggio campione sempre

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Carla Poggio, "La sterleïna": «Cara mamma, ho scelto di ricordarti così: giovane, attiva e soprattutto molto sportiva. Nel 1946 giocavi con la tua squadra a Genova. Indossavi una semplice maglia scura e un po' anonima, ma rappresentavi con orgoglio la tua città e il "Borgo Castiglia" dove eri nata.

Nei grandi cortili della "Castiglia" i bambini non avevano a disposizione dei giocattoli e perciò imparavano presto a correre e a colpire una palla, anche di stracci. Non hai potuto realizzare il tuo sogno di continuare attivamente questo sport, ma sei sempre rimasta una tifosa fedele e presente.

Non sei mai mancata ad una partita dell'Acqui U.S., anche se la pioggia o il freddo imperversavano. Purtroppo quest'anno non ci sarai più tra il pubblico dell'Ottolenghi perché in una stanza della Rianimazione tutto si è fermato.

Ti ricorderò sempre per il tuo sorriso e la tua bontà, ma soprattutto per la grande voglia di vivere che hai dimostrato sino all'ultimo anche se il destino ha scelto un'altra strada».

Patrizia

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051 Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145 Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

La parola del vescovo

Si benedice la chiesa dell'abbazia di Tiglieto

Acqui Terme. Pubblichiamo la parola del vescovo per la benedizione della Chiesa di Santa Maria alla Croce dell'Abbazia di Tiglieto che si terrà domenica 10 ottobre alle 16:

«Nell'anno 1057 Guido, Vescovo di Acqui, fondava il monastero femminile di S. Maria dei Campi e così si esprimeva: «Sia noto a tutti i fratelli della Chiesa di Acqui presenti e assenti che con l'intervento dei nostri fratelli chierici e laici noi abbiamo edificato un monastero nel suburbio della nostra città di Acqui in cui risiediamo, benché indegni, con l'ufficio episcopale... Lo abbiamo eretto in onore della Beata Vergine Maria, Madre di Dio… Abbiamo deciso di portare a termine il sopradetto cenobio… in onore di Dio onnipotente,... per l'integrità e la salvezza di tutta la cristianità. E anche... per ottenere la salute dell'anima e del corpo attraverso la preghiera di coloro che serviranno a Dio in questo monastero…».

Da come si può dedurre dal brano citato a san Guido stava molto a cuore la presenza della vita monastica in diocesi, in quanto chi si dedica a questo stato di vita dà ode a Dio e offre un servizio prezioso di preghiera e di sostegno spirituale agli altri fedeli.

Ritengo un dono particolare del Signore il fatto che, in occasione dell'anno millenario della nascita di san Guido, e precisamente il prossimo 10 ottobre alle ore 16 venga benedetta la Chiesa di Santa Maria alla Croce dell'Abbazia di Tiglieto completamente restaurata e pronta ad accogliere assieme all'attiguo monastero, i monaci cistercensi.

Detta Abbazia, fondata nel 1120, e quindi appena 63 anni dopo quella di santa Maria dei Campi di Acqui, era andata in disuso ed ora rinasce a nuova vita con il ritorno stabile dei monaci.

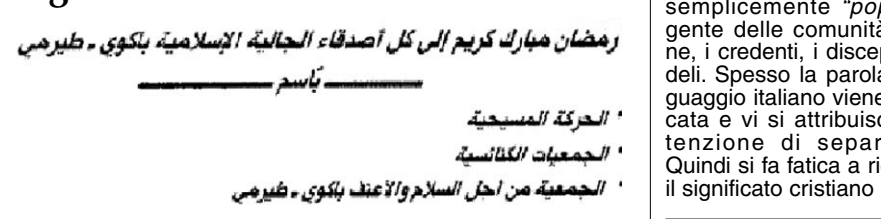
Si tratta di una grande grazia per la nostra diocesi.

Ringraziamo tutti il Signore, elevando a lui la preghiera perché questo nuovo centro di spiritualità ci aiuti a ricordare la meta a cui siamo chiamati a tendere, e cioè la pienezza di vita con Dio!

San Guido assista la nuova comunità monastica a cui diamo un cordiale benvenuto».

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Auguri di buon ramadan


رمضان مبارك كريم إلى كل أصدقاء الجالية الإسلامية بأكوي - طيرمي
باسم
' الحركة المسيحية
' الجمعيات الكنائسية
' الجمعية من أجل السلام والأعنف بأكوي - طيرمي

L'Azione cattolica italiana, Associazioni e movimenti della Comunità cristiana acquese, l'Associazione per la pace e la non violenza di Acqui, in occasione della celebrazione religiosa del mese di Ramadan (che inizierà il 15 ottobre) porgono alla Comunità islamica di Acqui Terme un cordiale augurio, che viene qui trascritto in arabo ed in italiano per una comune comprensione: "Buon Ramadan. Ramadan mubarak".

Il calendario dei prossimi appuntamenti diocesani

- Sabato 9 – Al Santuario delle Rocche di Molare, dalle ore 9,30 alle 12, ritiro diocesano delle confraternite della Diocesi.
- Domenica 10 – Il Vescovo termina la visita pastorale a Rivalta Bormida, in mattinata.
- Alle ore 16 a Tiglieto il Vescovo benedice i grandi restauri realizzati nella chiesa della Abbazia cistercense.
- Alle ore 18 in Cattedrale 4° convegno delle cantorie e dei cori della Diocesi.
- Lunedì 11 – In Seminario dalle ore 9,30 riunione del Consiglio diocesano per gli affari economici.
- Alle 21 ad Alice Bel Colle nel salone parrocchiale il Vescovo presenta la lettera pastorale a sacerdoti e laici della zona Alessandrina.
- Martedì 12 – In Seminario corso di teologia per tutti; lezioni del prof. Roberto Lepore su "Il laicato nel Concilio Vaticano II"; due gli orari proposti: con inizio alle 15,30 e con inizio alle 20,30.
- Mercoledì 13 – In Seminario dalle ore 9,30, ritiro mensile dei sacerdoti; lezioni del prof. P.Laconi su "Viaggio personale di Gesù". (Si ricorda ai sacerdoti che, in detto giorno di ritiro, la Curia è aperta per urgenze dalle 8,45 alle 9,30).
- Venerdì 15 – Il Vescovo, a Nizza S.Siro, alle ore 21, presenta la lettera pastorale a sacerdoti e laici della zona Nizza Canelli.
- Alle ore 21, nella chiesa della Addolorata si terrà la preghiera secondo lo stile di Taizè.

Venerdì 1º ottobre a San Francesco con la relazione di mons. Coletti

È stato inaugurato l'anno pastorale

Molte persone hanno accolto l'invito del Vescovo a partecipare venerdì 1° ottobre all'inaugurazione ufficiale del nuovo anno pastorale. Alle 21 nella chiesa di "S. Francesco", affollata di laici, religiose e sacerdoti, Mons. Diego Coletti, Vescovo di Livorno e membro della Commissione episcopale per il laicato, ha tenuto la relazione su *"Laici nella Chiesa, cristiani nel mondo"*.

Dopo la preghiera d'inizio, il Vescovo ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione, quindi ha presentato Mons. Diego Coletti.

Il Presidente diocesano dell'Azione Cattolica, Davide Chiodi, ha rivolto ai partecipanti il saluto dell'Associazione da lui presieduta, sottolineando che tutta la vita di Gesù, sia quando faceva il falegname a Nazareth come quando predicava, è stata spesa per gli altri, fino al sacrificio supremo della Croce. Il compito dell'annuncio è affidato a ciascuno di noi in quanto membro dell'unico Popolo di Dio.

Significato dei termini

Mons. Coletti ha iniziato la sua conversazione chiarendo il significato della parola *"laici"*, alla luce del termine greco *"laos"*, che vuol dire semplicemente *"popolo"*, la gente delle comunità cristiane, i credenti, i discepoli, i fedeli. Spesso la parola nel linguaggio italiano viene equivocata e vi si attribuisce un'intenzione di separatezza. Quindi si fa fatica a ricostruire il significato cristiano della parola *"laico"*, che vuol dire semplicemente membro del Popolo di Dio. Nessuno sta al di fuori di questo Popolo di Dio.

Dire che siamo laici nella Chiesa e cristiani nel mondo vuol dire mettere insieme la testimonianza che annuncia la verità e bellezza del Vangelo e l'apostolato che ciascuno di noi è chiamato a vivere: proclamazione esplicita, chiara della propria fede sia a livello individuale che associativo.

Per chiarire le modalità della vita e della missione del cristiano laico nella Chiesa è necessario conoscere in termini esatti il rapporto "Chiesa – mondo". "La Chiesa in rapporto al mondo non è ne padrona, né estranea (*"Io non ti prego di toglierli dal mondo…"* Gv 17, 15). Essa è nel mondo, pur non essendo del mondo, come colei che serve, sull'esempio del suo Signore, in vista del Regno di Dio".

Una duplice visione di Chiesa

Si è portati spesso a contrapporre la missione del laico nella Chiesa (ad es.: il ruolo di catechista in parrocchia) con l'impegno nel mondo (es.: l'attività sindacale). Occorre una nuova coscienza di Chiesa, che dopo il Concilio Vaticano II sta lentamente maturando. S. Paolo afferma *"siete membra gli uni degli altri"* e ogni scelta di vita cristiana è inserita nella Chiesa, perché essa considera la persona nella sua integralità, per cui non si può concepire un servizio rivolto esclusivamente all'anima o al corpo.

La vita della Chiesa, nella sua complessa articolazione, va descritta a partire dall'interno e in modo unitario, per una lettura dinamica delle diverse vocazioni cristiane. Infatti se la si considera dall'esterno, da ciò che si vede, come fa per necessità il Codice di Diritto Canonico, risalta la divisione in categorie: vescovi, sacerdoti, religiosi, laici e si vede ciò che ci differenzia. Questo non è l'unico modo di vedere la Chiesa: il Vaticano II l'ha descritta partendo dal suo cuore palpitante, come *"comunione di uomini e donne, in cui, per opera dello Spirito Santo…si realizza nella storia l'iniziativa di Dio Padre di ricapitolare tutto in Cristo"*, per cui la Chiesa svolge nel mondo un'unica e fondamentale missione: ripresentare Cristo, testimoniandolo e annunciandolo agli uomini. Tutti i battezzati, in diverse vocazioni e ministeri, sono corresponsabili di questa missione: fare di Cristo il cuore del mondo. Missione che scaturisce in modo particolare dalla partecipazione all'Eucarestia domenicale, che ci dà la forza necessaria per portare Cristo agli uomini. Come cristiani siamo spinti a comportarci da figli di Dio, per far diventare il mondo luogo della paternità di Dio.

Un'unica missione in tre prospettive

Tutti i battezzati (suore e sacerdoti compresi) devono vivere la missione nella prospettiva *"secolare"*: essere sale e lievito della nuova alleanza. La prospettiva *"profetica"* è il modo di vivere l'unica e indivisibile missione della Chiesa, esprimendo nel proprio stile di vita le esigenze della sequela di Gesù indicate nel Vangelo. La prospettiva *"pastorale"* comporta il compito di partecipare all'edificazione della comunità cristiana secondo il proprio carisma e ministero, inventando nuovi ministeri: es.: accompagnamento dei fidanzati; accompagnamento dei "lontani", ecc.

Il cristiano, attraverso la testimonianza di fede, inserisce il lievito di Dio nella pasta dell'umanità e consegna al mondo *"la speranza che non delude"*.

F.LO.

Si è svolta la 3ª edizione nazionale

Convegno missionario

Dal 27 al 30 settembre si è svolto a Montesilvano (Pescara) il 3º Convegno Missionario Nazionale promosso dalla CEI e dall'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese.

Il tema comune delle quattro giornate è stato "Comunione e corresponsabilità per la missione".

Dalle varie relazioni e testimonianze degli intervenuti è emerso come tutti noi cristiani, per il fatto di aver ricevuto il battesimo, siamo missionari, cioè annunciatori e testimoni della nostra fede in Cristo.

I destinatari della vita di missione sono tutti i popoli della terra; dobbiamo condividere ed essere in comunione con essi, togliendo ogni pregiudizio e convinzione di superiorità. In una parola dobbiamo essere in comunione e condividere alla pari l'annunzio e la testimonianza cristiana.

Tutto questo è emerso in modo particolare da coloro che oggi vivono la missione e dalle persone provenienti dal terzo mondo: le loro testimonianze sono state un libro aperto da cui è emersa la "verità evangelica" che ci interpella personalmente e ci chiama ad essere missionari!

In particolare dobbiamo annotare la testimonianza del delegato CEI, che ha moderato tutti gli incontri, S.E. mons. Flavio Roberto Carraro, vescovo di Verona, di S.E. mons. Julio Cabrera Ovalle, vescovo di Jalapa in Guatemala, S.E. dott. Christian Sina Diatta, ministro per la ricerca scientifica della Repubblica del Senegal e di S.E. mons. Renato Corti, vescovo di Novara, che ha concluso il convegno presiedendo la santa messa concelebrata da tutti i sacerdoti presenti.

Infine, ricevuto il mandato, i missionari tuttora in attività hanno consegnato il Padre Nostro, la preghiera che accomuna tutti i figli di Dio.

Per l'Ufficio Missionario Diocesano
Antonio Masi

Drittoalcuore

E gli altri nove dove sono?

"Gli vennero incontro dieci lebbrosi i quali alzarono la voce dicendo 'abbi pietà di noi'": il coro che Luca riporta nella pagina del vangelo di domenica 10 ottobre, 28ª dell'anno liturgico, è una rarità, con un evidente richiamo catechistico. Il fatto è riportato solo dal terzo vangelo sinottico, e qualche ragione c'è. La comunità cristiana alla quale Luca si rivolge in prevalenza è una chiesa di pagani convertiti, non di razza e religione ebraica; si rivolge quindi in particolar modo agli stranieri. Il fatto avviene in Samaria, terra straniera, i guariti dalla lebbra sono dieci, ma "Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio all'infuori di questo straniero". La liturgia domenicale sottolinea la riflessione su questo aspetto proponendo nella prima lettura biblica il brano del Secondo libro dei re che riporta la guarigione in Samaria dello straniero Naaman, generale di Siria.

Una persona alla quale avevo chiesto se sentiva il bisogno di ringraziare il Signore, rispondeva con sorpresa: "Ringraziarlo di che cosa?"; evidentemente aveva difficoltà nel riconoscere un dono di Dio nella propria giornata: tutto è dovuto.

Quei nove non erano mostri di ingratitudine, erano persone normali: credenti, infatti chiedono "guariscimi", ma non credenti nel Dio-Bene, ma solo nel Dio datore di beni. Dietrich Bonhoeffer, teologo protestante ucciso in un lager nazista, nella sua dura teologia, scandita dalla sofferenza e dal martirio, diceva che troppi cristiani credono nel Dio tappabuchi; la percentuale forse è quella del vangelo: nove su dieci.

I tre interrogativi che Gesù pone nel brano evangelico ai suoi interlocutori costituiscono la componente più inquietante dell'insegnamento che Luca intende riproporre oggi alla riflessione cristiana: "Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Perché è tornato a rendere gloria a Dio solo uno straniero?". Un cristiano che non ringrazia è ancora un cristiano?

La comunità cristiana è chiamata ogni domenica a celebrare l'eucarestia, cioè il ringraziamento; non tanto lo spezzare il pane, non tanto la celebrazione della parola, ma il ringraziamento.

È preoccupante l'impressione che per molti, anche cristiani battezzati, sia sempre più valida la convinzione di Marcell Proust quando scrisse: "La lode più alta di Dio è nella negazione dell'ateo che considera la creazione tanto perfetta da poter fare a meno del creatore".

don Giacomo

"Ridefinire il progetto edilizio valorizzando il patrimonio esistente"

Il grandioso progetto di zona Bagni analizzato dai consiglieri di centro-sinistra

Acqui Terme. Il progetto di rilancio della zona Bagni viene analizzato dai consiglieri del centro-sinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti.

«Siamo, finalmente, venuti in possesso del progetto di riqualificazione della zona Bagni della nostra città, redatto dalla Presidenza (Giorgio Tacchino e Bernardino Bosio) e dalla Direzione generale delle Terme di Acqui Spa.

Si tratta di un piano ambizioso che estende le sue proposte fino al 2015 e che prevede finanziamenti molto consistenti (in tutto ben 107. 637.000 euro, ovvero 215 miliardi di lire).

In questo progetto (detto "business plan") sono illustrate le ipotesi di intervento edilizio e produttivo con i relativi conti economici. In proposito presentiamo una breve sintesi e qualche prima osservazione, auspicando che in città si avvii finalmente una seria riflessione sullo sviluppo e sull'uso delle risorse. Comune e società Terme dall'ottobre 2002 – quando è scaduto il precedente e fallimentare accordo di programma - per troppi mesi hanno continuato a "nascondere le carte", invocando prima la riservatezza di una trattativa complessa ed ora l'urgenza di non turbare finanziamenti appesi ad un filo (al punto da far pensare che si trattasse ancora una volta solo di promesse elettorali). Solo una indispensabile premessa: il centro-sinistra acquese è favorevole e opera attivamente per lo sviluppo del settore turistico-termale: non a caso la provincia di Alessandria si è mossa in questa direzione impegnandosi anche finanziariamente; non a caso fin dalla scorsa estate abbiamo presentato una serie di proposte relative agli interventi edilizi e produttivi. Nel contempo però chiediamo con chiarezza che la qualità dei progetti sia congrua con l'ingente somma di soldi pubblici messi a disposizione: non è accettabile una filosofia per la quale si devono prendere comunque soldi pubblici senza una seria prospettiva di sviluppo produttivo e sociale, basato su un impegno affidabile e coordinato tra pubblico e privato e non su operazioni speculative.

I progetti di rilancio

Il piano proposto in queste settimane dalla società Terme, dal punto di vista industriale, si sviluppa sulla base del seguente ragionamento: nell'anno 2003 il fatturato delle cure erogate dalle Terme è di 3.335.000 euro (il 7 % in meno rispetto al 2002), dopo l'intervento in zona Bagni e grazie ad esso, il fatturato comincerà a crescere con una marcia inarrestabile e assai veloce: nel 2005, a intervento non ancora concluso, sarà già a quota 3.800.000 euro, per raddoppiare nel 2010, in appena tre anni di esercizio dopo l'intervento! È un risultato che, come acquesi, auguriamo alle nostre Terme ma che, francamente, ci sembra il frutto di una previsione un po' troppo rosea. Anche perché il fatturato delle Terme è sostanzialmente fermo da 4 anni (e se si considera l'inflazione è addirittura diminuito!).

Il piano raggiunge poi esiti alquanto curiosi nel settore "creme", uno dei settori produttivi del previsto rilancio: il fatturato dei cosmetici (oggi di 49 mila euro) nella previsione esplode addirittura a un milione (duecento volte tanto!) nel 2015 (ultimo preso in considerazione dal piano), ma si prevede già triplicato nel 2006 (quando l'intervento in zona Bagni sarà appena concluso!).

I ricavi dalle attività immobiliari previsti dal piano meritano poi qualche altra osservazione, anche perché ad Acqui la storia recente invita ad andar cauti in questo settore. Tutti sanno, infatti, che il "Grand Hotel Nuove Terme", appena restaurato, è gestito in comodato (cioè senza fruttare un euro d'affitto) e perciò non rende fin ad ora nulla alla società che lo ha ristrutturato con soldi esclusivamente pubblici.

Ricordiamo in proposito che questo andamento ha già costretto il nostro Comune (e cioè gli acquesi) a ricapitalizzare l'iniziativa (cioè a pagare i debiti). Comunque il piano prevede di ricavare già nel 2007 (primo anno dopo la conclusione dell'intervento) 800.000 euro per l'albergo del grattacielo, (diventeranno poi dall'anno successivo 1 milione, e poi 1.300.000), mentre altri due milioni all'anno deriveranno dagli altri alberghi ristrutturati (Antiche Terme, Carlo Alberto, Regina, Eden, Firenze e Carozzi), dai centri commerciali, dal fitness.

L'obiettivo dell'intervento edilizio è quello di raddoppiare la potenzialità ricettiva, arrivando a 1.500 posti letto, anche se si prevede una utilizzazione piuttosto bassa di tale capacità di accogliere ospiti (il tasso di occupazione media previsto è del 45%). In quest'ambito, insomma, ai Bagni saranno disponibili ben 370 nuove camere a quattro stelle, senza contare le altre degli alberghi di categoria inferiore come quelle del Regina, del Firenze, ecc.: non è però dato capire perché un enorme numero di persone debba correre ad occuparle senza che sia loro offerta un'attrattiva turistica radicalmente nuova che non trovano altrove. Ci si affida allo sfruttamento intensivo del centro congressi e si ipotizza pure l'impianto di un casinò … (e ci domandiamo tra l'altro se i soldi pubblici debbano essere impiegati per stimolare questo genere di attività!).

In sostanza, a noi pare che il piano denunci, in questo ambito, la sua vera natura: non si tratta tanto di un piano industriale, ma di un progetto edilizio redatto in fretta per spendere i soldi di un finanziamento regionale (in realtà statale, legato alle Olimpiadi), confidando che questo possa innescare uno sviluppo attraverso "l'attrazione" del grattacielo.

Il finanziamento del piano edilizio

La debolezza del piano industriale non è però l'unico elemento di preoccupazione. Infatti, anche l'analisi degli aspetti finanziari segnala notevoli punti interrogativi: a fronte di un impegno complessivo di oltre 107 milioni di euro, le fonti sicure sono in realtà solo quelle provenienti dai fondi pubblici: 33 milioni di euro da parte di regione, comune e provincia, a cui si aggiunge il contributo della CRAL sotto forma di prestito obbligazionario per 10 milioni. Mancano all'appello ben 64 milioni di euro, che dovrebbero giungere da investitori privati e da mutui. Ma se gli investitori privati non arrivano? La presidenza delle Terme garantisce che "il piano sta in piedi lo stesso": si faranno altri mutui (cioè altri debiti).

La scelta di fondo pare in sostanza quella di costruire - subito e comunque - la cosiddetta "Torre" collocata a fianco del Regina e connessa al centro congressi (anch'esso finanziato con soldi pubblici): secondo il progetto questa costruzione assorbirebbe oltre 40 milioni di euro, cioè quasi la totalità dei finanziamenti 'sicuri'. E se il resto dei fondi non arriva? Rischiamo una nuova "cattedrale nel deserto" con la forte aggravante di aver compromesso un paesaggio equilibrato con un'opera dal pesantissimo impatto ambientale.

Un'ultima osservazione riguarda il piano degli ammortamenti: nel piano presentato l'investimento dovrebbe esser ammortizzato ad un tasso dello 0,3 per le opere murarie (quasi 300 anni ?!), e ad un tasso complessivo oscillante tra l'1,1 e l'1,7, cioè in un tempo lunghissimo (tra i 60 e i 90 anni).

La nostra proposta

Poiché il centro-sinistra condivide l'importanza del progetto di rilancio turistico-termale, riteniamo che l'opportunità di questo progetto e dei finanziamenti collegati non vada sprecata: è un'occasione importante per la città e per tutta la zona e può divenire un elemento di sviluppo per l'intera provincia. La fretta imposta dai tempi olimpici non può diventare un alibi (o un ricatto) per imporre una soluzione, che può e deve essere corretta e migliorata. Per questo ripetiamo: si tratta di perseguire un progetto che non sia solo immobiliare ma realmente industriale, in grado di coinvolgere il territorio dell'acquese in una proposta complessiva di offerta termale-turistica tipica. Si tratta di garantire che il finanziamento pubblico non si esaurisca in una sola operazione edilizia-immobiliare. Ciò implica precisare nei tempi e ridefinire il progetto edilizio al fine di valorizzare il patrimonio esistente (in particolare il complesso delle Antiche Terme). Occorre contenere l'impatto ambientale, rivedendo quindi le dimensioni dei nuovi fabbricati ed in particolare del grattacielo. In base alle risorse realmente disponibili occorre garantire l'effettiva realizzazione del progetto complessivo, nei punti qualificanti del recupero della zona Bagni: dal parco ai centri di cura, dal recupero del complesso del "Carlo Alberto", agli alberghi più piccoli come Eden, Firenze ecc.».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni
Via Don Bosco 11
Acqui Terme
tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni visite in cantiere:
cell. 348 3635964

- **Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo**
- **Pavimenti in legno e marmo**
- **Finiture di pregio**
- **Riscaldamento autonomo**
- **Autobox nel piano interrato**
- **All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi**
- **Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna**
- **Mutui accollabili senza spese**

Una riflessione della segreteria DS acquese

La diligenza con l'oro non passa tutti i giorni

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Da anni Acqui attende che passi la diligenza carica di lingotti d'oro. Per ingannare l'attesa esponiamo di seguito alcune riflessioni.

Gli amministratori acquesi del Comune e delle Terme propongono di costruire grandiosi grattacieli, a fronte di una crisi reale, sia nelle tasche degli acquesi che nei bilanci delle società che gestiscono le Terme. L'attuale gestione non ha prodotto né lavoro né rilancio turistico, ma solo debiti che vengono coperti con il capitale sociale.

Assistiamo a una situazione difficile per tutte le attività presenti nella città: terme, università, scuola alberghiera, commercio, ecc. Di fatto paghiamo l'inadeguatezza degli amministratori locali e la decadenza dell'amministrazione Bosio.

Le Terme sono una risorsa naturale, fondamentale per la nostra città. L'elemento caratterizzante il termalismo acquese è da sempre la qualità dei suoi fanghi e delle sue acque termali, che sono la vera ricchezza e costituiscono elemento di unicità.

Percorrendo Acqui e l'acquese non si percepisce la reale portata di questa ricchezza naturale, che per la sua natura sotterranea è poco visibile e poco sentita, non solo dai turisti ma anche dai residenti, ad esclusione della Bollente.

Questa fonte, quasi oppressa dalla monumentalità dell'edicola che la sovrasta, è più facilmente assimilabile, per una persona estranea, ad una fontana riscaldata piuttosto che ad una emergenza termale proveniente dalle viscere della terra, con erogazione di acqua, gas e vapori che la rendono unica.

Se la si potesse osservare attraverso il pozzo di raccolta situato all'interno dell'edicola, completamente coperto, e solo occasionalmente visibile nei lavori di manutenzione, sarebbe ben comprensibile il nome "Bollente".

Scommettere sul termalismo di Acqui vuol dire innanzitutto credere nella qualità delle proprie risorse naturali ed esserne orgogliosi, migliorandone la loro visibilità e fruibilità e facendole diventare parte integrante dell'atmosfera acquese.

Diverse possono essere le iniziative, dalla manutenzione, al riordino, alla pulizia dei luoghi, alla realizzazione di percorsi che collegano le varie emergenze e ne valorizzano le peculiarità.

Il rilancio di Acqui può iniziare solo da questa unicità.

Lo sviluppo delle Terme va accompagnato da una serie di iniziative coerenti e concrete, dobbiamo registrare invece che nessuna politica è stata intrapresa per la qualità dello sviluppo, nessuna efficace attività promozionale delle risorse naturali presenti sul territorio è stata avviata.

Viviamo in un territorio ricco di potenzialità, è però necessario riuscire a collegare le bellezze naturali, l'enogastronomia e i prodotti tipici.

Pensiamo all'immagine che si è costruita Alba e i suoi dintorni, anche l'acquese ha prodotti simili e di qualità altrettanto valida, ma nulla è stato fatto per costruire una Denominazione d'Origine, un paniere comprendente prodotti di assoluto valore, anche se quantitativamente ancora scarsi (filetto baciato, robiola di Roccaverano, erbe officinali) uniti ai vini che, pur pregiati, necessitano di una migliore promozione per garantire maggiore fama.

Occorre sviluppare un turismo naturalistico, sfruttando il bel territorio circostante, con escursioni su sentieri, percorsi a cavallo o in mountain bike, anche attraverso la salvaguardia del fiume Bormida e del torrente Erro.

Così, anche nel campo delle manifestazioni e del tempo libero, sono state investite notevoli risorse pubbliche, ad esempio per le porte tematiche, senza alcuna utilità, e, di fatto "a Saturnia nessuno ha il tempo di annoiarsi" come recita la pubblicità su Internet, mentre ad Acqui per i turisti ci sono attrattive scarse e male organizzate.

Quasi tutte le città turistiche si sono caratterizzate con una manifestazione di grande rilievo, come miss Italia a Salsomaggiore Terme o il Palio ad Asti, Acqui è al palo tanto che è più famoso Vignale Danza che Acqui in Palcoscenico.

Per tutti questi fattori, nonostante la disponibilità della Regione e della Provincia a contribuire con risorse consistenti, nessun privato è disponibile a investire nelle Terme di Acqui.

Non saranno i grattacieli a rilanciare la città (di cui il più assurdo è quello in piazza M. Ferraris). La Regione e la Provincia hanno stanziato fondi consistenti, è dovere di tutti spenderli bene.

Per il rilancio di Acqui servono una serie di interventi semplici ma concreti:

- rendere visibile la struttura del pozzo della Bollente per consentire l'osservazione diretta della risalita delle acque miste a gas e vapori, l'immagine potrà essere proiettata su maxi schermo, con effetti spettacolari; costruire nell'area "Carlo Alberto", all'ingresso della zona termale, una grande piscina all'aperto di acqua calda, con cascate, fruibile tutto l'anno, sfruttando l'aspetto ludico e creando così un ambiente scenografico unico.

- collegare il concetto di cure termali con quello del benessere legato alla salute, con percorsi e trattamenti alternativi per un nuovo e diverso approccio alla salute psico-fisica; cure che stanno vivendo un momento di grande espansione e che permetterebbero ad Acqui di essere all'avanguardia nel settore.

- Recupero delle strutture esistenti, a cominciare dall'Hotel Antiche Terme e dal centro termale Carlo Alberto, con utilizzo dell'area antistante a parco divertimenti.

- Realizzare le infrastrutture necessarie al rilancio: parcheggi in centro, raddoppio del ponte Carlo Alberto, centro congressi, risoluzione del problema dell'approvvigionamento idrico della città.

La diligenza con i lingotti d'oro non passa tutti i giorni, il rischio è che non si fermi o che venga svaligiata dai banditi».

Segreteria Democratici di Sinistra
Sezione di Acqui Terme

Una dura nota inviata in Regione

Gestione dell'albergo Hotel Nuove Terme

Acqui Terme. Una dura nota avente per oggetto il bando per la gestione dell'albergo "Hotel Nuove Terme" viene inviata da Enzo Balza all'Assessore al Turismo della Regione Piemonte, dottor. Racchelli e al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte on. Enzo Ghigo. Questo il testo:

«A nome del Nuovo P.S.I. di Acqui Terme sono a chiedere alla signoria vostra, quale rappresentante di maggioranza della Società Terme S.p.A. di Acqui Terme:

- quale azione di controllo venga esperita dalla signoria vostra o da altro rappresentante della Regione Piemonte sull'operato della Società Nuove Terme s.r.l., che in questo momento è impegnata nell'assegnazione della gestione dell'Albergo Hotel Nuove Terme di Acqui Terme;

- se si ritenga necessario, come viene auspicato dal Nuovo P.S.I., un intervento urgente affinché venga garantita la trasparenza della gara di aggiudicazione già bandita in modi e termini discutibili;

- di verificare se siano fondate le voci di una disputa giuridica amministrativa tra la Società aggiudicataria (sembra essere una società alberghiera che opera nella zona del Lago Maggiore) e la Società Nuove Terme s.r.l., che avrebbe manifestato l'intenzione, a gara avvenuta, di consultare la Società Antiche Dimore (attuale gestore in comodato d'uso gratuito dell'Albergo), per verificare se quest'ultima abbia l'intenzione di attivare un presunto diritto di prelazione che sembra assente nel Bando di Gara apparso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nel mese di luglio e nella lettera di invito della stessa Società alle ditte concorrenti.

Considerato che il bando sembrava pervaso da una certa atipicità (periodo di pubblicazione, tempi brevi per partecipare), si richiede un suo autorevole e urgente intervento, trattandosi di atti amministrativi che si rifletteranno anche a breve sulle fortune turistiche della città».

Enzo Balza

Concessionaria **RENAULT AUTOZETA SpA**
ad ACQUI TERME, presso **Zentrum Alessandria**
Via A. da Giussano 50 - Acqui Terme - Tel. 0144323735 - 0131345941

Ci scrive Francesco Novello

"Un uomo solo al comando ma non è Fausto Coppi"

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Francesco Novello: «Gentile direttore, vorrei esprimere ai lettori le mie idee in merito agli argomenti trattati nell'ultimo Consiglio comunale, luogo dove ormai le minoranze avevano perso ogni speranza di confrontare fattivamente le proprie idee con una maggioranza sempre arroccata sulle proprie posizioni anche quando si tratta di votare argomenti che non credo siano digeribili per tutti i consiglieri di maggioranza.

Vorrei quindi esprimere qui il mio pensiero in merito ad alcuni argomenti: - Pesce nuovo presidente del consiglio: ho votato molto volentieri Pesce che ha collaborato in passato con l'amministrazione della Lega Nord in quanto persona che stimo, capace e corretta. Spero che lui riesca in Consiglio a dare voce a tutti e superare il clima di scontro e disprezzo per le minoranze instaurato dal suo predecessore che non rimpiangeremo.

- Nuovo City manager: la nomina dell'enologo Bernardino Bosio a direttore generale del Comune non credo sia stata da parte del dott. Rapetti una dimostrazione di indipendenza da quella sudditanza amministrativa nei confronti di Bosio che ormai tutti colgono chiaramente, ormai Bosio raggruppa in se stesso tutte le cariche veramente operative del Comune, è direttore generale del Comune con tutti i poteri esecutivi che ne discende (che consiglierei ai consiglieri di maggioranza di andarsi a vedere), vice presidente delle Terme con delega speciale alla promozione (ed un pingue badget a disposizione), vice presidente delle Nuove Terme (la società partecipata creata per ristrutturare l'Hotel Nuove Terme), consigliere della STU, presidente (credo) della Società Langhe Monferrato e Roero verso la quale il Comune è sempre stato prodigo di incarichi, insomma per dirla con gergo sportivo ciclistico "un uomo solo al comando" quando invece mai come oggi ci vorrebbe in città un clima di concordia per fronteggiare il difficile clima economico. Bosio invece crea un conflitto veramente notevole che il sindaco naturalmente minimizza ed ignora. Spero che l'enologo Bosio abbia il buon gusto di cedere il suo magnifico ufficio con tanto di lampadario di Murano appena restaurato a spese degli acquese a Pesce in quanto nuovo presidente del Consiglio. Credo meriti un commento anche lo stipendio mensile attribuito a Bosio, di 4.000 euro (lordi) che va a sommarsi al già costosissimo staff del sindaco ed ai numerosi assessori. A suo tempo la Lega Nord aveva nominato un direttore generale che si era dimesso da assessore ed il cui stipendio era stato concordato pari a quello di assessore e quindi in allora di 1.300 euro al mese scarsi, Bosio percepirà il triplo che si andrà a sommare alle indennità delle altre sue numerose cariche.

- Lottizzazione di Fontana d'Orto: abbiamo auto l'ennesima puntata dell'incredibile speculazione edilizia di Fontana d'Orto con la quale l'Amministrazione ha consentito ad un privato di triplicare il numero di case che poteva realizzare sul terreno appena acquistato. A suo tempo avevo detto in consiglio che le case sarebbero passate da 25 (una ogni 2.500 metri quadri di terreno) a 75 (una ogni 1.000 metri quadri di terreno creando un secondo Losio) ed il sindaco mi aveva chiesto come facevo a saperlo, che lui non sapeva nulla in merito: siccome ad Acqui lo dicevano tutti io semplicemente avevo riferito quando sentito ed il calcolo era facile, (anche perché la matematica non è un'opinione). Ora ecco la prova in Consiglio, 74 case (mi ero sbagliato di una) spero che il sindaco ed i consiglieri di maggioranza ora siano orgogliosi di questa sfrenata speculazione che hanno autorizzato e che rovinerà una delle zone più belle della campagna di Acqui.

Non voglio annoiare oltre i lettori e concludo qui il mio modesto intervento, presto il Consiglio sarà convocato per esaminare importanti punti quali in Nuovo Piano Commerciale (NPC) che consentirà (così si dice) l'insediamento di nuovi supermercati alla faccia di tutti i piccoli commercianti. Credo che i consiglieri di maggioranza dovrebbero rifletterci su per cercare di capire come le loro decisioni influiranno sulla vita e le tasche dei cittadini e chi invece per merito loro concluderà l'ennesimo buon affare immobiliare… faranno questo sforzo?? Lo spero per il bene di tutti… oppure procederà come prima… "un uomo solo al comando"… ma non è Fausto Coppi».

Il consigliere Domenico Ivaldi contesta la nomina di Bosio

"Ma il direttore generale non deve avere una laurea?"

Acqui Terme. Per la nomina a city manager di Bernardino Bosio il consigliere comunale Domenico Ivaldi non demorde. L'ultimo atto riguarda la presentazione, il 4 ottobre, di una interrogazione al Presidente del consiglio comunale, e per conoscenza alla Prefettura di Alessandria, al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei Conti. Questo il testo:

«Facendo mie le considerazioni giuntemi da qualificatissime fonti legali, mi permetto di esporre alla S.V. quanto segue, riguardo la congruità della nomina di Bernardino Bosio a Direttore generale del Comune di Acqui

Se è vero che l'art. 108 del Dec.Lvo 165/2001 non descrive quali siano i requisiti che deve avere il direttore generale .... è anche vero però che per quanto concerne i requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali nella Pubblica Amministrazione è oramai opinione consolidata in dottrina e giurisprudenza (si veda in particolare Corte dei Conti, Sezione centrale del controllo di legittimità, deliberazione n. 22 del 23 maggio 2000) che non si possa prescindere dal possesso del diploma di laurea, come previsto dall'articolo 88 del DLgs n. 165 del 2001.

(Articolo 88 Disciplina applicabile agli uffici ed al personale degli enti locali

1. All'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, ivi compresi i dirigenti ed i segretari comunali e provinciali, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché' quelle contenute nel presente testo unico).

Ed allora andiamo a vedere il Dec.Lvo 29/1993 "*Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* che all'art. 28

Sezione II - Accesso alla dirigenza e riordino della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

28. Accesso alla qualifica di dirigente. - 1. L'accesso alla qualifica di dirigente nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, comprese le istituzioni universitarie, e negli enti pubblici non economici, ad eccezione del personale con qualifica di ricercatore e di tecnologo delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, avviene per concorso per esami indetto dalle singole amministrazioni, ovvero per corso-concorso selettivo di formazione presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione. L'accesso alle qualifiche dirigenziali relative a professionalità tecniche avviene esclusivamente tramite concorso per esami indetto dalle singole amministrazioni.

2. Al concorso per esami possono essere ammessi i dipendenti di ruolo delle amministrazioni di cui al comma 1, provenienti dall'ex carriera direttiva, ovvero in possesso, a seguito di concorso per esami o per titoli ed esami, di qualifiche funzionali corrispondenti, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo nella qualifica. In ambedue i casi è necessario il possesso del diploma di laurea. Possono essere altresì ammessi soggetti in possesso della qualifica di dirigente in strutture pubbliche o private, che siano muniti del prescritto titolo di studio.

Sul punto il Consiglio di Stato, in un parere espresso dalla Prima sezione (il n. 117 del 20 febbraio 2002), ha ribadito il principio della necessità del possesso del titolo di studio, in base al quale, in sede di concorso, non è consentito prevedere un titolo di studio inferiore, neanche in virtù dell'autonomia riconosciuta agli enti locali e neanche in presenza del possesso di altri requisiti, quali l'anzianità di servizio.

È vero che non c'è stato un concorso, è vero che l'incarico proviene da nomina del Sindaco, ma a questo punto sembra illogica la conclusione alla quale è pervenuto il Sindaco di Acqui sulla possibilità che la figura del city manager – meglio Direttore Generale, gerarchicamente e funzionalmente al di sopra di dirigenti "laureati", possa essere ricoperto da persona sprovvista di laurea.

Al direttore generale, infatti, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 108 del Dec.Lvo 265/01, rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, tutti i dirigenti dell'ente Comune, ad eccezione del segretario del comune.

In base a quanto sopra, formulo quindi interrogazione scritta per avere chiarimenti».

IL FRUTTETO
Telefono 014455220
di Cavanna Milva ad ACQUI IN VIA GALEAZZO 29
Per tutto il mese di ottobre vi aspettano grandi affari

patate *confezione 5 kg*	€ 0,40 al kg
cipolle	€ 0,50 al kg
finocchi	€ 1,00 al kg
lattuga	€ 1,00 al kg
pere abate	€ 1,00 al kg
mele royal	€ 1,00 al kg
mele golden	€ 1,00 al kg
uva Italia	€ 1,00 al kg
banane	€ 1,00 al kg

Consegna gratuita a domicilio
Siamo aperti dal lunedì al sabato, mercoledì pomeriggio compreso
Siamo in via Galeazzo 29
(la via dell'ex Caralt)
ad Acqui Terme

OUTLET
STORE
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE
OCCASIONI TUTTO L'ANNO
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

UniEuro

a Cairo Montenotte e ad Acqui Terme

SVUOTA e CHIUDE

PER RINNOVO TOTALE DEI LOCALI

SCONTI FINO AL 50%

Operazione valida dal 19 settembre al 31 ottobre salvo es. Scorte, errori ed omissioni

TV LCD 17" NORDMENDE 16:9, completo di supporto, televideo 8 pag. di memoria, audio/stereo 30W, risoluzione 1024X768, connessione PC contrasto 500:1, luminosità 500:1, refresh 16ms

399,00€

Lettore DVD NORDMENDE, sistema slot in, estetica extra-slim, uscita 5.1, lettura Mp3, cdr, cd-rw, progressive scan

49,00€

LA PROMOZIONE E' VALIDA SOLO NEI DUE UNIEURO DI:

CAIRO MONTENOTTE

Via Vernetti, 5 tel.019/505378

ACQUI TERME

C.Acq. La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Santander Consumer Finconsumo Banca

Findomestic Banca

Ci scrive la segreteria dei DS acquesi

Sanità: bisogna chiarire i diritti dei cittadini

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento dei Democratici di Sinistra acquesi sul problema sanità:

«I problemi legati alle carenze dell'assistenza sanitaria sono sicuramente tra quelli che maggiormente preoccupano i cittadini.

Anche nella nostra Asl i ripetuti interventi del presidente della Regione Piemonte per "inaugurare" modifiche strutturali, di per se stesse positive, non possono non destare irritazione se inquadrati nel contesto dello stato della sanità in Piemonte.

È un fatto che in tutto il mondo occidentale l'aumento dei costi dell'assistenza sanitaria è negli ultimi venti anni un problema di importanza primaria: l'aumento delle tecnologie, l'aumento dell'età media, l'aumento delle malattie croniche, la maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte dei cittadini, hanno, giustamente, determinato un incremento notevole delle risorse da destinare a questo settore del welfare per garantire un'assistenza adeguata.

Questo è alla base delle esigenze di riorganizzazione e razionalizzazione che l'organizzazione dei sistemi sanitari si è, dovunque, dovuta porre.

La riorganizzazione e la razionalizzazione richiedono una risposta politica complessiva da parte di chi si è voluto assumere la responsabilità di governare.

Negli ultimi dieci anni il centro-destra che ha governato il Piemonte ha, sotto questo aspetto, completamente fallito rinunciando a qualsiasi tipo di programmazione. Ne è una prova l'incapacità di aver saputo elaborare un Piano Sanitario Regionale, cioè lo strumento indispensabile per funzionare come un sistema.

Ne sono un'altra prova il proliferare di ipotesi e studi di fattibilità su nuovi ospedali (Novi - Tortona, Alessandria, Nizza - Canelli) ovviamente sostenuti dalle forze politiche locali e lo spazio che ogni campanilismo, anche in difesa di scelte non razionali, ottiene.

Ne sono una prova "le fughe" dalla sanità pubblica di personale qualificato, che non riesce a lavorare in un sistema senza chiarezza e senza prospettive, ed i disservizi che inevitabilmente nascono da una distribuzione delle risorse casuale e non governata.

Per questi motivi pensiamo che i cittadini debbano rendersi contro che la risposta al malessere della sanità non possa che essere una risposta politica che, in base ad alcuni principi di base, ne definisca il funzionamento come sistema integrato. Ovviamente non serve prendersela con gli operatori per disservizi che non dipendono da loro, anche perché la maggior parte di loro sostengono una vera e propria battaglia quotidiana per fornire servizi accettabili; non serve a molto anche prendersela con la dirigenza, anche sa e da lei vanno pretese equilibrio e chiarezza sulle scelte.

Occorre battersi perché i principi di base e le scelte di programmazione regionale riescano a far funzionare la sanità come un sistema efficiente al servizio reale del cittadino, e questo ancor più quando, in tempi di "devolution", è la Regione ad avere tutte le responsabilità in tema di sanità.

Devono essere chiari i diritti dei cittadini ed i servizi che la sanità pubblica si impegna a fornire, deve essere eliminata la conflittualità tra aziende con una gestione integrata almeno a livello di quadrante (Alessandria-Asti) che da una parte potenzi i servizi territoriali di base dei distretti e dall'altra integri gli ospedali in una rete a diverso livello di complessità.

In quest'ottica anche "il posizionamento" del nostro ospedale, con l'area vasta e trans-aziendale che vi afferisce dovrebbe avere un respiro diverso.

Per queste ragioni, anche se la proposta di un tavolo di discussione locale con tutte le forze politiche ci trova d'accordo, pensiamo sia importante cercare di spostare il livello della discussione almeno a livello provinciale con una proposta complessiva che cercheremo, per quanto possibile, di avviare».

Ci scrive il segretario del Nuovo Psi

I supermercati "adottino" uno o più piccoli negozi

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Il piccolo negozio di paese o del centro storico, dove in pochi metri quadrati puoi trovare il necessario, non devono restare nella memoria come quadretti folcloristici, ma hanno anche una spiccata funzione sociale.

Noi del Nuovo P.S.I., sensibili ai problemi delle fasce di popolazione più disagiate, chiediamo al Comune e alla Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, che si attivino con l'approvazione di normative che mirino ad arginare lo spopolamento e l'invecchiamento delle zone più impervie e più "lontane" (oggi anche le zone centrali sono lontane dai grandi supermercati). Chiediamo quindi agli enti preposti di adottare dei regolamenti che prevedano dei criteri per cui i nuovi supermercati, o gli ampliamenti degli stessi, debbano impegnarsi a garantire la sopravvivenza dei negozi al dettaglio nelle località più scomode, compreso i centri storici o impresenziate della città.

Infatti la continua apertura di supermercati sta mettendo in ginocchio i piccoli negozi. Seguendo altre esperienze noi lo definiamo "commercio sostenibile". Questo va a vantaggio soprattutto degli anziani che restano a presenziare il nostro territorio nei paesi, ma anche ad Acqui. Con questa richiesta ci facciamo portavoci di quanti ci hanno evidenziato il problema, proponendo che le nuove richieste di apertura o di ampliamento di supermercati in città debbano essere correlati da interventi a sostegno e a valorizzazione della rete commerciale "di quartiere". Per dirlo in parole povere i supermercati che intendono rafforzarsi o arrivare in città, devono "adottare" uno o più piccoli negozi.

Questo, non perché siamo "nemici dei supermercati", ma poiché questo fenomeno sta accelerando lo spopolamento delle nostre colline e pone gravi problemi alle persone anziane che devono percorrere lunghi tragitti con la borsa della spesa quotidiana.

Chiediamo quindi uno sforzo per salvare il piccolo commercio con un meccanismo di solidarietà tipico "dell'adozione a distanza".

Su questa nostra proposta gradiremmo avere una risposta del Comune, della Provincia e delle Associazioni di categoria».

Il segretario Nuovo P.S.I.
Giuseppe Panaro

Nuovo Ristorante Dancing
Vallerana
Ottobre
Serate gastronomiche all'insegna del bollito misto e dei tartufi
TUTTI I VENERDÌ E SABATO SERA

Per gli appassionati di bolliti
MENÙ
Per gli appassionati del tartufo bianco piemontese

Aperitivo di benvenuto offerto dalla casa
■ Antipasti
Focaccino caldo con crespone e lardo
Peperoni in bagna caoda
Bombolotto alle verdure
■ Capellini in brodo di fassone
■ Carrellata di bolliti
"Scaramella, muscolo, piano, lingua, coda, testina e cotechini" con salsine e mostarde
■ Soufflé al cioccolato o pesche al Brachetto d'Acqui
■ Caffé - Vini locali
€ 32,00

■ Antipasti
Carpaccio al tartufo
Crespelle con fonduta e tartufo
Barchette di belga con crema di robiola e tartufo
■ A scelta con tartufo: raviolini al plin o tagliolini
■ Uova all'occhio di bue e tartufo
■ Petto d'anatra al tartufo
■ Roccaverano con scaglie di tartufo
■ Dolce della casa
■ Caffé - Vini

Via Vallerana, 87 - ALICE BEL COLLE (AL) - Tel. e fax 0144 74130
GRADITA LA PRENOTAZIONE

Al Rotary Club Acqui Terme - Ovada

Formazione manageriale e sviluppo delle risorse umane

Acqui Terme. In un mondo che si evolve in maniera sempre più frenetica, ciascuno di noi si scopre spesso incapace di saper gestire le difficoltà e i piccoli o grandi intoppi della vita di tutti i giorni. Tutto ciò accade soprattutto per colpa dei "pensieri limitanti" tipici dell'essere umano e di una scarsa capacità di controllare le proprie emozioni, che comportano così un accumulo di stress e tensione.

Al Rotary Club Acqui Terme- Ovada martedì 28 settembre Roberto Re esperto nello sviluppo delle risorse umane, che ha pubblicato recentemente per la Mondatori Editore (16.000 copie a soli tre mesi dall'uscita) "Leader di te stesso", un libro che è un vero e proprio "manuale di allenamento" nella formazione manageriale e comportamentale, ha parlato del percorso teorico e pratico che deve aiutarci a comprendere i propri reali obiettivi e perseguirli, utilizzando al meglio il proprio straordinario potenziale.

Il presidente del Club Comm. Dino Faccini ed il dr. Paolo Sartirana, prefetto del Club nel presentare l'ospite relatore, nel raccontarne il percorso professionale hanno fatto presente come il dr. Re abbia contribuito alla formazione di tanti manager di alcune delle più importanti aziende italiane e migliorato le "performance" di atleti, squadre di calcio e personaggi dello spettacolo con dei corsi e seminari che ad oggi hanno registrato la partecipazione di oltre sessantamila partecipanti.

Attraverso degli esercizi pratici, e grazie alla sua decennale esperienza, egli aiuta a scoprire le cause che determinano gli stati d'animo negativi e a perseguire ciò che realmente si desidera, eliminando i conflitti interiori, aumentando la propria consapevolezza e creando le condizioni ideali per vivere in armonia con la propria testa, con il proprio cuore e con il proprio spirito.

Il dr. Roberto Re è un grande estimatore delle nostre colline, dove spesso trascorre dei periodi di vacanza, in quanto la moglie è di Ricaldone.

Il Rotary International dedica il mese di ottobre all'Azione Professionale che così descrive al punto due dei propri scopi istituzionali: *"informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società".*

Salvatore Ferreri

L'Avulss ringrazia per l'offerta

Acqui Terme. L'Avulss ringrazia N.N. che tramite la preziosa associata Mirella ha fatto pervenire l'offerta di euro 50. Grazie di cuore a coloro che ci hanno sostenuto e che ci sosterranno.

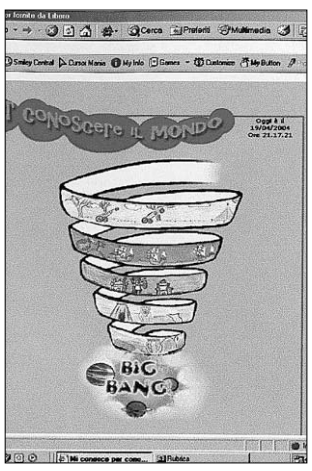
Creati alla scuola Saracco

Software multimediali dedicati ai bambini

Acqui Terme. È ormai giunto al termine il progetto P(er) C(onoscerci) attraverso il web che, grazie ai finanziamenti della CRT, della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno, del Comune di Ponzone e della Scuola elementare G.Saracco ha permesso la creazione di due software multimediali online dedicati ai bambini. Vi si può accedere visitando il sito www.scuolesaracco.it e quindi cliccando sui due links "Attivamente" e "Mi conosco".

Il primo collegamento permette di entrare in un gioco interattivo relativo al territorio, creato nell'ambito del progetto di circolo "Territorio Attivamente" che ha coinvolto gli alunni delle classi 3ª-4ª e 5ª delle scuole di: Acqui, Ponzone, Heppenheim, Entracque e Valdieri. Si tratta di un percorso coinvolgente nel quale il bambino deve mettere alla prova le sue capacità di comprensione del testo, mentre il sistema calcola il punteggio e permette di aggiornarlo ad ogni partita. Una simpatica ape animata (inventata dagli alunni) accompagna il bambino.

Attraverso il secondo collegamento, invece, l'utente può utilizzare un software inerente la storia, creato nell'ambito del progetto di circolo "Mi conosco per conoscere il mondo". Tutti i disegni, gli ap-



profondimenti e i giochi sono frutto del lavoro degli alunni delle classi 3ª, 4ª, 5ª della scuola elementare G.Saracco e Alfieri di Ponzone che si sono impegnati con i loro insegnamenti negli anni scolastici 2002/2003 e 2003-2004.

Il lavoro è scaturito da un'intensa fase di progettazione dei software fra gli insegnanti e il programmatore dell'Enaip Dott. Cesare Tibaldeschi ed è concepito per essere continuamente aggiornato e quindi non enciclopedico e definitivo. A questo va aggiunto poi l'aspetto formativo implicito nell'uso dei sistemi di navigazione, di ricerca che è diventato competenza essenziale del curricolo dell'alunno.

Lezione fuori programma del dott. Crosetto

Riutilizzo dei materiali e coscienza delle radici

Acqui Terme. Si terrà presumibilmente a dicembre - se il programma di ricerca giunto all'ultima fase, procederà senza intoppi - l'attesa giornata di studi sul cosiddetto *mosaico di S. Guido.* E tale appuntamento verrà a chiudere il ricco programma culturale che ha scandito l'anno del Millenario.

È questa la notizia appresa in occasione del convegno relativo alla *Organizzazione ecclesiastica del tempo di Guido* (XI secolo). Il dott. Alberto Crosetto (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte), illustrando nel primo pomeriggio di venerdì 17 settembre, presso la Chiesa di S. Caterina, le superfici musive ai numerosi ospiti - docenti e ricercatori - convenuti, non ha mancato di anticipare alcune risultanze che a Torino sono state di recente ottenute.

Le sorprese del medioevo

Queste risultanze, oltretutto integrandosi con una ricca messe di dati che lo stesso Alberto Crosetto ha raccolto a partire dal 1991 (con gli scavi condotti nella cripta), sembrano confermare - in linea con le più aggiornate ipotesi teoriche - che il fenomeno del reimpiego dei materiali della costruzione medioevale non è motivata dalla carenza di elementi edilizi nuovi, ma talora sembra prospettare un vero e proprio processo - culturale e memoriale - responsabile e consapevole.

Anche sulla base di una tendenza che trova conferma dalla comparazione con altre emergenze storico artistiche della nostra regione, il riutilizzo sembra funzionale al recupero di una storia, di una tradizione, ed esprime la volontà di un cosciente recupero delle proprie radici.

Un discorso questo che, con sorpresa, vediamo sviluppato non già dai cultori dei beni culturali della contemporaneità, ma tra X e XI secolo, quando i vescovi Primo, Dudone e Guido soprintendono alla costruzione della cattedrale acquese.

Insomma - seguendo una traccia, consolidatasi negli ultimi anni, che individua una linea "nascosta" di protorazionalismo che l'epoca medioevale viene ad esprimere, e che molti studiosi inglesi, tra cui Alexander Murray, hanno per primi sostenuto - da una *casualità* delle testimonianze antiche (specie romane) inglobate nel monumento, si passa alla coscienza di una *causalità*.

Alla sua base il bisogno di ribadire una identificazione culturale.

Alla stesso modo l'adozione di un modello costruttivo e progettuale - in questo caso derivato, per la cattedrale di Acqui da S. Benigno di Fruttuaria - sembra significare una volontà di adesione alla politica filoimperiale di Guglielmo da Volpiano; analogamente i lacerti latini sottolineano una continuità con il proprio passato; e quindi anche i mosaici medioevali sembrano rifarsi proprio a quelli bianchi e neri della vecchia Acqui tardo repubblicana e poi imperiale.

Forse i prossimi studi potrebbero dimostrare il reimpiego delle antiche tessere, e forse anche di un modello di raffigurazione che potrebbe rimandare ai modelli dell'arte classica.

Non a caso i primi studiosi ottocenteschi avrebbero parlato di demone etrusco, e all'antichità potrebbero riferirsi le due figure dell'arciere e del conducente del cammello che troviamo in una scena del mosaico della antica cattedrale.

Quanto ai modelli iconografici, essi potrebbero modellarsi su archetipi culturali propri del X e dell'XI secolo.

Di qui l'invito riferirsi, in via ipotetica, tanto alla fonte dei vangeli apocrifi, quanto ad un repertorio di storie di cui oggi si è perso il ricordo ma per le quali non è difficile pensare ad un sedimento negli antichi *volumina* della biblioteca di S. Guido.

G.Sa.

Riceviamo e pubblichiamo

Le storie al femminile di Lucia Baricola

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Direttore, lo scorso 16 settembre, partecipai alla presentazione del libro "Maddalena" di Lucia Baricola, svoltasi nella biblioteca di Acqui Terme. Era la prima volta che assistevo ad una presentazione che iniziava con una breve interpretazione teatrale, e devo dire che ne sono stata ben impressionata, tanto che mi ha ancor più incuriosito alla lettura del libro. Ho finito da pochi giorni di leggere quel romanzo con in copertina quella inquietante ragazza che mi fissava ogni volta che mi avvicinavo al volume, quella sua mano tesa sul muro sembra voler tenere ancora chiuso e custodito chissà quale antico segreto. La scrittrice è stata ammirevole nell'intrecciare storie passate a quelle dei giorni nostri, a rispolverare una piccola parte di storia che appartiene al mondo femminile, e forse, oggi ignorata, o peggio ancora dimenticata. Il tempo in cui la donna riusciva a vivere pienamente la sua parte "magica", pur costretta a farlo segretamente per non essere condannata da chi temeva questi poteri naturali e condannarli per falsi moralismi. La donna, grazie alla sua capacità di creare, è da sempre in armonia con la Natura, a percepirne i messaggi, gli aiuti che può dare, a vedere cose inesistenti agli occhi troppo razionali. Pur essendo donna anch'io, avevo dimenticato questa parte di me, questa parte così sottile, quasi impercettibile ma così forte.

In quante sono state condannate e uccise per aver aiutato nella guarigione? In quante sono state messe al rogo per averle viste ballare sotto la luna piena? In quanti sanno quanto è bello ballare a piedi nudi su di un prato, nella notte illuminata dalla luna? Tanti? Pochi? Troppo pochi!

Invito tutti a provare, e consiglio di non accendere fuochi, non si sa mai… a volte ritornano e potrebbero vendicarsi.»

Gabriella Triora

Ristorante San Marco
Via Acqui, 80 **VISONE** 0144 395261
Chiusura serale lunedì e mercoledì
Cucina tipica piemontese
La **nuova gestione** *vi propone* **piatti tradizionali** *che da sempre sono il marchio di qualità*
POLENTA CON SELVAGGINA FUNGHI E LUMACHE IN UMIDO
Nuova proposta
Menu a base di pesce a € **25** vini doc inclusi
È gradita la prenotazione
Locale certificato HCCP

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.
• ottima resistenza alle intemperie
• assenza di manutenzione
• eccellenti valori di isolamento termico e acustico
• elevata sicurezza
• sostituzione senza opere murarie
NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com
Porte, finestre e persiane
FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza
INSTAL s.n.c.
Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ZANZARIERE - TENDE DA SOLE

INGLESE FULL-IMMERSION
Vivi un weekend con una famiglia americana a CasaWallace!
Conversazione **Musica e film**
Attività varie **Speciale Halloween**
Dalle 9:00 del 30 ottobre fino alle 16:00 del 31 ottobre
Programma previsto per ragazzi da 14 a 17 anni
Da gennaio 2005 CasaWallace avrà il piacere di ospitare altri corsi full-immersion per tutte le età
Per ulteriori informazioni e prenotazioni:
0143879502
Prezzo: 150,00 euro
(numero di partecipanti limitato)
CasaWallace Agriturismo
Via Piazze 25
15010 Cremolino (AL)
www.casawallace.com
casawallace@casawallace.com

PubliCart

oggetti, immagini, colori, emozioni stile ed armonia, raffinatezza e design nuovi orizzonti nel gusto e nello stile

CARTE NASTRI SHOPPERS BUSTE SCATOLE
ALBERI NATALIZI ADDOBBI VETRINISTICA

MATERIALI INNOVATIVI PER IL CONFEZIONAMENTO

SHOW ROOM
REGIONE DOMINI 26
TERZO D'ACQUI AL
TEL 0144 594251

oggetti, immagini, colori, emozioni stile ed armonia, raffinatezza e design nuovi orizzonti nel gusto e nello stile

PRESENTAZIONE "NATALE 2004"

DOMENICA 10 OTTOBRE ORE 15.00

LUNEDI': ORARIO CONTINUATO 8.30 - 18.30
DA MARTEDI' A VENERDI'
8.30 - 12.15 14.30 - 18.30

Acqui e i luoghi d'arte negli anni di Balduzzi

Acqui Terme. Si è chiusa domenica 3 ottobre, nella sala d'arte di Palazzo Robellini, la mostra retrospettiva dedicata al pittore acquese Cesare Balduzzi. Moltissimi i concittadini (venerdì primo ottobre si è registrata anche la visita di alcune classi dell'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi") che hanno reso omaggio a questo artista che, nato a Strevi nel 1913, dopo un periodo di residenza genovese per molti anni soggiornò in Via Piave, la contrada tanto cara a Guido Cornaglia.

Continuatore di una tradizione pittorica acquese che nell'Ottocento espresse validi artisti quali Angelo Baccalario, Luigi Crosio, Luigi Garelli, Enrico Gabbio (per questi si rimanda alla *Galleria degli artisti,* nona puntata della inchiesta sulle "penne acquesi", disponibile sul sito lancora.com, sezione delle *monografie*), anche Balduzzi attinse agli angoli caratteristici della sua Acqui. E, paradossalmente, la sostanziale assenza di questo tema nell'esposizione da poco conclusa (l'eccezione è costituita da tre sole tele, superstiti, che raffigurano il mercato di piazza S. Francesco, uno scorcio di Piazza S. Guido e poi i banchi di piazza dell'Addolorata) è testimone del successo: i quadri nati nelle piazze e nelle vie si trovano nelle collezioni private, ben custoditi nelle case delle famiglie acquesi.

Ma il legame tra Balduzzi e la città è testimoniato non solo dal soggetto locale di tanti oli: a partire dal dopoguerra il suo itinerario artistico si lega ad un percorso tra i luoghi che la nostra città destinò all'arte, alle mostre, alle esposizioni.

Spazi certe volte occasionali, estemporaneamente prestati alle cornici e ai colori, si alternano ad altri destinati a diventare "di tradizione", che consolidano, anno dopo anno, la loro funzione.

A questi ambienti d'arte, alcuni noti ma altri davvero dimenticati, dedichiamo il testo che segue, attingendo alla documentazione gentilmente messa a disposizione dai familiari dell'artista.

Primi tuffi

È il **Kursal**, nel 1947, ad ospitare una prima mostra personale di Balduzzi. L'arte è oltre il Bormida, una eredità di quella tradizione che faceva dei Bagni, da sempre, il luogo di elezione per le Muse (qui i concerti, le feste, le danze e le dotte discussioni che la pubblicistica di fine Ottocento documenta con dovizia estrema).

Sembra un ultimo sussulto, che si accompagna ad un ridimensionamento del termalismo acquese. Per trovare pubblico l'arte poi torna in città e anche Balduzzi di adegua ai tempi nuovi.

Nel 1959 è il **Salone delle Nuove Terme**, in via XX Settembre, ad ospitare i suoi quadri. Sembra superfluo, in questa sede, investigare sulle qualità e sul ruolo di questo spazio ancora negli anni Sessanta e Settanta, (conferenze, concerti, mostre etc.) anche se un catalogo dei suoi ospiti potrebbe contribuire a rimettere a fuoco un'epoca che, pur così vicina, e ancora ricca di testimoni, sfugge ad una attenta considerazione critica.

1963: i quadri di Balduzzi sono nel **"Salone Orione".** Il costruttore acquese ha appena terminato la costruzione dello stabile in Via Ghione, a fianco del Ristorante S. Marco, e quei locali - oggi occupati da uffici - respirano il profumo dei colori appena asciugati.

La tana dell'arte

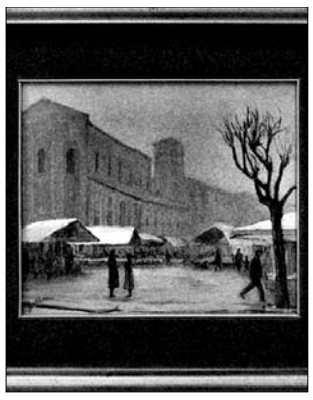
Preferibile qui, forse, dedicare maggiore spazio ad una galleria, crediamo, sconosciuta per molti o, nella migliore delle ipotesi, da tempo confinata nell'oblio.

SI tratta della **Tana della Schiavia**, inaugurata nell'aprile del 1965 in Salita Duomo, al numero 5 (piano terra del palazzo che ospita oggi lo studio del notaio Cassinelli).

Promossa da Augusto Scovazzi "che gli acquesi, tutti gli acquesi ben conoscono" [poiché aprì in città la prima bottega antiquaria], la Tana, "ad imitazione di quelle di Roma, Napoli, Savona accoglierà in permanenza mostre personali o collettive di pittori nostrani e forestieri. Acqui Terme lamentava la mancanza di questo aspetto, quello artistico, che valesse a completarne il buon nome, la distinzione, il gusto".

Così il prof. Egidio Colla (cfr. "L'Ancora" del 4 aprile 1965) che ricorda i protagonisti della prima collettiva: Lucia Tarditi (figlia di Giovanni Tarditi, capomusico e pregevolissimo compositore per banda) "un'acquese che vive a Roma e ormai nota in quegli ambienti", Giuseppe Mascarino (che molti acquesi ricorderanno titolare del negozio "Bimbi belli"), Giuseppe Carozzo (suoi due pannelli in gesso) e il nostro Balduzzi.

Anche la "Gazzetta del Popolo" si interessa dell'esposizione (sempre numero del 4 aprile 1965) che sembra di lì a poco proseguire con le sole tele di Balduzzi. E tale *corpus* viene prontamente recensito da Egidio Colla (su "L'Ancora" del 18 aprile) che sottolinea "l'atmosfera di casa nostra che aleggia su tutta la personale". Non è un caso che venga citata un'opera che ha per



titolo *Settembre sulla Bormida*; lo stesso recensore nell'ottobre 1966, sempre su "L'Ancora" ricorderà le *Ciminiere della Miva*.

Quattro anni più tardi Acqui e Balduzzi scoprono un nuovo spazio. Si tratta dell'**Aula Magna del Liceo Saracco**, che da lì a poco accoglierà l'appuntamento annuale dell'antologica (dal 1970: il primo artista ad essere scandagliato analiticamente sarà Pietro Morando).

Nel 1969 Acqui vive ancora la stagione d'oro del *Settembre Acquese* (i cui fasti saranno ripresi da *Corisettembre*, che esordisce nel 1977) e, proprio nell'ambito di questa manifestazione è allestita una mostra che raccoglie le migliori produzioni dei maestri acquesi. Con il patrocinio della Azienda Autonoma di Cura e del Municipio espongono Ernesto e Mario Ferrari ("La poesia del ferro battuto" titola "L'Ancora" del 14 settembre) e Cesare Balduzzi, che con i suoi paesaggi propone anche alcuni studi in bianco e nero che sono una autentica novità.

E a rendere più prestigioso l'evento - cui la città, sensibile, risponde esprimendo un pubblico numeroso, che affolla in più occasioni i locali - la curatissima *brochure* che lo accompagna viene ingentilita dalle parole di Cino Chiodo.

Chi sono questi artisti?

"Concittadini che hanno saputo creare opere di reale validità e durature nel tempo. Le tele di Balduzzi e i ferri d'arte dei Ferrari ormai sono nel mondo, nel silenzio dei Musei, e delle Gallerie, nella gioiosa felicità delle case, per raccontare i motivi dominanti di una vita che è anche affannosa ricerca di nuove vie e di nuove soluzioni artistiche. Ogni loro opera è un segno d'amore, di passione, di arte sofferta: è, soprattutto, un omaggio devoto alla terra che li ha visti affermarsi con successo anche in lontane contrade e che ad ogni ritorno ha saputo accoglierli con un abbraccio affettuoso, riconoscente".

Alla fine degli anni Settanta, Acqui è più che mai città votata all'arte; sembra davvero che le potenzialità (notevoli) non possano restare inespresse.

Ancora una testimonianza quale esempio (sempre dall'articolo del 14 settembre, a firma M.G.): "Un'anticipazione che farà piacere a molti è il desiderio del Conte Astolfo Ottolenghi di aprire ai visitatori la sua villa ricca di stupende opere d'arte, fra le quali quelle in ferro dei Ferrari. Abbiamo saputo che il Sindaco Comm. Cazzulini, presente all'inaugurazione della Mostra [del Liceo Saracco] rivolgerà al più presto il suo interessamento perché si possa addivenire a questo risultato".

Le occasioni mancate

Come si sia concretizzato quel radioso futuro è sotto gli occhi di tutti. **Villa Ottolenghi** ha visto partire per altri lidi i suoi capolavori; il **Mausoleo** è, di fatto, inaccessibile al turista; il progetto di fare di **Palazzo Olmi** la pinacoteca di Città è tramontato, l'allestimento museale legato alla sede principale del **Castello** è stato privato del parco archeologico (sacrificato, in piazza Conciliazione, ad un brutto e ingombrante teatro) e la **rete dei siti archeologici cittadini** è - per gran parte - solo realtà virtuale (la piscina di Corso Bagni, invece, è fruibile, ma si accede sempre dalla libreria: a che pro quell'ingresso - chiuso - degno del Louvre?)

Vero che da qualche settimana proprio nel Castello ha trovato la nuova sede il Museo Ferrari, ma questo non ha personale proprio; mancano attualmente spazi per esporre i capolavori della Biennale dell'Incisione; e quelli trovati per l'antico mosaico della Cattedrale, nella Chiesa di S. Caterina, nel Seminario, saranno presto orfani dei preziosi reperti che lasceranno Acqui per tornare - e definitivamente - a Torino.

Manca, infine, un Museo Diocesano d'Arte Sacra, la cui necessità si fa pressante dopo gli eventi delle ultime settimane, a Montabone come in Valle Stura. Certo, alle sale di Palazzo Robellini si sono affiancati gli spazi della Galleria Chiabrera e delle Biblioteca Civica (ma questi ultimi sono stati scoperti per merito di Ando Gilardi), l'Antologica estiva continua la sua tradizione (anche alla ex Kaimano), ma crediamo fossero ben altre - e di ben altro - respiro le attese che maturavano sul finire degli anni Sessanta tra i pionieri dell'arte.

Senza musei, "antichi" e "moderni", Acqui turistica - anche con i suoi spettacolari grattacieli e le sue fontane incontinenti ("malate", direbbe Palazzeschi) - farà poca strada.

Giulio Sardi

Cesare Balduzzi ammirato dagli studenti dell'Isa Ottolenghi

Acqui Terme. Le classi quinte dell'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" si sono recate venerdì 1 ottobre a visitare, a Palazzo Robellini, la mostra antologica dedicata a Cesare Balduzzi.

Camminando a passo lento attraverso le quattro sale che ospitavano le opere del pittore, gli occhi si posavano su 73 diverse tele, divise, secondo gli ambienti, in funzione dei temi che più lo hanno ispirato. Il mare, i pescatori, le reti, le barche; paesaggi del Monferrato e momenti di vita contadina. Venivano poi i ritratti, le nature morte ricche di giochi di luci ed ombre, le composizioni floreali.

Le sue pennellate sono semplici, larghe, nette; il messaggio che vuole trasmettere giunge chiaro a chi guarda le sue tele: la forza del vento là dove *Incombe il temporale*, il tranquillo calare della sera sull'erba del *Pascolo sulla Sila*, il nebbioso profilo della chiesa dell'Addolorata dietro il *Mercatino* di Acqui Terme.

Forse questo pittore è attirato dalla quotidianità, e questa viene così riscoperta anche da chi contempla i suoi quadri: ecco le scene di tutti i giorni, i colori delle nostre terre, i fiori che raccogliamo, i volti degli uomini e delle donne segnati dalla fatica dei lavori di cui sempre abbiamo sentito parlare. Anche nelle sue nature morte c'è vita, in tutto ciò che dipinge c'è vita: le luci e le ombre creano movimento, dominano la scena insieme all'accostamento dei colori, alla profondità che sembra reale, come se ci fosse il bisogno reale, da parte del soggetto, di fare parte della scena.

Atmosfere e strutture paesaggistiche non solo piemontesi, ma anche siciliane, sarde, calabresi e spagnole: a tutte Cesare Balduzzi guarda (osservandone la vita) con tormentosa tranquillità e con umile meditazione.

Giulia Mangiarotti

VENDITA PROMOZIONALE JEANS
DIESEL • LEVI'S • MARLBORO • RIFLE
30% DI SCONTO SU TUTTI I MODELLI E MARCHE DI JEANS
50% DI SCONTO PER LE MISURE 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
ULTIMI GIORNI
AUT.RIC.
CORSO ITALIA 97 - ACQUI TERME - 0144 322765 SUMISURA PORATI

Domenica 10 alle 18 in Duomo

Una messa con il canto di 25 corali diocesane

Acqui Terme. Si terrà domenica 10 ottobre alle ore 18 in Cattedrale il biennale appuntamento delle corali diocesane, promosso dalla Commissione per la Musica Sacra e dalla Scuola di Musica *"Don Aurelio Puppo"*.

Si tratta di una rilevante e sentita manifestazione con la quale si intende evidenziare e valorizzare il ruolo indispensabile che ricoprono gli animatori musicali nella Liturgia.

Circa 25 i gruppi provenienti da altrettante parrocchie diocesane che animeranno col canto la solenne celebrazione delle ore 18, presentando un programma comune, cioè eseguito insieme da tutti i cori, che darà debito spazio all'intervento dell'Assemblea nelle parti che le sono proprie, come richiesto dai documenti della Chiesa in materia di musica e canto nella liturgia.

Una buona occasione, quindi, per incoraggiare tutti coloro che, a vari livelli, prestano servizio musicale nelle nostre parrocchie a perseverare nel loro compito con rinnovato slancio e crescente proprietà, per dar vita al ministero che oltre a rendere più belle e decorose le liturgie permette e favorisce la partecipazione del popolo di Dio al sacrificio Eucaristico.

I cori saranno guidati da Marco Martini, direttore del Coro polifonico rossiglionese; accompagnerà all'organo Paolo Cravanzola.

C.M.S.

Con messa e solenne processione

Festa annuale a Cristo Redentore

Acqui Terme. Annuale festa alla parrocchia di Cristo Redentore.

Domenica 10 ottobre alle 11 santa messa e processione per le vie del quartiere di San Defendente, nella ricorrenza della Beata Vergine del Rosario, patrona della parrocchia.

Ci saranno autorità civili e militari, la banda musicale.

Il parroco, canonico Antonio Masi, invita tutti, i bambini, i giovani, i genitori ed i nonni volenterosi, ad accompagnare la statua della Madonna.

Ordinazioni sacerdotali

Acqui Terme. Ci scrive Davide Chiodi, presidente dell'Azione cattolica diocesana:

«Nel corso dei secoli, la ininterrotta testimonianza di santità resa dai suoi sacerdoti, vescovi, religiose e religiosi, laiche e laici ha permesso alla Chiesa di Acqui di essere presente nei modi adeguati alla sete di verità, di bellezza e di giustizia che il Signore Gesù sempre suscita nel cuore delle donne e degli uomini; soprattutto, in ogni paese, frazione, comunità, le ha dato lustro l'umile e generoso servizio dei suoi presbiteri. L'Azione Cattolica, mediante l'attività di formazione e la preghiera, ha sempre operato in modo da sostenere ciascuna cristiana e ciascun cristiano nel discernimento vocazionale e nella scelta dello stato di vita. Animata da filiale considerazione per il Presbiterio diocesano e dalla particolare premura che la Chiesa locale disponga di ministri per compiere la propria missione divina, l'Associazione ringrazia - insieme al Vescovo - il Signore per il dono di tre nuovi sacerdoti. Vicina con cordialità e stima a Felice e Flaviano e alle loro Famiglie, condivide con speciale affetto la grande gioia delle Comunità di San Giovanni Battista in Bistagno e di San Francesco in Acqui per l'ordinazione di Mirco. La collaborazione nell'apostolato di sacerdoti e laici possa rendere ogni giorno più piena la comunione ecclesiale!»

Offerta per il cancro

I familiari e gli amici della compianta Angelica Natalina Bologna, in sua memoria, hanno versato Euro 250 a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus.

Nella parrocchia di San Francesco

Riprendono i gruppi di ascolto biblico

Acqui Terme. Giovedì prossimo, 14 ottobre, riprende, dopo la pausa estiva, l'attività dei gruppi di ascolto biblico della parrocchia di S. Francesco. Si tratta di un'esperienza che, iniziata al tempo della missione parrocchiale, è proseguita, pur in mezzo a difficoltà, negli anni successivi, giungendo a coinvolgere, nel corso del 2003-04 (terzo anno di attività) più di cento persone suddivise in dieci gruppi.

Che cosa sono i gruppi di ascolto

I gruppi di ascolto biblico sono gruppi di persone che si riuniscono periodicamente (in genere, una volta al mese) per riflettere insieme su un brano della Parola di Dio, cioè per fare insieme esperienza di quella che si è soliti chiamare la "lectio divina popolare". Le riunioni si svolgono in una casa privata sotto la guida di un animatore, in piccoli gruppi (al massimo di quindici persone) in modo da creare un clima familiare nei rapporti tra i partecipanti e consentire a tutti la possibilità di portare il proprio contributo alla riflessione comune. Nei gruppi di ascolto biblico, infatti, a nessuno è riservato un ruolo meramente passivo, semplicemente di ascoltare, ma tutti sono incoraggiati a comunicare, in modo semplice e spontaneo, quanto la Parola di Dio suggerisce loro. In altre parole, il metodo che si segue nei gruppi di ascolto non è quello della conferenza o della relazione tenute da una persona competente in materia biblica, ma quello del dialogo e della ricerca insieme, nella convinzione, espressa dalla Pontificia commissione biblica in un suo documento, che la gente di condizione umile e apparentemente meno preparata a volte "può fornire all'interpretazione e all'attualizzazione della Bibbia una luce più penetrante, dal punto di vista spirituale ed esistenziale, di quella che viene da una scienza sicura di se stessa".

L'animatore dei gruppi

A guidare ciascun gruppo di ascolto è un animatore, la cui funzione non è quella di essere maestro per i partecipanti al gruppo, ma di aiutarli a interpretare correttamente la Parola letta e ad applicarla nella propria vita quotidiana. È un laico al quale non si chiedono approfondite competenze bibliche (anche se, evidentemente, deve conoscere ciò di cui si parla), ma la capacità di intervenire nella riflessione comune in modo equilibrato e al momento opportuno, secondo i principi della dinamica di gruppo, per valorizzare tutto quello di positivo che emerge. Gli animatori, una settimana prima dell'incontro in famiglia, si riuniscono nella sala parrocchiale per esaminare insieme lo schema dell'incontro, discuterne le difficoltà, individuare i possibili sbocchi verso cui orientare l'attività del gruppo.

Cosa fanno i gruppi

Le riunioni dei gruppi di ascolto biblico hanno la durata di poco più di un'ora e si svolgono secondo questo schema:

- la preghiera iniziale per invocare luce dallo Spirito Santo. Consiste per lo più nella recita di un salmo, scelto per l'affinità del tema con quello fissato per l'incontro e brevemente introdotto dall'animatore;
- l'ascolto della Parola di Dio: dopo una breve presentazione da parte dell'animatore, si legge un brano della Bibbia (preferibilmente del Vangelo), il cui testo tutti i partecipanti hanno a disposizione. La lettura di passi tratti dal catechismo degli adulti "La verità vi farà liberi) può essere di aiuto nella comprensione e nell'applicazione alla propria vita del messaggio trasmessoci dalla Parola di Dio;
- la riflessione comune, condotta rispondendo a tre o quattro domande appositamente predisposte e collegate al testo biblico letto;
- la preghiera conclusiva: si recita il Padre nostro, dandosi la mano in segno di fraternità.

A conclusione dell'anno di attività, i partecipanti ai gruppi di ascolto sono invitati a compiere un gesto di carità che, per quanto simbolico, testimoni concretamente la loro volontà di conversione. L'anno scorso sono state raccolte offerte in denaro che hanno consentito l'attivazione, tramite la Caritas diocesana, di cinque adozioni internazionali.

Il programma di quest'anno

Seguendo le indicazioni date dal Vangelo nel piano pastorale diocesano, l'argomento degli incontri di quest'anno è la responsabilità dei laici nella vita della chiesa e della società. I passi dei Vangeli da cui la riflessione comune trarrà ispirazione sono tutti tratti dal Vangelo di Matteo, che è il Vangelo dell'anno liturgico A che avrà inizio nel prossimo Avvento. La partecipazione ai gruppi di ascolto è aperta a chiunque lo desideri: non ci sono requisiti particolari per farne parte, se non la volontà di incontrare il Signore, mettendosi in ascolto della sua Parola. Chi desidera unirsi agli attuali partecipanti ai gruppi di ascolto, o anche semplicemente ulteriori su questa iniziativa, è invitato a mettersi in contatto col parroco di S. Francesco, don Franco Cresto.

Un altro importante tassello per la "Pompe Garbarino S.p.a."

La portaerei Cavour naviga con pompe made in Acqui

Acqui Terme. Azienda leader in Italia e nel mondo nel settore delle pompe centrifughe e volumetriche, la «Pompe Garbarino» ha aggiunto un tassello di notevole importanza all'albo d'oro delle affermazioni ottenute a livello imprenditoriale, particolarmente per quanto riguarda il sistema produttivo dedicato alla Marina militare e quella mercantile. È orgoglio anche per la città termale sapere che la portaerei «Cavour», varata il 20 luglio alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nei cantieri di Riva Trigoso, naviga con elettropompe e pompe per tutti i servizi di bordo «made in Acqui Terme».

Il battesimo della prima portaerei della storia d'Italia è stato un momento importante per la Marina militare italiana, per la «Pompe Garbarino Spa», che si è aggiudicata la fornitura, contro fabbricanti qualificatissimi, di circa 130 pompe della nave. Doveroso premettere che l'azienda acquese ha avuto la possibilità di costruire strutture per la «Cavour» grazie alla tecnologia ultra sofisticata della sua produzione, qualità che hanno permesso alle pompe prodotte di sostenere e superare prove di qualificazione e omologazione difficilissime per potersi aggiudicare la fornitura.

Ogni macchinario ha subìto testi di shock, di vibrazione, di rumorosità, ma è stata anche rigorosissima la selezione dei materiali.

Attualmente l'impianto di propulsione della nave è il più potente, non nucleare, costruito finora al mondo con 88.000 Kw generati da 4 turbine. La costruzione della «Cavour», iniziata nell'estate del 2001, verrà consegnata alla Marina militare nel 2006/2007. È lunga 242 metri, larga 39, con un'autonomia di navigazione di 18 giorni e con una velocità massima continuativa di 7 miglia a 16 nodi. Può ospitare 1210 persone tra equipaggio e componenti volo. Disporre di questa portaerei fa compiere alla Marina militare italiana un balzo in avanti, mettendola allo stesso livello di altre nazioni. Con questa importante e prestigiosa fornitura, la «Pompe Garbarino Spa» conferma di essere azienda leadership nel settore navale, in particolare per la Marina militare italiana, ma si tratta anche della presa di posizione di primo piano in Europa. L'azienda acquese, fondata nel 1932, con sede storica in via Marenco e stabilimento di 10 mila metri quadrati di superficie di cui oltre 5 mila coperti, occupa un'ottantina di dipendenti, oltre ad essere una realtà imprenditoriale, per Acqui Terme rappresenta un'istituzione. È presente nel settore navale e petrolchimico, settori in cui l'affidabilità di tecnologia e materiale sono un requisito per i clienti che richiedono il massimo.

C.R.

Mario e Linda Garbarino ricevono la visita dell'Ammiraglio Ennio Piantini, direttore generale di Navarm e Ammiraglio Gauzolino, direttore delle Nuove Costruzioni per la Marina Militare Italiana (stand della Pompe Garbarino Spa Euronaval Exhibitiomn 2002, Parigi).

Parcheggi in zona Bagni

Proseguono i lavori in zona Bagni per creare nuovi parcheggi.

Da ogni parte d'Italia per il 3º anno consecutivo

Il consiglio dei tributaristi si è riunito ad Acqui Terme

Acqui Terme. La città termale, per il terzo anno consecutivo, ha ospitato un appuntamento di notevole prestigio ed interesse a livello nazionale. Parliamo della riunione del Consiglio dell'Int l'Istituto nazionale tributaristi di cui è presidente l'acquese Riccardo Alemanno. Tanti i partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia, da Messina a Padova, da Milano a Salerno, Macerata, Lucca, Roma ed altre città.

Tutti i partecipanti hanno apprezzato il soggiorno acquese ed hanno avuto parole di elogio per essere stati ospiti di una bella città.

Notevole la soddisfazione del presidente dell'Int, Alemanno, che dopo avere convocato per la prima volta tre anni fa il proprio direttivo ad Acqui Terme, anche con lo scopo di fare conoscere la città termale, è stato «obbligato», come lo stesso Alemanno ha sostenuto, a ripetere almeno una volta all'anno la riunione ad Acqui Terme.

I lavori del Consiglio nazionale Int, oltre ai temi più specifici del settore professionale in cui ogni partecipante opera, ha dibattuto sui contenuti della Legge finanziaria per il 2005. Il presidente Alemanno, a tal proposito, ha richiesto un incontro sulla problematica della medesima legge al Ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e al direttore generale dell'Agenzia delle entrate, Raffaele Ferrara. Proprio da quest'ultimo è arrivata la conferma, per un incontro, a Roma il 20 ottobre, tra una delegazione dell'Istituto nazionale tributaristi, guidata da Alemanno, e la Direzione generale delle entrate. «Vari sono i punti in discussione durante l'incontro, dalla fiscalità degli enti locali, alle agevolazioni fiscali per le famiglie, studi di settore per imprese e lavoratori autonomi, misure sulla spesa», ha ricordato Alemanno.

Come lo scorso anno, a lavori conclusi, c'è stata una cena ufficiale tenuta al ristorante La Schiavia. Tanti gli ospiti acquesi, da monsignor Giovanni Galliano, che con le sue parole e la sua cordialità ha conquistato ancora una volta i consiglieri dell'istituto, quindi il sindaco Danilo Rapetti; il vice presidente delle Terme Dino Bosio. Da sottolineare che il consiglio nazionale dei tributaristi, nell'occasione, ha devoluto un contributo in euro per la ristrutturazione della chiesa di Sant'Antonio ed un altro a favore dell'Unitre di Acqui Terme.

Riccardo Alemanno, assessore alle Finanze, Bilancio ed economato del Comune di Acqui Terme, per un nuovo triennio, all'insegna della continuità, guida Int (Istituto nazionale tributaristi) con sede in via Conca d'Oro a Roma.

La sua rielezione è avvenuta, per acclamazione, dai tributaristi convenuti in assemblea, ad aprile, a Roma.

Si è trattato di una riconferma annunciata che premia la linea seguita dai vertici di categoria impegnati negli ultimi anni nel cercare di rafforzare il ruolo della categoria professionale di appartenenza.

C.R.

Una parte dei componenti del consiglio nazionale dell'INT. Al centro il presidente Alemanno.

Festa di leva del 1950

Acqui Terme. Venerdì 29 ottobre i coscritti della leva 1950 faranno festa insieme all'Albergo d'Acqui. Per prenotare i numeri sono i seguenti: Bar La Gabbia 0144-311368; Pellicceria Gazzola 0144-323622; Punto pizza 0144-323398.

I sessantenni festeggiano

Domenica 24 ottobre c'è un appuntamento a cui non si può mancare. Si festeggia la leva dei sessantenni. Il ritrovo è previsto per le 11 con la messa in cattedrale, alla quale seguirà la foto di gruppo a ricordo di una giornata memorabile. Quindi alle 12,30 "tutti i salmi finiscono in gloria", ovvero a tavola al ristorante Violetta presso Calamandrana. Adesioni entro il 21 ottobre presso: Buffa Milano Assicurazioni, corso Bagni 71; Studio ottico Menegazzi via Mazzini 48; Beppe parrucchiere via Trucco; Studio dott. Jano Cento corso Bagni 74.

Offerta

Sul numero 35 de L'Ancora è stata pubblicata un'offerta per la parrocchia del Duomo, in parte errata. La dicitura esatta è la seguente: in onore di San Guido, le famiglie Pesce e Vacchino offrono 50 euro in memoria di Francesco Rutica.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI D'ARREDO
Galleria d'Arte Scaglione

Vasto assortimento salotti

GALLERIA D'ARTE - TAPPETI - DIPINTI - COMPLEMENTI D'ARREDO
Corso Asti - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141 721432

Rondò
RISTORANTE • HOTEL

Ampio locale con salone per banchetti, matrimoni, eventi e nuove camere con tutti i comfort

ACQUI TERME - Viale Acquedotto Romano 44
Tel. 0144 322889
www.albergorondo.it • e-mail: info@albergorondo.it

Da venerdì 8 a domenica 10 ottobre

Dopo il minimalismo musicale omaggio a Petrassi e Dallapiccola

Acqui Terme. Festival "Omaggio a..." edizione 2004, atto secondo.

Dopo le due serate del *minimalismo* presentate sul passato numero (giovedì 7 e venerdì 8, quest'ultima - con gli archi dello Xenia Ensemble e il clarinetto basso di Rocco Parisi - è ancora fruibile se il lettore è sollecito ad acquistare il nostro giornale, in edicola due giorni prima della data impressa sulla prima pagina) tocca ai concerti dedicati a Dallapiccola e Petrassi, accomunati dalla ricorrenza centenaria che segna la loro nascita.

Sabato 9 ottobre, sempre presso l'aula magna dell'università, in seminario, spazio ai solisti dell'Italian Modern Ensemble, che sotto l'insegna de *La musica da camera del Novecento italiano* proporranno *Tartiniana seconda* (che proprio RAI Radio Tre ha offerto in concerto serale domenica tre ottobre) e altri brani di Porena, Scelsi e Petrassi.

Domenica 10 l'atteso concerto di Roberto Prosseda e dedicato al pianoforte italiano del XX secolo (che si specchia negli spartiti di Dallapiccola & Petrassi)

Le serate musicali, che prevedono ingresso libero, inizieranno alle ore 21.

Il fascino del canone

Il ricordo di Luigi Dallapiccola (l'ultimo bachiano, o neopitagorico, se preferite; lui ammaliato dal culto mistico del numero, dal gioco enigmistico) comincia dal *Divertimento tartiniana seconda*, che nacque nel 1956 in una prima versione per due strumenti, che poi il compositore adattò per l'orchestra da camera (prima esecuzione a Torino, nel 1957, con la direzione di Sergiu Celibidache). Un lavoro doppiamente "classico": se la fonte dell'ispirazione è data dai temi di Tartini, che costituiscono l'anima del pezzo, il modo di articolarli offre all'ascoltatore un risultato sonoro che si impone per la "novità"della elaborazione.

Ma, sottotraccia, si colgono antichi procedimenti cinquecenteschi. L'esordio della *Pastorale*, così, mostra canoni per moto retrogrado, che corrispondono ad analoghi procedimenti (pur variati) che sono esibiti nelle *Variazioni* conclusive, andando a creare il più accademico "effetto incorniciatura".

Insomma: Dallapiccola sembra sostenere che per lui l'arte ha bisogno sì di un contesto (storico e retorico, potremmo dire), ma questo non gli impedisce di percorrere nuove strade.

E questa chiarezza di intenti, che innesta sul vecchio tronco della tradizione un linguaggio nuovo, la si potrebbe riconoscere anche in una prova giovanile (ma già "matura" in quanto ad esiti) di Petrassi. L' *Introduzione e Allegro* (1933) riprende nel primo tempo sapori modali (ma qui si notino ancora i processi imitativi) che, nel secondo movimento, lasciano spazio a movenze da concerto barocco. Certe soluzioni ardite (dal punto di vista timbrico; o melodico, con una caratteristica frase del violino che in una battuta e mezzo copre, con i suoi "salti" oltre due ottave) però ci ricordano, più che mai, che siamo proprio nel Novecento.

Da Bach a Dante

Giungiamo all'ultimo concerto. Lo spazio angusto non permette che una breve citazione per i quattro movimenti della *Partita di Petrassi* (1926) in cui si riconosce lo sfarzo timbrico delle *ouverture* di Lulli, il virtuosismo scarlattiano, il soffio lirico romantico (c'è chi vi ha riconosciuto Chopin). E poi componenti popolari dell'area laziale che finiscono per trovarsi giustapposte a dissonanze, dal sapore grottesco, che strizzano l'occhio a Strawinski. Come a dire eccettismo, e una precoce post modernità, che diventano caratteri comuni anche alle *Invenzioni* di Petrassi (che bachianamente fanno *pendant* con il *Quaderno di Annalibera* di Dallapiccola).

Ma, poiché anche gli studenti sono attesi ai concerti (con la possibilità di certificare le presenze) segnaliamo i *Tre episodi* pianistici legati a Marsia che Dallapiccola scrisse nel 1949. Il richiamo è dunque al celebre mito, divulgato da Ovidio e poi da Dante (*Paradiso*, I, vv.19-21) che ci presenta il satiro, perdente nella gara musicale, orribilmente scorticato. Può essere interessante riconoscere nella contrapposizione tra le corde della *chìtara* che imbraccia il Dio, e l'*aulòs* policordo (dai tanti suoni micro intervallari) di Marsia una componente metamusicale, con i due diversi strumenti in grado, forse, di diventar metafora - rispettivamente - di armonie tonali e costruzioni dodecafoniche. Ma - come ormai la critica ha stabilito - se la suggestione è innegabile, non viene per nulla sviluppata rigidamente, poiché episodi diatonici e seriali si susseguono indipendentemente dal personaggio rappresentato.

Nei tre quadri si colgono (I.*Angoscioso*) le aspre dissonanze che dipingono la sfida, poi un tesissimo moto costante di crome (II.*Ostinato*) che rende prima l'eccitazione della prova del satiro, solo momentaneamente sciolta in un breve episodio mistico, e quindi (III.*Sereno*) la morte dello sconfitto, contemplata come necessaria, e inserita in un ordine superiore che pare immutabile.

Per più vasti mari

E chissà che tale atteggiamento non sia da estendere a queste quattro serate di musica, contraddistinte da ascolti dal sapore provocatorio, forse anche rivoluzionario, ma che fissano ormai altrettanti punti "di non ritorno".

Come a dire che le colonne d'Ercole sono state salutate da tempo, e che ora tocca navigare in mare aperto.

Confidando, però, nel sollievo di nuove stelle.

Giulio Sardi

Fine settimana a Mantova

Partecipazione acquese a "Salami e salumi"

Acqui Terme. La città termale, unitamente al suo territorio, torna a Mantova per partecipare, da venerdì 8 a domenica 10 ottobre, a «Salami e Salumi», l'unica esposizione nazionale dedicata ai salumi ed ai prodotti della norcineria italiana caratterizzata dalla presenza di operatori del settore rappresentativi di tutte le regioni d'Italia e dall'originalità della manifestazione in cui si coniugano la promozione e la commercializzazione del prodotto in uno scenario di alto profilo culturale e monumentale.

Il Comune di Acqui Terme partecipa alla manifestazione mantovana con l'Enoteca regionale Acqui «Terme e vino», le Terme di Acqui, la Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e presenta all'esposizione una selezione dei migliori prodotti enogastronomici dell'intera zona dell'acquese.

Particolare rilievo, visto il punto focale della manifestazione, viene riservato al filetto baciato, fiore all'occhiello della nostra norcineria, ma non vengono dimenticati i nostri vini doc e docg quali, ad esempio, barbera, dolcetto ed il nostro Brachetto d'Acqui, quindi la formaggetta del bec, mostarde, conserve e miele.

«Salami e salumi» si articola su due qualificate aree espositive: l'«Area business», dedicata alla filiera industriale di qualità, ai consorzi ed alle istituzioni; l'«Area consumer» riservata alla degustazione e alla vendita diretta da parte dei produttori provenienti da tutte le regioni.

Acqui Terme si presenta sulle suggestive piazze del centro storico di Mantova con due stand istituzionali volti a presentare il nostro territorio nel suo complesso con offerte turistiche, termali ed enogastronomiche.

Il Comune di Acqui Terme ha pensato di qualificare ulteriormente la sua presenza a Mantova organizzando, nella serata di venerdì 8 ottobre, presso l'«Isola dei matrimoni del gusto», in piazza Sordello, un evento di degustazione dal titolo «Il Monferrato Acquese e i suoi sapori a tavola», iniziativa intesa a permettere di far gustare ad un pubblico qualificato di giornalisti del settore, di ristoratori e autorità locali alcuni prodotti e sapori che caratterizzano la nostra realtà nel settore della gastronomia e dei grandi vini.

«Salami e salumi» dedica, anche per l'edizione 2004, una grande attenzione non solo alla gastronomia, ma anche al dibattito e alle opportunità per le imprese, a convegni e riunioni per difendere il «Made in Italy» e per creare nuove opportunità per l'agroalimentare italiano, del mangiare italiano e del recupero delle antiche tradizioni.

C.R.

Offerte O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) è un'Associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi Soci, i suoi Benefattori, gli Amici Volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo.

L'O.A.M.I. è Ente Morale, ONLUS ed è riconosciuta l'ecclesialità dell'Opera come associazione privata di fedeli a carattere nazionale, avente personalità giuridica canonica.

Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni.

I condomini del condominio "Monteverde-Terme" in memoria della compianta Anna Maria Rapetto: euro 150,00; la "Bottega del caffè" di via Moriondo: 50,00; N.N. di Acqui Terme: 100,00.

A tutti voi che ci sostenete con la vostra concreta carità, la nostra profonda gratitudine e la nostra riconoscente preghiera.

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
£. 387.254

DAL 11 OTTOBRE AL 17 OTTOBRE 2004

SCONTO 5%

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

Sconto immediato in fattura

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Una richiesta al sindaco

Problema amianto e coperture eternit

Acqui Terme. Una richiesta al Sindaco per esperire una ricognizione sullo stato delle coperture di Eternit nella nostra città è stata avanzata da Enzo Balza del Nuovo P.S.I. di Acqui Terme, con la seguente lettera:

«In questi giorni è tornato alla ribalta il problema dell'Eternit che ha provocato, soprattutto nel casalese, dove aveva sede una delle aziende che lo producevano, centinaia di morti per mesotelioma, tra gli operai che vi lavoravano, tra i loro parenti e tra i cittadini; una malattia terribile contro la quale la medicina non ha ancora trovato una cura.

Il problema è tornato alla ribalta per due motivi: è stata individuata in Svizzera la Società proprietaria e sono state rintracciate le persone fisiche dei proprietari che fino a poco tempo fa erano ignoti e l'ennesima morte di una casalese cinquantenne, la cui famiglia era già stata colpita in modo impietoso. Alle esequie il parroco ha definito "questo male invisibile da combattere come il terrorismo, poiché siamo ancora indifesi".

Questa notizia, apparsa sugli organi di stampa ha scosso alcuni abitanti di un condominio che confina con un palazzo coperto da eternit, che molto sommessamente ci hanno invitato ad assumere qualche iniziativa.

Effettivamente in città esistono molti condomini (neppure di vecchia costruzione), garages, parte dell'Economato del Comune di Acqui Terme (ex caseificio Merlo), coperti da tale materiale. Non vogliamo creare scompiglio: la legge n. 257 del 1992 vieta (dalla sua entrata in vigore il 28/4/1993), la produzione, la commercializzazione di sostanze contenenti amianto.

La stessa legge afferma che se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se il materiale viene danneggiato (...) si verifica un rilascio di fibre che costituiscono un rischio...

Alla luce di quanto sopra il Nuovo P.S.I. invita il signor Sindaco ad esperire, in collaborazione con l'ASL n. 22, una ricognizione degli edifici cittadini, con precedenza per i condomini densamente abitati e di vecchia costruzione.

È indubbio che potrebbe essere necessario solo un "restauro di materiali" oppure "una bonifica mediante rimozione".

La legge precisa anche che "un monitoraggio ambientale tuttavia non rappresenta da solo un criterio adatto per valutare l'effettiva presenza di fibre di amianto e dell'individuazione della loro tipologia. Desideriamo rammentare che la signora di Casale morta ad agosto aveva già perso per la stessa malattia il padre, la zia, alcuni cugini, mentre il parroco che ha officiato la cerimonia ha visto morire la sorella e il padre».

AZIENDA ORTOFLORICOLA

Il Pensiero Fiorito di TRUCCO P.

Piante ornamentali
Piante per orto
Manutenzione giardini
Potature ed abbattimento alberi con piattaforma aerea
Arredi per esterni in legno e in ferro
Addobbi floreali per ogni occasione

Fino al 30 novembre
eccezionale vendita promozionale
per rinnovo locali
sconti dal 20% al 50%
su cesti, caspò, fiori finti, fiori secchi

Il 16 e 17 e il 23 e 24 ottobre
siamo aperti dalle 9 alle 18
per prenotazione crisantemi
di produzione propria

RIVALTA BORMIDA (AL) - Regione Rocchiolo,161
Tel. 0144372642 - 3357569615 - Fax 0144372642

Tra Alta Valle Stura e Haute Tinèe

Trekking ad anello per 10 soci del Cai

Acqui Terme. Nell'ultimo "fin de semaine" di agosto, dieci soci del Club Alpino Italiano di Acqui Terme hanno compiuto un trekking ad anello tra Alta Valle Stura e Haute Tinèe (Francia). Dall'abitato di Pontebernardo, percorrendo l'omonimo vallone, una strada asfaltata giunge al rifugio Talarico (1750 m), in prossimità di ex-casermette (ora ristrutturate), nella conca Prati del Vallone; inizia qui lo splendido itinerario percorso.

Questo il loro racconto: «Seguendo un tratto della GTA (Grande Traversata delle Alpi) risaliamo la testata del vallone, incrociando a quota 1900 m una piccola deviazione: percorrendo ripidi tornanti ci inoltriamo nel Vallone di Panieris, diretti all'omonimo Colle. Superando un breve balzo roccioso, proseguiamo verso il valico frontaliero: il paesaggio si fa più aspro, il verde della vallata alle nostre spalle lascia posto ad un panorama roccioso, ricoperto da qualche chiazza di erba. Dopo circa due ore di cammino giungiamo al Colle Panieris (2683 m), ove sorge un *malloppo* rivestito in pietra, caratteristica fortificazione bellica che, insieme ad abbondanti resti di filo spinato, rimane a testimonianza del Vallo Alpino del Littorio, l'ambiziosa linea di fortificazione costruita negli anni '30. Proseguendo sul filo di cresta, ci dirigiamo verso il Passo Morgon (o *Pas De Blanches*, 2655 m). Volgendo lo sguardo in territorio italiano, in direzione del Colle del Ferro possiamo ammirare una vasta conca carsica, ma la nostra attenzione viene presto catturata dalle guglie calcaree in direzione del *Collet de Tortisse* (2591 m). In breve ci dirigiamo verso i laghi di Vens, che già vediamo nella valle a sud-est, non prima di esserci fermati presso l'*Arc de la Tortisse*, straordinario arco calcareo che si staglia a mezza costa in direzione dei laghi: l'erosione differenziata della roccia calcareo-dolomitica ha determinato la formazione di queste formazioni spettacolari. In pochi minuti siamo al *Refuge de Vens* (2380 m), posto alla testata del bacino glaciale di Vens.

Il giorno successivo, costeggiamo i laghi camminando sull'erba brinata in direzione del *Lac des Babarottes* (2413 m) e la *Crête de Babarottes* (2515 m). Dobbiamo perdere leggermente quota per intraprendere lo spettacolare *Chemin de l'Énergie*, che percorre pressoché in piano, per ben 8 Km, i fianchi sud-occidentali del Tenibres (con i suoi 3031 m è la vetta più alta delle Alpi Marittime occidentali), con elevazione di 1300 metri sul fondovalle della Tinée. Il Cammino dell'Energia fu realizzato tra i due conflitti mondiali dalla *"Énergie Electrique du Littoral Méditerranéen"*, come via di collegamento tra i distretti lacustri di Vens e Rabuons, per la captazione dell'acqua che avrebbe alimentato la centrale idroelettrica a St-Etienne-de-Tinée (fortunatamente mai realizzata!).

In un primo momento doveva servire come supporto logistico al trasporto di materiali, per diventare, al termine dei lavori, il supporto per una condotta forzata. Oggi è una splendida traversata aerea nella zona lacustre del Parco del Mercantour, una magnifica balconata sul corso del Tinée, sulla vallata e sulle pendici verdeggianti delle alture circostanti. Il camminamento è stato ricavato intagliando le pendici delle montagne, costruendo muri di sostegno in pietra, e scavando alcune gallerie per superare affioramenti rocciosi non aggirabili in altro modo.

Lungo il percorso, attraversiamo alcune brevi gallerie, e arriviamo al *Plan de Ténibre*, ove sono ancora presenti edifici dell'EDF (azienda elettrica francese): sopra di noi si staglia la vetta più alta, il Tenibrés, che saliremo nella giornata successiva. Ormai siamo in prossimità del *Refuge de Rabuons* (2523 m), che abbiamo già individuato su un'altura rocciosa al termine del Cammino. Il rifugio sorge sulla sponda del *Lac de Rabuons* (2500 m) il più vasto lago naturale delle Alpi Marittime. La permanenza al rifugio si rivela al di sopra alle aspettative. Al sorgere del sole ci prepariamo a partire per la vetta. Costeggiamo il lago di Rabuons ed iniziamo a salire lungo la balza erbosa che conduce ai laghi Chaffour e Cimon, proseguiamo sulla pietraia che ripida conduce al Passo di Rabuons (2872 m), oltre il quale scende il Vallone del Piz, ormai in territorio italiano. Costeggiando la cresta rocciosa ci portiamo ai piedi della croce posta sulla vetta. Dalla croce sommitale lo spettacolo è straordinario: un panorama a 360° sulle vette delle Marittime, delle Cozie e della Tinée. Il tempo di scattare qualche fotografia e di scrivere i nostri nomi sul libro di vetta, ed intraprendiamo con la dovuta attenzione la discesa nella pietraia verso il Passo di Tenibres (2940 m). Fiancheggiato il laghetto Mongioie (2430 m) scendiamo verso il Gias del Piz (2042 m), tra dolcissimi mirtilli e colorati garofani. In breve arriviamo sul sentiero della GTA, che percorre una strada militare fino al Passo Sottano di Scollettas (2223 m). L'avventura volge al termine, sotto di noi i Prati del Vallone dove chiudiamo l'anello escursionistico dopo aver camminato per tre giorni attraversando paesaggi molto differenti tra loro. Ambienti severi e suggestivi, irraggiati da un generoso sole di fine estate, che ha accompagnato Ariela, Beppe, Cecilia, Daniela, Flavia, Franco, Giuliano, Guido, Maura e Teresa in questi tre giorni di cammino».

Cena sociale C.A.I.

Acqui Terme. Il C.A.I. di Acqui Terme informa i soci e i simpatizzanti che la cena sociale è stata spostata a sabato 23 ottobre presso il ristorante albergo d'Acqui. Per la prenotazioni rivolgersi alla sede C.A.I. di via Monteverde 44, aperta il venerdì sera dalle ore 21 alle 23.

Sabato 9 in piazza Italia

La fanfara alpina suona per l'Aido

Acqui Terme. Fanfara alpina «Valle Bormida» in concerto. L'esibizione è in programma sabato 9 ottobre, in piazza Italia, e verrà eseguita a favore dell'Aido (Associazione italiana donatori d'organo) Gruppo comunale «Sergio Piccinin». L'iniziativa fa parte delle attività promozionali effettuate dall'associazione acquese per ricordare al vasto pubblico gli ideali di cui la medesima associazione è portatrice. L'Aido intende quindi informare molte persone che non si potrebbero mai avvicinare se non si va ad incontrarle sulle piazze, nei luoghi di passeggio o di ritrovo.

L'appuntamento con la Fanfara alpina «Valle Bormida» è per le 15,30, con la sfilata dei musici per le vie della città. Quindi, alle 16, tutti in piazza Italia per il concerto, per ascoltare buona musica e vivere l'impegno dei volontari dell'Aido. La sezione di Acqui Terme dell'Aido dispone di una bella sede di proprietà donata all'associazione dalla professoressa Emilia Costa Gamalero. Si tratta di locali funzionali, ben arredati e quindi in grado di ospitare in modo ottimale chiunque voglia partecipare all'attività dell'associazione le cui finalità riguardano il rafforzamento della solidarietà umana, ma anche quella di sollecitare la coscienza dei cittadini sulla necessità della donazione di parti del proprio corpo, dopo la morte, per trapianti ed innesti terapeutici.

Il concerto, organizzato con il patrocinio del Comune e della Sezioni alpini di Acqui Terme «Luigi Martino», è iniziativa che contribuisce ad avvicinare l'Aido alla gente. **R.A.**

Scuola di alta formazione filosofica

Chi è il soggetto della storia? Quale avvenire per l'uomo?

Acqui Terme. Nell'ambito delle manifestazioni culturali progettate in occasione del Premio Acqui Storia, l'Assessorato alla Cultura della Città di Acqui Terme promuove anche quest'anno la "Scuola di Alta Formazione". Tale "Scuola", che si svolge con cadenza annuale a partire dal 1998 nella forma di seminario intensivo di studio valevole anche come Corso d'Aggiornamento per gli insegnanti di ogni ordine scolastico, è organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova, il Lions Club di Acqui Terme, il Liceo scientifico "G. Parodi" di Acqui Terme.

La manifestazione si terrà presso i locali dell'Assessorato alla Cultura (palazzo Robellini) dal 13 al 15 ottobre. L'ingresso ai locali è libero; è per altro prevista l'assegnazione di dieci borse di studio a giovani laureati meritevoli e dal significativo curriculum messe a disposizione dall'Assessorato alla Cultura e dal Lions Club di Acqui Terme. La presente iniziativa è inoltre valida ai fini dell'acquisizione di credito scolastico per gli alunni del triennio delle scuole superiori.

Il tema di quest'anno sotto il titolo: *Chi è il soggetto della storia? Quale avvenire per l'uomo?* Invita a discutere le aporie intrinseche alla riflessione filosofica sulla storia e, insieme, le anticipazioni di un futuro possibile.

Presente, passato, futuro s'annodano nell'idea della storia quale realtà non del tutto decifrata, che certo, se non è in via di compimento, è in perenne movimento: un dramma individuale e collettivo che coinvolge, di epoca in epoca, le generazioni degli uomini, che sono e non sono i soggetti delle loro storie, i soggetti della storia.

Nell'alveo della storia diventata mondiale s'incontrano Oriente e Occidente, confluiscono culture, religioni, tradizioni, identità molteplici, convivono in spazi vicini epoche diverse, in un'universale, crescente interdipendenza di tutti gli accadimenti.

E nel grande gioco della storia del mondo interagiscono le forze e le resistenze più varie: elementi fisico-geografici (clima, suolo), entità collettive (etnie, nazioni, classi), potenze apparentemente impersonali, individualità eccezionali, indolenza atavica in un luogo, frenesia dell'attività in un altro, sforzi comuni e disegni e volontà divergenti, configgenti... Ogni volta compaiono sul proscenio forze e protagonisti nuovi. Ma chi sia l'attore, l'autore, il soggetto non è chiaro e nemmeno è dato chiaramente di sapere se il soggetto vi sia, quale sia il canovaccio e quale ruolo spetti a chi ... Non di meno, tramontati gli schemi rassicuranti delle filosofie della storia, sacre e profane, ma sempre a sfondo teologico e provvidenziale, una qualche trama dovrebbe essere sul filo della memoria annodata, tanto più oggi, nell'epoca del dispiegamento massiccio del potere scientifico e tecnologico, della terra diventata sempre più piccola e unificata (almeno sotto i profili dell'economia, della comunicazione e dell'informazione), delle trasformazioni sociali, culturali e politiche (crisi dello Stato nazionale) connesse al fenomeno della globalizzazione – nell'epoca, insomma, della responsabilità planetaria.

Qui di seguito il programma analitico del seminario di studi: mercoledì 13 ottobre alle ore 9 i lavori saranno aperti da Domenico Venturelli (Università di Genova), cui seguirà l'intervento di Mario Miegge (Università di Ferrara), *A proposito dei "soggetti collettivi"*, mentre nel pomeriggio Gerardo Cunico (Università di Genova) parlerà di *Riabilitazione della filosofia della storia?.*

Giovedì 14 ottobre alle ore 9 Domenico Venturelli (Università di Genova) parlerà della *Storia del genere umano e intento della natura (o della Provvidenza)* in Kant; alle ore 14,30 sarà la volta di Roberto Celada Ballanti (Università di Genova) con l'intervento *Teodicea della storia e storiografia erudita in Leibniz* e concluderà il pomeriggio Francesco Camera (Università di Genova) con *Le aporie della "coscienza storica" in una prospettiva ermeneutica*.

Venerdì 15 ottobre alle ore 9, a conclusione delle tre giornate della Scuola, interverrà Piergiorgio Grassi (Università di Urbino) a proposito di *Decostruzione del soggetto e nuove immagini dell'uomo*.

A.P.-D.V.

Domenica 3 ottobre a Sassello

Festa per Chiara Badano

Domenica 3 ottobre, in occasione del 14º anniversario della partenza di Chiara per il Cielo, centinaia e centinaia di giovani si sono ritrovati a Sassello per un festoso incontro nel paese natale della Serva di Dio.

I giovani presenti provenivano dai gruppi Gen di varie regioni di Italia; particolarmente gradita è stata la presenza dei giovani della parrocchia di san Bernardino di Albenga e di quelli della Diocesi di Ischia, a testimonianza di quanto la figura di Chiara sia conosciuta ormai anche in molte zone d'Italia. Era presente anche la responsabile mondiale delle giovani Gen Geppina Pisani.

La giornata è iniziata alle ore 10 ed è trascorsa fra canti, momenti di preghiera e numerose testimonianze. Particolarmente toccante l'intervento dei genitori di Chiara, Fausto e Teresa, testimoni della vita di Chiara e del suo

percorso spirituale.

La giornata si è conclusa con la S. Messa, concelebrata alla presenza del Vescovo Emerito della Diocesi di Acqui mons. Livio Maritano e del Vicario Generale della Diocesi, mons. Paolino Siri, e con la processione alla tomba di Chiara nella cappella del Cimitero.

Il 29 settembre si è concluso con esito positivo, presso il Vescovado di Trieste, il processo sulla guarigione di un giovane del luogo, ottenuta miracolosamente per intercessione di Chiara.

Alla solenne seduta di chiusura erano presenti il Vescovo di Trieste mons. Eugenio Ravignani, insieme al Vescovo emerito di Acqui Terme, mons. Livio Maritano; il giudice, prof. Don Ettore Malnati, il postulatore padre Florio Tessari, e la vice postulatrice della causa Mariagrazia Magrini.

La documentazione relativa verrà presa a breve in esame presso la Congregazione delle cause dei Santi a Roma, in vista dell'auspicata beatificazione.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Mariagrazia Magrini piazza CLN 231 bis 10123 Torino oppure all'Associazione Chiara Badano piazza Duomo 9 15011 Acqui Terme.

Si potrebbe fare un Ostello per la gioventù

Acqui Terme. Ci scrive un lettore: «Vorrei segnalare una costruzione esistente in Acqui Terme con oltre sessanta camere con bagno che si potrebbe ricuperare.

Si tratta di un immobile di proprietà delle Ferrovie che veniva utilizzato come dormitorio del personale. Ora sono circa cinque sei anni che è inutilizzato, con poca spesa penso che si possa rendere agibile. Verbalmente ho interessato diverse autorità comunali, con esito negativo. Visto che nessun provvedimento è stato preso, si potrebbe creare un Ostello per la gioventù con finanziamento dello Stato, o altre soluzioni nel privato. Mi sembra importante, visto che Acqui Terme è una città turistica, non lasciare in abbandono e degrado strutture di questo tipo. Il mio interrogativo vorrebbe una risposta, che verbalmente non c'è stata: forse gli amministratori sono troppo impegnati in progetti più importanti... ». Segue la firma.

I costi del premio AcquiAmbiente

Acqui Terme. Il consuntivo, approvato dall'amministrazione comunale, della quinta edizione del Premio letterario internazionale biennale «AcquiAmbiente» anni 2003/2004 è di 49.899,29 euro.

La somma maggiore riguarda il cachet pagato all'artista, 17.040 euro, nel caso Luciana Littizzetto, il compenso alla giuria per 7.000 euro; l'importo dei premi per 9.000 euro; l'affitto del Teatro Ariston, per 3.000 euro; le spese per l'Ufficio stampa, 4.000 euro; il compenso per il conduttore della serata, 1.000 euro, le spese di pubblicità, 1.191,44 euro.

Le entrate del Premio «AcquiAmbiente» sono costituite da un contributo di 31.000 euro da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino; da un contributo della Regione Piemonte di 3.000 euro, di un contributo della Provincia di Alessandria, di 2.000 euro; di spese a carico del Comune per 13.899,29 euro.

Previsti anche weekend a full immersion di inglese

CasaWallace a Cremolino la nuova frontiera dell'agriturismo

Circondata da uno splendido paesaggio tra le famose colline piemontesi, CasaWallace è situata in una valle soleggiata nelle vicinanze dello storico paese di Cremolino. L'agriturismo possiede 10 ettari di terreno inclusi 6 ettari di vigneto.

Oltre ad ospitare turisti di ogni genere, CasaWallace accoglie gruppi interessati a svolgere attività artistico-educative, seminari, matrimoni e cerimonie importanti.

Dista circa trenta minuti da Genova ed è solo a 10 minuti dai maggiori centri di Ovada ed Acqui Terme. È possibile, inoltre, visitare località famose grazie alle stazioni ferroviarie non lontane dall'abitazione.

Negli ultimi due anni l'intero edificio è stato ristruttuato per poter offrire un maggior comfort e per dare la possibilità di svolgere vari tipi di attività.

Abili artisti locali hanno decorato la casa per renderla parte integrante dell'ambiente circostante che richiama quiete e la tranquillità tipica del posto.

I due grandi saloni al pian terreno, attrezzati anche con docce e spogliatoi, sono ideali per organizzare cerimonie importanti, matrimoni, seminari e per svolgere attività artistico-sportive, gruppi di lavoro e di studio.

La sala più grande, una volta utilizzata come abitazione, è un locale luminoso che dà sul cortile mentre la sala più piccola anch'essa molto luminosa si affaccia direttamente sulla piscina e sui vigneti.

A disposizione degli ospiti una cucina ad uso comune, molto ben fornita, che è già diventata un punto di riferimento per gruppi che desiderano cimentarsi nel preparare piatti tipici italiani.

Una suggestiva veduta di CasaWallace

Ogni mattina come prima colazione viene servito un buffet sano e nutriente composto da cereali naturali, pane fresco, crostata, frutta e spremuta d'arancia.

Chi desiderasse un'atmosfera invitante e calorosa può trasferirsi nell'ampio soggiorno con un grande camino ed una libreria per rilassarsi e leggere in assoluta tranquillità.

L'agriturismo dispone di cinque stanze matrimoniali che, su richiesta, possono essere sistemate come singole. Tutte sono state attentamente arredate nel rispetto dell'ambiente: mobili in legno di ciliegio, biancheria di fibre naturali, muri dipinti con colori che richiamano la natura: dal verde tenue al giallo ocra, dal rosa antico all'azzurro.

Infine per poter offrire un maggior numero di posti-letto, alcune camere sono state equipaggiate di comodi divani-letto.

Tutte le stanze sono dotate di servizi privati con doccia. L'agriturismo dispone anche di una suite con cucinino e sala da pranzo e di un appartamento; in ognuno possono dormire fino a quattro persone. Il bilocale al piano terra possiede inoltre una bellissima terrazza che si affaccia sulla piscina.

Interessanti le possibilità per trascorrere il tempo a Casa Wallace e nei dintorni: una bella passeggiata attraverso le vigne, i boschi e i fiumi che si trovano nei paraggi è il modo migliore per godersi il paesaggio circostante! Chi desidera rilassarsi e divertirsi allo stesso tempo può scendere in piscina al sole o all'ombra della terrazza.

I giardini tutt'intorno offrono la possibilità di spaziare soprattutto per i bambini che desiderano sempre correre e giocare liberamente. Per coloro invece che amano lo sport e il movimento è possibile praticare il ciclismo oppure il nuoto.

CasaWallace è particolarmente lieta di ospitare gruppi interessati a svolgere presso l'agriturismo incontri artistico-educativi, gruppi di lavoro e di studio o attività integrative di qualsiasi genere.

Sembra superfluo ricordare che CasaWallace è inoltre a completa disposizione per organizzare seminari, matrimoni, convegni e cerimonie importanti.

Una particolarità di CasaWallace è la collaborazione, già dall'estate scorsa, con l'Università dell'Idaho (USA) ospitando due docenti e un gruppo di 17 studenti universitari per un periodo di sei settimane, impegnanti a lavorare sul loro progetto didattico. Oltre ai loro corsi di studio abituali si è provveduto a fornire loro lezioni di lingua, cucina e cultura italiana per la quale hanno in seguito ricevuto un credito dall'università.

La novità in assoluto è però l'esperienza di un week end in full immersion con una famiglia america a Casa Wallace: conversazione, musica e film, speciale Halloween e attività varie, dal 30 ottobre alle 9 al 31 ottobre alle 16. Un programma speciale previsto per ragazzi dai 14 ai 17 anni (prezzo 150 euro, posti limitati per prenotazioni 0143-879502).

Importanti opportunità di lavoro

Scuola edile di Alessandria

Continua con grande successo l'iniziativa promossa dalla Scuola Edile di Alessandria che, nell'ambito della formazione professionale, incrementa le opportunità di occupazione, per chi ha appena conseguito il titolo di "Operaio Edile Polivalente" o geometra "Tecnico d'Impresa Edile", con corsi gratuiti e specializzati volti a qualificare i ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro, inserendoli, con maggior competenze, nelle Imprese del nostro territorio.

Una notizia decisamente confortante, soprattutto in tempi in cui il problema disoccupazione sembra sempre più divenire una costante della società contemporanea.

La Scuola Edile di Alessandria, infatti, ha facilitato l'ingresso al lavoro dei propri studenti, facendosi "garante" nei confronti delle Imprese stesse, dando cioè a tutti gli studenti diplomati, la possibilità di affacciarsi al mondo del lavoro con un notevole valore aggiunto.

Abbiamo raccolto alcune testimonianze, di ragazzi diplomati alla Scuola Edile di Alessandria, a campione, che riportiamo qui di seguito, affinché altri ragazzi, possano seguirne l'esempio, ed accostarsi ai corsi di formazione con prospettive solide di un lavoro sicuro.

Valentina e Dario due neo geometri, intervistati hanno espresso tutta la loro gratitudine nei riguardi della loro "Scuola" che, oltre ad essere veramente all'altezza dei corsi di formazione qualificanti che propone, rimane costantemente presente nel futuro dei ragazzi. Infatti tutti i neo diplomati hanno trovato un'occupazione e si dichiarano soddisfatti di quanto velocemente ed efficacemente la Scuola Edile abbia reso possibile inserimenti mirati in aziende, tenuto conto anche della preparazione individuale e delle aspettative e attitudini personali degli studenti.

Francesco, Davide ed Alessandro. altri tre neo diplomati, invece ricordano positivamente l'atmosfera fluida, moderna e dinamica che i corsi infondevano, non tralasciando anche il senso di "riferimento" che la Suola comunicava ai ragazzi. In un secondo tempo, la Scuola sarebbe servita da bacino per attingere a forze nuove e professionalmente capaci in caso di collaborazione nell'attività.

Molti di questi geometri, neo "Tecnici di Cantiere", che hanno scelto la strada di aiutare il padre nella professione in edilizia, ricordano con piacere quando all'occorrenza, dovendo ricorrere alla collaborazione di personale qualificato, rivolgendosi alla Scuola Edile, la stessa li avesse consigliati fornendo loro i nomi dei neo qualificati Operai Edili Polivalenti.

Acqui Terme affittasi ufficio negozio laboratorio
parzialmente arredato 100 mq, con vetrine, autonomo con parcheggio, zona semi centrale. 400 euro mensili.
Tel. 348 5121775

Impianti elettrici
Antenne e parabole
Progettazioni civili ed industriali
Impianti di condizionamento
W.B.A. *di Berta Warner e c. snc*
Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164/5 - www.wbaimpianti.it

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
014455994

YOGA
rilassamento
salute
e benessere

Corsi di Yoga ad Acqui Terme
Centro fisioterapico "AQUESANA"
Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

TEMPOCASA SERVIZI IMMOBILIARI FRANCHISING NETWORK
Per le seguenti zone:
Acqui Terme, Ovada, Nizza Monferrato
ASSUMIAMO
giovani diplomati, massimo 26 anni
1.000,00 € mensili
Per colloquio inviare curriculum vitae presso
"Progetto Immobiliare srl" - Via Bergamo, 6 - Alessandria

VENDESI
• Pala con retroscavatore - Prezzo interessante
• Cella frigorifera 2,50x2,50 (come nuova)
• Scaffalatura metallica per genere alimentare ml 90,00 (come nuova)
• Due banconi frigo
• Mobili vecchi primi Novecento - Interessante
Tel. 335 7355776

In Acqui Terme cedesi attività caccia e pesca
zona centrale
Tel. 3387501898

Occasione Cassine Fraz S.Andrea bella casa vendesi
Cucina, sala con camino, due letto, mansarda, servizio, terrazza coperta, garage, termoautonoma. Richiesta € 85.000
Tel. 0131 709445
348 9195644

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

bennet
Con 41 ipermercati in Lombardia, Piemonte, Emilia e Triveneto e con 7000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.
Per i punti vendita di **BERLFORTE M.TO, OVADA** ed **ACQUI TERME** ricerca:
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i **19 ed i 28 anni** da avviare ad **attività di gestione del punto vendita**
Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae (autorizzando al trattamento dei dati personali art. 10 L. 675/96) a **Bennet S.p.A. via Enzo Ratti 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** oppure inviarea e-mail completa di curriculum a: **personale@bennet.com**

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
Alvaro Colla, agente Cattolica Assicurazione e **Renzo Debernardi,** procuratore d'Agenzia
INFORMANO
la spett.le clientela **che gli uffici sono trasferiti in corso Bagni 81, 1º piano, Acqui Terme** (sopra Supermercato Unes).

Nella recensione del prof. Carlo Prosperi

Camilla Salvago Raggi "Amica lucertola e altre poesie"

Camilla Salvago Raggi, *Amica lucertola e altre poesie*, Marco Sabatelli Editore, Savona 2004

Perché si scrive? Le risposte a questa domanda - come ben sa chi abbia qualche dimestichezza con la letteratura - sono potenzialmente infinite o, almeno, quante gli scrittori stessi. Perché scrivere è, in fondo, una maniera di vivere e la vita, al di là dell'uniformità di facciata, è caratterizzata da irriducibili differenze. Nondimeno, volendo semplificare, è possibile individuare, tra le molteplici motivazioni, un minimo comun denominatore o, per dirla in soldoni, circoscrivere il problema a un paio di concetti fondamentali. Di solito, infatti, si scrive per eludere e, magari, procrastinare *sine die* la morte, oppure per superare i limiti costitutivi della nostra umanità. Esemplare è il caso di Seherazade, che, nelle *Mille e una notte*, affida al racconto (e alle sue illecebre) le proprie speranze di salvezza, mentre, per quanto concerne l'ansia di oltrepassare gli angusti confini dell'*esserci*, la memoria corre spontaneamente al d'Annunzio di *Maia*, al poeta ulissìde che ravvisa nel sogno (e che altro è la letteratura?) l'espediente o l'*escamotage* in grado di consentire alla sua anima di vivere come diecimila. Senza contare, poi, che l'opera letteraria è un lascito memoriale, una sorta di messaggio metaforicamente consegnato a una *bouteille à la mer* e destinato, pertanto, alla deriva. Ma non è tanto la deriva del testo a interessarci qui, quanto la possibilità che esso - come una sonda lanciata nell'ignoto - approdi a qualche remoto, futuro destinatario. Si scrive, insomma, per i posteri, per guadagnarsi qualche scampolo d'eternità. Fortunato chi ci riesce. Montale invidiava a questo riguardo Persio, che con l'esile peculio delle sue *Satire* si è garantito un cantuccio fra gl'immortali.

Queste considerazioni ci aiutano a entrare nel vivo dell'ispirazione che ha dettato a Camilla Salvago Raggi le liriche raccolte - grazie alla sollecitudine degli amici di "Resine" - in una *plaquette* dal titolo *Amica lucertola e altre poesie* (Marco Sabatelli Editore, Savona 2004), augurale omaggio per gli ottant'anni della scrittrice. Basta infatti la suggestione di un nome esotico (*Dortmund*) a suscitare in lei il "desiderio d'altri luoghi", di "stazioni / estranee", di "stagioni / [...] sognate e mai vissute", "giacché sempre e solo si cerca / il non vissuto". "Nostalgia e desiderio / di vite altrui" l'accompagnano costantemente nel suo viaggio esistenziale, di stazione in stazione. E il treno, assurto ad "abusato simbolo / di altri arrivi o partenze", lascia sfilare sotto gli occhi golosi della poetessa appetitose *tranches de vie*, immagini tentatrici dalle quali, innamorata com'è della "Diversità delle creature, / sirena del mondo", ella stenta a distogliere lo sguardo. E sì che gli anni dovrebbero averla ormai vaccinata da certe illusioni, dalle tentazioni cui la espone una vivacità vanamente infrenata dalle arguite rimostranze della ragione. L'ironia invita a voli meno perigliosi, a più ristretti (e concreti) orizzonti, ma il fervore e - diremmo - lo slancio conoscitivo faticano a placarsi.

La poetessa è la prima ad allarmarsi dinanzi al progressivo inaridirsi dell'anima, che con l'avanzare della vecchiaia tende sempre più a richiudersi su se stessa, tagliando fuori il mondo, gli altri, in una sorta di narcisismo di ritorno, patetico nella sua impudicizia (cfr. *Sono una spugna secca*). Camilla ha ben chiaro che la morte si manifesta proprio così, come estrema clausura, come esclusione definitiva, anziché alla stregua - pur vagheggiata - di una baudeleiriana "elevazione" (cfr. *Decollo*). Per cui anche scegliere la angustia, sottoponendola a una interiore lacerazione. E di nuovo viene in mente d'Annunzio: "Talor non elessi / perché parvemi che eleggendo / io t'escludessi, / o Diversità, meraviglia / sempiterna, e che la rosa / bianca e la vermiglia / fosser dovute entrambe / alla mia brama [...]". Anche se, nell'Immaginifico, non v'è quasi nulla dell'esitazione, dell'intimo *discidium* che troviamo, invece, nella nostra poetessa, "sempre indecisa", "sempre divisa tra i se e i ma". A vero dire, in un soprassalto d'ironia, ella è tentata di giustificare l'amletismo che la contraddistingue con l' "ambiguo segno zodiacale" (quello dei Pesci) sotto cui è nata, ma questo non lenisce affatto l'amarezza nel constatare che la vita "non concede / ripensamenti *in extremis*". L'irreversibilità del tempo non permette, purtroppo, "di rifare il già fatto" e giorno dopo giorno anche il ventaglio delle opportunità si assottiglia, dando adito a recriminazioni senza senso, ma non per questo meno incresciose. Giorno dopo giorno l'area dell'esclusione si dilata: la morte è fatta di cose che si sottraggono via via al nostro sguardo, di assenze (si veda *Alla mia gatta*). Ma l'esclusione, a sua volta, non ci risparmia. "*E me ne andrò e resteranno gli uccelli a cantare* / così Jimenez rimpiangendo l'orto l'albero verde e il pozzo bianco / così io pensando a quanto dopo di me resterà / indifferente / le cose i cieli i colori la luna / d'inverno dietro gli alberi / che m'inchiodava sullo spiazzo / tornando dall'aver legato il cane [...]". Ebbene, molte delle liriche qui riunite cantano, appunto, "la pena di lasciare tutto questo": sentimento che altrove si declina metaforicamente nello "strazio dell'estate finita".

L'unico rimedio a tale inevitabile deriva è il ricordo, il percorso regressivo che riconduce Camilla ai luoghi della sua giovinezza (*Prima dei rovi*), alle persone che lasciarono un segno indelebile nella sua vita (il nonno, Lalla Romano). Il ricordo consente pure di superare antiche ritrosie, di risarcirle in qualche modo, a distanza di tempo - quelle persone - delle parole non dette, degli affetti non manifestati. Ma non è solo *pietas*: il viaggio *à rebours* "in cerca di un passato / che è come dire una sopravvivenza" consente alla poetessa di ringiovanire a sua volta, di ricuperare, in una sorta di itinerario proustiano fra oggetti e persone della casa che non c'è più, il proprio vissuto. E le presenze fantomatiche che alimentano l'illusorio *nostos* bastano, per un po', a esorcizzare la morte, perché "La morte è tale solo in quanto assenza". Allo stesso bisogno risponde, del resto, il ricorso frequente alla fotografia "per fissare / in maniera durevole / l'attimo fuggente (o fuggevole) / la realtà mutevole / questa nostra felicità / più o meno consapevole". Camilla dichiara anzi esplicitamente di "fotografare / per vincere la paura / nella speranza / di una sia pure illusoria / (e magari provvisoria) / forma d'immortalità". Ebbene, questa illusione è ancora più viva e vitale se a supportarla sono degli scritti: leggendo e rileggendo, ad esempio, le pagine dell'amica Lalla Romano, Camilla ha modo di rivivere "anni e memorie / le ritrosie il riserbo / dietro il sorriso / come un bisogno di conferme, / forse di affetti".

Questo - dicevamo - può spiegare il "bisogno di dire che prende / quando si è vecchi", la speranza di "non morire del tutto" affidata ai libri, ai messaggi e alle testimonianze che anche dopo la scomparsa dei loro autori continueranno a parlare alle generazioni future. È ben vero che ancora una volta, ad attenuare la portata consolatoria di questa soluzione, interviene l'ironia, che puntualizza ammonitoria, con *understatement* quasi montaliano: "Sopravvivere nel ricordo degli altri / è più che mai una pretesa". Ma si tratta - è ovvio - di scaramanzia. L'accenno a Montale non è casuale, poiché proprio Montale e Caproni sono direttamente evocati come "maestri" in una delle liriche più interessanti di Camilla: una lirica che illumina sulla genesi della sua poesia, spesso frutto, appunto, di letture, di contagio simpatetico. In molti altri casi, però, l'*input* è dato da sensazioni - odori colori rumori - che l'evidenza dei deittici àncora a spazi e tempi ben precisi, e quindi - ove non resti implicita nei quadretti paesaggistici - si sviluppa la riflessione personale. Talora, invece, è la stessa riflessione che si traduce in immagini sensibili in cui spicca "la malinconia per la fuga incessante della vita" (Verdino).

Il sentimento del tempo è, infatti, il tema dominante della raccolta, che pure annovera, fuor di ogni ordine cronologico, testi che vanno dal 1944 all'altro ieri. E quantunque Camilla non celi la sua preferenza per la prosa e il suo "limite prosastico", le sue liriche reggono benissimo "la prova del ritmo" che - come giustamente fa notare Stefano Verdino nella sua essenziale *Prefazione* - è "la cifra e il sigillo di una buona poesia". I versi liberi, ora lunghi ora brevi, assecondano una sillabazione interiore, dove, al di là delle rime, frequenti soprattutto in clausola, ma per lo più dissimulate all'interno del verso o distribuite con apparente *nonchalance*, gli echi fonici si affidano soprattutto al gioco delle anafore, alle assonanze, più raramente all'allitterazione.

Per cui, quando la scrittrice parla del suo "pedestre / balbettio", non andrà presa troppo sul serio: il *topos modestiae*, in questi casi, è di prammatica.

Carlo Prosperi

Venerdì 8 a palazzo Robellini

Donne celebri e pari opportunità

Acqui Terme. *"The Analytical Engine weaves patterns just ad the Jacquard - loom weavs flowers and leaves"*. Questa poetica osservazione (la macchina analitica elabora simboli algebrici come il telaio di Jacquard disegna fiori e foglie) della matematica inglese Ada Lovelace (1815-1852) segna l'atto di nascita di un nuovo straordinario paradigma nella storia della scienza moderna: l'Intelligenza artificiale.

Lady Ada Lovelace diede tra l'altro un determinante contributo al perfezionamento della macchina (un vero e proprio computer) ideata nel 1834 dallo scienziato britannico Charles Babbage.

Per un caso molto singolare Ada Lovelace venne a conoscenza del progetto di Babbage grazie ad un articolo del geniale ingegnere torinese Federico Menabrea.

A questa grande studiosa (che sarà presentata dalla psicologa neozelandese Claire Walsh) e ad altre "donne celebri" come Sibilla Aleramo a Anna Kuliscioff, è dedicato l'incontro promosso dal Circolo Filosofico che si svolgerà nella sede di Palazzo Robellini venerdì 8 ottobre alle ore 21. Tra gli altri relatori Piera Mastromarino, Nuria Mignone, Claudia Roletto, Annisa Scasso. Francesca Pedrazzi leggerà versi di Montale.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca: la famiglia De Bernardi Aldo offre, in memoria di Giovanna Brau, 20 euro. La p.a. Croce Bianca sentitamente ringrazia.

COSTRUZIONI RIPARAZIONI e COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE

Officina Meccanica Alicese

SPANDICONCIME INTERRATORE DOPPIO

O.M.A. dei Fratelli Roffredo srl
ALICE BEL COLLE - Reg. Stazione, 5
Tel. 0144 74146 - Fax 0144 745900
e-mail: oma.srl@libero.it

EUROGARDEN

NEI NUOVI LOCALI ESPOSIZIONE E VENDITA

STREVI
Via Alessandria 106
Tel. 0144 372038

Venerdì 8 e sabato 9 ottobre
presentiamo la nuova gamma di cucine, stufe e termocucine

CUCINOTTA - Cucina e termocucina

GIOIA - stufa a legna con forno

REGINA - Cucina e termocucina

Un contributo storico del prof. Geo Pistarino

Teodoro I Paleologo (1306 - 1338): principe dell'impero di Costantinopoli e marchese del Monferrato

Indicandosi come "era" (dal tardo latino *sera*, cifra, numero) la serie degli anni, che si adotta per il computo cronologico, stabilendo come inizio un fatto storico particolarmente significativo, le più antiche ere, usate nell'antichità, furono l'era *ab Urbe condita*, dalla fondazione di Roma, stabilita da Varrone nel 753 a.C. e divenuta ufficiale in età imperiale; l'era olimpica, di uso comune in Grecia verso il II secolo a.C., secondo i cicli olimpici a partire dalla prima olimpiade nel 776 a.C.. Se l'era olimpica fu usata tanto in Oriente quanto in Occidente dagli storici e dai cronografi, essa non divenne mai popolare e fu abolita dall'imperatore Teodosio il Grande nell'anno 395 dell'era cristiana.

Il cristianesimo soltanto con l'editto di Costantino (313) acquistò il diritto di esplicarsi liberamente nell'Impero Romano. Fino a questa data furono usate come luogo di culto case private o anche *domus ecclesiae*, piccole costruzioni, la cui tipologia si rifaceva probabilmente alla casa romana con atrio. Soltanto poi nel secolo IV compare l'edificio esemplare della basilica, in cui tutti i fedeli poterono riunirsi per partecipare ai riti. Dapprima fu una semplice sala rettangolare allungata, secondo modelli architettonici preesistenti nelle strutture imperiali romane (palazzi, ville, terme, basiliche forensi). Non mancarono tuttavia edifici a pianta centrale, adibiti a battistero, mausoleo, *martyrium*, secondo lo schema delle architetture imperiali.

L'era cristiana, stabilita dall'abate Dionigi il Piccolo (sec. VI) fissando la nascita del Redentore al 25 dicembre dell'anno 753 di Roma, sì che il suo primo anno venne a corrispondere al 754 di Roma, si diffuse lentamente nello stesso mondo occidentale e soltanto nel secolo X la vediamo generalizzata in quasi tutto l'Occidente.

Nel secolo VII insorse, non si sa esattamente dove, ed ebbe grandissima diffusione presso i Greci, in tutto l'Oriente ortodosso, nell'Italia meridionale ed in Sicilia, l'era bizantina, detta anche greca o costantinopolitana, la quale iniziava l'anno in anticipo al 1° settembre del 558 a.C., sì che il suo primo anno corrispondeva al 559 a.C.. Nel mondo islamico si adottò l'era dell'Egira, calcolando gli anni a partire da quando Maometto lasciò la Mecca per Medina nel 622 a.C.. Anche gli Ebrei, almeno dal secolo X, calcolarono gli anni secondo l'era del mondo, ponendone l'inizio nell'anno corrispondente al 376 a.C.

In Occidente, nell'887 con la deposizione dell'imperatore Carlo III il Grosso ebbe fine l'Impero carolingio, che, come nell'antica Roma, aveva incluso nella propria attività anche la materia ecclesiastica, sì che la Chiesa di Roma e il *Sacrum Imperium* costituirono due entità distinte, e la Chiesa di Roma, al fine della propria libera attività, si costituì un proprio Stato (Patrimonio di San Pietro, poi Stato della Chiesa). In Oriente l'Impero invece continuò nella sua prospettiva di unione tra *regnum e sacerdotium*: l'imperatore bizantino era "isapostolo" o "tredicesimo apostolo".

Ricordiamo però, come scrive Georg Ostrogorsky in "Storia dell'Impero bizantino", che la storia bizantina è soltanto un nuovo periodo della storia romana, come continuazione dell'antico Impero romano: i veri "bizantini" non conoscevano questo termine. Fu Gerolamo Wolf (1516-1580) a concepire l'idea di una storia "bizantina" – dall'antico nome greco della città (la Bisanzio preromana) – come un particolare periodo storico dell'Impero romano, formulando l'idea di un *Corpus byzantinae historiae*. I membri dell'Impero Romano d'Oriente (classificato dagli storici anche come "Impero di Costantinopoli" in omaggio alla capitale) continuarono a chiamarsi "Romani": gli imperatori bizantini si consideravano imperatori romani, successori ed eredi dei Cesari dell'antica Roma. Essi restarono dominati dal prestigio del nome di Roma per tutto il tempo che visse il loro impero, e fino all'ultimo la tradizione dello Stato romano dominò il loro pensiero e la loro volontà politica. L'Impero, eterogeneo dal punto di vista etnico, con il predominio della lingua greca, fu tenuto unito dal concetto romano di Stato e la sua posizione nel mondo fu dominata dall'idea romana di universalità" (Ostrogorsky).

Tuttavia, se il primo periodo dell'Impero bizantino appartiene sia alla storia romana sia alla storia bizantina, la crisi economica del III secolo, che ebbe effetti disastrosi in Occidente, mentre l'Oriente dimostrò maggiore capacità di ripresa, propose l'età di transizione che conduce dall'Impero romano all'Impero bizantino, in cui le forme di vita dell'antica Roma cedono il posto alle nuove forme di vita della civiltà dello Stato bizantino. Il cui sviluppo fu quanto mai dinamico: sempre fluttuante, continuamente modificato e ricostruito: sì che alla fine del suo sviluppo storico l'Impero bizantino non ha più nulla in comune con l'antico Impero romano, ed in sede storica si preferì indicarlo come Impero di Costantinopoli.

* * *

I Paleologi o Paleologhi appartengono alla casata della grande nobiltà bizantina che riuscì ad affermarsi verso la fine del secolo XI appoggiando l'avvento all'Impero bizantino di Alessio I Comneno (1081): da allora essi diedero all'Impero numerosi uomini di Stato e capi militari.

Nel 1258 Michele VIII Paleologo occupò il trono dell'Impero di Nicea. Nel 1261 riconquistò Costantinopoli, ponendo fine all'Impero Latino d'Oriente, instaurato dai Veneziani grazie alla IV crociata. La dinastia dei Paleologi fu l'ultima dinastia imperiale bizantina: regnò dal 1261 al 1453.

Con la riconquista di Costantinopoli per opera di Michele VIII Paleologo, l'Impero di Costantinopoli ritornò ad essere una grande potenza, acquistando influenza decisiva sulla strutturazione del complesso degli Stati europei del tempo. Per mantenere questa posizione erano però necessari più mezzi e forze maggiori di quanto allora l'impero potesse disporre. Oltre tutto il periodo latino aveva lasciato ferite profonde nell'Impero, che la riconquista non poteva sanare senza l'intervento della Cristianità occidentale.

La Grecia si trovava sotto dominio franco; l'Epiro e la Tessaglia si erano sottratte all'unificazione, mantenendo un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Impero bizantino; l'area settentrionale della penisola balcanica restava in larga parte nei due regni slavi di Bulgaria e di Serbia; la maggior parte delle isole del Mediterraneo orientale era sottomessa alle repubbliche marinare italiane.

Il duplice compito della dinastia dei Paleologi fu perciò sia quello di restaurare il dominio bizantino sui territori che gli erano appartenuti, eliminando lo Stato epirota ed i residui dell'Impero Latino d'Oriente in Grecia, sia quello di fare fronte con manovre diplomatiche ai piani di aggressione di parte dell'Occidente, che avevano il loro centro nella Sicilia degli Angiò. Il 18 giugno 1265 Michele VIII concluse un trattato con Venezia, garantendole ampi privilegi. Ma poiché i Veneziani esitavano a ratificare il trattato, l'imperatore tese la mano ai Genovesi che nel 1266 avevano subito una sconfitta per opera di Venezia. Concedette loro, nel 1267, libertà di traffico nell'Impero ed una base commerciale a Pera-Galata, suburbio di Costantinopoli al di là del Corno d'Oro, la quale divenne una fiorente "colonia" dei Genovesi, che vi restarono fino alla conquista turca di Costantinopoli del 1453.

Il 4 aprile 1268 venne ratificato il trattato di Venezia con Costantinopoli. Il contemporaneo legame di Costantinopoli con le due grandi repubbliche marinare italiane, mentre diminuiva il pericolo di un conflitto soltanto con una di loro, dava a Costantinopoli il vantaggio di sfruttare le rivalità tra le due repubbliche, ponendole una contro l'altra.

Il figlio e successore di Michele VIII, l'imperatore di Costantinopoli, Andronico II (1261-1328), che già sotto il regno di suo padre aveva preso parte, come co-reggente, alla direzione degli affari politici, e che, a sua volta, ebbe come co-imperatore il figlio Michele IX, inaugurò in Costantinopoli una politica rigidamente ortodossa contro la politica unionista del padre nei confronti dell'Occidente.

Alla prematura morte della prima moglie, Anna d'Ungheria, nel 1284, Andronico II sposò Violante o Jolanda (Irene per i Greci), sorella dell'ultimo marchese aleramico di Monferrato, Giovanni I (1277-1305), titolare del regno di Tessalonica, il quale allora rinunciò, a favore della figlia, ai suoi diritti su quel regno. L'importanza della Chiesa e la sua influenza su tutta la vita spirituale dell'Impero raggiunsero il punto più alto con l'imperatore Andronico II, come pure aumentò l'influenza del monachesimo.

Jolanda di Monferrato, imperatrice, cercò d'introdurre in Costantinopoli le concezioni occidentali proponendo, nell'interesse dei suoi figli, la spartizione dell'Impero fra tutti i principi imperiali, contro il sistema romano-bizantino dell'autocrazia centralista con la successione al trono del figlio primogenito.

"Quest'imperatrice – scrive lo studioso enciclopedico greco Niceforo Gregora (1295-1359) – era di origine latina e dai Latini aveva preso questo sistema, che ella cercò d'introdurre tra i Romani. Cosa inaudita: ella desiderava che i figli dell'imperatore non regnassero come monarchi secondo l'antico modello romano, ma che, secondo il modello latino, si dividessero le città e le regioni, in modo che ognuno dei figli ne amministrasse la parte singola, che gli sarebbe stata affidata come proprietà personale. Le singole parti si sarebbero dovute ereditare dai genitori secondo la legge della proprietà privata: così sarebbero dovute passare ai loro figli ed ai figli dei loro figli".

Andronico II respinse decisamente il progetto della moglie. E quando in Monferrato nel 1305 il marchese Giovanni I morì, lasciando erede appunto la sorella Violante, imperatrice di Costantinopoli, questa, assunto formalmente il governo del Monferrato, vi destinò il figlio secondogenito Teodoro (al figlio primogenito Michele IX fu riserbata la corona imperiale).

* * *

I rapporti del Monferrato con l'Impero di Costantinopoli erano attivi già nel tempo del marchese aleramico Guglielmo VII (1253-1292). Basterà ricordare che dei tre figli, da lui avuti nel suo secondo matrimonio – Violante, Alasia e Giovanni -, quando la prima andò sposa a soli dodici anni nel 1284, ad Andronico, figlio ed erede al trono di Michele VIII Paleologo, imperatore di Costantinopoli, Guglielmo la accompagnò a Genova, donde ella fece il viaggio fino al Bosforo con la scorta di quattro galere bizantine e altre dieci della Repubblica di Genova. La dote della sposa era costituita dal regno di Tessaglia, dagli Aleramici conquistato durante le crociate. Così Guglielmo VII nelle sue imprese militari negli anni Ottanta del Duecento ebbe aiuto di milizie e denaro da parte di suo genero, imperatore d'Oriente, Andronico II Paleologo.

Caduto Guglielmo VII prigioniero degli Alessandrini nel 1290, gli acquisti del Comune di Asti nel territorio monferrino furono confermati dal trattato di pace, sottoscritto l'anno successivo a Moncalvo dal conte Uberto di Cocconato e da altri vassalli minori monferrini, a nome del marchese Giovanni I, ancora sotto tutela. Il quale si vide costretto proprio nel 1291 a chiedere protezione e rifugio a certi suoi amici, che si trovavano in Provenza alla corte di Carlo II d'Angiò, re di Napoli e di Sicilia. In quella corte il marchese monferrino affinò la sua istruzione letteraria, politica e militare.

Il governo del Monferrato fu tenuto da una reggenza, composta da Nicolino Bastardo, figlio naturale di Guglielmo VII, e dai vassalli più rappresentativi ed importanti del marchesato, mentre Filippino di Langosco teneva testa, per quanto possibile, alle mire espansionistiche di Asti, dei Savoia e dei Visconti.

Rientrato in patria nel 1296, Giovanni I operò attivamente per ricuperare le terre perdute: sposò nel medesimo anno Margherita di Savoia, figlia del conte Amedeo V di Savoia; strinse un patto di alleanza con Marco Visconti, recuperando terre del Casalese, occupate del signore di Milano; accordatosi poi, nel 1301, con i fuoriusciti ghibellini di Asti, ed introdottosi nella città, la pose a ferro e fuoco ed al saccheggio; recuperò Casale nel 1303. Sembrava che Giovanni si fosse incamminato sulle orme del padre quando nel gennaio del 1305, colpito da grave malattia, egli mancò nel castello di Chiasso, senza eredi al trono.

Aveva disposto per testamento che, in caso di sua morte senza eredi legittimi, il marchesato passasse ad uno dei figli di sua sorella Iolanda o Violante (per i greci, Irene), moglie di Andronico II Paleologo; in via subordinata passasse ai figli dell'altra sua sorella Margherita, moglie di Alfonso di Castiglia; per ultimo al marchese Manfredo IV di Saluzzo. Il 9 marzo 1305 si tenne a Trino un'adunanza generale dei rappresentanti di tutte le comunità e di tutti i nobili del Monferrato (quello che sarà poi il cosiddetto Parlamento del Monferrato).

Prevalse la parte che sosteneva il rispetto del testamento del defunto: fu inviata una ambasceria a Costantinopoli per chiedere all'imperatrice di provvedere al governo del Monferrato. L'imperatrice ne assunse subito direttamente il titolo; assegnò il marchesato al suo secondogenito, Teodoro, mandando quest'ultimo in Italia con la stessa ambasceria, per prenderne possesso.

Teodoro, appena quindicenne, giunto con la sua corte bizantina a Genova, sposò a Genova Argentina Spinola, figlia di Opicino Spinola, uno dei Capitani del Popolo della città: con l'aiuto del suocero, posta la propria residenza in Casale, incominciò a ricucire la lacera tela del Monferrato, firmando la pace con Asti e con Filippo di Acaia, ed operando militarmente contro le milizie provenzali di re Carlo d'Angiò. Ebbe appoggi dal suocero, Opicino Spinola, grazie al quale ottenne nel 1307 la riconsegna delle terre occupate dal re Carlo d'Angiò; nel 1311, a conclusione della guerra con i marchesi di Saluzzo, ricuperò una decina di castelli delle Langhe. Il 25 novembre 1310, in una solenne cerimonia in Asti, fu investito del marchesato di Monferrato dall'imperatore Enrico VII di Lussemburgo, che si stava recando a Milano per essere incoronato Re d'Italia, essendo venuto in Italia, dietro pressione dei ghibellini italiani, tra cui Dante Alighieri, per approfittare del trasferimento della sede papale ad Avignone, restaurando anche in Italia l'autorità imperiale.

Teodoro Paleologo, giunto in Italia con la sua corte bizantina, legato all'Italia per parte di madre, non troncò i suoi rapporti orientali. Nel periodo tra il 1317 ed il 1319 fu a Costantinopoli, presso la madre Iolanda; combattè in Grecia contro Bulgari e Turchi, accanto al padre Andronico. Concesse la propria figlia Violante in moglie al conte Aimone di Savoia; sconfisse le truppe angioine nel 1329, ricuperando Acqui e tutte le terre circostanti: trasferì la zecca marchionale da Acqui a Casale. Non si contano le sue alleanze ed amicizie. Fu il primo in Italia a servirsi della lingua volgare. Riorganizzò l'amministrazione pubblica e l'esercito.

Alla sua morte nel 1338 il marchesato monferrino aveva riassunto la funzione di caposaldo sia nel quadro d'Italia sia nei rapporti tra Oriente ed Occidente. Così un principe dell'Impero di Costantinopoli, divenne il capostipite, di rango imperiale, della dinastia che resse il Monferrato sul tramonto e la fine del medioevo, nel fulgore del Rinascimento italiano.

Geo Pistarino

Contro furti e spaccio di stupefacenti

Attività incessante dei carabinieri

Acqui Terme. Continua l'operatività dei carabinieri della Compagnia di Acqui Terme nel controllo del territorio, cioè in azioni mirate alla prevenzione ed alla repressione di reati.

Da sottolineare anche l'opera di recupero, come accaduto nella notte di giovedì 30 settembre quando i carabinieri, in territorio di Rivalta Bormida, hanno intercettato un furgone Fiat Ducato, condotto da G.A, 53 anni, di Cuneo, pluripregiudicato, che aveva a bordo arnesi per lo scasso ed oggetti sacri rubati nella chiesa parrocchiale N.S.Assunta di Trisobbio. Si è trattato di dodici candelabri in legno, colore oro a forma di coppa; quattro angioletti in legno, colore oro; tre cornici in legno, colore oro con all'interno pergamene; due leggii in legno.

A livello di spaccio di stupefacenti, poco dopo la mezzanotte del 1º ottobre, i carabinieri di Acqui Terme hanno arrestato, N. P. 38 anni, abita in corso Divisione Acqui e F. C, 40 anni, abita in via De Gasperi.

Nelle ultime settimane i militari dell'Arma avevano rilevato un certo fermento dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti in Acqui Terme. Dopo vari controlli, i carabinieri del Nucleo operativo sono risaliti a N.P. che riusciva a spacciare circa cento dosi, tra eroina e cocaina, alla settimana.

A seguito di una perquisizione, e 40 flaconi di metadone, ecco comparire 25 grammi di sostanza stupefacente, tipo «eroina». Sempre i carabinieri, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Acqui Terme, hanno arrestato un melazzese, F.B, che deve scontare quindici giorni di reclusione inflitto per detenzione abusiva di armi.

Patronato e consulenza legale

Iniziativa comune delle Acli e dell'Enaip

Le Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) è un organismo a livello nazionale che vanta una gloriosa tradizione ultra decennale e che è presente anche nella città di Acqui Terme dal mese di marzo di quest'anno nella sede di piazza San Francesco n. 3/a presso il Centro di Ascolto della Parrocchia San Francesco.

Lo sportello (aperto tutti i martedì ed i giovedì dalle ore 9 alle 12 e con possibilità di prendere appuntamenti anche in giorni e orari diversi) fornisce un servizio di patronato per tutti i cittadini bisognosi di opere di consulenza ed attività in materia di assistenza e previdenza.

In particolare vengono trattate tutte le pratiche di pensioni di anzianità, di vecchiaia e di invalidità; pratiche di invalidità civile (assegni e pensioni agli invalidi, ai ciechi e ai sordomuti, indennità di accompagnamento); pratiche INAIL (richiesta di indennizzo per infortunio e malattie professionali, richiesta e costituzione di rendita); pratiche del Pubblico Impiego (ricongiunzioni, pensioni, reversibilità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o Enti Locali).

Presso lo stesso sportello è in funzione il C.A.F. (Centro di Assistenza Fiscale) Acli che svolge attività di assistenza e di consulenza in materia fiscale ai lavoratori dipendenti e ai pensionati relativa alla compilazione, elaborazione ed inoltro all'Agenzia delle Entrate del Mod. 730 e del Mod. UNICO; di verifica del Mod. CUD; di valutazione dell'ISE/ISEE per ottenere alcune agevolazioni sociali (assegni di maternità, assegni familiari, tasse universitarie, canone telefonico, ecc.); di assistenza per i versamenti e le dichiarazioni ICI e per la compilazione, l'elaborazione e l'inoltro all'INPS o all'INPDAP del Mod. RED.

Dal prossimo mese di novembre l'ENAIP, Ente di formazione professionale delle ACLI, ha deciso di mettere a disposizione dell'associazione i propri locali nella nuova sede di via Principato di Seborga n. 6 (Reg. Mombarone) per promuovere un servizio di consulenza legale.

Un avvocato, infatti, sarà presente tutti i primi mercoledì del mese dalle 17 alle 19 per fornire opera di consulenza legale (in materia di diritto di lavoro, immigrazioni, ecc..) rivolta non solo agli studenti dell'ENAIP, ma anche alla cittadinanza e a chi possa averne bisogno.

Per eventuali informazioni è possibile prendere contatti presso la segreteria dell'ENAIP telefonando al numero 0144 313342.

Il Centro di piazza San Francesco n. 3/a, nonché lo sportello legale presso l'ENAIP in via Principato di Seborga n. 6 offrono, dunque, un servizio aperto a tutti gli interessati che sono cordialmente invitati a recarsi presso le sedi indicate per conoscere più dettagliatamente le attività e le iniziative predisposte per la salvaguardia e la tutela dei diritti dei cittadini.

R.A.

Sulle tracce di Baden Powell

Ricomincia l'attività del gruppo scout

Ricominciano ufficialmente le attività del gruppo, con la festa di domenica 17 ottobre. Il ritrovo per "l'uscita" è fissato alle 9.00 in piazza della stazione ad Acqui; insieme ai "veci" dello scorso anno ed i loro genitori, faranno per la prima volta la loro apparizione ben 13 nuovi lupetti.

Dopo aver partecipato insieme alla S.Messa, nel luogo segretissimo in cui andremo, avremo il tempo di giocare e di confrontarci un poco con i genitori vecchi e nuovi sul programma del nuovo anno scout. Il pranzo, riprendendo una vecchia tradizione simpatica, sarà di condivisione. Nel pomeriggio i ragazzi scopriranno la nuova composizione delle staff di educatori, avremo alcune cerimonie ufficiali, e quindi tutti a casa.

Sarà un'occasione per ricordare le belle attività estive; il campo dei lupetti a Piancastagna ad esempio, che quest'anno è stato vissuto all'insegna del "signore degli anelli". Pensate che i ragazzi ogni giorno incontravano strani personaggi, che si aggiravano per i boschi cianciando di un anello magico… poi una mattina l'anello è misteriosamente apparso, e tutti sono stati impegnati a difenderlo da Gollum e dagli orchetti.

Alla fine, dopo una cruentissima battaglia contro orchetti a forma di palloncino e … pieni d'acqua, finalmente i novelli hobbit ed i loro amici sono riusciti a trovare il monte Fato e distruggere l'anello.

Ma in mezzo quante avventure… la scoperta insieme agli elfi delle stelle e delle costellazioni, che senza le luci della città facevano apparire il cielo notturno nuovo e diverso.

Il bosco, scoperto insieme a quel mezzo matto di Barbalbero, con i suoi rumori e odori, con le piantine messe a disposizione dalla forestale che abbiamo messo a dimora insieme.

Davvero è stato un campo divertente ed istruttivo, in cui la cortesia degli operai della forestale ci ha permesso di vivere una settimana immersi nella natura, la sapiente mano della signora Giovanna ci ha riempito la pancia di succulenti manicaretti, e la perizia della staff e degli aiuti ha reso il clima sereno e piacevole.

Al termine del campo infine, i lupetti hanno inscenato per i genitori uno spettacolo di burattini, magari non professionale, ma in cui tutti si sono impegnati.

Qualcuno, partendo per Piancastagna, aveva chiesto ad Akela (il capo branco) "passerà in fretta il tempo?". Ebbene è passato in un attimo, perché tutti insieme, vecchi lupi, lupetti e cambusieri, ci siamo divertiti in semplicità.

Insieme abbiamo riso e pregato, insieme abbiamo consolato chi aveva un po' di nostalgia ed insieme abbiamo contemplato la natura, dono di Dio; nella notte e durante il giorno, nel bosco e nei prati, dall'alto del monte Poggio, sempre insieme a noi, intorno a noi, abbiamo avvertito la sua presenza.

Il capogruppo pro tempore
Federico Barisione

OREFICERIA ARGENTERIA OROLOGERIA
ARNUZZO
DI ZUNINO CRISTINA E MAURIZIO
NUOVA GESTIONE

PRESTIGIOSI
MARCHI
ORO E ARGENTO
ACQUI TERME CORSO ITALIA 21
TELEFONO 0144322051

SIRIO CAMPER

di Rapetti Franco
ACQUI TERME (AL)
Via Circonvallazione, 93
Tel. e fax 0144 311127
Cell. 333 9022325
Sconti di fine stagione su articoli

FERRINO
ed inoltre prezzi speciali su tavoli e sedie da campeggio
NOLEGGIO - VENDITA USATO con garanzia
VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI
RIPARAZIONE - MANUTENZIONE

Un appuntamento tradizionale

Cena dei "Bruno" per l'onomastico

Acqui Terme. Mercoledì, 6 ottobre, ristorante «Piero Parisio 1933», cena dei «Bruno», cioè di un gruppo di persone, soprattutto acquesi, che hanno questo nome proprio di battesimo.

Una trentina di aderenti circa al club, si ritrovano ogni anno, «con le gambe sotto il tavolo», per celebrare il loro onomastico, nel giorno in cui la liturgia celebra il santo che lo porta, cioè San Bruno Abate, fondatore dell'Ordine certosino, nato a Colonia intorno al 1030. Ma, per il 2004, si tratta di una festa particolare, cioè della ricorrenza del venticinquesimo anniversario della fondazione del Club dei Bruno.

Fondatori furono, tra gli altri, Bruno Rapetti, «u Cinau» che presiede il club, Bruno Valente e Bruno Buffa.

Da allora gli amici «Bruno» si ritrovano spesso durante l'anno, sempre in occasione del loro onomastico, per festeggiare degnamente la ricorrenza.

Per i festeggiamenti del 2004 è dato per presente anche un Bruno alessandrino, che di cognome fa Orso.

Inizia il 15 ottobre

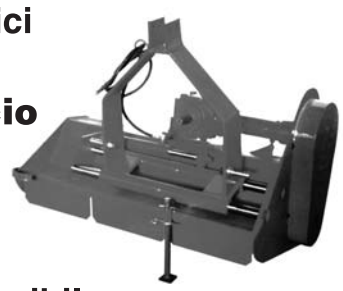
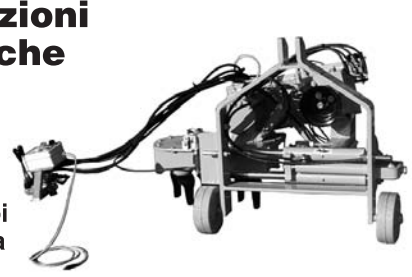
Venerdì del mistero ciclo autunnale

Acqui Terme. Tre nuovi appuntamenti con gli enigmi più intriganti si apprestano a prendere il via, venerdì 15 ottobre, alle ore 21.30, a Palazzo Robellini, con il ciclo autunnale de 'I Venerdì del mistero'. Le conferenze-dibattito sono ormai giunte al 76º appuntamento e al decimo anno consecutivo, per iniziativa dell'Associazione acquese 'LineaCultura', auspici l'assessorato comunale alla cultura e l'Enoteca regionale 'Terme & Vino'.

Il 15 ottobre, pertanto, lo studioso savonese Paolo Guglielmi parlerà degli Angeli Caduti e delle loro "temibili schiere".

Il secondo appuntamento è previsto per il 12 novembre: il fondatore del CSA, Massimo Bianchi (Agni), che parlerà nella città termale del tema 'I Bambini Indaco', un argomento che non mancherà di interessare per la sua novità nell'Acquese.

Infine l'incontro del 10 dicembre, sarà incentrato sui misteri dell'astrologia, con Rosalba Oldani, milanese da anni residente ad Alessandria.

RCM
ALICE BEL COLLE (AL)
Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424
Fax 0144 74259
e-mail: rcm.com@libero.it
rcm.tec@libero.it
di Roffredo Claudio e Mario
NOVITÀ • NOLEGGIO DI MACCHINARI AGRICOLI
• Costruzione attrezzi agricoli
Fresatrici
Trinciasarmenti
Spollonatrici
Zappatrici
• Commercio
Zolforatori
Ripper
Aratri
Trivelle
Disco reversibile
Spandiconcime
Atomizzatori

Trinciasarmenti spostabile idraulicamente
• Riparazioni generiche

Zappatrice interceppi automatica

VILLETTE A CARTOSIO
il vostro sogno nel verde

• Progettazioni personalizzate
• Mutui e pagamenti agevolati
Per informazioni:
IMMOBILIARE ANTONIAZZI
Tel. 335 7062565

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

AVVISO

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 15/03 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa da **Gianella Massimo** (con l'avvocato Maria Maddalena Maino) a seguito della presentazione di istanza di assegnazione per l'importo di **€ 11.960,20** del seguente immobile identificato come lotto unico nella perizia del C.T.U. geom. Pier Mario Berta depositata in Cancelleria il 17/10/2003: "In comune di Cartosio quota indivisa, pari ad 1/2 dell'intero di terreni agricoli catastalmente così censiti: f. 18, mapp. 116, pascolo cesp., cl. U, are 62.00, R.D. 3,20, R.A. 2,24; f. 18, mapp. 117, bosco ceduo, cl. 2, are 1.34.65, R.D. 9,04, R.A. 1,39; f. 18, mapp. 117, incolto prod., cl. U, are 78.40, R.D. 0,81, R.A. 0,40; f. 18, mapp. 233, bosco ceduo, cl. 2, are 00,15, R.D. 0,01, R.A. 0,01. È stato fissato termine fino al **31 ottobre 2004** per eventuali offerte di acquisto e/o opposizioni all'istanza di assegnazione e successiva **udienza al 4 novembre 2004 ore 9.15**, riservando alla stessa ogni provvedimento in ordine alla assegnazione definitiva ad al trasferimento dei beni sovradescritti.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 1 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 50/02 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da **Cassa di Risparmio di Asti spa** (Avv. M. Oreggia) è stato ordinato per il giorno **5 novembre 2004 ore 9.00 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale:

Lotto secondo: nel Comune di Castelletto Molina (AT), intera proprietà di fabbricato (da terra a tetto) disposto su 4 livelli: piano seminterrato, piano terreno, piano primo e piano secondo, per una superficie coperta globale commerciale (abitativa e non) di oltre 430 mq, oltre a sedime circostante (aia) in parte recintato ed in parte costituito da porzione di androne coperto e porzione di cortile ad uso esclusivoo - censito al Catasto Terreni: foglio 2 - particella 24 - fabbr. rurale.

Prezzo base € 82.000,00, offerte in aumento € 2.500,00, cauzione € 8.200,00, spese presuntive di vendita € 12.300,00.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. M. Giuso, depositata in Cancelleria in data 21/10/2003.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, lì 28 luglio 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 38/00 R.G.E., G.E. On. Dott. Gabutto, promossa dalla **Banca Popolare di Novara Soc. Coop. r.l.** -Avv. Enrico Piola- è stato disposto per il giorno **5 novembre 2004 ore 9,00** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Castelletto d'Erro e censiti al N.C.T:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Super. HA
2	17	semin.	3	0.29.10
2	21	semin.	3	0.02.50
2	26	b.c.	1	0.09.80
2	27	semin.	2	0.46.70
2	35	fabb. rur.	-	0.02.40
2	38	fabb. rur.	-	0.02.10
2	39	semin.	3	0.05.10
2	41	prato	U	0.09.50
2	42	semin.	3	0.01.80
2	47	semin.	3	0.42.05
2	48	b.c.	2	0.47.40
2	84	b.c.	1	0.05.70
2	93	inc. prod.	U	0.00.90
2	94	semin.	2	0.01.80
2	95	vigneto	2	0.44.30
2	96	vigneto	2	0.13.10
2	156	semin.	3	0.50.00
2	159	b.c.	2	0.12.70

I beni vengono posti in vendita (in un unico lotto) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritto nella perizia del CTU geom. D. Gabetti.

Condizioni di vendita. Prezzo base € 95.193,60, cauzione € 9.519,36, spese € 14.279,04. L'ammontare minimo delle offerte in aumento non potrà essere inferiore ad € 2.500,00.

Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria entro le **ore 12,00 del secondo giorno non festivo precedente la vendita,** con assegni circolari liberi, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme", gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita. Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dell'aggiudicazione, dedotta la cauzione versata. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizione e trascrizioni pregiudizievoli. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 28 settembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 11/2000 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Banca Popolare di Bergamo S.r.l.** (Avv. G. Guerrina) intervenuti **Banca Carige S.p.a.** (Avv. G. Guerrina)**.** È stato ordinato per il **giorno 5 novembre 2004 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in un unico lotto dell'immobile di proprietà dei debitori. **In comune di Morbello:** Strada Caviglie, "casa d'abitazione unifamiliare a due piani f.t. più piano seminterrato ad uso box, cantina e centrale termica composta da soggiorno, cucina, bagno e due camere al piano primo, cinque camere e bagno al piano secondo - attico. Il tutto censito al N.C.E.U., partita 1000364, foglio 11, mappale 114, sub. 1, ubicazione Str. Caviglie p.t. 1-2, cat. A/2, cl. 2, cons. 12,5 rendita € 606,84, foglio 11, mappale 114, sub. 2, ubicazione str. Caviglie p.t. 1-2, cat. C/6, cl. 1, cons. 23 mq, rendita € 30,88". Bene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, meglio descritto nella perizia del C.T.U. Geom. E. Riccardi depositata in Cancelleria.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base d'incanto € 46.986,84; cauzione € 4.698,68; spese presuntive di vendita € 7.048.03; offerte in aumento € 1.400,00.

Ogni offerente, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 17/1991 R.G.E. promossa da **Banca Popolare di Novara** (avv. F. Benzi), il Giudice On. dell'Esecuzione Dott. Giovanni Gabutto ha fissato la vendita all'incanto per il giorno **5 novembre 2004 ore 9 e segg.** (nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale) dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO:

in **Quaranti**, in località reg. Gesiana 32, fabbricato urbano a destinazione promiscua (abitativa e di produzione artigianale), entrostante ad area della superficie catastale di mq 1440 ed in particolare:

1) nr. 2 unità immobiliari censite nel N.C.E.U. al Foglio 1, mappale 46 subb. 4 e 5;

2) nr. 2 unità immobiliari censite nel N.C.E.U. al Foglio 1, mappale 46 subb. 2 e 3.

Sempre in territorio di Quaranti, stessa località Gesiana:

terreni annessi al detto fabbricato urbano; ed in particolare: seminativo di are 3.30 censito in C.T. al Foglio 1, mappale 45; seminativo di are 6.00 censito in C.T. al Foglio 1, mappale 47.

In **Mombaruzzo**, in località regione Gesiana: terreno annesso al detto fabbricato urbano, posto in territorio del Comune di Quaranti, e come sopra descritto, il tutto censito in C.T. al foglio 12, come segue: mappale 136, seminativo, di are 6.50; e mappale 305 (già 137/b), seminativo di are 12.00. Catastalmente intestato al Comune di Quaranti al foglio 1, mappale 392 di are 3.90. Detto mappale (foglio 1 nr. 392) è stato sdemanializzato da strada comunale con verbale di deliberazione del consiglio, prot.nr. 11 del 6 giugno 1988 ed è a tutti gli effetti ceduto al debitore. L'atto di permuta sarà a carico dell'acquirente.

Detti immobili saranno posti in vendita in un unico lotto, nello stato di fatto e diritto come meglio descritto nella perizia in atti, al **prezzo base di € 62.347,91. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a € 1.800,00.**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, la **somma pari a € 6.234,79 a titolo di cauzione e la somma pari a € 9.352,19 a titolo di spese presuntive di vendita.**

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione da cui risulta la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di dieci giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 c.p.c.) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi come al precedente punto; l'aggiudicatario, nel termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Saranno, altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme, dove si può prendere visione dell'ordinanza integrale e della relazione tecnica.

Acqui Terme, 31 agosto 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 28/03 G.E., On. Dr. G. Gabutto promossa da **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.** (con l'Avv. S. Camiciotti, è stato ordinato per il giorno **5 novembre 2004, ore 9 e seguenti** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati: Lotto unico composto da: in Castelnuovo Belbo, via vittorio Emanuele II, n.14, fabbricato a destinazione abitativa di tipo popolare a 2 piani f.t. più sottotetto/solaio: annessa area pertinenziale adibita a corte: più area comune. L'immobile è censito al NCEU del comune di Castelnuovo Belbo come segue:

foglio	mapp.	sub.	cat.	cl.	cons.	rendita.
7	496	5	A/4	1	vani 6	148,74
7	496	8			corte esclusiva mq. 78	
7	496	9			corte in comune con persone estranee mq.100 (quota di1/2)	

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Pier Mario Berta depositata in Cancelleria il 17.02.2004. Si rimanda a pag. 4 della relazione laddove si evidenzia l'obbligo a carico dell'aggiudicatario di presentare denuncia di variazione catastale riguardante le modifiche interne. Condizioni di vendita: **Prezzo base € 77.400,000, cauzione € 7.740,00, spese approssimative di vendita € 11.610,00, offerte minime in aumento € 2.300,00.** Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per la legge non ammessi alla vendita) per essere ammesso all'incanto dovrà depositare entro le ore 17 del secondo giorno non festivo precedente quello della vendita con assegni circolari liberi trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e spese di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome o per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Entro 30 gg. dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione versata, sul libretto per depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 4 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 35/03 R.G.E. G.E. ON. dott. G. Gabutto promossa da **Unicredit Banca spa** (avv. P. Piroddi), è stato disposto per il **5 novembre 2004 ore 9** l'incanto dei seguenti beni pignorati:

LOTTO UNICO:

Proprietà per l'intero dei debitori, (par la quota di 1/2 ciascuno) composto da:

In comune di Nizza Monferrato, via Cesare Battisti n. 65. Porzione di fabbricato da terra a tetto su quattro livelli (piano interrato, primo e secondo), insistente su sedime circostante di circa mq 130 di superficie lorda; con superficie abitativa complessiva lorda di circa 120 mq (superficie netta circa 88 mq)

L'immobile è censito al catasto fabbricati del comune di Nizza Monferrato come segue:

foglio	mapp.	sub.	ubicazione	cat.	cl.	vani	RC €
18	139	4	Via C. battisti 65 S-T-1-2	A/4	3	4	216,91

Beni posti in vendita nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella realzione di CTU redatta dal Geom. Marco Giuso, depositata in Cancelleria in data 24/2/04.

Prezzo base del lotto unico € 24.000,00, cauzione € 2.400,00, spese pres. vendita € 3.600,00, offerte in aumento € 800,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione da cui risulta la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione..

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 c.p.c.) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Saranno, altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, 6 settembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Puntualizzazione del sindaco Silvio Drago

Legittima scelta del Comune sull'ex asilo di Mombaruzzo

Mombaruzzo. Nelle scorse settimane si è fatto parecchio parlare, a Mombaruzzo e sulle pagine dell'Ancora, della questione legata alla ristrutturazione e alla destinazione dei locali dell'edificio dell'ex asilo "San Luigi", una costruzione, come tante nel concentrico mombaruzzese, di importante valore storico e architettonico, che il Comune ha acquisito per restaurare e ricavare da essa alloggi per residenza di carattere socio-assistenziale a favore degli anziani.

Nelle scorse settimane L'Ancora aveva ospitato i pareri e le posizioni critiche, riguardanti il suddetto progetto, del Comitato San Marziano e di Italia Nostra, le due associazioni che si sono attivate sulla questione. Questa settimana è invece il sindaco di Mombaruzzo, il neo eletto Silvio Drago, a specificare il punto di vista dell'Amministrazione comunale, nel rispetto del sereno dibattito e dello spazio aperto a tutti che il nostro giornale si propone.

Senza alcun intento polemico o di scontro, il sindaco Drago ci chiarisce, nel suo ufficio, la posizione e il pensiero dell'Amministrazione mombaruzzese.

In primo luogo una breve storia del progetto studiato per l'ex asilo.

«Anzitutto ricordo brevemente che l'asilo San Luigi era un edificio gestito dall'Ipab, che nel corso degli anni di inutilizzo e abbandono si è trasformato purtroppo in un immobile fatiscente e in precarie condizioni di stabilità. L'Amministrazione comunale precedente guidata dal sindaco Spandonaro, di cui facevo parte come assessore, ha deciso di farsi carico del problema e trovare una soluzione. Abbiamo così acquisito l'immobile dalla Regione Piemonte secondo l'iter previsto, con

Silvio Drago

il vincolo ben preciso di non cambiarne la destinazione, cioè di mantenerne il carattere di utilizzo socio-assistenziale. Quindi abbiamo stipulato una convenzione con l'Agenzia Territoriale della Casa di Asti, con cui, a fronte del trasferimento dell'immobile, l'Agenzia stessa si impegna a ristrutturarlo a sue spese, realizzando dieci alloggi da offrire, con bando del Comune, ad anziani ultrasessantacinquenni».

Quindi Drago ha spiegato la filosofia e i termini del progetto.

«L'idea è quella di recuperare uno spazio prezioso e di rimetterlo a disposizione della popolazione mombaruzzese (i residenti con i requisiti necessari avranno ovviamente la precedenza nell'assegnazione alloggi), assicurando un servizio essenziale e mantenendone invariate le caratteristiche di edificio a uso socio-assistenziale. Un restauro cioè costruttivo e volto ad un utilizzo ben preciso e concreto. Un po' come successo con l'edificio, quella bellissima villa storica con giardino, che oggi ospita le nostre scuole e che è un po' il fiore all'occhiello di Mombaruzzo. Ovviamente tutto ciò sarà realizzato nel totale rispetto delle caratteristiche costruttive, storiche e architettoniche dell'edificio, che saranno conservate sotto l'attenta sorveglianza degli organi preposti a questo tipo di controllo, cioè le varie Soprintendenze regionali con cui stiamo lavorando. In più, sempre a spese dell'Atc, sarà ristrutturato e consegnato al Comune anche il salone dell'ex cinema -teatro, nel quale potrà essere realizzata la biblioteca comunale o ricavati spazi per attività sociali, culturali e ricreative, mantenendo anche qui la sua caratteristica originaria di spazio comune. E anche questo nel pieno rispetto della struttura e a tutto vantaggio della popolazione».

Quindi il commento di Drago sulla polemica attuale.

«Io dico soltanto che la decisione di questo progetto spetta legittimamente al Comune, che ne è responsabile e se ne è fatto carico. Come tale questa è una scelta che l'amministrazione precedente ha operato e che l'attuale, nel segno della continuità, porterà avanti e a compimento. Se ne potevano fare altre, ma noi abbiamo scelto questo tipo di intervento. Si può essere d'accordo o meno, può piacere o non piacere e se ne può discutere. Ma è fuor di dubbio che la scelta fatta sia legittima e sia stata portata avanti secondo tutti gli iter, i dettami di legge e secondo tutte le regole, in piena collaborazione con tutti gli Enti preposti. Per di più noi non abbiamo mai nascosto niente a nessuno, ci mancherebbe. Il progetto era stato ben presentato e spiegato in campagna elettorale e anzi, era uno dei nostri punti principali. La maggioranza dei mombaruzzesi ci ha votato e ci ha votato anche per questo».

Stefano Ivaldi

6ª Fiera del tartufo, domenica 10 ottobre

Trifule, cani e trifulau protagonisti a Bergamasco

Bergamasco. Si svolgerà domenica 10 ottobre a Bergamasco la sesta edizione della Fiera del Tartufo, l'appuntamento più atteso e rinomato del paese alessandrino, organizzato dall'Amministrazione comunale guidata dal riconfermato sindaco Federico Barberis, in collaborazione con la Pro Loco, la Protezione Civile comunale, la Soms, il Circolo Arci, il circolo Acli, l'associazione "Teatro Nuovo" e i tanti "trifulau" di Bergamasco, che vanta una lunga tradizione in questa attività.

La manifestazione si aprirà alle ore 10, in piazza della Repubblica, con l'esposizione delle pregiate "trifule". Alle ore 12 la giuria procederà alle premiazioni: al tartufo più bello: braccialetto d'oro; al piatto più bello: targa d'oro; al pacchetto più bello: targa d'oro; al pacchetto più bello di Bergamasco: braccialetto d'oro; al cesto più grande di tartufi neri: targa d'oro. Un omaggio sarà comunque assicurato a tutti i tartufai espositori.

Alle 12.30, seguirà l'aperitivo del trifulau offerto dalla Pro Loco, mentre dalle 13 si pranzerà a base, ovviamente, di tartufi, presso i seguenti locali: ristorante "Da Tranquil" via XX Settembre 13; Soms Arci, via Dante; agriturismo "Cascina Amarant", regione Franchigie; centro ippico ristorante "La Valletta", strada Ossolasco - Carentino; ristorante "Da Fede", via Marconi 20, Bruno (At). Anche presso il circolo Acli e lo stand della Pro Loco si potranno degustare piatti vari al tartufo.

La Fiera del Tartufo proseguirà nel pomeriggio, dalle 15.30, quando al campo sportivo di San Pietro si svolgerà la sempre spettacolare gara di ricerca simulata con i cani da tartufo. Al primo classificato: braccialetto d'oro; secondo: targa d'oro; terzo: medaglia d'oro; quarto: coppa.

Alle 16, presso il salone del Teatro Nuovo, presentazione e degustazione guidata dei vini della zona a cura dell'Onav, delegazione provinciale di Alessandria. Alle 17, in piazza della Repubblica, premiazione gara di pittura. Tutte le manifestazioni della giornata saranno presentate da Meo Cavallero.

Sarà presente uno stand dell'Avis, che fornirà tutte le informazioni necessarie a chi vorrà in futuro diventare donatore di sangue.

Si potrà inoltre, durante la giornata, passeggiare tra le tante caratteristiche bancarelle che riempiranno come sempre le vie del paese, ascoltare le canzoni piemontesi dei "Bravom", farsi intrattenere dal piano bar di "Alexander". Per la gioia dei bambini la giornata sarà allietata da clown, giocolieri e gruppi d'animazione. Per l'occasione verrà anche aperta la sede del gruppo comunale dei volontari per la Protezione Civile di Bergamasco, dove si potranno visionare attrezzature e mezzi a disposizione.

Si potranno ammirare anche i quadri degli artisti che parteciperanno al 3º concorso di pittura estemporanea con soggetto angoli caratteristici di Bergamasco, i suoi monumenti, la storia e le sue attività.

S.I.

Domenica 10 ottobre, nel chiostro di San Francesco

Festival di danza antica storia e arte a Cassine

Cassine. Domenica 10 ottobre, nel chiostro dell'ex complesso conventuale annesso alla chiesa medievale di San Francesco, si svolgerà l'annuale edizione del "Festival di danza antica – Giornata di studio e ricostruzione della danza storica", manifestazione che il Comune di Cassine organizza con successo da qualche anno in collaborazione con la cattedra di Storia della Danza e del Mimo dell'Università degli Studi di Torino (DAMS) e la Provincia di Alessandria, nonché il supporto organizzativo dell'Associazione Culturale "Arundel" di Brescia.

L'iniziativa costituisce una delle attività che l'Amministrazione Comunale cassinese guidata dal sindaco Roberto Gotta ha inteso sviluppare con la creazione dell'"Istituto Civico per la Ricostruzione Storica delle Arti e dei Costumi", centro studi fondato lo scorso anno con l'obiettivo di proporre il paese di Cassine come autorevole sede per lo svolgimento di attività volte a divulgare la conoscenza della storia e dell'arte attraverso la ricostruzione di eventi, ambienti, usi e costumi. In particolare medioevali e rinascimentali, che in un centro storico come quello cassinese, trovano l'ideale ambientazione architettonica per i numerosi monumenti che lo caratterizzano.

L'Istituto Civico per la ricostruzione storica di arti e costumi.

A Cassine, dal 1990, per iniziativa della locale Associazione "ARCA Grup" si svolge la "Festa Medioevale" che nel tempo si è attestata come manifestazione storico-rievocativa con una forte valenza di promozione e valorizzazione del territorio: grande il successo ottenuto anche quest'anno.

Con l'intento di rafforzare ancora di più il rapporto tra la ricostruzione storica ed il paese, in data 28 aprile 2003, il Consiglio Comunale di Cassine ha approvato il regolamento e la costituzione del Centro Studi denominato "Istituto Civico per la ricostruzione storica delle arti e dei costumi", volendo consolidare le attività sino a quel momento realizzate per la danza antica ed estenderle, coinvolgendo associazioni, gruppi storici, studiosi ed appassionati, analoghe iniziative per valorizzare le ricerche storiche volte alla ricostruzione di arti e mestieri, nonché ambiti di vita medioevale e rinascimentale.

Scopi del Centro Studi:

a. raccogliere ogni forma di documentazione (bibliografica, discografica, videografica e magnetica) relativa alla ricostruzione storica di usi, costumi e vita sociale medioevale e rinascimentale, nonché sulle rievocazioni storiche;

b. valorizzare le attività di rievocazione storica, che riuniscano il requisito della ricostruzione filologica e di ricerca storica, promuovendo e/o bandendo concorsi e rassegne per favorire il confronto delle esperienze nel settore in un contesto di adeguato livello tecnico e culturale, finalizzata anche ad un proficuo scambio di esperienze e conoscenze;

c. promuovere ed organizzare convegni, conferenze, seminari, corsi ed incontri di

formazione per approfondire e divulgare le ricerche relative alla ricostruzione storica.

Il Festival della danza storica

Il Festival si pone la finalità di divulgare e valorizzare lo studio e la ricerca svolte da gruppi storici che ripropongono balli medioevali, rinascimentali e barocche, offrendo loro la possibilità di presentare le loro attività in un contesto di adeguato livello tecnico e culturale, con l'opportunità di un confronto costruttivo tra le varie esperienze.

La Giuria esaminerà gli aspetti coreografici, musicali e di coerenza storica delle esibizioni, le valutazioni saranno poi oggetto di dibattito con i partecipanti.

L'iniziativa propone, inoltre, ai gruppi di esordienti ma anche agli appassionati che vogliono approfondire le proprie conoscenze nel settore, di apprendere i principi e le tecniche della ricostruzione storica della danza partecipando alle lezioni previste nel contesto della manifestazione.

Il programma della manifestazione.

Le attività avranno inizio nella mattinata con le lezioni, distinte in due sezioni, una dedicata al rinascimento e l'altra al barocco; nel pomeriggio seguirà il Festival vero e proprio con l'esibizione dei gruppi di danza nonché del gruppo "Danzar Cortese" di Padova, vincitore dell'edizione dello scorso anno.

Prima della premiazione del gruppo vincitore verrà presentato il primo quaderno della collana "Documenta", pubblicazioni con le quali l'Istituto Civico vuole divulgare le ricerche e gli studi effettuati nel settore della ricostruzione storica.

La pubblicazione, curata da Alessandro Mattioni del Gruppo Storico "La Contraddanza" di Rodano (MI), ha per oggetto la ricostruzione sartoriale degli abiti del XV e XVI secolo, è ricca di figurini e note che aiuteranno a realizzare l'abbigliamento destinato ad una corretta ricostruzione dei balli o delle coreografie di quell'epoca.

Il "Festival di Danza Antica – Giornata di studio e ricostruzione della danza storica" si affianca al "Corso di Cultura Storica, teoria e pratica della ricostruzione della danza storica" che da due anni si svolge, nel mese di giugno, sempre nell'ex complesso conventuale di San Francesco. Quest'anno ha visto la partecipazione di allievi provenienti da tutta Italia che hanno voluto cogliere l'occasione di usufruire delle qualificate docenze dirette dal Prof. Alessandro Pontremoli, docente di "Storia della danza e del mimo" dell'Università agli Studi di Torino – DAMS.

S.Ivaldi

Incontro tra Cantina Sociale e amministratori a Maranzana

Maranzana. Sabato 25 settembre, presso la Cantina Sociale di Maranzana, si è tenuto un incontro tra i responsabili della cooperativa maranzanese, il presidente Giovanni Bosso e l'enologo Massimo Corti, i soci della stessa, il sindaco di Maranzana Marco Lorenzo Patetta e gli amministratori da una parte e gli assessori regionali alle Politiche Sociali Mariangela Cotto e all'Agricoltura Ugo Cavallera e il presidente della Provincia Roberto Marmo dall'altra. Da questo incontro è emersa la volontà di iniziare, partendo proprio dall'esperienza di Maranzana, un giro di visite e di incontri con le varie Cantine Sociali della provincia e i loro rappresentanti, al fine di sviluppare un programma di valorizzazione del territorio astigiano e di promozione dei prodotti basato sull'unità delle varie realtà produttive, cioè sulla riunione e compattamento delle realtà cooperativa provinciale.

Sono quindi subito stati messi allo studio incontri per lo sviluppo di questo programma e le varie iniziative che dovranno concretizzare quanto concordato a Maranzana.

Cortemilia venerdì 8 si elegge il presidente

Comunità Montane: è consiglio per la Langa

Cortemilia. È tempo di convocazione dei nuovi consigli delle Comunità Montana, emersi a seguito delle elezioni amministrative del 12 e 13 giugno scorso, che dovranno eleggere presidenti e giunte per il governo degli enti, per i prossimi 5 anni.

Entro lunedì 18 ottobre le Amministrazioni comunali dovranno comunicare, alle rispettive Comunità montane di appartenenza, i nominati dei 3 consiglieri (2 per la maggioranza ed 1 per la minoranza) eletti dai rispettivi consigli comunali quali loro rappresentanti e quindi neo consiglieri dell'ente montano.

Sono 3 le Comunità Montana della nostra zona: "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" di Cortemilia (16 paesi); "Langa Astigiana-Val Bormida" di Roccaverano (16 paesi) e "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" di Ponzone (21 paesi).

Da mesi sono in atto "le grandi manovre" (più sotterranee che solari) di chi vuole candidarsi alla presidenza o ricandidarsi, e che cerca di costruirsi una maggioranza in seno al consiglio.

Il candidato presidente deve presentarsi in Consiglio con un programma di governo sottoscritto da un gruppo che lo condivide.

E nelle nuove giunte si dovranno proporre persone che in seno ai loro paesi siano espressioni delle maggioranze, per rispetto delle regole democratiche.

Mai come in questi ultimi anni (un decennio) gli enti montani hanno conosciuto benessere, in senso di accesso a finanziamenti, per lo più dell'Unione Europea, ma anche regionali e provinciali, che hanno di fatto cambiato volto ai nostri paesi (vedi, ad esempio, la raccolta rifiuti solidi urbani, i Docup per i centri storici) e di notorietà (visibilità e promozione).

Se tutto ciò è accaduto, è merito anche dei climi di vivibilità che regnava all'interno dei vari consigli, dove più che di maggioranze politiche che rispettassero quelle provinciali e regionali, si sono fatti gruppi di persone con comunità d'intenti, competenza e disponibilità di tempo.

Se alla fine degli anni ottanta, si fosse chiesto ad un abitante di Comunità Montana (più specificatamente per la Langa Astigiana) che cosa è o significava per lui; la risposta era: un altro ente che crea burocrazia, se non inutile; oggi non è più così.

Ciò grazie alla lungimiranza di persone come il compianto Giuseppe Bertonasco, i cui raccolti sono finiti solo oggi.

Salvo colpi di scena dell'ultima ora, assai improbabili, si andrà alla riconferma dei 3 presidenti uscenti: Bona, Primosig e Nani.

La prima Comunità Montana a darsi un nuovo governo è la Langa delle Valli.

Il presidente rag. Claudio Bona ha convocato, per le ore 21, di venerdì 8 ottobre, il consiglio presso la sala Consiliare del Comune di Cortemilia, per trattare i seguenti punti dell'ordine del giorno:

- 1º, Presa d'atto delle delibere di nomina dei rappresentanti dei comuni in seno al consiglio della Comunità Montana, esame eventuali cause di incompatibilità, convalida dei consiglieri. - 2º, Elezione del presidente, del vice presidente e dei componenti dell'organo esecutivo. - 3º, Approvazione verbali seduta precedente. - 4º, Variazione di bilancio. - 5º, Art. 193 - comma 2 - D. LGS. 18 agosto 2001 n. 267. Ricognizione stato di attuazione dei programmi. Verifica equilibri di bilancio.

Questi i 48 consiglieri della "Langa delle Valli" in rappresentanza di 16 paesi: *Bergolo:* Cortese Vincenzo, Saredi Marco, Vola Romano. *Castellezzo Uzzone:* Bogliacino Angelo, Marchisio Roberto, Molinari Annamaria. *Castino:* Diotti Angelo, Ferrero Stefania, Paroldo Enrico. *Cortemilia:* Bruna Bruno, Pellerino Ginetto, Veglio Gian Carlo. *Cossano Belbo:* Bosca Francesco, Ferrero Mario, Tosa Giuseppe. *Gorzegno:* Balocco Aldo, Bertola, Marcellino, Montanaro Piero. *Gottasecca:* Galliano Giacomo, Germano Francesco, Manfredi Adriano. *Levice:* Francone Alberto, Giri Luciano, Taretto Ernesto. *Monesiglio:* Obertino Giancarlo, Rosso Carlo, Torcello Paolo. *Perletto:* Bielli Pietro, Fiolis Maurizio, Truffa Valter. *Pezzolo Valle Uzzone:* Biscia Francesco, Brusco Riccardo, Zamboni Dino. *Prunetto:* Costa Luigi, Gallo Romano, Garabello Achille. *Rocchetta Belbo:* Bona Claudio, Bracco Maria Teresa, Pio Alessandro. *Saliceto:* Fontana Maria Alessandra, Ponteprino Roberto, Pregliasco Enrico. *Santo Stefano Belbo:* Artuffo Giuseppe, Guglielmetti Laura, Molinari Filippo. *Torre Bormida:* Canonica Cesare, Cazzulo Roberto, Ranuschio Roberto.

G. Smorgon

Tra i comuni di Monastero Bormida e Bubbio

Restaurato il pilone votivo della Madonna

Monastero Bormida. Grazie al contributo del Circolo "Langa Astigiana" e di tanti volontari e fedeli è stato rimesso a nuovo il pilone votivo dedicato alla Madonna che segna il confine tra i Comuni di Monastero Bormida e Bubbio. La cappellina da tempo era in condizioni disperate, invasa dai rovi e in condizioni statiche pericolose. Una prima "spedizione" di volontari aveva permesso, due anni fa, di ripulirla dalle erbacce. Poi, con il permesso e l'aiuto della proprietaria del terreno, signora Anna Maria Degiorgis, è iniziato il restauro, facilitato dall'ottimo lavoro di ingegneria naturalistica che la ditta Poggio di Monastero, per ordine della Provincia di Asti, ha effettuato sulla scarpata adiacente, dove è stato anche posizionato il cartello di benvenuto nel paese. Prima è stata la volta delle strutture, con la sistemazione dei muri e del piccolo tetto in mattoni a vista, realizzati dal capomastro Mario Calissano, mentre il fabbro Gianni Alganon ha provveduto alla realizzazione della croce e alla sistemazione del cancello in ferro battuto. Poi la famiglia Poggio, per ex-voto, ha collocato una bella statua della Madonna e la cappellina ha così ripreso la sua funzione di luogo di culto, di fede e di devozione così come era alle origini. Infine le pittrici Orietta ed Erika Bocchino hanno realizzato il bel dipinto della Vergine quasi a grandezza naturale, facilmente visibile anche dagli automobilisti che transitano (sempre a velocità troppo elevate!) sulla sottostante provinciale. La Madonna è molto curata nei particolari, dal volto alle mani al vestito rosso al mantello azzurro ed è realizzata secondo le più autorevoli interpretazioni degli studiosi religiosi che ritengono avesse capelli neri come tutte le donne palestinesi (la "Madonnina dai riccioli d'oro" della nota canzone è una invenzione recente...). Sulla facciata del pilone, la scritta in gotico "Ave Maria" avvisa i passanti della presenza del sacro edificio e completa armonicamente l'insieme della cappellina. Così Monastero e Bubbio hanno recuperato un piccolo ma significativo frammento della loro storia popolare e il pilone votivo per molti anni assolverà ancora al suo compito di invito alla preghiera e alla fede. Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, hanno dato una mano.

L'ingresso all'apertura dell'anno lionistico

Lions Cortemilia due nuovi soci

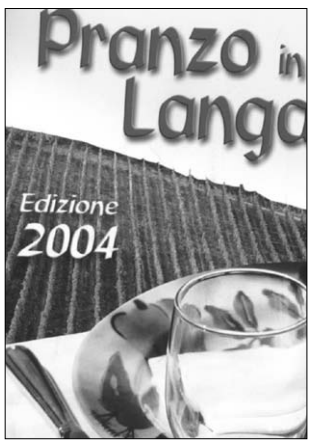
Cortemilia. Due nuovi soci sono entrati a far parte del Lions Club "Cortemilia & Valli", si tratta di Giuseppe Baldi e Manlio Mairano. La cerimonia si è svolta giovedì 23 settembre all'hotel - ristorante "Villa San Carlo" (tel. 0173 81456) sede del club. L'ingresso dei nuovi soci ha coinciso con l'apertura dell'anno lionistico 2004-2005 del Club, presieduto dal riconfermato Luigi Cesare Ivaldi, Antonio Moscato è il vice presidente e Roberto Viglino il segretario.

Baldi e Mairano, entrambi 45 anni, coniugati con Daniele e Barbara, sono rispettivamente di Costigliole d'Asti e di Asti, entrambi commercianti, di materiale elettrico e servizi il primo e di articoli tecnici industriali il secondo. A presentarli al club, il presidente Ivaldi ed il vice Moscato. Ad accogliere i due nuovi ingressi era presente la quasi totalità dei soci. Giovedì 7 ottobre, all'albergo ristorante "'L Bunet" di Bergolo vi è stato l'ingresso di due nuovi soci e di un trasferimento. Sono entrati nel Club: Guido Garotti di Merano e Manuela Canonica di Torre Bormida ed il trasferimento dal Lions Club "Alba-Langhe" dell'imprenditore cortemiliese Aldo Stenca, da oltre 24 anni socio. Stenca ha perorato al Lions Club "Alba-Langhe", che divenne lo sponsor, la nascita del club cortemiliese ed ora ne é entrato a far parte. Prossimo appuntamento del Lions Club "Cortemilia & Valli", giovedì 21 ottobre, al ristorante la "Torre" di Perletto, per rivivere la 1ª edizione della "Corys Cortie Miglia", la camminata eno-gastronomica sulle colline della capitale della "Tonda e Gentile di Langa", organizzata dal Lions Club "Cortemilia & Valli" di concerto con le altre Associazioni cortemiliesi ed il patrocinio del comune di Cortemilia, ed esaminare l'organizzazione della 2ª edizione (5 giugno 2005). Alla serata parteciperanno i presidenti delle Associazioni cortemiliesi.

G.S.

In Langa Astigiana dal 15 ottobre a marzo 2005

Pranzo in Langa 2004 inizia da Montabone



Montabone. Venerdì 15 ottobre dal ristorante "La Sosta" di Montabone (tel. 0141 762538) prenderà il via la 21ª edizione della rassegna enogastronomica dell'Autunno Langarolo 2004 "Pranzo in Langa".

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero) e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della Comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra. La rassegna è una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina "povera", semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima. Immutata, ieri come oggi, è rimasta la volontà di autentica promozione. Sono 12 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Pranzo in Langa prenderà il via il 15 ottobre da Montabone per concludersi il 19 marzo 2005 a Sessame. Ogni venerdì, sabato, domenica e un giovedì, i 12 ristoranti della Langa Astigiana che hanno aderito alla manifestazione presenteranno i loro piatti tipici. Dodici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoratori, possono ripetere la serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi.

Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

I menù verranno presentati di volta in volta.

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

G.S.

Bubbio al Penter si fa ginnastica

Bubbio. Al Circolo Sportivo Ricreativo Culturale Penter che ha sede in via Circonvallazione 2, nei locali sottostanti il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmina Penna consigliera provinciale). Attualmente nei locali del circolo, adibiti a palestra, con cyclette e tapis roulant, si tengono delle lezioni (al lunedì) di ginnastica dolce (dalle ore 19,30 alle 20,30) e step più aerobica (dalle ore 20,30 alle 21,30). Istruttrice è Loretta Rolando. Per informazioni, tel. 0144 8287, 349 7589591.

Presente in agosto alla selezione regionale

Bubbio porta fortuna di Cristina Chiabotto

Bubbio. Ha portato fortuna il paese, cuore della Langa Astigiana, a Cristina Chiabotto, la diciasettenne di Borgaro Torinese eletta recentemente miss Italia 2004 a Salsomaggiore. Cristina, la più "piccina" tra le cento ragazze finaliste era stata a Bubbio, il 19 agosto, aveva partercipato alla semifinale regionale e successivamente, il 29, ad Asti alla finale regionale. Ad organizzare l'evento bubbiese, al quale hanno presenziato il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo ed il sindaco di Bubbio, Stefano Reggio, è stato il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presieduto dalla bubbiese Palmina Penna, consigliera provinciale). Ai numerosi presenti, che hanno gremito il rinnovato "Giardino dei Sogni", i soci del consorzio hanno offerto i loro prodotti, tipiche specialità enogastronomiche.

Nelle foto Miss Italia a Bubbio mentre sfila (è in primo piano) ed ad Asti.

G.S.

L'incontro il 4 ottobre a Monastero Bormida

Vescovo con i fedeli della zona due Bormide

Monastero Bormida. Lunedì 4 ottobre, nella parrocchiale di Santa Giulia, il vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi ha dato inizio agli incontri zonali per presentare il tema dell'anno pastorale 2004-2005: "Laici: testimoni di speranza".

A un bel gruppo di fedeli provenienti dalle numerose parrocchie (anche se in prevalenza piccole), della zona pastorale delle due valli Bormida, e a quasi tutti i sacerdoti impegnati nella loro cura, il Vescovo ha rivolto la sua sempre paterna parola, in un clima cordiale e familiare.

Ha sottolineato come in questo anno pastorale i laici sono invitati a riflettere sulla loro condizione di testimoni di Cristo nel mondo e a prendere maggiore coscienza del loro ruolo di vivificatori dell'ambiente in cui operano (famiglia, lavoro, politica...) con la luce che viene dal Vangelo. La missione di testimonianza che tutti i fedeli ricevono con i sacramenti del Battesimo e della Cresima, può essere alimentata, oltre che dall'Eucaristia e dalla preghiera, da una maggiore formazione personale.

Alcuni spunti di riflessione sulle tre richieste che il Vescovo fa al termine della sua lettera pastorale (il corso di teologia per tutti; la costituzione dei Consigli Pastorali Parrocchiani e la verifica post-pasquale) hanno cercato di stimolare il dibattito.

La presenza in zona di piccole parrocchie, affidate alla cura di uno stesso sacerdote, ha portato a ipotizzare la costituzione di Consigli interparrocchiali.

Durante la serata il vicario, mons. Paolino Siri, e una coppia di sposi, in rappresentanza della commissione diocesana per la Pastorale familiare, hanno presentato il documento: "Preparazione al Matrimonio Cristiano", frutto del lavoro di tutto l'anno passato, contenente le disposizioni per la preparazione dei fidanzati al matrimonio cristiano. Questo lavoro, mirato ad uniformare i corsi di preparazione dei giovani al matrimonio, è uno strumento utile per aiutare l'intera Diocesi a camminare insieme.

A tutti i fedeli ora l'impegno di lavorare nella "vigna del Signore" con un rinnovato entusiasmo, consapevoli che, in virtù dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, sono chiamati a far risplendere il volto di Gesù tra i fratelli.

Associazione Pro Loco di Prasco: il presidente ringrazia tutti

Prasco. Scrive il presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco di Prasco, Alberto Borghetto:

«Con l'incarico di Presidente uscente credo che l'ultimo mio impegno sia quello di ringraziare tutti i miei carissimi collaboratori ed i volontari del paese con i quali, in questi tre bellissimi anni, siamo riusciti ad ottenere successi e consensi notevoli, nonostante difficoltà di ogni genere, che solo chi opera in questo settore può facilmente comprendere. Personalmente mi sono arricchito di bellissime esperienze di lavoro ed umane e l'impegno e l'amore che ho dedicato nel mio (poco) tempo libero mi è stato ampiamente ripagato.

Grazie ancora a tutti. Cordiali saluti».

I coscritti in gita in Valle d'Aosta

A Ponzone festa leve 1949, 1959, 1969

Ponzone. Domenica 3 ottobre a Ponzone, alle ore 6,30, una quarantina di amici si sono ritrovati per una bella iniziativa che sicuramente verrà ripetuta. I coscritti delle leve del 1949, 1959 e 1969 di Ponzone sono partiti in pullman, destinazione Cervinia, per festeggiare insieme il raggiungimento dei 55, 45 e 35 anni. Grazie alla bellissima giornata di sole, hanno potuto ammirare lo splendido scenario del Cervino, dai 2550 metri di Plan Maison. Si sono poi recati a pranzo presso l'hotel "Du Village", in frazione La Madelaine e quì hanno veramente potuto assaporare le delizie dei piatti tipici della zona. Pieno di allegria e di canti il viaggio di ritorno, con la promessa di non lasciare trascorrere tanti anni per ritrovarsi ancora una volta a festeggiare in allegria e spensieratezza lasciando per un giorno da parte tutti i problemi che la vita quotidiana ci riserva. Un ringraziamento, i coscritti, lo vogliono fare all'autista del pullman nonché, caro amico Andrea Malò, che con grande perizia e professionalità, li ha portati in giro per tutte quelle stradine di montagna senza alcun problema.

A Cortemilia la 3ª edizione del premio

Il Gigante delle Langhe letteratura per l'infanzia

Cortemilia. Si è avviata la fase conclusiva della 3ª edizione del premio letterario per l'infanzia, "Il Gigante Delle Langhe", promosso dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia, con la collaborazione del Comune, della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone, Belbo", di Gazzetta d'Alba e Pubbligranda, della Fondazione Ferrero, della Biblioteca Civica di Alba, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Banca regionale Europea, della Cassa di Risparmio di Savona, del Lions Club "Cortemilia & Valli", con il sostegno della Regione e della Provincia.

Il premio ha riscontrato la partecipazione delle più prestigiose case editrici italiane, che hanno presentato 70 testi editi, tra il 31 maggio 2003 ed il 31 maggio 2004.

Nel primo fine settimana di ottobre si è riunita la giuria, presieduta dal dott. Francesco Langella, direttore della Biblioteca internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis di Genova, e composta dalla dott.ssa Rosella Picech, giornalista e critica di letteratura per l'infanzia, l'illustratore Marco Martis, l'arch. Donatella Murtas, coordinatrice dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, la giornalista dott. Valeria Pelle, la signora Carla Viglino, rappresentante della Fondazione Ferrero, don Antonio Rizzolo, direttore di Gazzetta d'Alba ed il prof. Bruno Bruna, vice presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli".

La sezione dedicata alla narrativa ha visto trionfare il volume di Beatrice Solinas Donghi "Rosina, poi Annetta", Fabbri Editore che, ricostruendo con grande maestria l'atmosfera di un'epoca passata, riesce a riproporre in termini di grande attualità il difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Al secondo posto "153 giorni nella steppa", di Xavier Laurent Petit Edizioni Il Messaggero Padova, che ha conquistato il favore della giuria per la sua dimensione di avventura classica per l'infanzia in cui si recupera il senso primo della vita che porta la protagonista a crescere, riappropriandosi delle proprie radici. Terzo classificato l'autore Jerry Spinelli, per il romanzo "Misha corre", Mondadori Editore che si è distinto per l'ottima narrazione, attraverso lo sguardo innocente di un bambino, testimone di uno dei più grandi orrori della storia.

Nella sezione dedicata agli illustratori, si è affermato il volume "Mamma di pancia, mamma di cuore", edito da Ed. Scienza srl, illustrato da Cinzia Ghigliano, le cui tavole si fondono con delicatezza e sensibilità in un'unità d'intenti con il messaggio del racconto.

Per la 2ª sezione, dedicato agli elaborati degli alunni delle scuole elementari della Comunità Montana "Langa delle Valli", sono stati selezionati i tre racconti migliori: il 1º dei quali diverrà il 6º volume della collana Nuove favole, edita dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite.

Per l'ultima settimana di novembre è prevista la festa di premiazione che comprenderà una ricca serie di appuntamenti culturali dedicati ai ragazzi, con spettacoli teatrali allestiti nelle scuole che hanno aderito all'iniziativa.

Nella cornice della quattrocentesca ex-pretura sarà inoltre inaugurata il 20 novembre la mostra dedicata all'illustratrice Nicoletta Costa, vincitrice della scorsa edizione.

La cerimonia di premiazione e la presentazione del racconto pubblicato, avverrà il 27 novembre, alle ore 10, con la partecipazione degli autori vincitori e dei rappresentanti delle case editrici.

La manifestazione si concluderà in serata con la presentazione dello spettacolo "Lo schiaccianoci", a cura dell'associazione Teatro delle Orme di Cortemilia. Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, corso Luigi Einaudi 1, Cortemilia, tel. 0173 81027, fax 0173 81154; e-mail: ecomuseo@comunecortemilia.it

R.Ac.

Strevi: in chiesa concerto della corale "Santa Cecilia"

Strevi. La Parrocchia, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco, in occasione del santo titolare, San Michele Arcangelo, organizza per la sera di *sabato 9 ottobre*, alle ore 21, nella parrocchiale di S. Michele, un concerto con la corale "Santa Cecilia" della cattedrale di Acqui Terme, diretta dal maestro Paolo Cravanzola; Anna Conti è il soprano e Alessandro Forlani l'organista. Il programma prevede: "Graduale" Gregoriano: in festo B. Guidonis Aquensis Episcopi; "Ave Maria" (Tomàs Luis de Victoria); "Adoramus Te" (Wolfgang Amadeus Mozart); "Benedictus - Kirie - Gloria" dalla Missa Pontificalis I (Lorenzo Perosi); "Corale" dalla cantata B.W.V. 147 (Johann Sebastian Bach); "Let Alle The Angels of God Worship Him" (Georg Friedrich Handel); "Ave Verum Corpus" per coro femminile (Gabriel Fauré); "Cantate Domino" (E. Belliard); "Nostra Signora" (Mario Magenta); "Presso il fiume Stranier" (Charles Gounod).

I vincitori di narrativa e ricerca scolastica

"Alpini Sempre" premio nazionale

Ponzone. Domenica 31 ottobre, alle ore 10,30, presso il Centro Culturale "La Società", si svolgerà la giornata conclusiva della 2ª edizione del premio "Alpini Sempre", con la cerimonia di conferimento dei premi, condotta dal giornalista RAI, Orlando Pereira, presenti il sindaco di Ponzone, Gildo Giardini, l'assessore alla Cultura, Anna Maria Assandri, il capogruppo degli Alpini, Sergio Zendale, che daranno il benvenuto ai numerosi ospiti ed autorità, civili, religiose e militari, presenti. Anteprima del premio, sabato 30 ottobre, alle ore 21, presso "La Società", con il concerto del Coro CAI Città di Novara e della Corale Città di Acqui Terme.

Un premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini che parla di loro, del loro mondo, delle loro attività, del loro ruolo sociale e militare nella nostra storia e nelle nostre vite e per le generazioni future affinché ricordino sempre chi ha donato la vita per erigersi a baluardo della nostra Patria.

L'idea di bandire il premio ha preso corpo il giorno dell'inaugurazione del monumento agli Alpini (6-7 luglio 2002) in occasione del raduno sezionale svoltosi per celebrare il 74º anno di attività del gruppo Alpini di Ponzone (il più antico della Provincia di Alessandria), da una proposta del presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Giampiero Nani, immediatamente recepita dagli altri enti organizzatori, oltre alla Comunità Montana, il Comune (dall'allora sindaco prof. Mignone) e il Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone e con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Alessandria, della Provincia e della Regione.

Le tre categorie in cui è diviso il premio *"Alpini Sempre – premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica"* hanno visto complessivamente la partecipazione di una settantina opere, di cui 10 libri editi, 14 racconti inediti e 40 poesie inedite.

Vincitori della 2ª edizione sono per la *categoria libro edito:* ex aequo, La Sezione ANA di Cuneo con il libro "Russia 1942 – 1943" a cura del presidente della Sezione stessa Romano Marengo (premiato con la somma di 1.000 euro) e La Classe 5^C del Liceo Scientifico "Nicolò Copernico" di Brescia con il libro "L'uomo, la guerra e la memoria" (premiato anch'esso con la somma di 1.000 euro). Per la *categoria racconto inedito:* Vittorino Cravero di Levaldigi di Savigliano (CN) con il racconto "Alpini Sempre" (premiato con 500 euro) ed infine per la *categoria poesia inedita:* il vincitore del racconto inedito della ª edizione che evidentemente è uno che non solo scrivere racconti ma è anche poeta Raffaello Spagnoli di Bovezzo (BS) con la poesia "Naja in Val Venosta–classe 1949" (premiato con 500 euro).

Quest'anno, per la prima volta sono pervenuti alcuni lavori di alunni di scuole elementari e anche una tesi universitaria.

A stilare la classifica dei vincitori è stata la giuria, presieduta dal noto scrittore Marcello Venturi ed composta da esponenti del mondo della cultura e delle associazioni locali, con una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpina e dei tre enti promotori: Augusto Pregliasco, Carlo Prosperi, Gian Luigi Rapetti Bovio Della Torre, Sergio Arditi, Roberto Vela, Giovanni Smorgon e Luigi Gallareto.

Segretaria del premio: Gruppo Alpini "G. Garbero" (via Negri di Sanfront 2, tel. 0144 376921; e-mail: gruppo.alpini@comuneponzone.it; www.alpinisempre.it).

G.S.

Langa Astigiana: torneo scopone baraonda coppie

Bubbio. Domenica 17 ottobre, presso i locali della S.O.M.S, si svolgerà il 1º torneo di scopone, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Si tratta di una gara alla baraonda a coppie, a punteggio individuale. Il costo dell'iscrizione è di 10 euro e si richieste un minimo di 64 giocatori. Ricco ed interessante il montepremi: al 1º classificato, andranno 100 pesos cileni oro; 2º classificato, ducatone Austria oro; 3º classificato, 10 dollari Usa oro; 4º classificato, sterlina oro; 5º classificato, marenco oro; 6º classificato, ducatini oro; 7º classificato, mezzo marenco oro; 8º classificato, coppa Comunità Montana; dal 9º al 32º, 2 bottiglie vino; dal 33º al 64º, 1 bottiglia vino. Al miglior punteggio con una partita vinta, mezzo marenco oro. Inizio iscrizioni alle ore 8,30 di domenica 17 ottobre; inizio gara alle ore 9; pausa, alle ore 12,30, pranzo presso il ristorante "Da Teresio"; ripresa gara, alle ore 14,30; premiazione, alle ore 17,30. Per ulteriori informazioni, telefonare ai numeri 0144 89135, 347 6065794 (enol. Alessandro Abbate).

Presentato il progetto barbera

Mercoledì 29 settembre, l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, ha incontrato i rappresentanti del Consorzio di tutela dei vini d'Asti e del Monferrato, delle organizzazioni professionali agricole e della cooperazione, delle Camere di commercio e delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, per valutare il progetto presentato dal Consorzio per il comparto dei vini a doc Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato e Piemonte Barbera. La proposta si sostanzia nell'adozione di un'apposita fascetta regionale di controllo da apporre sulla bottiglia, nonché sul monitoraggio delle superfici vitate iscritte negli albi delle denominazioni d'origine. Misura che andrà integrata con le procedure previste per la rilevazione delle superfici stesse nello schedario nazionale dell'Agea, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività. Il progetto è stato valutato positivamente da tutti gli intervenuti. In particolare, Confagricoltura Piemonte ha espresso parere favorevole all'iniziativa, che considera idonea a garantire il consumatore.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

MESE DI OTTOBRE

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).
Castelli visitabili all'interno, *in ottobre:* Castello di Orsara Bormida, *domenica 17,* e su prenotazione tel. 0144 367192, 010 3624006. Castello di Prasco, visite su appuntamento tel. 0144 375769. Castello di Tagliolo Monferrato, domenica 17, con castagnata, e su prenotazione: tel. 0143 89195. Castello di Trisobbio, orario apertura: giovedì, venerdì e sabato 10-12,30 e 18-22. Informazioni tel. 0143 871104, 831108.
Campo Ligure, *da aprile a ottobre,* (tutto il mese) "Pinocchio meccanizzato" al Castello Spinola. Informazioni: IAT Valli Stura e Orba (010 921055).
Masone, *in ottobre:* tutto il mese, "proiezioni e conferenza" museo civico A. Tubino (associazione Amici di Piazza Castello); *martedì 12,* "festa del gruppo Alpini di Masone", ore 10, sfilata per le vie del paese; ore 10.30, messa, oratorio paese vecchio; ore 12.30, rancio; *domenica 17, lunedì 18, martedì 19 e domenica 24, lunedì 25, martedì 26,* rassegna cinematografica "In mezzo scorre il fiume".
Rossiglione, *in autunno:* mostra ornitologica.
Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto ogni domenica, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).
Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", via S.Antonio 17, è visitabile il venerdì (da ottobre a maggio) ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12; visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it.
Ovada, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it.
Ovada, *in ottobre:* ogni ultimo sabato del mese (sabato 30) Mercatino del Biologico, organizzato da Lega Ambiente – Sezione Ovadese e Valle Stura. *Dal 2 ottobre al 1º novembre,* Loggia di San Sebastiano e Spazio Sotto l'ombrello (Scalinata Sligge), OvadaArte, mostra di pittura in collaborazione con l'Accademia Urbense e il Gruppo Due Sotto l'Ombrello. Orario apertura: giovedì e venerdì 17-19; sabato e domenica 10,30-12,30 e 16-19. *Mercoledì 13, 20 e 27 ottobre,* ore 21, cinema teatro comunale, rassegna cinematografica. *Dal 7 al 21 ottobre,* Ovada e Comuni della Doc del Dolcetto di Ovada, invito ai Castelli: Dolcetto & Tartufo. *Giovedì 7 e 21 e mercoledì 10 e giovedì 25 novembre,* ore 21, teatro comunale, Cantar DiVino e..., stagione teatrale - musicale con degustazione di prodotti tipici. *Sabato 9,* dalle ore 9 alle 18, cinema teatro comunale, 3ª conferenza Nazionale del Volontariato Oncologico; organizzato da Associazione Vela. *Domenica 10,* ore 16, Area Verde, Castagne e Vino in Musica. *Sabato 16,* ore 21, frazione Costa d'Ovada, Castagnata, organizzata dalla SAOMS Costa. *Lunedì 18,* Festività di San Paolo della Croce, solenne celebrazione del santo patrono e concittadino; visita alla Casa Natale (monumento nazionale). *Sabato 30 e domenica 31,* Fiera di San Simone.
Rocca Grimalda, *9, 10 ottobre,* cantine di Palazzo Borgatta, 9º convegno internazionale «Oralità e scrittura. Autobiografie: problemi di metodo e di analisi"», dedicato ad approfondire le problematiche inerenti alla trasmissione orale delle memorie di quanti occupano una posizione esterna o marginale rispetto alla cosiddetta "cultura ufficiale", e al loro successivo approdo alla pagina scritta: un tema che fu assai caro a Nuto Revelli, la cui memoria si intende onorare all'insegna di studi ispirati al suo magistero. Vi partecipano studiosi dalle principali Università italiane ed europee, tra cui: Gian Luigi Bravo, Jean Poirier, Luigi Maria Lombardi Satriani, Piercarlo Grimaldi, Antonino Buttitta, Nicolò Pasero, Giulio Angioni, Domenico Scafoglio, Rita Caprini. Organizzato dal Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda in collaborazione con Comune, Provincia, Regione, Università, Isral, Fondazione "Nuto Revelli". Il convegno ha valore di corso d'aggiornamento per gli insegnanti di ogni ordine e grado. Per gli insegnati è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio; ai partecipanti sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione.
Segreteria: tel. 340 4621262, fax 0143 873494; e-mail: barillari@csb-ing.unige.it.
Tagliolo Monferrato, museo Ornitologico "Celestino Ferrari", via Carlo Coppa 22; il museo è aperto su prenotazione (Comune 0143 89171).
Monastero Bormida, *dal 23 ottobre al 23 aprile 2005, "Tucc a teatro",* la 2ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monastero, è pronta; comprenderà 9 serate (al sabato e ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21) che si susseguiranno, al ritmo di una o due al mese, fino al 23 di aprile. Questo il calendario (ogni serata e il dopoteatro verranno presentati): *Il 23 ottobre,* la compagnia "La Bertavela" di La Loggia presenterà la divertente commedia : "L'amor l'è nent polenta" di Franco Roberto, regia di Dino Nicola. *Il 13 novembre,* la Compagnia "Associazione studi su Cravanzana" di Cravanzana presenterà la spassosa commedia "Doi polastr e in termo" di Walter Gabutti, regia di Carlo Gremo. *Il 4 dicembre,* la Compagnia "Teatro Moretta" di Alba presenterà la spiritosa commedia "Nòna gitème" di Piero Eirale, regia di Maurizio Ferrero. *Il 18 dicembre,* concerto di musica lirica con la partecipazione della cantante monasterese Irene Germinatti. *Il 22 gennaio 2005,* la Compagnia "Tre di picche " di Fiano presenterà la bizzarra commedia "Doi fasan, na levr e ... 'l merlo" di Diego Mariuzzo e Marco Voerzio, regia di Marco Voerzio. *Il 19 febbraio,* la Compagnia "Piccolo varietà di Pinerolo" presenterà l'insolita commedia "El pare dla sposa" di Luigi Oddero, regia di Luigi Oddero. *Il 19 marzo,* la Compagnia "Il Nostro Teatro di Sinio" di Sinio presenterà la piacevole commedia "Gratacù" di Oscar Barile, regia di Oscar Barile. *Il 9 aprile,* la Compagnia "Ij Braghèis" di Bra presenterà la spiritosa commedia "El misteri dle reuse" tratta da "Due dozzine di rose scarlatte" di Aldo De Benedetti Traduzione e libero adattamento a cura di Giancarlo Chiesa, regia di Giancarlo Chiesa. *Il 23 aprile,* la Compagnia "Trensema" del Canavese presenterà la divertente commedia, inedita e mai ancora rappresentata che ha vinto il 1º premio al concorso letterario "La me tèra e la sò gent" edizione 2004 del Circolo: "Na madama sgnora" di Vittoria Minetti, regia di Vittoria Minetti. La compagnia si chiama "Trensema" perché è l'unione di tre compagnie preesistenti in tre paesi diversi: San Giorgio Canavese con frazione Cortereggio, San Giovanni Canavese e Cuceglio Canavese. Costo del biglietto d'ingresso, per ogni spettacolo, 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini al di sotto dei 7 anni. Sono in vendita gli abbonamenti dal costo complessivo di 48 euro cadauno, ridotto a 40 euro per i ragazzi al di sotto dei 14 anni. I biglietti e gli abbonamenti ridotti devono essere accompagnati da un documento che ne attesti il diritto al momento del ritiro. Si potranno prenotare biglietti anche per una sola serata. Per potersi procurare l'abbonamento o singoli biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale, in via G. Penna 1 a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185) oppure ai vari collaboratori: Mirella Giusio, Bubbio - Cassinasco (tel. 0144 8259); Giulio Santi, Bubbio (0144 8260); Monica Lacqua, Montabone (0141 762285); Gian Cesare Porta, Sessame (0144 392117); Gigi Gallareto, Monastero Bormida (0144 88495); Angela Barbero, Monastero Bormida (0144 88037); Carlo Gallo, Roccaverano (0144 953786); Anna Maria Bodrito, Vesime (0144 89051); Silvana Testore, Loazzolo (0144 87185). L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare, alla programmazione annunciata, variazioni di date, orari e/o spettacoli che si rendessero necessari, per causa di forza maggiore, e si impegna a darne tempestiva comunicazione, agli abbonati e a tutti gli eventuali spettatori tramite manifestini.
Acqui Terme, *7, 8, 9, 10 ottobre,* "Omaggio al minimalismo, 7ª edizione, alle ore 21; programma: *venerdì 8,* Aula magna Università, "Olanda Italia connections", Xenia Ensemble Rocco Parisi, clarinetto basso. "Omaggio a Dallapiccola e Petrassi - nel 100º anniversario della nascita", 7ª edizione, ore 21, programma: *sabato 9,* Aula magna Università, "La musica da camera nel 900 italiano", Italian Modern Ensemble. *Domenica 10,* Aula magna Università, "Le opere pianistiche", Roberto Prosseda pianoort. Organizzazione Associazione Musica D'Oggi, con contributo di Comune, Provincia, Regione, Fondazione CRA.
Prasco, *sabato 9 e domenica 10,* festa d'Autunno.
Trisobbio, *sabato 16 e domenica 17,* 1ª mostra mercato e rassegna gastronomica del Tartufo e del Vino.
Ponzone, *30 e 31 ottobre,* premio "Alpini Sempre", 2ª edizione, premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini. *Sabato 30,* ore 21, concerto Coro CAI Città di Novara e Corale Città di Acqui Terme. *Domenica 31,* ore 10,30, cerimonia di conferimento dei premi. Segreteria: Gruppo Alpini "G.Garbero" (tel. 0144 376921; www.alpinisempre.it, e-mail: gruppo.alpini@comuneponzone.it

SABATO 9 OTTOBRE

Acqui Terme, la Fanfara Alpina Valle Bormida presenta "Musica in piazza" a favore dell'AIDO Gruppo comunale "Sergio Piccinin". Programma: ore 15,30, sfilata per le vie della Città; ore 16, piazza Italia, concerto. Organizzato da Gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme, Comune e AIDO Gruppo comunale "S.Piccinin".
Strevi, la parrocchia, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco, in occasione del santo titolare, S. Michele Arcangelo, organizza, alle ore 21, nella parrocchiale, un concerto con la corale "Santa Cecilia" della cattedrale di Acqui Terme: Anna Conti, soprano, Alessandro Forlani organista e Paolo Cravanzola direttore. Programma: "Graduale" Gregoriano: in festo B. Guidonis Aquensis Episcopi; "Ave Maria" (Tomàs Luis de Victoria); "Adoramus Te" (Wolfgang Amadeus Mozart); "Benedictus, Kirie, Gloria" dalla Missa Pontificalis I (Lorenzo Perosi); "Corale" dalla cantata B.W.V. 147 (Johann Sebastian Bach); "Let Alle The Angels of God Worship Him" (Georg Friedrich Handel); "Ave Verum Corpus" per coro femminile (Gabriel Fauré); "Cantate Domino" (E. Belliard); "Nostra Signora" (Mario Magenta); "Presso il fiume Stranier" (Charles Gounod).

DOMENICA 10 OTTOBRE

Bergamasco, 6ª edizione della "Fiera del Tartufo"; il programma prevede: ore 10, in piazza della Repubblica, esposizione delle trifule; ore 12, premiazioni: al tartufo più bello: braccialetto d'oro; al piatto più bello: targa d'oro; al pacchetto più bello: targa d'oro; al pacchetto più bello di Bergamasco: braccialetto d'oro; al cesto più grande di tartufi neri: targa d'oro. Omaggio ai tartufai espositori. Ore 12.30, l'aperitivo del trifulau offerto dalla Pro Loco. Ore 13, si pranza a base di tartufi presso i seguenti locali (consigliata la prenotazione): "Da Tranquil" (0131 777317); Soms Arci (0131 777296); agriturismo "Cascina Amarant" (0131 776561); centro ippico ristorante "La Valletta" (0131 777033); "Da Fede", Bruno (0141 764276). Presso circolo Acli e stand Pro Loco si potranno degustare piatti al tartufo. Ore 15.30, campo sportivo di S. Pietro, gara cane da tartufo (ricerca simulata): 1º classificato, braccialetto d'oro; 2º, targa d'oro; 3º, medaglia d'oro; 4º, coppa. Ore 16, salone del Teatro Nuovo presentazione e degustazione guidata dei vini della zona a cura dell'Onav delegazione provinciale di Alessandria. Ore 17, piazza della Repubblica, premiazione gara di pittura. Tutte le manifestazioni della giornata saranno presentate da Meo Cavallero. Sarà presente uno stand dell'Avis che fornirà tutte le informazioni necessarie a chi vorrà diventare donatore di sangue. Durante la giornata, caratteristiche bancarelle, ascolto canzoni del Piemonte de "I Bravom", piano bar di "Alexander". Per i bambini giornata allietata da clown, giocolieri e gruppi d'animazione. Per l'occasione verrà aperta la sede del gruppo comunale dei volontari per la Protezione civile di Bergamasco dove si potranno visionare attrezzature e mezzi a disposizione. Si potranno ammirare anche i quadri degli artisti che parteciperanno al 3º concorso di pittura estemporanei con soggetto angoli caratteristici di Bergamasco, i suoi monumenti, la storia e le sue attività. Organizzata dal Comune in collaborazione con Pro Loco, Protezione civile comunale, Soms, circolo Arci, circolo Acli, associazione "Teatro nuovo", i Trifulan; patrocinio e contributo finanziario assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità della Regione, assessorato Agricoltura della Provincia, contributo finanziario della Camera di Commercio Asperia, Cassa di Risparmio di Alessandria.
Giusvalla, 57ª edizione della "Festa delle castagne"; ore 15, distribuzione di caldarroste, focaccine e dolci; gioco della boccia a premi; allieterà il pomeriggio "Loredana". In caso di pioggia la festa si terrà la domenica successiva.
Lerma, "Festa d'Autunno", protagonisti le suggestioni, i sapori ed il folclore di questa terra. Al mattino: nel centro storico, aperitivo e degustazione dei prodotti locali e mostra mercato dei prodotti biologici. Pomeriggio: musiche e danze tipiche locali con gruppi di musicisti e figuranti ispirati al folclore monferrino; esposizione dei tartufi nostrali; visita in carrozza alla Cantina Alto Monferrato Ovadese; ore 16, degustazione castagne locali inaffiate dal dolcetto della Cantina premiato alla "Douja d'Or" di Asti. Ore 17,30 circa, la Pro Loco proporrà uno squisito risotto ai tartufi.
Melazzo, «"Castagnata" el rustie d'na vota» in piazza XX Settembre, dalle ore 15.
Rocca Grimalda, "Castagne e Vino", 9ª edizione. Programma: ore 9,30, 3º trofeo "Antica Strada delle Vecchie" corsa ciclistica in mountain bike. Dalle ore 14,30, caldarroste, i Fuasin dra Rocca, i vini locali e le musiche dei "Canalensis Brando" fino al tramonto; ore 17, chiesa di S. Limbania, opera teatrale "Il ritratto della costanza ossia Santa Limbania" su progetto scuola d'Arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano.
Terzo, pranzo d'Autunno, Gruppo Volontari Protezione Civile, ore 12,30, sede Pro Loco.
Tiglieto, ore 16, benedizione della chiesa S. Maria alla Croce dell'Abbazia di Tiglieto, restaurata dalla Provincia di Genova grazie alla Fondazione Cassa Risparmio di Genova e Imperia; mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo della Diocesi di Acqui presiederà la celebrazione eucaristica. Sarà presente la marchesa Camilla Salvago Raggi, che ha messo a disposizione il complesso di sua proprietà.
A cura dell'Abate presidente e i Monaci Cistercensi della congregazione di S. Bernardo in Italia.

MARTEDÌ 12 OTTOBRE

San Cristoforo, festa d'Autunno.

DOMENICA 17 OTTOBRE

Cassine, Urbanino d'Oro; organizzata da "Ra Famija Cassineisa".
Dego, "La castagnata"; sulla raccolta delle castagne si è fondata l'intera economia che ha caratterizzato la cultura dei Deghesi; e come gratitudine per questo frutto la Pro Loco di Dego (tel. 340 8027780, e-mail: seg3@libero.it) organizza da ormai molti anni "La castagnata", una festa completamente dedicata alla castagna.
Lerma, festa patronale S.S. Martiri.
Serole, 29ª sagra delle caldarroste; ore 9, marcia del Puschera, corsa podistica competitiva; ore 15, intrattenimenti musicali sulla piazza del concentrico, distribuzione di quintali di caldarroste cotte nelle tipiche padelle, servizio bar e giochi vari. Organizzata dalla Pro Loco. Informazioni: Comune tel. 0144 94150.
Tagliolo Monferrato, castagnata - sapori d'Autunno.
Visone, anteprima della Festa della Zucca.

VENERDÌ 22 OTTOBRE

Acqui Terme, per "Musica per un anno" rassegna concertistica 2004, ore 21,30, Aula Magna Università, «"Projet Musette" - itinerario musicale dell'Auvergne a Parigi»: Marie Antonazzo, voce; Bruno Raiteri, violino; Fabio Rinaudo, cornamusa francese; Marco Novara, fisarmonica, ghironda; Gabriele Coltri, cornamusa francese; Stefano Eterno, chitarra.

DOMENICA 24 OTTOBRE

Acqui Terme, mercatino degli Sgaientò. Informazioni: tel. 0144 7701.
Visone, sagra della grande zucca.

DOMENICA 31 OTTOBRE

Bubbio, fiera di San Simone; organizzata dal Comune (tel. 0144 8114).
Castel Boglione, festa di fine vendemmia.
Cortemilia, tradizionale castagnata del Gruppo Alpini di Cortemilia.
Cremolino, castagnata e ceci.
Montaldo Bormida, vini pregiati e caldarroste.

MOSTRE, RASSEGNE, CONCORSI

Acqui Terme, *dal 26 giugno al 16 gennaio,* nella chiesa di S.Caterina, via Barone, «Il Duomo di San Guido "Il mosaico medievale"». Orario: dal mercoledì alla domenica, dalle ore 10-12 e dalle 17-19. Informazioni: ufficio Cultura (0144 770272, fax 0144 57627), Museo civico Archeologico (0144 57555).
Acqui Terme, *dal 23 ottobre al 1º novembre,* Sala d'Arte Palazzo Robellini, "Collectio 2004". Orario: tutti i giorni ore 10-12, 16-19.
Bubbio, *dal 25 settembre a domenica 31 ottobre,* presso la Confraternita della Annunziata è stata allestita la 1ª mostra di minerali, a cura di Amerio Ravera e Gabriele Migliora. Orario mostra: venerdì dalle ore 17 alle 19.30; sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Per visite di gruppo e/o scolastiche infrasettimanali, telefonare al 347 9684700, 0144 8114. Organizzata da Pro Loco e Comune.

Lapide in marmo per ricordare l'evento

Castello di Melazzo lapide ricorda S. Guido

Melazzo. Nella galleria del castello di Melazzo è stata apposta una lapide in marmo per ricordare lo storico evento che, il 22 agosto, ha visto il ritorno di San Guido per una sosta di preghiera nella dimora che gli ha dato i natali nel 1004. Nell'XI secolo, infatti, Melazzo era feudo imperiale dei conti D'Acquesana, la nobile famiglia di San Guido.

Il conte Guido, divenuto poi Vescovo nel 1034, donò Melazzo ed il suo castello alla Chiesa d'Acqui. La lapide, fatta realizzare dalla proprietaria del castello, è stata affissa grazie all'opera prestata, a titolo volontario, dal signor Carlo Garrone e da un gruppo di suoi amici di Cartosio.

Il castello di Melazzo è situato a 5 chilometri da Acqui Terme. Melazzo è sempre stato considerato un centro d'importanza strategica per il controllo della Valle dell'Erro assicurando così un'ottima difesa sulla via del mare. Tale localizzazione giustifica la presenza del castello che secondo varie testimonianze era già noto nel mille. Le origini dell'edificio si fanno risalire proprio al secolo XI, quando fu edificato dagli Acquesana, casata di S.Guido. Il santo nacque nel castello, a Melazzo nel 1004 e divenne Vescovo di Acqui nel 1034. Questi donò il castello e l'intero feudo alla Chiesa di Acqui; in seguito ad alterne vicende belliche il castello passò, nel XIII secolo al Comune di Alessandria, quindi nuovamente alla Chiesa di Acqui e agli Alessandrini. Nella metà del secolo XIV la Diocesi di Acqui diede in affitto i possedimenti di Melazzo ad Oddone Marchese di Ponzone. Il XV secolo vede Melazzo e il suo castello assediato dalle truppe del Marchese di Monferrato. Nel 1431 Melazzo viene barbaramente saccheggiata dalle truppe di Francesco Sforza capitano generale del Marchese del Monferrato. Nel XVI secolo il castello è acquistato dai Falletti. Fu così castellana di Melazzo anche Eleonora della Croce moglie del Conte GiovanGiorgio Falletti, poetessa della metà del 500, cantata dall'umanista Giuseppe Betussi che soggiornò al castello scrivendovi uno dei suoi dialoghi, appunto "La Leonora".

Il fondo passa, ai primi del 600, ai Gandolfi di Porto Maurizio. Nel 1788 muore l'ultimo dei Gandolfi e da allora il fondo mutò spesso proprietario fino all'epoca recente.

È interessante rilevare che l'importanza strategica del castello di Melazzo ha fatto sì che questi venisse riprodotto negli affreschi che si trovano nella galleria delle carte geografiche in Vaticano, volute dal Papa Gregorio XIII nel 1580.

Al castello di Melazzo è legata la storia e l'avventurosa vita di un Re: Edoardo II Plantageneto deposto Re d'Inghilterra. Qui, infatti, egli soggiornò per due anni e mezzo, dal 1330 al 1333 come ricorda, nella galleria del Castello, una lapide suggerita dallo storico Germain. Si deve a costui l'interessantissimo ritrovamento, negli archivi dell'Herault, di una lettera che smentisce la tradizione storica inglese che ritiene Edoardo II ucciso nel Castello di Barkley. Secondo tale documento il Re riuscì a fuggire e fu ospitato da Papa Giovanni XXII ad Avignone e successivamente inviato presso il Vescovo di Milano. Questi provvide a nascondere il re fuggiasco "in Heremitorium castri Milasci".

Visone, Cazzuli: grazie a tutti per l'Antica fiera...

Visone. Ci scrive il sindaco di Visone, Marco Cazzuli:

«Esprimo un sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati per la splendida riuscita dell'"Antica Fiera della Madonna del Rosario" che domenica 3 ottobre ha animato il paese di Visone. Sfortunatamente impegni di lavoro già fissati da tempo, non mi hanno permesso di partecipare alla Processione che si è tenuta al mattino e alla fiera che durante il pomeriggio ha richiamato molte persone dei paesi del circondario.

Un ringraziamento particolare va a monsignor Pietro Principe che ha celebrato la funzione, alla Pro Loco e a Gigi Scrivano che, con il suo impegno e la sua passione, ha saputo coinvolgere espositori da varie parti del Piemonte.

Scusandomi ancora per la mia involontaria assenza, formulo a tutti quanti i migliori auguri per tutti gli eventi che verranno organizzati nei prossimi mesi e do appuntamento alla fiera del prossimo anno, certo che saprà essere ancora più ricca di espositori ed ancor più affascinante».

Mostra mercato del tartufo e vino

Trisobbio. Venerdì 8 ottobre, alle ore 17,30, presso la sala consigliare del Comune di Trisobbio, il sindaco Antonio Facchino, ha convocato una conferenza stampa per presentare la "1ª Mostra mercato del tartufo e del vino: Tarsobi, Tartufi e vino, i tartufi del Monferrato" che si terrà nella seconda metà di ottobre. Oltre al Sindaco, presenzieranno l'assessore alla Cultura, prof. Mariangela Toselli e l'assessore provinciale dott. Gianfranco Comaschi.

"Castelli Aperti" Acqui, Trisobbio

Castelli Aperti, manifestazione organizzata dalle province di Cuneo, Asti e Alessandria con il contributo della Regione Piemonte ed il coordinamento della Società Consortile Langhe Monferrato Roero, offre a chi lo desidera la possibilità di perdersi idealmente in un passato che è patrimonio comune.

Castelli Aperti domenica 10 ottobre, in Provincia di Alessandria, della nostra zona: Castello dei Paleologi ad Acqui Terme orario 15,30-18,30. Castello di Trisobbio a Trisobbio nell'omonimo centro. Il maniero, situato al culmine di una collina, possiede eleganti bifore e un'alta torre merlata, ed ospita un ristorante ed una vineria. orario 10-12,30; 18-22

Per queste ed altre informazioni è attivo il numero verde della Regione Piemonte 800.329.329. Visitate sito www.castelliaperti.it, o scrivete a info@castelliaperti.it.

Tanta gente, animali, banchi e curiosità

Visone antica fiera Madonna del Rosario

Visone. La "Antica Fiera della Madonna del Rosario" ha fatto rivivere la bella, grande e tradizionale fiera di un tempo che richiamava in paese tanta gente e così è stato anche quest'anno, favorita anche dalla bella giornata.

Una fiera come ai vecchi tempi, con una grande "fattoria" con animali, da cortile, da stalla, e soprattutto razze caprine e ovine, banchi per degustazione e vendita di ogni cosa, dai formaggi alla frutta particolare ai merletti ad altri prodotti. Bello il canton del ciarofe.

E poi ancora i giochi ed il parco giochi con i "Gummy park", "I Vei Mesté" di San Bendetto Belbo, la musica de "I Bravom".

E la sagra della "Zucca", con esposizione e premiazione delle zucche più caratteristiche. La sagra della zucca, proseguirà per tutte le domeniche di ottobre e domenica 27, conclusione con "Aspettando Halloween".

Venerdì 8 ottobre, dalle ore 21 alle ore 22,30, su Italia 8, viene trasmessa la fiera, con interviste e riprese varie.

Prossimi appuntameni con le manifestazioni della Pro Loco: Antica tradizione della distribuzione gratuita dei ceci, nella ricorrenza dei morti, *sabato 2 novembre,* alle ore 11 (con inizio cottura dei ceci, alle ore 8, delle cotiche e delle costine di maiale).

E infine 8ª edizione del concorso *"Il presepe del mio borgo", venerdì 24 dicembre:* ore 16 - inaugurazione dei presepi allestiti nei vari borghi visonesi.

Domenica la prima gara di cucina

Al Vama gara di "Gran chef"

Melazzo. Scrivono un gruppo di soci volontari del VAMA, associazione di volontariato assistenza Melazzo Arzello, che ha sede, in via Balestra, presso l'ex scuola elementare di Arzello (tel. 333 4686114; e-mail: vama@libero.it):

«Cari amici, riprendiamo le relazioni sull'attività del VAMA che avevamo interrotto dopo la "Grande festa dell'anziano" che Lino Zucchetta ci ha regalato a luglio nel teatro parrocchiale di Arzello. I nostri incontri sono proseguiti per tutta l'estate con le sedute di fisioterapia, ginnastica dolce e, pomeriggi musicali a cui hanno partecipato Claudio Mungo con la sua fisarmonica e il gruppo dei giovani di Melazzo guidati da Marino Caliego. Domenica 3 ottobre si è tenuta la prima gara di cucina denominata "Gran Chef VAMA", nella quale alcuni soci si sono cimentati nella preparazione di piatti della cucina tipica piemontese. Tutti i partecipanti alla manifestazione hanno potuto così riscoprire e apprezzare i gusti gli odori e i colori della cucina di una volta, che purtroppo pian piano stanno andando persi. Il lavoro della giuria, formata dal nostro sindaco Diego Caratti, la sua gentile signora, il parroco don Tommaso Ferrari, dalla Caterina Zen, e dal nostro presidente dott. Grappiolo, è stato molto difficile, tanto che alla fine, vi è stato un vincitore (di strettissima misura) e gli altri concorrenti sono stati classificati tutti 2º ex equo. La gara è stata l'occasione per trascorrere una domenica in compagnia, e visto il successo ottenuto diventerà un'appuntamento fisso delle nostre attività. Il nostro gruppo ricerca nuovi soci volontari da affiancare a quelli già presenti per ampliare le sue attività: chi volesse provare, può venirci a trovare presso i locali della vecchia scuola di Arzello ogni giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle 18. Ricordiamo a tutti i melazzesi che ne avessero bisogno che sono a loro disposizione i seguenti articoli: 2 stampelle a tripode; 2 stampelle a tetrapode; 1 sedia a rotelle pieghevole; 1 cyclette da poltrona; 4 "salva la vita Beghelli". Siamo contattabili telefonicamente (ogni giovedì pomeriggio) al 333 4686114».

Visone: i biglietti vincenti lotteria dell'Antica fiera

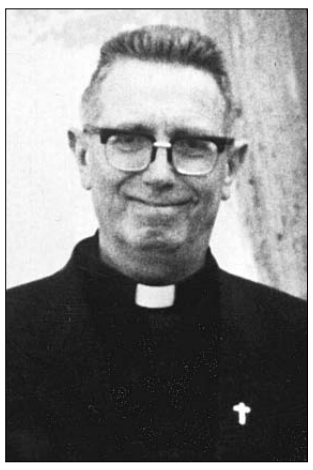
Visone. L'Associazione Turistica Pro Loco di Visone comunica l'elenco dei biglietti vincenti della lotteria dell'Antica Fiera della Madonna del Rosario, estratti domenica 3 ottobre: 1º premio, n. 0739, girocollo in oro massiccio; 2º, n. 0974, bracciale in oro massiccio; 3º, n. 0439, quadro artistico laccato argento; 4º, n. 0392, quadro della pittrice Serena Baretti; 5º, n. 1085, macchina fotografica Minolta 60 Zoom; 6º, n. 0691, orologio digitale Benetton; 7º, n. 0200, occhiali da sole modello Elect; 8º, n. 0667, pallone calcio Nike; 9º, n. 0546, pallone calcio Nike; 10º, n. 0542, pallone calcio Diadora; premio extra, quadro della pittrice Anna Gagnolo, vinto dal n. 0418.

Montaldo Bormida: una lettera di Laura Viotti

Don Giovanni Bisio chi era costui?

Montaldo Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Laura Viotti, hostess di volo Alitalia in pensione, interprete turistica autorizzata e tanti altri incarichi nel settore turistico, e volontaria per don Giovanni Bisio, parroco di Montaldo deceduto 13 anni fa:

«Don Bisio, parroco di Montaldo Bormida per 36 anni: chi era costui? È quello che la scrivente, Laura volontaria per la rivalutazione e lo studio di questa meravigliosa personalità, vorrebbe sentirsi dire su un pulmann che partirebbe da Acqui, dove don Bisio studiò, e raggiungerebbe la sua casa natale e la sua tomba a Carpeneto, per terminare a Montaldo Bormida, dove vi è la chiesa che lo vide poverissimo servitore dei suoi parrocchiani, ed anche la canonica. Pregherei se mi è consentito di rendere questa visita gratuita per tutte le persone anziane, e pregherei di avere un tecnico videoregistratore che ci accompagni in questa ricerca, cioè che cosa gli anziani pensano di lui: Riserverei una seconda visita ai più giovani, ed una terza visita ai tecnici amministrativi e politici ai quali spiegare come il turismo religioso è una grande ricchezza morale e materiale che nessun cinese ci può clonare.



Ringrazio per l'attenzione, e ricordo che un percorso opposto, cioè partendo dalla catalogazione della sua biblioteca, l'archiviazione dei suoi manoscritti, una mostra fotografica per datare le sue 150 fotografie senza data, il restauro della canonica e la trasformazione in casa museo, il restauro della sua casa natale, etc, pur restando sempre e comunque atti dovuti e non rimandabili e preziose fonti di lavoro per i giovani, si presentano come tappe a lunga scadenza, mentre invece improcastinabile è raccogliere le testimonianze degli anziani».

Sino al 31 ottobre nell'ex confraternita

A Bubbio la prima mostra di minerali

Amerio Ravera mentre illustra agli alunni delle scuola elementare di Bubbio alcuni pezzi della sua collezione.

Bubbio. Ci scrive Giorgio Rottini in merito alla 1ª mostra di minerali, a cura di Amerio Ravera e Gabriele Migliora, allestita dal 25 settembre:

«La "Bomboniera" di Bubbio, ovvero l'ex chiesa della confraternita dell'Annunziata ospita anche per quest'anno una importante e pregevole manifestazione di carattere culturale e ambientalistico.

Dopo gli arredi ed i paramenti sacri della mostra "Tra Belbo e Bormida – luoghi e itinerari di un patrimonio culturale", promossa lo scorso anno dalla Provincia di Asti e dalla Diocesi di Acqui e finanziata dalla Regione Piemonte e Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e di Asti, quest'anno è la volta dei minerali e fossili, della grandiosa collezione di quel grande appassionato che è il ricercatore e raccoglitore acquese Amerio Ravera, da anni dedito a questo appassionante ed interessantissimo passatempo.

Ravera ha individuato e portato alla luce centinaia e centinaia di esemplare di fossili e minerali di ogni tipo raccolti non solo in Italia ma per mezza Europa, nel suo lungo girovagare con gli amici ricercatori del Novarese.

La mostra allestita dalla Pro Loco e dal Comune di Bubbio, presenta pezzi di rara bellezza e spettacolarità e di sicuro pregio.

Tra gli esemplari più belli e di maggior effetto troviamo tra i fossili le curiosissime ammanniti del Marocco, singolarissimi pesci dell'area brasiliana, nel campo dei minerali la scelta va dai molto rari quarzi del Ponzonese, uno dei quali un vero spettacolo per dimensioni e composizione, e della Valle d'Aosta, ai rutili, titaniti e formaline della val d'Ossola; alle pietre dure, smeraldi e rubini della lontanissima Thailandia, le ametiste del Brasile ed altri moltissimi "pezzi" provenienti da ogni sito minerologicamente interessante.

La mostra che rimarrà aperta sino a domenica 31 ottobre si puo' visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle ore 17 alle 19.30, il sabato e la domenica al mattino dalle ore 10.30 alle 12.30. Visite di gruppo, scolaresche comprese, sono possibili anche in orari e giorni diversi previo accordo (tel. 0144 8114 o 347 9684700).

Al 38º "Festival della canzone cortemiliese"

A Cortemilia la giuria premia De Chirico

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo, questa lettera firmata, che si complimenta con un giovane artista:

«Gentile redazione sono un vostro lettore da molti anni e avendo sempre lavorato nell'ambiente musicale, seguo spesso le manifestazioni canore, tramite voi vorrei complimentarmi con tutti coloro che hanno partecipato venerdì 1º ottobre e sabato 2 ottobre, alla rassegna canora del 38º "Festival della canzone cortemiliese" di Cortemilia.

Vorrei complimentarmi specialmente con un ragazzo che ha dichiarato di abitare a Ponzone e di chiamarsi Marcello De Chirico per la sua voce all'italiana come da diverso tempo non sentivo più.

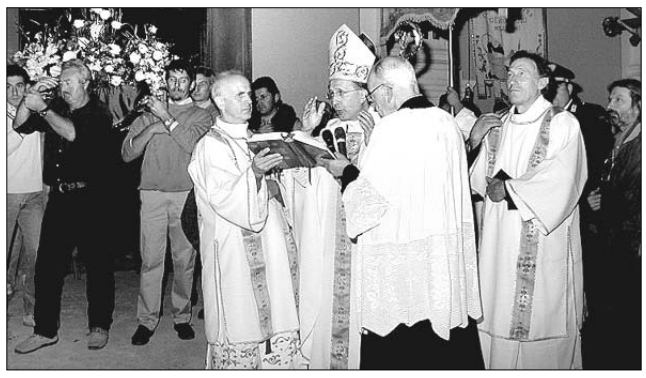
Interpretando un brano per la critica musicale alquanto impegnativo "L'Acrobata" (di Zarillo) con interpretazione vocale e gestuale da vero professionista anche se ancora molto giovane, alla fine della manifestazione si è visto assegnare l'ambito premio della giuria.

Da parte mia non resta che complimentarmi calorosamente con te per la tua splendida voce perché sono sicuro che di strada ne farai tanta. Complimenti anche per quello che ho saputo di te durante l'intervista col presentatore: che studi in conservatorio violoncello e che hai la passione dei Rally da me condivisa e anche perché giovane come sei poco tempo fa hai organizzato un memorial in memoria di Herny Toivonen (grande pilota di rally) sperando che si estenda su territorio nazionale.

In bocca al lupo da un tuo ammiratore».

Presente il Vescovo Mons. Micchiardi

La Vergine del Rosario processione a Mioglia



Mioglia. La tradizionale processione della Beata vergine del Rosario, che si svolge ogni anno il primo sabato di ottobre, ha registrato anche quest'anno (sabato 2) una massiccia partecipazione di fedeli, complice una temperatura ambientale al di sopra della media stagionale. Numerose le confraternite liguri, intervenute con i loro preziosi crocifissi, provenivano da Calizzano, Ferrania, Millesimo, Giusvalla, Alpicella, Stella S. Giustina e Stella S. Giovanni, Cantalupo di Varazze, Albisola Superiore, Savona. Il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, non ha voluto mancare a questo appuntamento che rappresenta per Mioglia una delle feste più amate.

La manifestazione si è svolta in un religioso silenzio, rotto soltanto dai canti della Corale di Mioglia, dal Corpo Bandistico di Calizzano e dalla preghiera del rosario. I quartieri di Mioglia, amorevolmente addobbati con fiori, ceri e luminarie, hanno accolto la sacra effige della Madonna portata a spalle, non senza fatica, da un nutrito gruppo di volenterosi. Il lento incedere dei "cristanti" che con sforzo e perizia portavano i grandi crocifissi dava il ritmo al corteo e contribuiva a creare un'atmosfera di particolare suggestione ad una celebrazione già di per se stessa ricca di fascino.

La cerimonia religiosa era iniziata alle 19 con la santa messa celebrata dal vescovo, in una chiesa ricca di addobbi floreali curati dai fioristi Lina e Roberto Butti. Erano presenti alla manifestazione il canonico don Enzo Gatti che accompagnava il vescovo, il parroco di Ferrania don Vincenzo Scaglione intervenuto con la sua confraternita, il sindaco di Mioglia Sandro Buschiazzo, rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della Croce Bianca e della Pro Loco.

Il maresciallo di Pontinvrea Nicola Grattarola, con i suoi carabinieri, ha curato il servizio d'ordine in modo che la processione potesse svolgersi senza intoppi o disturbi. E alla fine, sul sagrato della chiesa il Vescovo, prima di impartire la benedizione solenne, ha rivolto un breve indirizzo di saluto a coloro che avevano preso parte a questa grandiosa manifestazione di fede.

La serata si è conclusa con un rinfresco a beneficio delle confraternite e di tutti gli ospiti, reso possibile dall'impegno e dalla generosità dei numerosi miogliesi che ancora una volta non si sono risparmiati pur di contribuire alla buona riuscita della festa.

Due consiglieri della "Centrale del Latte "

Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, dovrà provvedere alla designazione di 2 consiglieri di amministrazione della società per azioni "Centrale del Latte di Alessandria e Asti". Pertanto chi ritiene di possedere i requisiti necessari e la competenza tecnica ed esperienza adeguate alle caratteristiche specifiche dell'attività della Centrale del Latte, deve inoltrare domanda entro lunedì 11 ottobre, ore 12. La dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum vitae dovrà essere indirizzata al presidente della Provincia, piazza Alfieri 33, 14100 Asti.

5º trofeo Costa Ligure di auto storiche

Urbe: ai cuneesi il trofeo 5 frazioni

Urbe. Tutto per il meglio al battesimo del fuoco, tanto per la Pro Loco di Urbe quanto per il Gruppo Amici Auto Storiche Urbe, che, con la Sanremo Corse, hanno organizzato domenica 3 ottobre, la 1ª edizione del "Trofeo 5 Frazioni", 6ª ed ultima prova del "5º trofeo Costa Ligure", valido per il campionato Unicef 1ª zona. Vista la soddisfazione di tutte le componenti organizzatrici, non è escluso che, per il prossimo anno, si provveda a sistemare la 2ª edizione del "5 Frazioni" a primavera e farla diventare una delle prime gare del campionato.

L'unica gara disputata al di fuori della provincia dell'estremo Ponente ligure, è passata agli archivi con una doppia vittoria per la Rododendri, scuderia del cuneese. Nell'entroterra savonese, infatti, si sono imposti Gian Maria Aghem su Lancia Fulvia HF 1600, mentre Francesco Messina, ben coadiuvato da Massimo Zuccotti su Innocenti Mini Cooper 1300 ha conquistato il trofeo della Sanremo corse proprio sul filo di lana, anche in virtù del fatto che Damiano Sasso, che fino alla vigilia guidava la classifica provvisoria, ha dovuto scartare un risultato, mentre il cuneese, che non aveva preso parte alla penultima gara, no.

Soddisfacente il comportamento dei due equipaggi di casa: Giuseppe Fasciolo di Francavilla Bisio su Lancia Beta coupé 1600 della scuderia genovese Grifone, si è piazzato a metà graduatoria precedendo Emanuele e Francesco Moretti di Moretti, una frazione di Ponzone, su Lancia Delta HF 4WD.

L'unico incidente, se così si può definire l'uscita di strada senza alcuna conseguenza né per i due drivers, né per il veicolo, è toccata all'equipaggio della Veltro Storica (Cn) Mauro Denegri-Giampaolo Travaglio su Fiat 124 Abarth, che si sono "appoggiati" agli alberi.

Alla Giornata mondiale dei giovani per la pace

Ad Asti un bel gruppo della diocesi

Da Asti è partito, domenica 3 ottobre, l'appello dei giovani partecipanti al 2º appuntamento mondiale dei giovani per la pace: *«Dobbiamo crescere pensando che tutte le guerre sono ingiuste».*

Tra i 20.000 giovani presenti, anche una delegazione della Diocesi di Acqui, giunti nel capoluogo astigiano con due pullmann, di cui 35 della zona del Cairese (più un gruppo di scout), un'altra trentina dalla Valle Stura (per lo più Masone) e una decina "raccolti per strada" dall'Acquese. Obiettivo della giornata per i giovani della Diocesi, non era solo la condivisione degli argomenti trattati, ma anche creare un gruppo "affiatato" in previsione della giornata mondiale dei giovani che si terrà a Colonia, in Germania, nell'estate del 2005, presieduta dal Santo Padre.

«Viviamo in un periodo tragico e crudele, caratterizzato dalle guerre preventive e dal fanatismo terrorista, dai morti per fame, per malattie, per disastri ambientali. È il nostro tempo». Così si esprime il manifesto della «pace preventiva da costruire con il dialogo» presentato domenica da Ernesto Olivero, ad Asti, durante il 2º appuntamento mondiale dei «Giovani della pace», organizzato dal Sermig.

Ed Ernesto, parlando ai giovani presenti, aggiunge: *«Abbiamo bisogno subito di un'Onu credibile e autorevole che sia la chiave della pace non solo in Iraq, dove ci sono gli interessi legati al petrolio, ma anche in Sudan, in Uganda, nel Congo e in decine di altri posti nel mondo dilaniati da guerre dimenticate».*

Lo ascoltano in ventimila allegri e coloratissimi che hanno affollato piazza Alfieri lungo la giornata. Ci sono gruppi parrocchiali, scout, ci sono ragazzi e giovani provenienti da tante parti del mondo e di culture, religioni ed idee diverse.

Anche il Papa Giovanni Paolo II ha inviato un messaggio di saluto nel quale tra l'altro dice: *«Carissimi,… la pace è anzitutto dono di Dio da implorare con insistenza…a cui va unito il generoso sforzo di porre ogni giorno segni chiari e concreti di pace. Siate messaggeri del Vangelo della pace, collaborando con gli altri movimenti e associazioni ecclesiali e vivendo sempre in comunione con i Pastori delle Comunità nelle quali vi trovate ad operare».*

Sul palco si celebra l'8G, ovvero «un G8 alla rovescia» dove sono i giovani chiamati a parlare e i politici ad ascoltare.

Tante testimonianze si susseguono ed appassionano i giovani. Commovente quella di una delle ragazze scampate alla strage di Beslan, che ha letto, senza apparire, l'elenco di un centinaio di giovani vittime dell'eccidio nella scuola in Ossezia.

Nella mattinata le vie e le piazze di Asti si sono riempite di tante "tende del dialogo" dedicate a dieci temi: dall'ambiente all'immigrazione, dalla politica alle comunicazioni. La conclusione della giornata si è svolta presso la Cattedrale dove il vescovo, mons. Ravinale ha presieduto la santa messa. Tanta gente, di Asti e non solo si sono adoperati per portare viveri e materiale scolastico da destinare alla Georgia e alla Romania.

Al termine della giornata ne sono state raccolte 60 tonnellate che hanno riempito tre container, subito partiti nella notte per le loro destinazioni. In tutti i nostri giovani partecipanti è rimasta la gioia di una bella giornata vissuta a contatto con questi grandi messaggi di cui vogliono farsi portatori.

Libarna 1 - Acqui 4

Il Libarna regge un tempo poi il monologo dei Bianchi

Serravalle Scrivia. È l'Acqui delle metamorfosi, capace di giocare partite una diversa dall'altra per intensità agonistica, concentrazione e naturalmente risultato. Da quello opaco visto all'esordio con la Nova Colligiana, a quello reattivo ammirato sul difficile campo di Castellazzo Bormida a quello inguardabile battuto in casa dai modesti biellesi della Virtus Valdengo per arrivare a quello che, nell'ultima domenica, con una convincente e straripante vittoria per 4-1, ha espugnato il "Bailo" di Serravalle Scrivia, campo tradizionalmente difficile per le bianche casacche.

I ragazzi di mister Amarotti hanno tenuto in mano il gioco sin dall'inizio e non è bastata al Libarna, privo di molti titolari e con Chiodetti e Inzerillo a mezzo servizio, la solita carica agonistica che caratterizza le squadre guidate da mister Mura, per limitare i danni. La partita ha avuto il suo mattatore in Alessio Marafioti ritornato titolare a tempo pieno e protagonista assoluto del match: l'esterno sinistro dell'Acqui ha dato vita ad un vero e proprio show, mettendo il suo zampino in tre dei quattro gol dei bianchi.

Amarotti ha presentato un Acqui a trazione anteriore con Chiellini e Chiarlone ad offendere, supportati da Marafioti con Manno e Ricci a far "legna" in mezzo al campo dove il compito di ordinare il gioco è toccato a Icardi. In difesa Longo ha ripetuto la bella prova di Castellazzo ed al suo rientro Ravera ha degnamente sostituito Baldi nel ruolo di libero; bene Ognjanovic e Merlo che sulle corsie hanno avuto vita facile nel tamponare le maldestre iniziative rossoblù. Una squadra pratica, concreta ed ordinata che ha poi avuto nel genio di Marafioti l'arma letale per travolgere l'undici di Mura.

La grande giornata di Marafioti iniziava già al 10º, quando, con grande combattività, sottraeva in scivolata la palla a Salierno sulla trequarti difensiva rossoblù, entrava palla al piede in area, aggirava Ferrari con una finta a rientrare e sull'uscita di Fuselli lo batteva con un tocco di piatto: un'azione travolgente. Il Libarna però non si perdeva d'animo e, al 24º riusciva a pareggiare: tutto partiva da una punizione da sinistra che Salierno batteva tesa in area. A conferma delle sue ricorrenti difficoltà sulle palle alte, la difesa dell'Acqui permetteva a Camera di staccare di testa solitario a centroarea, e di battere Binello, impietrito. Il primo tempo finiva in parità e ci si aspettava una ripresa equilibrata, e invece l'Acqui dilagava. Dopo un contropiede fallito dal Libarna al 47º, al 53º ecco un altro capolavoro di Marafioti che al volo lasciava partire un lancio di trenta metri per Chiarlone, appostato sul vertice destro dell'area: la punta dribblava secco F.Perfumo e scoccava un rasoterra di sinistro che si infilava in rete per il 2-1.

Il Libarna crollava e l'Acqui segnava al 56º il terzo gol: su un cross da sinistra la palla sbucava tra due giocatori e finiva sul piede di Icardi, appostato sul dischetto: facile la volée di destro del centrocampista.

Al 59º sortita del Libarna con un colpo di testa di Petrini parato a terra da Binello. Era solo un breve intermezzo: dopo altre due occasioni fallite da Chiellini e dal solito Marafioti, all'81º arrivava il quarto gol dell'Acqui. Stavolta era Merlo, sulla destra, a lanciare Chiarlone che toccava all'accorrente Icardi: per il centrocampista, due passi dentro l'area, era facile piazzare il destro in rete.

Una cronaca di marca prettamente acquese mentre per i rossoblù le attenuanti di qualche assenza importante, ma non tale da sminuire il valore della vittoria dei bianchi che è stata netta, prima di tutto nel gioco, poi nell'approccio alla partita e perfettamente inquadrata dalle quattro reti, tutte su azione e tutte di pregevole fattura, con l'estremo rossoblù Fuselli assolutamente incolpevole.

L'Acqui ha fatto tutto bene e la sconcertante prestazione fornita con la Fulgor pare un lontano ricordo anche se rimane il limite di una difesa che resta spesso sorpresa sulle palle alte e non per caso al pareggio, il Libarna ci è arrivato grazie ad un colpo di testa di Camera lasciato troppo solo a pochi passi da Binello ed il secondo pericolo Binello lo ha corso ancora su di un colpo di testa questa volta dell'ex Petrini.

L'impressione resta quella di una squadra potenzialmente in grado di lottare per la classifica medio alta, che potrebbe diventare veramente "alta" se arriveranno ritocchi in difesa, e magari un giovane in supporto ai quattro "under" che sono Ognjanovic ('83), Icardi e Pastorino ('84), e Mario Merlo ('86), gli unici sinora schierati da Amarotti (non fanno testo i sessanta secondi di Gabban nell'ultimo match) in queste prime quattro partite di campionato.

HANNO DETTO

Nessuno si esalta tra i dirigenti acquesi, anzi il presidente Maiello cerca di calmare i facili entusiasmi figli della straripante vittoria: *"Non eravamo dei brocchi prima, non siamo dei fenomeni adesso; ho visto un buon Acqui, concentrato, reattivo che ha fatto dimenticare l'opaca prestazione di sette giorni prima, ma questo non ci deve illudere. Abbiamo subìto l'ennesimo gol per una distrazione difensiva, abbiamo però reagito nel modo giusto ed è quello che conta".* Sui possibili rinforzi il commento è lapidario: *"Stiamo attenti a quello che offre il mercato, vedremo che possibilità ci sono".*

Alessio Marafioti

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

BINELLO: Subisce un gol sul quale non può opporsi, su un colpo di testa in mischia. Per il resto, ha poche occasioni per mettersi in mostra, ma quando lo fa, come nel finale, su una conclusione da distanza ravvicinata, si conferma come al solito sicuro e dotato di riflessi esplosivi. Più che sufficiente.

RAVERA: Torna in squadra dopo due settimane di panchina e offre una prestazione di grande sostanza, senza distrazioni. Più che sufficiente.

LONGO: Della linea difensiva è forse il migliore, per tenacia, impegno e concentrazione. Avanti così. Più che sufficiente.

OGNJANOVIC: Bene in contenimento, del terzetto difensivo è quello che si sgancia con maggiore continuità. La sua condizione fisica appare ottimale. Più che sufficiente.

MERLO: Lentamente, sembra incominciare a calarsi nel nuovo ruolo di laterale. Da un suo lancio parte l'azione che porterà al gol del 4-1. Più che sufficiente. **GABBAN** (dall'89º): ha solo il tempo di prendere posizione, e la partita finisce.

RICCI: Capitano di giornata, in assenza di Baldi, fa le veci di quest'ultimo anche come saggezza tattica. Buono in interdizione, aiuta i compagni con la sua esperienza. Più che sufficiente.

MANNO: La solita quantità con l'aggiunta di buoni inserimenti in avanti. Più che sufficiente.

ICARDI: Due gol e tanta sostanza, a conferma che, se non si lascia cullare eccessivamente dagli elogi, la sua classe e i suoi mezzi tecnici non potranno che emergere. Buono.

MARAFIOTI: Un gol, deliziosi suggerimenti, recuperi grintosi che raramente gli erano appartenuti. Se gioca sempre così, nessuno potrà mai più toglierlo di squadra. Indiscutibilmente, l'hombre del partido. Ottimo. **CARDINALI** (dall'88º): entra per concedere a Marafioti la giusta passerella. Dopo un turno di riposo, contro i grigi ci sarà posto per la sua grinta.

CHIELLINI: Un paio di conclusioni un po' troppo deboli, ma presto o tardi riuscirà a sbloccarsi. Intanto, partecipa alla manovra con la sua grande intelligenza tattica. Più che sufficiente. **PASTORINO** (dall'83º): non giudicabile, anche se il battibecco con Scabbiolo che gli costa l'ammonizione nel finale avrebbe potuto evitarselo.

CHIARLONE: Svaria su tutto il fronte d'attacco, alternando le due funzioni di stoccatore (suo il secondo gol) e di suggeritore (assist per Icardi sul quarto). Sale di tono nel corso della partita a conferma di una condizione in progresso. Quasi buono.

Claudio AMAROTTI: Esce dalla settimana più difficile presentando a Serravalle una squadra motivata, arrembante e finalmente grintosa come piace ai tifosi. Ottima la scelta di ripristinare Marafioti a sinistra, se troverà la giusta collocazione per Cardinali, avrà a disposizione una mediana di grande livello.

LIBARNA: Fuselli 6; Giribaldi 5, Ferrari 5.5, Scabbiolo 5, F.Perfumo 6; Camera 5, De Vecchi 6, Salierno 6.5 (dal 73º Chiodetti ng), Monteleone 5.5 (dal 74º Inzerillo ng); Luppi ng (dal 21º A.Perfumo 6), Petrini 5.5. Allenatore: Mura 5.

Domenica 10 ottobre all'Ottolenghi

Il derby con l'Alessandria la sfida da non perdere

Acqui Terme. Tra Acqui ed Alessandria il primo derby. Prima improponibile per il diverso profilo delle due squadre; "grigi" negli anni cinquanta e sessanta altalenanti tra la serie A e la B, comunque solidamente e meritatamente leader nel panorama calciofilo provinciale, poi aggrappati al professionismo minore di serie C, più spesso C2, mondati una prima volta dal passionale e paziente patron Gino Amisano che era riuscito, negli anni Ottanta, nella non facile e forse unica impresa di salvare la società, che già allora "tentava" di fallire, ripescare la squadra retrocessa sul campo tra i dilettanti e subito trasformarla in vincente nel campionato di C2. Con Amisano l'Alessandria era tornata a sognare, ma è stato un attimo fuggente, perché immediato, dopo Amisano, è stato il ritorno con i piedi per terra, ai minimi storici nelle ultime stagioni prima del fallimento, dell'esclusione dai tutti i campionati con la gloriosa maglia grigia sostituita da un palliativo fatto dall'anonimo "grigiobianco" della Nuova Alessandria, comunque utile a tenere il posto caldo alla "vera" Alessandria, oggi nuovamente in campo con voglia di immediato ritorno nel professionismo. Un professionismo che, considerati gli ultimi riscontri e lo stato di torpore che coinvolge il calcio piemontese soprattutto in provincia e, considerata la realtà alessandrina, compreso uno stadio ormai al limite della "sopportazione" potrà, al massimo, dividersi tra apparizioni in serie C e dilettantismo, esattamente come si manifesta in altri capoluoghi di provincia a partire da Cuneo, passando per Asti per finire a Vercelli, Biella e Verbania.

Questa Alessandria che approda all'Ottolenghi è sicuramente più amata della Nuova Alessandria che vi ha giocato nella passata stagione tra l'indifferenza generale. Questa l'Alessandria, dimessa si che si vuole è almeno ambiziosa e non per caso prima in classifica anche se in buona compagnia. Per l'Acqui é un match importante per la classifica, appena rianimata dalla squillante vittoria di Serravalle Scrivia, per il morale che era stato brutalmente scosso dal tracollo interno con la Fulgor Valdengo e perché i bianchi non hanno ancora macchiato la casella delle vittorie e dei pareggi casalinghi. Meglio rimediare subito e l'ideale sarebbe farlo con l'Orso grigio che arriverà all'Ottolenghi per fare bottino, restare incollato al primato e continuare a "sognare".

Nello scorso campionato Acqui - Nuova Alessandria finì 1 a 1.

In campo la squadra allenata da mister Riccardo Milani si distende con un pratico 4-4-2 con il "tuttosinistro" Provenzano, ex Ivrea e Legnano, e Giulietti, ex del Derthona, riferimenti offensivi. Non ci sarà Tagli, talentuoso centrocampista la cui assenza non dovrebbe pesare più di tanto visto che non ha il passo dei compagni che viaggiano, tutti quanti, a ritmi vertiginosi grazie ad una preparazione iniziata il 4 di luglio, un mese prima degli altri club. Da tenere d'occhio il guizzante Mandes, abilissimo nel trovare spunti sulla fascia e poi crossare, molto bravi anche gli esterni Esposito e Pellegrino e al posto di Tagli ci potrebbe essere quel Montante che ha piedi e ritmo da categoria superiore. Nel reparto difensivo il punto di riferimento è il centrale Neri, mentre Boyomo e Corallo viaggiano di riflesso. Una squadra che è reduce dal successo casalingo con l'Asti, ottenuto al 94º, ha tre vittorie consecutive in archivio, il passaggio del turno in coppa Italia, quattro rigori a favore tra campionato e coppa Italia, sicuramente qualche "santo in paradiso" ed un lontano passato, molto lontano, decisamente importante. Di bello il pubblico che, a dispetto della categoria, resta l'unico valore a legare il presente con il passato.

L'Acqui si presenta all'appuntamento rianimato dalla vittoria di Serravalle; Amarotti ha tutti gli effettivi a disposizione, può fare scelte, non deve preoccuparsi del risultato che "conta" solo per i "grigi", costretti a lottare al vertice, mentre ai "bianchi" il campionato deve riservare una tranquilla salvezza e qualche "volo pindarico".

"Avversario difficile - sottolinea Amarotti - *con ottimi giocatori come Provenzano e Giulietti capaci di risolvere qualsiasi situazione; grande seguito di tifosi e poi un momento felice con tre vittorie consecutive. Per noi una partita importante, da giocare con grande attenzione sempre, in ogni angolo del campo e sino all'ultimo secondo".*

Probabili formazioni:

U.S. Acqui (4 - 4 - 2): Binello - Merlo, Longo, Baldi, Ognjanovic - Ricci, Manno, Icardi, Marafioti - Chiellini, Chiarlone.

U.S. Alessandria (4 - 4 - 2): Soldano - Corallo, Neri, Vergara, Boyomo - Pellegrino, Mandes, Montante, Esposito - Giulietti, Provenzano.

w.g.

Prevendita per Acqui Alessandria

L'Associazione Dilettantistica Unione Sportiva Acqui Calcio 1911 comunica che per la partita di domenica 10 ottobre tra Acqui e Alessandria, inizio alle ore 15, non sono validi gli abbonamenti.

Biglietto d'ingresso, posto unico, euro 12, ridotti euro 8. Prevendita presso l'edicola di piazza Matteotti di fronte all'Ufficio Postale. Nell'occasione verrà organizzata la "giornata dei bianchi". Prima della partita, si esibiranno due delle squadre del settore giovanile dell'Acqui.

Giovanile Strevi

JUNIORES provinciale

Gaviese	**0**
Strevi	**2**

Dopo un periodo di studio lo Strevi prende in mano il pallino del gioco e le azioni cominciano a fioccare. Vuillermoz e Astesiano mandano ripetutamente Chiavetta, al 10º, solo davanti al portiere. Al 20º del secondo tempo bellissima azione di Ranaldo sul fondo, fa sedere tre giocatori gaviesi e appoggia a Salice da pochi passi per il gol del vantaggio. Al 43º raddoppio strevese con Fior in mischia.

Soddisfatto mister Giorgio Picuccio: *"Non posso che essere soddisfatto del risultato e del gioco espresso dalla mia squadra nonostante le troppe imprecisioni sotto rete".*

Formazione: Adorno, Poggio D., Rossi (60º Grillo); Botto; Vuillermoz (85º Pagliazzo); Astesiano; Chiavetta; Benzitoune; Salice; Ranaldo; Di Leo (70º Fior); Baretto; Mariscotti. Allenatore: Giorgio Picuccio.

Calcio Promozione

Ai torinesi i due gol allo Strevi tre pali

Strevi 0
Santenese 2

Strevi. Gialloazzurri sciuponi, Santenese più furba; l'equazione porta a 2 a 0 per i torinesi che non lascia spazio a troppe recriminazioni nonostante pali e traverse centrati in pieno da Marengo, due volte, e Bertonasco abbiano dato un profilo "stregato" alla porta difesa da Ferri. Lo Strevi ci ha messo del suo per far vincere la Santenese di mister Fontana, squadra quadrata e battagliera che ha subito aggredito l'undici del moscato facendo intuire che il primato in classifica era più che meritato, andava consolidato e, alla fine, ha dimostrato sul campo di poter puntare al salto di categoria, in concorrenza con quel Salepiovera affrontato dallo Strevi sette giorni prima in trasferta.

Con i torinesi mister Biasi ha ripresentato Pelizzari al centro dell'attacco, supportato da Bertonasco con Carozzi in cabina di regia affiancato da Burlando mentre il giovane Cipolla ('86) e Trimboli si sono mossi sulle fasce. In difesa rispolverato Marengo nel ruolo di centrale affiancato da Zunino con Faraci e Bruno a coprire le corsie esterne; nella ripresa esordio per il giovane Rossi, classe '85, cresciuto nelle giovanili della Valenzana. Al primo affondo (6º) i biancoverdi si sono portati in vantaggio grazie al guizzo di Silvestro Fiorello che ha sorpreso la difesa gialloazzurra; stessa musica l 26º quando Pollina ha superato Biasi poco protetto dalla difesa. Lo Strevi ha reagito e lo ha fatto con generosità, correndo qualche pericolo sul rapido contropiede santenese, ma creando clamorose palle gol. Al 28º Pelizzari ha sul piede la palla che potrebbe riaprire il match ma, da solo davanti a Ferri, spreca banalmente. In cinque minuti, tra il 30º ed il 35º, per due volte tremano i legni della porta torinese; prima Bertonasco inchioda il pallone sul palo poi Marengo centra la traversa. Al 44º è Bertonasco a fallire la seconda clamorosa palla gol della partita consegnando, da pochi passi, il cuoio tra le braccia di Ferri. Nella ripresa è ancora Marengo, il più lucido e reattivo tra gli strevesi, a centrare l'incrocio dei pali con un gran colpo di testa. È il 65º ed è l'ultimo sussulto dello Strevi che lotta, ma perde lucidità e soprattutto conferma enormi limiti in fase conclusiva.

La Santenese si limita ad amministrare il doppio vantaggio senza correre ulteriori pericoli.

HANNO DETTO

C'è un pizzico di delusione nello staff gialloazzurro ed è il d.g. Silvio Alberti ad analizzare il match con spirito critico: *"Loro cinici, concreti e determinati, noi sciuponi ed anche sfortunati, ma, se si commettono tanti errori è giusto essere puniti"*. Il limite dello Strevi è solare: un gol in quattro partite, realizzato all'esordio sul campo di Gavi e poi 180 minuti senza reti. Il fatto che la squadra crei comunque occasioni da gol lascia ben sperare per il futuro ed è per questo che Alberti mostra un cauto ottimismo: *"Creare tante occasioni è segno positivo ed importante; sappiamo qual'è il nostro limite, cercheremo di porvi rimedio"*.

Nel mirino dei dirigenti gialloazzurri una punta da reperire al mercato di novembre.

Formazione e pagelle

Strevi: A. Biasi 6; Faraci 5.5, Bruno 5.5; Zunino 6, Carozzi 6, Cipolla 6 (dal 5º st. Rossi 6.5); Marengo 7, Trimboli 5.5 (dal 10º st. Gagliardone 5.5), Pelizzari 5.5 (dal 10º st. Arenario 6), Bertonasco 6, Burlando 5.5. Allenatore: R.Biasi.

p.g.g.

Marengo in azione con la Santenese.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A

Risultati: Alessandria - Asti 1-0; Castellazzo B.da - Derthona 0-1;Cerano - **Canelli** 2-1; Fulgor Valdengo - Biella V.Lamarmora 1-3; Libarna - **Acqui** 1-4; Nova Colligiana - Gozzano 2-1; Varalpombiese - Sunese 2-1; Verbania - Hm Arona 0-3.

Classifica: Biella V.Lamarmora, Alessandria, Derthona 10; Nova Colligiana, Varalpombiese 8; Fulgor Valdengo 7; Gozzano 6; **Acqui**, Castellazzo B.da, Asti, Verbania 4; Hm Arona, Sunese, **Canelli**, Cerano, Libarna 3.

Prossimo turno (domenica 10 ottobre): **Acqui** - Alessandria; Asti - Verbania; Biella V.Lamarmora - Libarna; **Canelli** - Nova Colligiana; Derthona - Fulgor Valdengo; Gozzano - Castellazzo B.da; Hm Arona - Varalpombiese; Sunese - Cerano.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Aquanera - Masio Don Bosco 3-3; Felizzano - Moncalvese 0-2; Calcio Chieri - Fulvius S. 0-0; Ronzonese Casale - Gaviese 1-1; **Strevi** - Santenese 0-2; S.Carlo - Usaf Favari 6-1; Vanchiglia - Cambiano 0-0; Viguzzolese - SalePiovera 1-2.

Classifica: Santenese, SalePiovera 10; Felizzano, Aquanera 7; S.Carlo, Masio Don Bosco, Moncalvese, Fulvius S. 6; Gaviese 5; Vanchiglia 4; Calcio Chieri, Ronzonese Casale 3; Viguzzolese, **Strevi**, Cambiano 2; Usaf Favari 1.

Prossimo turno (domenica 10 ottobre): Cambiano - Felizzano; Fulvius S. - Ronzonese Casale; Gaviese - Viguzzolese: Masio Don Bosco - Vanchiglia; Moncalvese - Calcio Chieri; SalePiovera - S.Carlo; Santenese - Aquanera; Usaf Favari - **Strevi**.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - **Ovada Calcio** 0-1; Boscherse T.G. - Predosa 1-3; Castelnovese - Comollo Aurora 0-1; Fabbrica - Real Mazzola 4-1; Lobbi - Villalvernia 0-2; Poirinese - Monferrato 0-1; Rocchetta T. - Villaromagnano 3-2; Vignolese - Cabella A.V.B. 3-0.

Classifica: Villalvernia 10; Rocchetta T. 9; Fabbrica 8; Vignolese, Castelnovese, Lobbi, Predosa 7; Monferrato, **Ovada Calcio** 6; Comollo Aurora, Cabella A.V.B. 5; Boschese T.G., Poirinese 4; Villaromagnano, Arquatese 1; Real Mazzola 0.

Prossimo turno (domenica 10 ottobre): Cabella A.V.B. - Arquatese; Monferrato - Vignolese; **Ovada Calcio** - Fabbrica; Predosa - Lobbi; Real Mazzola - Boschese T.G.; Comollo Aurora - Poirinese; Villaromagnano - Castelnovese; Villalvernia - Rocchetta T.

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: Castagnole L. - Mombercelli 5-1; **Bistagno** - **Cassine** 5-1; Celle General - **San Marzano** 2-0; **Calamandranese** - **Rivalta Calcio** 3-0; **La Sorgente** - **Nicese** 3-0; Pro Valfenera - S. Damiano 2-2; Pro Villafranca - **Bubbio** 1-0.

Classifica: **Bistagno** 9; Castagnole L., **Calamandranese** 7; Pro Villafranca 6; S. Damiano, **La Sorgente**, Celle General 5; Pro Valfenera 4; **San Marzano**, **Cassine** 3; **Bubbio** 2; **Nicese** 1; Mombercelli, **Rivalta Calcio** 0.

Prossimo turno (domenica 10 ottobre): **Cassine** - Celle General; **Bubbio** - Pro Valfenera; **Nicese** - Pro Villafranca; Mombercelli - **Calamandranese**; **Rivalta Calcio** - **Bistagno**; **San Marzano** - **La Sorgente**; S. Damiano - Castagnole L.

2ª CATEGORIA - girone O

Risultati: Caramagnese - Salice S.Sebastiano 1-0; Cervere - Carrù 1-1; **Cortemilia** - Canale 2000 1-0; Dogliani - S.Margherita 9-0; Neive - Ceresole Turbana n.d.; San Cassiano - Azzurra 2-1; Virtus Fossano - Cinzano 91 3-0.

Recupero: Azzurra - Carrù 1-1.

Classifica: Caramagnese, Dogliani, Virtus Fossano 9; Cervere, **Cortemilia** 7; San Cassiano 6; Carrù 5; Azzurra 4; S.Margherita 1; Cinzano 91, Salice S.Sebastiano, Ceresole Turbana*, Canale 2000, Neive* 0.

Prossimo turno (domenica 10 ottobre): Azzurra - Cervere; Canale 2000 - Dogliani; Carrù - Virtus Fossano; Ceresole Turbana - San Cassiano; Cinzano 91 - Caramagnese; S.Margherita - Neive; Salice S.Sebastiano - **Cortemilia**.

**una partita in meno.*

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Carrosio - Pozzolese 0-4; Montegioco - **Ccrt Tagliolo** 2-1; Paderna - Stazzano 1-1; **Pro Molare** - C. Castellettese 0-1; Sarezzano - Castellazzo G. 1-4; Volpedo - Tassarolo 4-1.

Classifica: Castellazzo G., Volpedo, Montegioco 6; Stazzano 4; Pozzolese, C. Castellettese, Tassarolo 3; **Ccrt Tagliolo**, **Pro Molare**, Paderna 1; Sarezzano, Carrosio 0.

Prossimo turno (domenica 10 ottobre): C. Castellettese - Montegioco; Castellazzo G. - Paderna; **Ccrt Tagliolo** - Pozzolese; Sarezzano - Carrosio; Stazzano - Volpedo; Tassarolo - **Pro Molare**.

Domenica 10 ottobre lo Strevi

Trasferta a Poirino a caccia di punti

Trasferta insidiosa per lo Strevi che va a far visita all'USAF Favari di Poirino, formazione che affianca gli strevesi all'ultimo posto in classifica con un solo punto in carniere. I torinesi sono reduci dalla sonante sconfitta sul campo di Borgo San Martino (6 a 1 dal San Carlo) che sicuramente avrà lasciato strascichi nel morale della squadra. Squadra che ha comunque una rosa infarcita di giocatori di buon livello come Favaretto, ex Chieri nel campionato nazionale dilettanti e Rao, altro prodotto del fertile vivaio chierese. Lo Strevi approccia il match con la rosa al gran completo, quindi con la possibilità di giocarsi la partita senza timori reverenziali anche se il fattore potrebbe essere decisivo e favorire i padroni di casa. Per Biasi conferme nel reparto arretrato con Marengo al centro della difesa, affiancato da Zunino e con il probabile esordio del giovane Rossi sin dal primo minuto. Dovrebbe esserci anche Carozzi che ha scontato a Masio il turno di squalifica mentre l'unico dubbio potrebbe riguardare il punto di riferimento offensivo in ballottaggio tra Pelizzari ed Aime.

Sul campo torinese uno Strevi che Biasi presenterà con il classico schema ad una punta, sicuramente uno Strevi che produrrà una buona mole di gioco, che probabilmente creerà occasioni da gol, ma anche una squadra che finalmente dovrà muovere la casella delle reti realizzate, ancora bloccata al gol segnato all'esordio da Gagliardone sul campo di Gavi, in attesa di qualche possibile ritocco al mercato di novembre.

Probabile formazione: **U.S. Strevi (4-4-1-1):** Biasi - Rossi, Zunino, Marengo, Bruno - Cipolla, Faraci, Trimboli, Burlando - Bertonasco - Aime.

Calcio amatori A.I.C.S. a 11 giocatori

Cassine 1 - Bistagno 1

Giusto pareggio tra due ottime formazioni che hanno dato luogo ad un emozionante incontro valevole per la prima giornata del campionato amatori A.I.C.S. Marcatori della serata Ferrari per il Bistagno e capitan Camparo per il Cassine. **Formazione Cassine:** Bosio, Toselli, Favelli, Scianca, Moretti, Porzionato, Guanà, Camparo, Bertin, Finessi, Bigatti.

Calcio 2ª categoria

Calamandrana super per il Rivalta altro ko

Calamandranese 3
Rivalta 0

Calamandrana. Nettamente più forte la Calamandranese di mister Berta che ha rifilato tre gol ad un Rivalta che non ha sfigurato e, sino al primo gol incassato al 25º del primo tempo, ha giocato alla pari dei più quotati nicesi.

Pino Lavinia ha dovuto fare a meno di Moretti, squalificato e della punta Teti indisponibile e, proprio l'assenza di Teti ha tolto ai gialloverdi un prezioso riferimento offensivo.

Il Rivalta ha fatto vedere le cose migliori nella prima parte del match grazie alla generosità di Della Pietra, Gatti, Librizzi e Mastropietro, ma senza mai creare problemi a Giacobbe, estremo calamandranese, che ha trascorso una domenica tutto sommato tranquilla.

La svolta del match al 37º del primo tempo quando una violenta punizione di Michele Giovine fulmina Russino.

Il Rivalta è andato in confusione ed in due miinuti, dal 40° al 42°, ha concesso altre due clamorose palle gol ai bianchi nicesi che hanno chiuso il match con le reti di Gai che ha finalizzato una pregevole azione corale e dell'ex canellese Mondo, all'esordio dal primo minuto con la maglia giallorossa, che ha battuto Russino con un preciso colpo di testa.

Ripresa che non ha più offerto spunti con il Calamandrana padrone del campo ed il Rivalta incapace di offendere. *"Abbiamo incontrato un'ottima squadra* - sottolinea il dirigente Marco Ferraris - *che lotterà per il salto di categoria. Da parte nostra c'è stato un buon inizio poi abbiamo commesso qualche ingenuità che abbiamo pagato cara. Ho comunque visto un Rivalta che ha lottato* - ribadisce Ferraris - *e non era certo questa la partita dove noi dovevamo fare punti"*.

Formazione e pagelle

Rivalta: Russino 5.5; Ferraris 6, Potito 6; Mastropietro 6.5, Gatti 6.5, Grillo 5; Della Pietra 6, Fucile 5.5, Librizzi 6, Taramasco 5.5 (dal 40º Posca 6), Circosta 6, Guccione 5.5. Allenatore: Lavinia.

Calamandranese: Giacobbe, Lovisolo (56º Marenco), Giovine, Mond, Genzano Giuseppe, Siri, Gai Stefano, Capocchiano, Genzano Tommaso, Gai Daniele (55º Sala), Pandolfo (60º Calcagno). N.E.: Merlino, Ressia, Cavallo, Dogliotti. Allenatore: Berta Daniele.

Calcio 2ª categoria

La Sorgente in forma tre gol alla Nicese

La Sorgente 3
Nicese 0

Acqui Terme. Bel gioco e gol, meglio per mister Fulvio Pagliano non poteva andare e lo stesso per patron Oliva che si gode il primo successo stagionale: *"Bravi, tutti bravi* - sottolinea Oliva - *una bella partita e i tre gol di scarto ci stanno tutti"*.

A dare una mano ai gialloblù una Nicese, priva di alcuni titolari, che non ha mai dato la sensazione di poter cambiare il volto ad una sfida che, al 15º, per i padroni di casa era già in discesa: cross dalla fascia di A. Zunino e perfetto stacco aereo di Facelli che sorprende Quaglia.

La reazione giallorossa non porta a nulla di concreto e Cimiano resta inoperoso. Tutto facile per i sorgentini che, al 35º, arrivano al raddoppio con una azione da manuale.

Imposta il giovane Attanà, classe '85, alla fine assoluto protagonista sulla fascia destra dove ha letteralmente imperversato, per Facelli che, solo davanti a Quaglia, tocca per lo smarcatissimo Luongo che deve solo appoggiare in rete.

Nella ripresa i gialloblù fanno accademia e Pagliano rimescola le carte schierando i giovani Riilo, Cavanna e Ciardiello; la Nicese non ha reazioni degne di nota, mentre Attanà continua a aprire varchi sulla corsia di destra. Capitano le occasioni per il terzo che, puntuale arriva alla mezz'ora con Luongo che sfrutta una incertezza della difesa giallorosso.

Non succede più nulla sino al triplice fischio finale. Una vittoria che rilancia le ambizioni dei sorgentini, considerati una delle squadre favorite del girone.

Da sottolineare, oltre all'ottima prova di Attanà, il ritorno al gol di Luongo, autore di una doppietta, e la sempre attenta regia difensiva di Gianluca Oliva, leader del gruppo.

Formazione e pagelle

La Sorgente: Cimiano s.v.; Attnà 8, Ferrando 6.5; De Paoli 6.5, Gozzi 6.5, Oliva 7; L.Zunino 6.5, (dal 75º Ciardiello 6.5), Pesce 6.5, Luongo 7, A.Zunino 6.5 (dal 60º Cavanna 6.5), Facelli 7 (dal 58º Riillo 6.5).

red. sp.

L'articolo del CAI è a pagina 18

Calcio 2ª categoria

Il Bistagno è un rullo cinque gol al Cassine

Bistagno 5
Cassine 1

Bistagno. Tre vittorie in altrettante gare, primato solitario in classifica e, con la cinquina rifilata al Cassine i gol realizzati sono dieci con una media di tre e virgola per partita. Questo il Bistagno di mister Gai che conferma quanto di buono fatto vedere nelle prime gare di campionato dominando il Cassine nell'atteso derby della bassa Val Bormida.

Il Cassine si è presentato al comunale bistagnese con il presidente Maurizio Betto, ex portiere dell'Acqui ai tempi dell'interregionale, costretto a ritornare tra i pali per il contemporaneo infortunio dei due numeri uno a disposizione, Manfron e Casagrande, ma tutt'altro che rassegnato a fare da comparsa. Nel primo tempo granata e grigioblù si sono affrontati alla pari e la prima occasione, al 5º, è capitata sui piedi del cassinese Maccario cui ha replicato, al 12º, De Masi che ha impegnato Betto con un tiro dal limite. Alla mezz'ora Cipolla si oppone ad una conclusione di Maccario ed è quello l'ultimo sussulto grigioblù nel primo tempo.

Il Bistagno si organizza, Levo controlla con sicurezza il temuto Perfumo mentre Pegorin non perde di vista Maccario.

È match che vive sul filo dell'equilibrio interrotto, allo scadere del tempo, dal primo gol dei padroni di casa; sul lungo lancio di Jadhari l'uscita di Betto è incerta ed il pallone finisce sui piedi di De Masi che da due passi non ha difficoltà a segnare. Nella ripresa il Cassine non ha nemmeno il tempo di riorganizzare le fila che, al 2º, Maio infila l'angolino con una punizione dal limite sulla quale Betto nulla può; è il gol che da la svolta alla partita con gli ospiti in dieci, al 20º, per l'espulsione di Urraci ed il Bistagno in gol, al 21º, con una conclusione di Channouf servito da un delizioso assist di Ventrone.

Il Cassine tenta di riaprire la partita alla mezz'ora, grazie al rigore trasformato da Maccario e concesso per un fallo di mani in area, ma è solo un'illusione. Il Bistagno diventa padrone del campo e nel finale legittima la vittoria con Moumna, 44º, abile a sfruttare l'assisti di Channouf e allo scadere con il gran gol di Jadhari che palla a piede percorre il campo dalla sua area sino ad arrivare alla conclusione dal limite che gela l'incolpevole Betto.

A fine gara a tessere l'elogio al Bistagno è proprio il presidente (e portiere) cassinese Maurizio Betto: *"Una buonissima squadra che sicuramente sarà una delle protagoniste di questo campionato. Noi abbiamo giocato un tempo alla pari, poi siamo stati puniti prima da un mio errore e poi da episodi non certo favorevoli. Meritata la vittoria del Bistagno anche se cinque gol mi sembrano un po' troppi"*. Basso profilo sul fronte bistagnese con Laura Capello che sottolinea quali sono gli obiettivi del Bistagno: *"Ci godiamo il primato, ma i nostri obiettivi sono disputare un buon campionato e magari centrare i play off"*.

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6.5; Pegorin 6.5, Seminara 6 (46º Moumna 7); Jadhari 7, Levo 6, Cortesogno 6; De Masi 7 (71º Channouf 7), Dotta 6 (59º Ventrone 6.5), Serra 6.5, Maio 6, Raimondo 6. Allenatore: Gai.

Formazione e pagelle Cassine: Betto 5; Pansecchi 6 (25º Paschetta 6.5); Garavatti 6, Urraci 6, Bianchini 6; Boccarelli 6, Castellan 6 (55º Gallarate 5.5), Maccario 6, Perfumo 6 (70º Beltrame 6), Sisella 6. Allenatore: Rizzi.

Marco De Masi bomber granata.

Calcio 2ª categoria

Al Cortemilia un gol per battere Canale

Cortemilia 1
Canale 2000 0

Cortemilia. Il fatto strano nel girone "O" di seconda categoria capita a Neive dove si sarebbe dovuta disputare la partita tra i locali ed il Ceresole d'Alba; gli albesi si presentano al comunale neivese, controllano le misure del campo e decidono di non giocare: *"Troppo piccolo si ritorna a casa"*. Si attende ora il responso del comitato provinciale e chissà se Neive potrà ancora giocare in casa.

Tutto regolare, invece, a Cortemilia dove il campo è perfetto con un fondo da fare invidia a impianti ben più importanti, ed il pubblico è sempre numeroso e non manca mai di tifare per i gialloverdi. Regolare anche la vittoria dei ragazzi di Del Piano che si "accontentano" di un gol per battere il Canale, rinforzato in settimana dall'innesto di tre nuovi giocatori, al termine di una partita dominata, ma condita da qualche errore di troppo in fase conclusiva.

Per il "Corte" le cose prendono subito la piega giusta; non è scoccato il sessantesimo secondo quando Giordano raccoglie un calcio d'angolo e, di testa, non concede scampo a Casetta. Il vantaggio anziché galvanizzare fa assopire il Cortemilia che domina ma, non punge. Quando, al 25º, il canale resta in dieci per l'espulsione di Contu i padroni di casa danno l'impressione di accontentarsi e, complice un arbitraggio che da quel momento penalizza solo gli ospiti, la partita si trasforma in un monotono dominio dei padroni di casa.

Non cambia la musica quando, all'inizio della ripresa, l'arbitro decide di far giocare anche il Cortemilia in dieci, punendo una timida protesta di Bogliolo con una assurda espulsione.

A parità numerica i ragazzi di Del Piano amministrano la gara, fanno girare molto bene la palla in mezzo al campo ma, al momento di concludere, un Kelepov poco ispirato e poca determinazione finiscono per annullare la netta superiorità in mezzo al campo. Da parte sua il Canale non si sogna di impensierire Roveta che fa da spettatore non pagante, limitandosi a raccogliere qualche retropassaggio dei compagni.

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta s.v.; Bogliolo 6.5, Giordano 7; Fontana 7, Prete 6, Tibaldi 7; Bergamasco 6.5 (65º Ceretti 6.5), Rapalino 6.5, Costa 6 (55º Farchica 6), Kelepov 6, Ferrino 7. Allenatore: Del Piano.

red. cort.

Acqui Basket

Primo successo all'esordio stagionale

Acqui Terme. All'esordio nel campionato di serie D, i termali colgono il primo successo della stagione superando con il punteggio di 66 - 52 il Vigliano Basket.

Una vittoria (su cui pochi alla vigilia avrebbero scommesso) che è di ottimo auspicio per una stagione che si preannuncia decisamente impegnativa.

Con l'obiettivo di conquistare la permanenza nella serie, l'Acqui Basket, sotto la guida di coach Fabio Bertero, che si avvale della preziosa collaborazione del head coach Massimo Moro, ha apportato in estate alcuni mutamenti all'organico a disposizione: ai confermati Spotti, Accusani, Pronzati e De Alessandri si sono aggiunti i volti nuovi di Maurizio Angeleri (proveniente dal Castelnuovo Scrivia), e di Gianluca Morino e Luca Garrone ("pescati" tra le fila del Nizza Basket). Completano i ranghi i giovani Enrico Corbellino, Andrea Ferrari e Simone Parabita.

Proprio la necessità di amalgamare i nuovi arrivi e le difficoltà di adattamento ad un campionato di livello superiore, rappresentavano alla vigilia dell'incontro i problemi principali da affrontare. Ed infatti i termali, tornati per la stagione a giocare al palazzetto di Mombarone, nei primi due quarti di gara partivano un po' contratti ed ansiosi: il gioco così ne risentiva non sviluppandosi con la dovuta fluidità. Gli avversari peraltro non ne approfittavano e il punteggio rimaneva così in sostanziale parità (26-29 all'intervallo). Nella seconda metà dell'incontro gli acquesi si liberavano del nervosismo iniziale e grazie a buone trame di gioco e soprattutto ad una difesa attenta e generosa scavavano a poco a poco il divario che garantiva il successo finale.

Senz'altro positivo il contributo fornito da tutti i giocatori ed in particolare lo spirito di squadra dimostrato. Una menzione speciale merita il play De Alessandri che ha guidato la squadra con personalità assicurando anche una buona dote di punti e di palle recuperate.

Un successo dunque che fa morale, e che consente alla squadra di lavorare con più tranquillità per migliorare il proprio gioco in vista degli impegni ben più ardui e dei periodi più difficili che la stagione certamente presenterà. Sabato 9 ottobre gli acquesi sono già attesi dall'mpegnativa trasferta di Verbania, mentre il prossimo impegno casalingo è fissato per domenica 17 ottobre contro la Pallacanestro Novara.

Tabellino: Acqui Basket - Vigliano Basket Team: 66 - 52. Parziali: 12-14; 26-29; 43-37; 66-52.

Acqui Basket: Ferrari, Dealessandri 18, Parabita, Pronzati 3, Accusani, Spotti 13, Angeleri 15, Corbellino 3, Morino 10, Garrone 4. Coach: Bertero - Head Coach: Moro.

Vigliano Basket Team: Marchisotti 16, Roy 9, Boano 2, Vaccari 12, Silvestri 3, Dotti 2, Silvestrini, Gaye 4, Dionisi 4. Coach Spennacchio - Head Coach Biglia.

Arbitri: Paradiso di Piossasco e Simonetti di San Raffaele.

Risultati 1ª giornata girone A: Eporedia Ivrea - Verbania 65 - 48; Borgoticino - PB Novara 71 - 82; Asti 1986 - Old Blacks Vercelli 62 - 83; Trecate - Biella 69 - 81; Borgomanero - Crescentino 75 - 50; Montalto Dora - Castelnuovo Scrivia 60 - 58; *Acqui Basket* - Vigliano Biellese 66 - 52; Junior Casale - Borgosesia 61 - 56.

Domenica si gioca a...

SECONDA CATEGORIA GIRONE "Q"

Rivalta - Bistagno. Altro derby della bassa Val Bormida ricco di spunti e di aneddoti. In campo i primi della classe del Bistagno che viaggiano a punteggio pieno e segnano raffiche di gol contro gli ultimi della classe, quel Rivalta che in tre turni non ha ancora fatto punti e segnato reti. Il pronostico è, sulla carta, per gli ospiti, ma la sfida di domenica vivrà più che sui valori tecnici sulla generosità, sulla voglia di lottare delle due squadre e sui tanti ex oltre che sulla rivalità sportiva tra due giovani e belle dirigenti; Patrizia Garbarino che era nello staff bistagnese ed ora è presidente del club rivaltese e Laura Capello che, sulle orme del padre Amerigo, ex calciatore ed allenatore dell'Acqui, ha deciso di occuparsi, per mantenere il vizio di famiglia, di calcio a livello dirigenziale.

Tra gli "ortolani" tanti ex che per anni hanno vestito la maglia del Bistagno, tra i granata di patron Carpignano solo problemi di abbondanza per mister Gai che potrà confermare la formazione vincente nel derby con il Cassine. Per mister Lavinia il probabile rientro di Teti al centro dell'attacco e quello certo di Moretti che ha scontato il turno di squalifica.

Probabili formazioni.

Bistagno: Cipolla; Pegorin, Levo; Moumna, Jadhari, Cortesogno; De Masi, Ventrone, Serra, Maio, Raimondo.

Rivalta: Russino; Ferraris, Potito; Mastropietro, Moretti, Gatti; Della Pietra, Librizzi, Teti, Circosta, Della Pietra (Guccione).

***

San Marzano - La Sorgente. Trasferta a rischio per i sorgentini sul difficile campo di San Marzano. I nicesi sono reduci dal k.o. contro il Celle Enomondo, seconda sconfitta consecutiva, ma possono contare sul fattore campo. Nella Sorgente rientrerà Giovanni Bruno a consolidare una difesa che, con il ritorno di Oliva, ha ritrovato compattezza. Oltre che il valore dei sanmarzanini, che potranno contare sul rientro del talentuoso marocchino El Hachimi, i sorgentini dovranno superare l'impatto con il campo che non ha le dimensione ed il fondo sul quale sono abituati a giocare i ragazzi di Fulvio Pagliano.

La Sorgente: Cimiano; G.Bruno, Ferrando; De Paoli, Pesce, Oliva; Attanà, L.Zunino, Luongo, A.Zunino, Facelli.

***

Bubbio - Pro Valfenera. Un Bubbio ridimensionato dalla sconfitta sul campo di Villafranca d'Asti si ritrova costretto a battere, a tutti i costi, il Pro Valfenera, avversario di media classifica che ha due punti in più dei biancoazzurri. Un Bubbio che dovrà far dimenticare l'inizio balbettante e sfruttare quelle qualità che gli garantiscono giocatori del calibro di Marchelli, Marciano, Cavanna. Parodi ed Argiolas.

Bubbio: Manca, Brondolo, Marchelli; Morielli, Cirio Mario, Marciano; Penengo, Comparelli, Argiolas (Capra), Parodi, Cavanna.

***

Cassine - Celle General. Voglia di riscatto per i grigioblù reduci dalla scoppola di Bistagno. Al "Peverati" è ospite il Celle General, undici astigiano di Celle Enomondo, che è considerato squadra solida, battagliera e con alcuni elementi di valore. Gli astigiani sono l'unica formazione del girone che non ha ancora subito reti, e naviga in un tranquillo centroclassifica. Per mister Rizzi il problema più grosso sarà quello del portiere, con Betto costretto tra i pali per i contemporanei infortuni di Casagrande e Manfron, mentre in attacco conferme per la coppia Maccario - Perfumo che apre la più attrezzata per cercar di perforare la munita difesa del Celle.

Cassine: Betto; Pansecchi, Garavatti; Pretta, Marengo, Bianchini; Boccarelli, Castellan, Perfumo, Sisella, Maccario.

***

GIRONE "O"

Salice S.Sebastiano - Cortemilia. Seconda trasferta verso Alba, ancora contro una squadra di un rione nata dalla fusione tra il Salice ed il San Sebastiano, ancora contro un avversario che, sulla carta, non dovrebbe creare problemi al Cortemilia. L'undici di Del Piano per restare sulla scia di Dogliani e Virtus Fossano, che viaggiano a punteggio pieno e segnano con una media di cinque o sei gol a partita, deve fare bottino. Ancora un ostacolo nel campo, piccolo, e nella grinta di un avversario che non ha ancora conquistato un solo punto; classe ed organizzazione di gioco sono però dalla parte dei gialloverdi.

red. sport.

ENDAS CALCIO LIGURIA COMUNE DI PIANA CRIXIA
SPORT 2000
con il patrocinio del comune di Piana Crixia
organizza
4° campionato
"S.Paolo Invest"
Fase regionale e nazionale
Campionato indoor calcio a 5
per giocatori liberi
Gare presso palestra comunale
"Stefano Marchisio" (Piana Crixia)
Inizio campionato 18 ottobre 2004 - Termine campionato giugno 2005
ISCRIZIONE GRATUITA
MONTEPREMI FINALE
EURO 5.000
Per informazioni tel. 3388166855

Giovanile Acqui U.S.

JUNIORES regionale
Acqui 1
Castellazzo 2

È iniziato in maniera negativa il campionato Juniores regionale per l'Acqui, allenato da Marco Bisio. I bianchi sono stati sconfitti in maniera immeritata per 1-2 al 96º su un calcio di punizione dopo l'avvenuta espulsione di Vaiano per doppia ammonizione. I termali si erano portati in vantaggio per primi all'inizio del 2º tempo grazie ad un gol di Sraidi.

Formazione: Bobbio, Ivaldi R., Garbero (Giacobbe A.), Vaiano, Channouf, Sraidi, Pasin (Bianco), Montrucchio, Barone (Priarone), Gallizzi, Scontrino. A disposizione: Marenco, Bottero D., Ladislao, Gozzi.

ALLIEVI provinciali 88-89 (amichevole)

Vittoria in amichevole per gli Allievi provinciali di Massimo Robiglio che hanno battuto a Bistagno i locali con il punteggio di 8 a 0.

GIOVANISSIMI provinciali 90-91 A

Vittoria per i Giovanissimi provinciali A di Gianluca Cabella che domenica 3 ottobre a Tortona hanno battuto la locale formazione del Derthona C.G. 90-91 con il punteggio di 2-1.

GIOVANISSIMI provinciali 90-91 B

Sconfitta per 2-1 sabato 2 ottobre ad Alessandria per i Giovanissimi allenati da Davide Mirabelli contro gli Esordienti 92 del Pgs Masio Don Bosco (tra le sui fila c'erano anche dei 91).

Il capitano dell'Acqui Ivaldi riceve il trofeo riservato al 1º classificato nel 2º memorial "W. Rivera".

ESORDIENTI 92 A

Vittoria per 3-1 nell'amichevole di Solero di sabato 2 ottobre per gli Esordienti di Valerio Cirelli.

PULCINI 95

Vittoria per 6-2 nell'amichevole di Molare per i Pulcini '95 di Paolo Robotti che hanno avuto vita facile contro i locali che schieravano una squadra composta da '94-'95-'96.

PULCINI 96

Nel 6º memorial "Nando Amello" che si è svolto sabato 2 ottobre ad Alessandria, presso gli impianti dell'Aurora calcio, quinto posto per i Pulcini '96 di Fabio Mulas, con questi risultati: Acqui - Castellazzo 2-2, Acqui - Olimpia F.Q.S. '96 1-1, Acqui - Aurora B 3-0, Acqui - S.G. Due Valli S. Rapetti 4-0.

Prossimi incontri

Juniores regionale: S. Carlo - Acqui, sabato 9 ottobre ore 15.30, campo Borgo S. Martino. *Allievi provinciali:* Acqui - S.G. Due Valli S. Rapetti, domenica 10 ore 10, campo Ottolenghi Acqui. *Giovanissimi provinciali A:* Acqui - Asca Casalcermelli Galimberti, sabato 9 ore 15.30, campo Ottolenghi Acqui. *Giovanissimi provinciali B:* Dehon - Acqui, sabato 9 ore 15.30, campo Spinetta Marengo. *Esordienti '92 A:* Pro Molare - Acqui, sabato 9 ore 15, campo Pro Molare. *Esordienti '92 B:* Mado - Acqui, domenica 10 ore 10.30, campo Bozzole. *Esordienti '93:* Alessandria C.F. - Acqui, sabato 9 ore 15, campo Alessandria.

Podismo

Per il "Comunità Montana" un anno di successi

Acqui Terme. Nell'attesa di tuffarsi nell'ultima gara in programma del "2º Trofeo Podistico Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" che si terrà il 24 di questo mese a Cartosio, proviamo a ripercorrere le tappe che dalla primavera ad oggi hanno visto impegnati i podisti sulle strade della nostra Comunità Montana, limitandoci però a ricordare quelli saliti sul podio. L'apertura si è avuta il 1º maggio a Ponti dove gli 11,5 km hanno visto Giulio Laniku con 45'03" vincere davanti a Tardito dell'Atletica Novese e Verna dell'A.T.A. Il Germoglio; tra le donne prima Misseri della Cartotecnica AL seguita dalla compagna di società Pedrini e Zanellato dell'Atletica Novese.

Il giorno seguente seconda edizione de "La Cursa del Castlan" a Montechiaro d'Acqui, gara di km 17,100 e vittoria di uno specialista delle corse in salita, Zanotti del G.S. Orobie BG, che con 1h 01'45" ha preceduto due atleti del Città di GE, Costa e Mannori; Vinci dell'Ambrosiana MI è giunta davanti a Bertocchi dell'Atletica Novese e Piccione della S.A.I. AL tra le ragazze. Il 16 maggio Denice con i suoi 7100 metri di tracciato ha premiato ancora Giulio Laniku autore di un 26'40", seguito da Bertaia della S.A.I. e Tardito, mentre nella femminile prima Rabbia della Brancaleone AT davanti a Calorio della S. Donato TO e Chiara Parodi dell'A.T.A.

A San Giovanni, 24 di giugno, si è corso a Bistagno sui 6,2 km dove in una gara partecipatissima ha vinto il giovanissimo Oreste Laniku dell'A.T.A. con 19'22", precedendo Pastorino e Mannori del Città di GE; tra le donne Fausone della Brancaleone ha superato Piccione e l'alessandrina Cermelli della Cartotecnica. Visone il 29 giugno ha ospitato in un caldissimo pomeriggio gli atleti: 9600 metri durissimi dominati da Mannori in 35'33" su Tardito e Oreste Laniku; l'acquese Foglino dell'A.T.A. è stata la mattatrice tra il gentilsesso davanti a Moi del Valpolcevera e Simona Chiarlone dell'A.T.A..

A luglio, il giorno 10, impegno a Cavatore dove sui 7,8 km si è imposto Giulio Laniku capace di tenere a bada Mannori e l'acquese Ivaldi dell'A.T.A.; tra le ragazze Cora della Serenella SV ha avuto ragione di Foglino e dell'altra Chiarlone, Sandra. Il giorno dopo sede di tappa a Morbello, i km da percorrere 7,2 ed ancora una "zampata" di Oreste Laniku in 25' netti davanti a Rossi e Mannori del Città di GE; Cinquemani della Brancaleone invece ha battuto tra le donne la compagna di società Rabbia e Cora. Melazzo di scena nella pre-notturna del 14 luglio: sui 6000 metri scarsi dominio di Cantarelli della Brancaleone su Oreste Laniku e Pastorino, invece nella femminile ancora Cinquemani su Rabbia e Foglino.

Paolo Zucca in azione.

I 7,2 km del 27 luglio a Prasco hanno visto il successo di Gambetta della Vittorio Alfieri AT con 27'55" su Verna e Cantarelli; tra le ragazze trionfo di Massari della Montestella MI su Parodi e Cora. L'ultimo giorno di luglio sconfinamento nell'Ovadese a Cassinelle, con vittoria di Verna che sui 6200 metri ha battuto Simeoni del Pont Donnaz AO e Cavagnaro del Delta GE; brava la Mengozzi dell'Atletica AL, che ha regolato Borciani della L. Rum GE e Sandra Chiarlone.

Il 2 agosto infrasettimanale di km 6,100 a Terzo sotto la regia di Bistolfi ed in una gara che ha visto il clamoroso tracollo di Paolo Zucca, Gambetta ancora in vetta con 21'28" su Verna e Poggi del Città di GE; grandissima la Patrone del Trionfo Ligure GE, su Cinquemani e Mengozzi. L'8 carovana in azione a Miogliola di Pareto dove gli 8,1 km sono stati "volati" da Mollero dell'Atletica Amatori GE davanti a Ruggiero dell'Avis Villanova AT e Verna, mentre Gioseffi del DLF SV ha avuto la meglio sulla brava Cora e Sandra Chiarlone.

Le altre sei gare le prenderemo in esame sul prossimo numero, intanto due sono le notizie che circolano nell'ambiente podistico termale: la prima parla di trattativa tra l'A.T.A. ed un gruppo facente capo a Flavio Scrivano, portatore di uno sponsor che vorrebbe aiutare il settore amatoriale, l'altra vede sempre di scena l'A.T.A., al cui interno Gallo, Zendale e Zucca si propongono di organizzare una cronoscalata dalla Zona Bagni di Acqui Terme alle Cascinette di Frazione Lussito ai primi di dicembre.

w.g.

Giovanile La Sorgente

PULCINI 96-97 - Torneo

I piccoli di casa Sorgente 96-97, sabato 2 ottobre, hanno partecipato al 6º torneo "Nando Amello" organizzato dall'Aurora di Alessandria, ottenendo un buon secondo posto alle spalle del Castellazzo perdendo per 1-0. Nelle qualificazioni i risultati sono stati i seguenti: La Sorgente - Silvanese 5-1; La Sorgente - Aurora A. 1-1; La Sorgente - Castelnovese 4-0; con reti di Giordano, D'Urso, Masieri e Tardito.

Formazione: Ventimiglia, D'Urso, Masieri, Manto, Pavanello, Tardito, Giordano, Zarri, Maccabelli, Affatato, Visconti.

GIOVANISSIMI regionali 90-91
La Sorgente 0
Ardord S.F. Torino 7

Il punto di domenica 26 settembre aveva illuso i ragazzi di mister Allievi, ma la realtà della gara con i torinesi dell'Ardor ha subito ridimensionato i giovani sorgentini. Le sette reti di scarto tra le due formazioni sono esagerate perché almeno 5 reti sono state frutto di autentici regali della inesperta retroguardia sorgentina. I ragazzi di mister Allievi non devono abbattersi, ma lavorare ed impegnarsi.

Convocati: Lafi Yassin, Zanardi, Alemanno, Giacchero, Rocchi S., La Rocca, Filippo, Piovano, Raineri, Zunino G., Serio, Cazzuli, Roci.

GIOVANISSIMI regionali 91 fascia B
La Sorgente 0
Filadelfia 1

Si è infranto ad 8 minuti dal termine il sogno di conquistare il primo punto del campionato, per i ragazzi di mister Allievi che contro la forte compagine del Filadelfia di Torino, ha disputato una gara gagliarda. Una nota di merito particolare va a Gallisai, autore di alcuni interventi spettacolari e a Valente autentico lottatore. Gli altri hanno forse pagato l'emozione dell'esordio.

Convocati: Gallisai, Boffa, Gregucci, Ghione, Cipolla, D'Andria, Lanzavecchia, Erba, Valente, De Bernardi, Zunino A., Parisi, Lafi Youssef.

ESORDIENTI - (amichevole)
La Sorgente 2
Derthona 1

Ultima partita amichevole prima dell'inizio del campionato, previsto per sabato 9 ottobre, per i ragazzi di mister Oliva contro la formazione del Derthona. Buona prestazione da parte di tutti i ragazzi. Le reti portano la firma di Barbasso.

Convocati: Gallo, Moretti, Pari, Ciarmoli, Rocchi, Grotteria, Fittabile, Lo Cascio, Gamalero, Gotta, Nanfara, Lafi, Barbasso, Collino, Ambrostolo, Rapetti, Gallizzi, Parodi.

ALLIEVI - (amichevole)
La Sorgente 1
Masio Don Bosco 0

Ultimo test anche per gli Allievi, in vista dell'inizio del campionato, contro i salesiani del Don Bosco. Buona partita per i gialloblù, seppur privi di pedine importanti hanno tenuto bene il campo concedendo poco o niente agli avversari. Nella ripresa i sorgentini passavano in vantaggio con una bella manovra finalizzata da Maggio.

Convocati: De Rosa, Cignacco, Carozzi, Allkanyari Er, Griffo, Canepa, Cocito, Comune, Ricci, Bayoud, Maggio, Allkanyari El, Levo.

Prossimi incontri

Allievi: Agape - La Sorgente, domenica 10 ottobre, ore 10.30, campo Agape AL. *Giovanissimi 90:* Asti - La Sorgente, domenica 10 ore 10.30, campo Asti. *Giovanissimi 91:* Oleggio - La Sorgente, domenica 10 ore 15, campo Oleggio. *Esordienti:* La Sorgente - Pozzolese, sabato 9 ore 15.30, campo Sorgente.

3º "Moscato Rally"

Stanno ultimando i preparativi per il "3º Moscato Rally", Ronde che nelle precedenti edizioni ha contato il pieno di iscritti, a conferma dell'ottima salute che gode la kermesse motoristica organizzata da Beppe Sarotto ed il suo staff del "991 Racing".

La gara ricalca quasi interamente il programma della passata edizione. Una particolare raccomandazione che gli organizzatori rivolgono ai concorrenti è quella che durante le ricognizioni autorizzate di sabato 20 novembre vengano rispettate le norme sia della CSAI che del codice della strada.

Programma - Presentazione stampa: *venerdì 12 novembre* ore 21 presso l'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" Castello di Mango. Iscrizioni: apertura 20 ottobre; chiusura 11 novembre. Spedizioni: 991 Racing via Montè, 2 - 12050 Guarene (CN), info.line@991racing.it. *Sabato 20 novembre:* verifiche sportive e tecniche dalle 9 alle 13.30 presso Centro Sportivo Manghese. Ricognizioni autorizzate: dalle 14 alle ore 18 (4 passaggi). *Domenica 24 novembre:* apertura parco partenti: ore 7.30. Partenza prima vettura: piazza XX Settembre ore 8.01. Arrivo prima vettura: piazza XX Settembre ore 17.06. Premiazioni: ore 19 presso l'Enoteca Regionale Colline del Moscato Castello di Mango.

Giovanile Cassine

PICCOLI AMICI 97-98-99
Cassine 7
Castellazzo 2

Brillante vittoria dei giovani calciatori del Cassine sui pari età del Castellazzo con reti di La Rocca M. (5), Garrone R., Moretti A.

Formazione: Prigione, La Rocca, Beccati, Rossino, Malvicino, Moretti, Incannella, Sardella, Garrone. Allenatori: Palmeri-Rossino.

PULCINI 94-95-96 a sette
Cassine 0
Ovada 3

Immeritata sconfitta della compagine grigioblu nell'amichevole pre-campionato che ha visto vincitrice la squadra ovadese.

Formazione: Festucco, Cotella, Canu, Di Dolce, Pansecco, Anfossi, Romano, Morbelli, Iuliano, Caccia, De Stefani. Allenatori: Tinazzo-Margiotta.

Cassine 0
Aquanera 2

Inaspettata sconfitta nel secondo incontro della giornata per i pulcini del Cassine contro la forte compagine dell'Aquanera.

Formazione: Festucco, Fortino, Caruso, De Gregorio, Olivero, Caccia, Margiotta, Costanzo, Ragazzo, La Rocca. Allenatore: Merlo.

ESORDIENTI 92-93
Cassine 0
Orti 1

Pur giocando una gara positiva i ragazzi del Cassine pagano l'inesperienza del loro primo anno in categoria subendo la rete della sconfitta nei minuti finali dell'incontro.

Formazione: Lo Brutto, Buffa, Gilardenghi, Branduardi, Stoimenovski, Minetti, Garbarino, Marenco, De Vincenzi, Martino, Caviglia, Cagliano, La Rocca. Allenatori: Seminara-Marchegiani.

GIOVANISSIMI 90-91
Cassine 2
Aquanera 0

Dopo due battute di arresto tornano alla vittoria i giovani cassinesi grazie alle reti segnate nel secondo tempo di gioco da Modenesi e Ural.

Formazione: Ruggero, Alexandru, Seminara, Fior, Modenesi, Macchia, Forciniti, Leone, Galliano, Mei, Lo Monaco, Ciarmoli, Laguzzi, Pavese, Ural, Lauria, Camattini, Ravotto. Allenatori: Zarola-Iemini.

ALLIEVI 88-89
Cassine 2
Pro Molare 4

Amichevole ricca di gol e di emozioni sul campo "G. Peverati" di Cassine tra gli allievi del Cassine e il Molare.

Le reti dei momentanei pareggi sono state siglate rispettivamente da Cerroni e Lo Monaco.

Formazione: Silvani, Fanton, Landolfi, Cordara, Lequio, Moretti, Modenesi, Barbasso, Mighetti, Cerroni, Stella, Guerrina, Lo Monaco, Leone. Allenatori: Ravetti-Fusetto.

Programma gare su pista Amatori Master e Assoluti

Sabato 9 ottobre Novi Ligure, campionato provinciale mt.10.000 piani, per tutte le categorie assoluti - amatori e master maschile e femminile, ritrovo ore 14.15, chiusura iscrizioni 14.50, inizio gare 15.

Iscrizione alle singole gare 1,50 euro per gara.

Possono partecipare anche atleti di altre provincie e regioni purchè in regola col tesseramento Fidal o Aics per la stagione agonistica 2004 e in possesso della prevista visita medica di idoneità sportiva tipo agonistico.

G.S. Sporting Volley

Alla scuola di pallavolo vero boom di iscrizioni

Acqui Terme. Grande soddisfazione del Presidente Valnegri e di tutto lo staff tecnico e dirigenziale del G.S. Sporting Volley per il massiccio numero di iscrizioni ricevute per l'inizio dei corsi "scuola di pallavolo". Infatti sono più di 60 i giovani che si sono avvicinati a questo sport, entusiasti dell'ambiente, dei tecnici e della serietà che si può intravedere già dai primi approcci in palestra.

La scuola di pallavolo è aperta nei giorni di martedì e giovedì a partire dalle ore 17 presso il complesso polisportivo di Mombarone ad Acqui Terme. Chi fosse interessato ad aggiungersi al nutrito gruppo può ancora farlo presentandosi in palestra nei suddetti giorni, un mondo fantastico vi attende in preparazione dei tornei che avranno inizio a partire dal prossimo mese di novembre.

Anche per il settore giovanile iniziano le amichevoli dopo le lunghe giornate di preparazione in palestra. Prima uscita esterna per Giusy e il suo gruppo che si sono recate a Canelli per incontrare le astigiane.

Quattro i set giocati conclusi con un salomonico 2-2 e ottime le indicazioni ottenute dalla giovane allenatrice termale.

Bottino pieno per l'Erbavoglio Valbormida Acciai nella 2ª giornata di Coppa Piemonte

Seconda giornata di coppa e seconda affermazione per il sestetto di Lotta che, se nell'esordio di Ovada aveva perduto un set, fra le mura amiche di Mombarone chiude entrambi gli incontri senza lasciare alcun punto alle avversarie di turno. Sul terreno di Acqui sono scese due formazioni molto diverse per forza ed ambizioni, il Canelli che dopo aver sfiorato la promozione in serie C affronta la coppa con una rosa non ancora al completo e l'Occimiano dalle molte novità, a partire dall'esperto Leporati in panchina che si candida come una delle protagoniste della prossima serie D. Il primo incontro si disputa fra G.S. Sporting Erbavoglio Valbormida Acciai e Canelli; Lotta che deve ancora fare a meno a tempo pieno di Guidobono e Cazzola è costretto a centellinare la Gollo e pertanto si affida a Rossi in regia, Valanzano opposto, Rapetti e Genovese di banda, Fuino e Cazzola Linda al centro. L'inizio è al fulmicotone con una serie di battute incisive e vincenti al salto della Rapetti che portano la formazione di casa a condurre con nove lunghezze di vantaggio. Il Canelli non si scompone, con un gioco semplice ma efficace e facendo sugli errori delle padrone di casa si riporta sotto sino al 20-19 ma il finale è siglato ancora dal servizio acquese che chiude 25-20.

Preso coraggio le ospiti non si fanno staccare nel secondo parziale mentre sono ancora troppi gli errori gratuiti nelle file dello Sporting che fa valere la differenza di categoria e si porta sul 2-0 grazie al 25-20 finale.

L'ultimo parziale è il meno equilibrato, il Canelli risente dello sforzo e Lotta avvicenda Rossi e Valanzano con Gollo e Guidobono. Fuino diventa mattatrice con sei punti in attacco ed il set si chiude sul 25-8 finale.

Registrato il 3-0 con cui l'Occimiano regola il Canelli si va al terzo incontro. La partita è sempre in equilibrio e l'Occimiano si rivela squadra molto ostica che ha nella Pignaffo il miglior terminale offensivo; bene nelle file acquesi la solita Rapetti e la Guidobono che subentrata alla Valanzano nei momenti chiave ha saputo mettere in terra i palloni decisivi. Chiusi sul filo del rasoio i primi due set 25/20, 25/22, il terzo parziale è il più emozionante vinto in rimonta dalla squadra di casa che ha saputo rimontare dal 17/19 e chiudere sul 30/28 dopo essersi fatta annullare due match-point.

Domenica 10 ottobre ultima giornata con impegno gravoso a Novi Ligure contro due formazioni di serie C, il Novi, padrone di casa ed ancora imbattuto ed il Green Volley Vercelli, due incontri decisivi per il prosieguo nel torneo.

G.S. Sporting - Canelli: 3/0. **Formazione:** Rossi, Fuino 11, Genovese 5, Valanzano 5, Cazzola Linda 5, Rapetti 14, Francabandiera, Gollo, Guidobono 4, Rostagno, Guazzo, n.e. Cazzola Laura.

G.S. Sporting - Occimiano: 3/0. **Formazione:** Rossi 3, Fuino 8, Genovese 8, Valanzano 5, Cazzola Linda 7, Rapetti 15, Francabandiera, Gollo 1, Guidobono 7 n.e. Cazzola Laura, Guazzo, Rostagno.

G.S. Acqui Volley

Un'altra domenica positiva per le squadre giovanili

Acqui Terme. Sono stati ancora segnali positivi, quelli visti domenica 3 ottobre alla palestra Cesare Battisti, per le ragazze bianco blu del G.S. che hanno vinto contro le pari età del Valenza sia con il gruppo under 14/15 che con il gruppo under 17.

Nella prima partita che vedeva opposte le formazioni under 14/15 è stata netta la superiorità acquese sia dal punto di vista fisico che tecnico, come dimostra il parziale di 5 a 0. Contro un Valenza bravo in difesa, ma sciupone in fase di ricezione, le giovani di mister Marenco hanno nuovamente ritrovato un ottimo servizio (in particolare con Canepa e Gaglione G.) che ha impedito alle avversarie di concretizzare il loro gioco. Buona anche la gestione in fase di regia dove le giovanissime Tardito e Villare, stanno trovando sempre più sicurezza e precisione. Positiva la prova anche per Sciutto G., Colla e Talice, quest'ultima molto potente dal centro.

Vistosi segni di miglioramento per le più giovani, pallavolisticamente parlando, del gruppo che si aggiudicavano il 3º e il 5º set con una buona difesa e con pochissimi errori in attacco. Buona la prova per Peretto e Liviero che stanno acquistando più solidità nei fondamentali di seconda linea e per le esordienti Ariano, Balbo, Santero.

Un po' più impegnativa la 2ª gara che vedeva in campo le formazioni under 17, dove comunque, le ragazze termali, prive di Ferrero influenzata e di Bennardo e Evangelisti assenti per motivi di famiglia, si aggiudicavano l'incontro per 3 a 2. *"Nota positiva* - dice Mister Marenco - *è che ancora una volta le ragazze sono riuscite ad uscire dalle situazioni sfavorevoli in diverse occasioni trovandosi a dover inseguire il punteggio... bisogna comunque continuare a lavorare in vista del campionato perché le partite ufficiali sono sempre più impegnative".*

La squadra Under 15.

Ancora positiva la prova per Valentina Sciutto in regia e per Sara Ghignone nel ruolo di libero.

Formazione under 15 (nella foto): Ghignone, Tardito, Sciutto G., Talice , Colla, Gaglione, Villare, Liviero, Peretto, Balbo, Ariano, Santero, Canepa.

Formazione under 17: Sciutto V., Agazzi, Lovisi, Visconti G., Talice, Tardito, Sciutto G., Ghignone (L), Gaglione.

Scuola di pallavolo con numeri da record

Già la passata stagione i numeri della scuola di pallavolo erano molto alti rispetto al passato, ma quest'anno, ad un mese dall'apertura ufficiale della stagione la Volley school del G.S. ha toccato punte da record. Sono già oltre 35 i bambini e le bambine che formeranno il minivolley team, e ben 26 le giovani del gruppo superminivolley, mentre la squadra maschile under 14 ha raggiunto le 12 unità e ogni giorno arrivano nuovi atleti che si avvicinano al volley per sperimentare il mese di prova messo a disposizione dal G.S. per i giovani dai 6 ai 12 anni.

Tutto questo è il frutto del grande lavoro messo in opera da Diana Cheosoiu e Davide Tardibuono nelle scuole elementari e medie della città e dei paesi limitrofi. Se da anni infatti il "Progetto Scuola" costituisce la base del lavoro del club nel settore giovanile, grazie alla grande passione di Diana ed alla grande disponibilità e collaborazione degli insegnanti, quest'anno il progetto ha raggiunto un picco mai eguagliato in passato.

Pallavolo

Elena Giulia Sciutto alle selezioni regionali

Acqui Terme. Alla ripresa della stagione agonistica, cominciano anche gli allenamenti delle selezioni giovanili regionali in vista del Torneo delle Regioni che si terrà nella prossima estate.

Selezionatori dell'Under 15 femminile per il Piemonte sono i riconfermati Castellucci e Vaneckova, tecnici al quale il Comitato Regionale F.I.P.A.V. ha riconosciuto la capacità di aver ben condotto nello scorso luglio le ragazze piemontesi, tra cui l'alessandrina Raffaldi, al 3º posto nell'edizione disputatasi in Puglia.

Nel 2005 pertanto toccherà alle ragazze nate nel 1990 difendere i colori del Piemonte ed in funzione di ciò, Castellucci e Vaneckova hanno già individuato un gruppo di 50 atlete da cui poter giungere alle 12 della compagine ufficiale.

C'è soddisfazione in casa del G.S. Acqui Volley 1961 perché tra le convocate per la seduta pomeridiana di questa domenica a Torino c'è anche Elena Giulia Sciutto, al suo secondo anno nel sodalizio del Presidente Marenco, dopo due stagioni trascorse con la maglia del G.S. Sporting. Elena Giulia è con Francesca Borromeo e Valeria Rossi del P.G.S. Vela AL e Sara Priano della Novi Pallavolo, compagne di squadra nell'ultima rappresentativa della nostra provincia allenata da Lotta, ora tecnico del G.S. Sporting, una delle quattro ragazze alessandrine chiamate a Torino.

Elena Giulia Sciutto

Già in occasione degli allenamenti di selezione per la spedizione pugliese, Elena Giulia era stata chiamata con le ragazze del 1989, ragion per cui, già conosciuta da Castellucci e Vaneckova, avrà modo questa volta di giocarsi le proprie chances con le compagne di pari età.

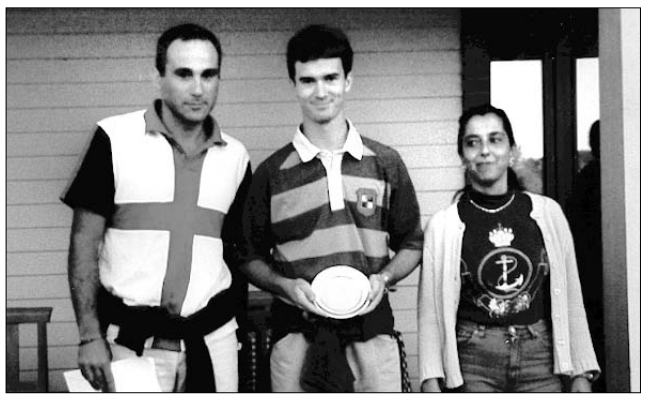
w.g.

Golf : 6ª edizione Coppa "Vini Marenco"

Vince Evangelista Bianchi secondo è Paolo Garbarino

Acqui Terme Un appuntamento prestigioso, che ha avuto un degno vincitore: potrebbe essere questo, in sintesi estrema, il riassunto del meeting golfistico che ha avuto luogo domenica nella consueta cornice del golf club "Le Colline" di Acqui Terme. In palio, sulla classica distanza delle 18 buche Stableford di 2ª categoria, c'era la Coppa "Vini Marenco", giunta quest'anno alla 6ª edizione.

Ad aggiudicarsi l'ambito trofeo è stato Evangelista Bianchi, senior di eccellenza, che con i suoi 43 punti ha dominato la gara di prima categoria, impartendo a tutti gli altri contendenti una vera lezione di golf. Alle sue spalle, al secondo posto è giunto Paolo Garbarino, che per la terza gara consecutiva si è dovuto accontentare della piazza d'onore, confermando comunque la sua grande continuità nelle posizioni di vertice. Per la famiglia Garbarino, ad ogni modo, non mancano i motivi per consolarsi, dal momento che Danilo, il fratello di Paolo, si è imposto nella gara di seconda categoria, precedendo Danilo Gelsomino e ottenendo, assieme alla vittoria di giornata, anche la quarta posizione nella classifica generale dello "Score d'Oro". Proprio in questa graduatoria, intanto, si rinforza la seconda posizione di Andrea Malatesta, che approfittando del calo di forma attraversato da Jimmy Luison si è proposto come vincitore di giornata nel primo lordo, e spera ancora di poter dire la sua per il primo posto finale.



Danilo Garbarino tra Carlo Petrini e Monica Fascioli.

Nella classifica Lady, la radiosa Doretta Marenco, sponsor di giornata, non è riuscita a mettere le mani sulla coppa che lei stessa aveva offerto: pur lottando fino all'ultima buca, ha dovuto assistere alla vittoria della tenacissima Michela Zerrilli, che con una grande rimonta nelle ultime nove buche è riuscita a battere Elisabetta Morando, finita seconda quando già pregustava il gradino più alto del podio.

Altri vincitori di giornata sono stati Gianfranco Mantello, che si è imposto nella categoria Senior, e il ventenne Simone Gallo, primo nella classifica riservata ai neo-golfisti. È stata, insomma, una grande gara, che ne precede un'altra, se possibile, ancor più sentita: domenica 10 ottobre, col patrocinio dello sponsor ENDAS Piemonte, sul green andrà in scena l'ambitissimo appuntamento con la Coppa del Circolo. Per l'occasione, anche il presidente del circolo "Le Colline", Lorenzo Zaccone, scenderà sul green per competere con gli altri soci, che stanno già lucidando i loro "driver" in vista di una gara che si annuncia serratissima.

Pallapugno serie A

Clamoroso ko per S.Stefano spareggio Dotta - Trinchieri

Cuneo in finale le due liguri alla bella in campo neutro, domani sabato 9 ottobre, alle 15 sul campo di Madonna del Pasco a due passi da Mondovì.

Tutto regolare nella sfida tra il San Leonardo d'Imperia di capitan Trinchieri e l'Imperiese di Flavio Dotta; ha prevalso il fattore campo con Trinchieri che ha potuto esprimere tutto il suo potenziale in casa, all'ombra del muro amico del "Città d'Imperia" dove conta la potenza, mentre il cairese Flavio Dotta ha replicato al "Cianciarego" che si incastona perfettamente nel paesaggio di vicoli e case di pietra di Dolcedo e dove bisogna essere capaci a sfruttare i rimbalzi bizantini della rete d'appoggio.

"Bella" difficile da pronosticare con Dotta favorito dall'esperienza e da una squadra che, almeno sulla linea dei terzini, grazie a Ghigliazza e Danio, appare più quadrata.

Sono, invece, bastate due partite alla Subalcuneo - Acqua Sant'Anna per battere la Santostefanese - Termosanitari Cavanna; in controtendenza ai pronostici che indicavano nei biancoazzurri belbesi il quartetto favorito soprattutto in casa dove Roberto Corino e compagni avevano perso una sola partita in tutto l'anno.

Subalcuneo 11
Santostefanese 5

Cuneo. *"Un disastro";* al d.t. Piero Galliano bastano due parole per collocare la sconfitta di Cuneo. *"Un disastro in tutti i sensi* - ripete il tecnico melazzese - *Malissimo la squadra che non ha aiutato Corino e Corino non è stato capace prendere in mano la situazione. Un peccato perché se a Santo Stefano ci avevano sovrastato, in quest'occasione sarebbe bastata una discreta prova da parte di tutti per restare in partita".*

Ci sono mille paganti al "Città di Cuneo" in piazza Martiri della Libertà, molti belbesi che ancora credono in un riscatto dopo il clamoroso k.o. interno di sei giorni prima. Stesse squadre dell'andata, clima ideale e partita che si preannuncia molto combattuta: il primo gioco è degli ospiti, il pareggio è immediato. L'avviso che per i biancoazzurri sarà una partita in salita già al terzo gioco quando tre falli di Corino ed uno di Busca regalano il punto ai cuneesi. Non solo, in casa cuneese il centrale Giampaolo non sbaglia un "ricaccio" ed i terzini, Unnia e Boetti, sono perfetti nel chiudere i pertugi in mezzo al campo. Paolino Danna non da l'impressione di strapotere che aveva offerto all'Augusto Manzo di Santo Stefano; gioca un pallone elegante, non potente, ma per vederlo commettere un fallo importante bisogna aspettare il quinto gioco quando ai belbesi viene concesso di avvicinarsi sul 3 a 2. È un lampo che non serve a smorzare il gioco dei padroni di casa sempre più redditizio. Corino, complice un errore del centrale Busca, perde l'occasione di andare al riposo sul 6 a 4 anziché il 7 a 3 che garantisce tranquillità ai biancorossi. Nella ripresa sussulto di Corino in una delle rare occasioni in cui trova collaborazione da parte di Busca e dei terzini Nimot ed Alossa (8 a 5), poi Danna riprende in mano la situazione, la squadra belbese si scioglie ed ai cuneesi bastano una ventina di minuti per chiudere il match con un netto 11 a 5.

Sette giochi in due partite per una Santostefanese che aveva perso pochissimo nel corso della stagione e sempre arrivando con il fiato sul collo degli avversari. In casa biancoazzurra già si pensa al futuro: certa la conferma di Corino e probabile quella dei terzini Alossa e Nimot mentre nel ruolo di centrale spazio ad un giovane per restare nel punteggio massimo consentito dalle nuove classifiche federali che prevedono punti per ogni giocatore ed un tetto per ogni squadra.

w.g.

Paolo Danna in un ricaccio al volo, primo finalista in serie A.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Semifinali andata: San Leonardo (Trinchieri) - Imperiese (Dotta) 11 a 8; *Santostefanese (Corino) - Subalcuneo (Danna) 2 a 11.*

Ritorno: Imperiese - San Leonardo 11 a 3; *Subalcuneo - Santostefanese 11 a 5.*

Spareggio: *sabato 9 ottobre* ore 15 a Madonna del Pasco G.S. San Leonardo - Imperiese.

SERIE B

Semifinali andata: *Pro Spigno (L.Dogliotti) - Taggese (Orizio) 11 a 6;* Canalese (O.Giribaldi) - A.Benese (L.Gallaino) 11 a 6.

Ritorno: A. Benese (L.Galliano) - Canalese (O.Giribaldi) 11 a 10; *Taggese (Orizio) - Pro Spigno (Dogliotti) 4 a 11.*

Finalissima andata: *domenica 10 ottobre* ore 15 a Canale: Canalese - *Pro Spigno.*

SERIE C1

Quarti di finale andata: *Bubbio (Ferrero) - Neivese (Adriano) 11 a 6;* Spes (Manfredi) - Caragliese (Dutto) 11 a 5; Pro Priero (Unnia) - Scaletta U. (Montanaro) 11 a 9; *Soms Bistagno (Ghione) - Pro Paschese (Biscia) 11 a 7.*

Quarti di finale ritorno: *Neivese (Adriano) - Bubbio (Ferrero) 11 a 10;* Caragliese (Dutto) - Spes (Manfredi) 11 a 8; Scaletta U. (Montanaro) - Pro Priero (Unnia) 11 a 9; *Pro Paschese (Biscia) - Soms Bistagno (Ghione) 11 a 8.*

Spareggi: *Bubbio (Ferrero) - Neivese (Adriano) 11 a 6;* Spes (Manfredi) - Caragliese (Dutto) 9 a 11; Pro Priero (Unnia) - Scaletta U. (Montanaro) 6 a 11; *Soms Bistagno (Ghione) - Pro Paschese (Biscia) 11 a 7.*

Semifinali andata: *Bubbio* (Ferrero) - Caragliese (Dutto) 11 a 4; *Soms Bistagno* (Ghione) - S.Uzzone (Montanaro) 5 a 11.

SERIE C2

Quarti di finale andata: Albese - S.Uzzone 5 a 11; *Santostefanese* - Castagnole 11 a 1; Clavesana - Rocchetta 6 a 11; San Biagio - Monferrina 11 a 3.

Ritorno: S.Uzzone - Albese, 2 a 11; Castagnole - *Santostefanese* 7 a 11; Rocchetta - Clavesana 11 a 8; Monferrina - San Biagio (posticipo).

UNDER 25

Semifinali andata: Merlese - Ceva 1 a 2; Imperiese - Pro Pieve 2 a 0.

JUNIORES

Semifinali andata: *Pro Paschese - Bormidese 9 a 4;* Don Dagnino - Caragliese 9 a 5.

ALLIEVI

Finalissima andata: Merlese - Caragliese 8 a 6.

ESORDIENTI

Semifinali andata: Pro Paschese - Ricca 7 a 2; Merlese - Subalcuneo 7 a 3.

Ritorno: Ricca - Pro Paschese 3 a 7; Subalcuneo - Merlese 5 a 7.

Finalissima andata: Merlese - Pro Paschese 5 a 7.

PULCINI

Quarti di finale andata: San Biagio - Rocchetta B. 0 a 2; Cuneo - Pro Pieve 2 a 0; Monticellese - Merlese 2 a 0; Caragliese - Pro Paschese 2 a 0.

Ritorno: Rocchetta - San Biagio 2 a 0; Pro Pieve - Cuneo 1 a 2; Merlese - Monticellese 0 a 2; Pro Paschese - Caragliese 0 a 2.

Pallapugno serie C1

Bene il Bubbio ko il Bistagno

Bubbio 11
Caragliese 4

Bubbio. È durato un attimo il sogno del giovane Andrea Dutto, classe '86, di battere il Bubbio di Diego Ferrero, inizialmente sorpreso dal gioco vivace dei caragliesi in campo, oltre che con Dutto, con l'ultra quarantenne Aime e con i terzini Ellena e Morra.

Gli ospiti hanno conquistato i primi due giochi e sullo 0 a 2 qualche fremito ha scosso i tantissimi tifosi assiepati sulla piazza del Pallone.

Il tempo di riorganizzarsi ed i bubbiesi hanno rimesso le cose a posto; 1 a 2, ancora un sofferto gioco per i cuneesi, poi 2 a 3 ed infine il pareggio sul 4 a 4. Nel tiepido pomeriggio autunnale a Diego Ferrero ed ai compagni di squadra Ivan Montanaro al centro, Cirio ed Iberti sulla linea dei terzini, è venuta voglia di giocare, di divertirsi, di offrire spettacolo di far "dialogare" il pallone con gli spigoli del muro, con il tetto della chiesa. Insomma la Ferrero band ha offerto uno straordinario spettacolo di potenza tanto che alla Caragliese non è rimasto far d'altro che prenderne atto e finire nel più breve tempo possibile. 6 a 4 alla pausa e poi cinque giochi filati per il secco 11 a 4 finale.

E domenica 10 ottobre si va a Caraglio per il ritorno e potrebbe essere un po' più dura.

***

SOMS Bistagno 5
Scaletta Uzzone 11

Bistagno. Di fronte a un pubblico numeroso in una giornata di forte vento, la SOMS Bistagno subisce la prima sconfitta in casa di questo campionato.

Eppure la gara si era messa bene per la SOMS, subito avanti 5 a 1, grazie ad un buon inizio di Ghione in battuta, e ad alcuni errori degli avversari. All'improvviso però l'azione dei padroni di casa si disuniva, fino a sciupare il vantaggio iniziale e andare al riposo sul 5 a 5.

Dopo il riposo, anziché risvegliarsi, la SOMS si spegneva completamente, non riuscendo più a riportare in carreggiata la partita; l'epilogo giungeva rapido e malinconico con un 11 a 5 finale per gli ospiti: per il Bistagno, una giornata da dimenticare.

È di questo parere anche il direttore sportivo Elena Parodi, che commenta senza giri di parole: *"Gli avversari hanno avuto il merito di non darsi per vinti all'inizio e di sfruttare la nostra brutta prestazione. Devo dire purtroppo che noi abbiamo giocato senza convinzione; per questo credo sia giusto sottolineare che l'anomalia non è stata tanto la vittoria di Montanaro, quanto il nostro vantaggio iniziale. Una partita storta che è venuta purtroppo in un momento topico del campionato. Noi cercheremo in settimana di "leccarci le ferite" per poi dare il massimo nella partita di Scaletta Uzzone".*

Pallapugno serie B

Pro Spigno - Canalese finalissima di B

Spigno espugna Taggia, la Canalese va a vincere in casa dell'Augusta Benese.

La finalissima del torneo cadetto di pallapugno offre la sfida più attesa, quella tra i gialloverdi del cavalier Traversa ed i biancoblù del notaio Toppino, quadrette che nella regular season e nelle fasi successive hanno offerto il balon migliore sia dal punto di vista pratico che spettacolare.

Fuori i giovani emergenti; Luca Galliano, campione in carica della cadetteria, ha vissuto una stagione difficile anche per problemi familiari e non è mai stato in grado d'impensierire i due quartetti più forti, limitandosi a vincere quelle sfide che lo hanno portato in semifinale e senza mai convincere pienamente; stessa sorte per il giovane e forse troppo osannato Ivan Orizio che mai, nel corso del campionato, ha espresso quella continuità che ha, invece, accompagnato sia gli spignesi che i roerini.

Taggese 4
Pro Spigno 11

Taggia. Un discreto pubblico al comunale di Taggia, sulla riva destra dell'Argentina, per la semifinale di ritorno tra i liguri ed i piemontesi della Val Bormida.

All'andata la vittoria del quartetto del d.t. Sergio Corino era stata così netta da far pendere il pronostico a favore degli spignesi anche per il ritorno, a dispetto del fattore campo e dell'impegno dei ragazzi di "Cichina" Ivaldi, d.t. ligure di grande carisma, che a Spigno non aveva fatto mancare le critiche nei confronti del suo quartetto.

I liguri si sono presentati nella formazione tipo con Ivan Orizio in battuta, De Martini da centrale, Pirero e Brusco sulla linea dei terzini e nella formazione tipo anche il quartetto piemontese con Luca Dogliotti in battuta, Andrea Corino da centrale, De Cerchi e Cerrato nel ruolo di terzini.

Quella che poteva, ed avrebbe dovuto essere una partita avvincente, si è risolta in poco più di due ore, senza emozioni se non nei primi giochi e con un filo conduttore che non ha mai smesso d'essere in mano Luca Dogliotti ed alla sua squadra.

Luca Dogliotti ha fatto le cose semplici e redditizie: abilità nel palleggio, precisione nel "ricaccio" e capacità di far poggiare il pallone di battuta alla rete per togliere ad Orizio la possibilità di rimandare al volo, colpo nel quale il diciottenne ligure eccelle (ed a volte eccede).

Con Dogliotti una squadra praticamente perfetta, capace di gestire le situazioni più difficili, attenta nelle chiusure a centrocampo dove De Cerchi e Cerrato hanno dominato il confronto con i più giovani rivali in ruolo mentre Andrea Corino è stato la spalla ideale del suo capitano, sfruttando positivamente ogni occasione e dando così tranquillità a tutta la squadra.

Solo nei primi giochi i liguri hanno tentato di restare agganciati ai piemontesi che si sono facilmente scollati gli avversari chiudendo la prima parte con un netto 7 a 3.

Mugugni tra i tifosi taggiaschi che nella seconda parte della gara hanno apertamente contestato i loro beniamini, incapaci di rientrare in partita e mortificati da un perentorio 11 a 4 che, per Spigno, vale una finale, esattamente otto ani dopo la vittoriosa scalata allo scudetto di Stefano Dogliotti, fratello di Luca, con il d.t. Corino in cabina di regia.

***

A.Benese 10
Canadese 11

Bene Vagienna. Sfida all'ultimo "quindici" e vittoria, dopo oltre tre ore di gioco, dei roerini già protagonisti nella gara di andata. Da sottolineare la buona prova di Luca Galliano, tornato in forma al termine di una stagione tribolata.

Domenica 10 ottobre, con inizio alle 14,30 finale di andata allo sferisterio "del Roero" di Canale d'Alba tra Canadese e Pro Spigno.

w.g.

In collaborazione con l'associazione Vela

Il CSI in marcia per solidarietà

Acqui Terme. Il Consiglio circoscrizionale di Acqui Terme del Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con l'associazione Vela (Volontari della Lega Antitumori), ha patrocinato la "Passeggiata del Volontariato, Pazienti, Familiari di Pazienti ed Amici" in programma domenica 10 ottobre a Genova.

A questa manifestazione ha dato altresì il suo patrocinio la Lega Italiana per la lotta contro i Tumori - Sezione di Genova.

Il programma prevede il ritrovo alle ore 10 presso l'Arena del Porto Antico, per le iscrizioni; partenza della marcia per le vie del centro storico, fissata alle ore 10,30; conclusione della manifestazione alle ore 12,30 nella piazza Delle Feste del Porto Antico con "focacciata", offerta dall'Associazione Panificatori, e sorteggio di premi di partecipazione.

Hanno dato l'adesione alla marcia numerosi atleti che hanno partecipato alle Paraolimpiadi di Atene, recentemente conclusesi.

Il programma della manifestazione, che si conclude appunto domenica 10 ottobre in realtà è molto complesso. Inizia venerdì 8 ottobre ad Ovada, alle ore 16 presso il salone delle Madri Pie, con un simposio sulla riabilitazione per i malati di cancro; prosegue sabato 9 ottobre con la 3ª Conferenza Nazionale del Volontariato in Oncologia, dalle ore 8.30 alle 18 presso il teatro Comunale; conferenza che vede la partecipazione straordinaria di Roberto Vecchioni.

Il Centro Sportivo Italiano invita tutti a partecipare alle manifestazioni, eventualmente contattando il Consiglio Circoscrizionale acquese per il tesseramento ai fini assicurativi per eventuali infortuni.

Ha invece preso il via il 12º Campionato di Calcio a sette giocatori, valido per la fase provinciale della Joy Cup 2004/2005, che vede al nastro di partenza ben dieci società.

I primi avvincenti incontri si disputano in questo fine settimana e, prossimamente, ve ne daremo conto.

La seconda giornata di gara è la seguente: *lunedì 11 ottobre*, ore 21.30 Tecnobyke Incisa - Ponti Calcio; *mercoledì 13 ottobre*, ore 21 a Melazzo, Ristorante Paradiso - Cassinelle; *giovedì 14 ottobre*, ore 21.30 a Calosso, S.P. Touning - Quaranti; *venerdì 15 ottobre,* alle 21, Morbello - Planet Sport e, a Ricaldone, Bar 007 - Non Solo Pane.

Nel ricordare che sono ancora aperte le iscrizioni al corso per arbitri di calcio, si informa che la sede di via Caccia Moncalvo 2 è aperta tutti i lunedì, dalle 21 alle 22.30, ed i sabati, dalle 11 alle 12. Si può lasciare un messaggio alla segreteria telefonica componendo il numero 0144 322949 oppure inviare una e-mail a csi-acquiterme@libero.it.

Nella seduta del 28 settembre a palazzo Delfino

Tiene banco in Consiglio il Consorzio Società Sportive

Ovada. Il sindaco Oddone ha aperto il Consiglio comunale manifestando, a nome di tutti, la gioia per la liberazione di Simona Paris e Simona Torretta, con l'augurio che anche gli altri italiani impegnati in Iraq, a qualsiasi titolo, posano tornare a casa senza conseguenze.

Quindi la surroga del consigliere dimissionario Vittoria Tasca, eletta nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Servizi Sociali, con Lorenzo Pestarino, primo degli esclusi della lista di "Insieme per Ovada".

E poi l'assessore al bilancio Franco Caneva ha illustrato la terza variazione alle dotazioni del Bilancio di previsione per l'esercizio 2004. L'importo complessivo del provvedimento è di 301.085 euro, dove spiccano 40.000 euro come contributo della Provincia per i lavori di abbassamento della sede stradale di corso Italia e 125.300 euro versati dalle Compagnie di assicurazione per l'incendio della Chiesa di S. Domenico, che saranno dirottati ai Padri Scolopi i quali sono stati delegati dal Comune a far effettuare i lavori di ricostruzione del tetto distrutto dal fuoco, già in corso.

Oltre a questi introiti, la variazione ha tenuto conto di minori spese (14.573 euro) mentre vanno aggiunti anche 100.000 euro messi a disposizione dal Comune per il Consorzio dei Servizi Sportivi, per costituire la disponibilità di un "fondo di rotazione". Ciò per permettere al Consorzio di eliminare gli interessi passivi che è costretto a pagare alle banche per anticipazioni necessarie per la gestione degli impianti. Il Consorzio infatti paga le spese nei termini stabiliti mentre i contributi dovuti dal Comune arrivano con un certo ritardo, ed ha un sostanziale credito con lo Stato sia per il rimborso Iva che per la ritenuta di acconto versata al Comune, contestualmente alla assegnazione dei contributi.

Da aggiungere anche i crediti che il Consorzio vanta verso le associazioni sportive che utilizzano il Geirino. È stata sottolineata l'importanza che ha il Consorzio nella gestione degli impianti sportivi in quanto se la gestione fosse comunale i costi sarebbero maggiori. Si è detto poi che, a parte gli interessi passivi, il Consorzio ha un bilancio sano, grazie anche al volontariato.

Il sindaco Oddone.

Del rapporto fra Consozio e Comune si sono occupati i Revisori dei conti del Comune che, a fronte della disponibilità dei 100.000 euro per il "fondo di dotazione", hanno richiesto al Consorzio stesso alcune garanzie, le cui risposte non hanno soddisfatto la minoranza di "La Tua Ovada". Infatti nella votazione si sono astenuti Elisabetta Bruzzo, Sergio Capello, Liviana Ferrari, Pierdomenico Ottonello e Salvatore Calì. Invece Carmelo Presenti e Fulvio Briata hanno votato con la maggioranza. L'assessore allo Sport Claudio Anselmi ha evidenziato le difficoltà in cui operano le Società sportive, ricordando però l'importanza del volontariato che queste svolgono per i giovani. Per le garanzie che deve dare il Consorzio per il "fondo di rotazione" il capogruppo di maggioranza Mario Esposito ha rilevato che è un fondo messo a disposizione con una specifica garanzia per il Comune in quanto può avvalersi sui contributi che, in base alla convenzione, deve comunque versare al Consorzio. C'è l'impegno comunque di rivedere la situazione tra un anno.

All'unanimità poi si è stabilita l'acquisizione di una porzione di terreno, di 500 mq., per la realizzazione di un parcheggio in frazione Costa, per una capienza di 22 posti auto.

All'interpellanza presentata da Ottonello e altri consiglieri per l'avvenuta chiusura delle Poste del Gnocchetto ha risposto il Sindaco ed è emerso chiaro che la Direzione delle Poste non tornerà indietro nella decisione dovuta, sostiene, anche alla inagibilità dei locali ma soprattutto al limitato numero di abitanti in zona gravitanti nell'ufficio chiuso e al poco lavoro svolto che quindi non giustifica il mantenimento del servizio postale. Comunque l'ultimo atto del problema è stata l'interpellanza dell'on. Rava al Ministero competente, per cui ora si attende una risposta. Ottonello si è dichiarato non soddisfatto, non tanto per quello che ha fatto il Sindaco ma per ciò che è stato fatto prima, probabilmente non ricordandosi che la prospettiva di chiusura delle Poste del Gnocchetto è andata avanti oltre vent'anni.

Un'altra interpellanza, presentata da Liviana Ferrari, ha riguardato la copertura in eternit dell'edificio che ospita l'asilo comunale di via Galliera - via Privata. L'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana ne ha assicurato il controllo costante del Comune e anche della Provincia, con cui c'è la comproprietà dello stabile, in modo da evitare che la copertura si danneggi perché solo l'eventuale polvere prodotta dallo sgretolamento delle lastre costituisce pericolo.

Piana quindi ha evidenziato tutti gli interventi in tal senso già effettuati dal Comune e ricordando l'ultimo, in ordine di tempo, che riguarda il cimitero.

R. B.

Ci scrive la minoranza consiliare di "La tua Ovada"

"Il Consorzio sportivo con un buco profondo"

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera giunta dalla lista civica di minoranza consiliare "La Tua Ovada".

"100.000 euro versati dal Comune per abbassare gli interessi passivi delle banche.

Abbiamo fatto rilevare, nel Consiglio comunale del 28 settembre, sulla richiesta di un prestito rotativo di 100.000 euro da parte del consorzio delle Società Sportive, che gestisce l'impianto sportivo del Geirino, che la situazione della gestione è preoccupante.

I Revisori dei conti, nella relazione allegata agli atti, raccomandano al Comune di farsi parte attiva per supportare il Consorzio nella ricerca di cogaranzie per far ottenere finanziamenti a tassi correnti, al fine di contenere gli ingentissimi oneri sostenuti per tassi passivi bancari. Quindi si può dedurre che, se ci sono ingentissimi interessi passivi, questi sono dovuti ad un passivo di bilancio molto elevato.

La Commissione consiliare al Bilancio ha incontrato i dirigenti del Consorzio, che avrebbero detto di aver fatto investimenti senza la necessaria copertura finanziaria. Non conosciamo gli importi in quanto non hanno presentato il dato contabile.

Perciò e per non trovarsi a discutere di un altro "caso Lercaro", la lista civica chiede all'assessore al Bilancio Franco Caneva due cose. Primo: un controllo preventivo sulla gestione, sulle spese, e sugli investimenti dei vari Enti legati al Comune. Secondo: una relazione sulla situazione di bilancio e stato patrimoniale degli Enti stessi.

Sergio Capello

Non solo del Consorzio delle Società Sportive ma anche degli altri cui il Comune eroga fondi pubblici, in particolare la Saamo ed il Consorzio dei Servizi Sociali".

Novena per San Paolo

Ovada. Venerdì 8 ottobre Concerto della Corale Ars Musicae nel Santuario S. Paolo alle ore 21. Le offerte verranno destinate a progetti appoggiati dal Gruppo Missionario S.Paolo. **Sabato 9** inizio della novena al S. Paolo, la cui solennità verrà celebrata il 18 ottobre. Durante la novena non c'è la S. Messa feriale delle 8.30 e la novena sarà alle 17 in Parrocchia e alle 20.30 al S. Paolo. Sempre sabato Inaugurazione dell'anno Scout.

È ripreso il dialogo

Ovada Riceviamo e pubblichiamo:

"Attraverso le colonne del Vostro Settimanale, vorrei segnalare un aspetto positivo dell'attuale Amministrazione. A differenza della precedente, il Sindaco Andrea Oddone con gli Assessori ed i Consiglieri, sono a contatto con il quotidiano.

Il primo cittadino, in particolare, ha salutato personalmente gli alunni delle Scuole della città e, anche se non siamo più in periodo elettorale, si incontra per le vie e al mercato, ascoltando consigli, suggerimenti di chi lo avvicina. Settimane davvero intense per il nostro Sindaco sempre presente anche alle manifestazioni religiose e non, tanto che ci si chiede come possa espletare le varie pratiche. Un primo obiettivo, quello del dialogo è stato ripreso, anche se i problemi che attendono la Giunta non sono pochi e di facile soluzione.

Comunque buon lavoro!

Lettera firmata

Taccuino

Edicole: piazza Assunta, corso Libertà e corso Saracco.
Farmacia: Moderna via Cairoli 165 Tel. 0143/80348.
Autopompe: Esso piazza Castello, Shell via Voltri
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - *Parrocchia:* festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. *Padri Scolopi: (Oratorio Annunziata)* prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.*Convento Passioniste:* festivi ore 10.00. *San Venanzio:* festivi 9.30.*Costa e Grillano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

Prossimo incontro per l'ospedale e il distretto

L'Osservatorio Attivo incontra i sindaci

Ovada. Come preannunciato sarà un autunno "caldo" e l'Osservatorio Attivo ha già ripreso a pieno ritmo la sua attività.

Incontrerà infatti in questi giorni i Sindaci, quello di Ovada e degli altri Comuni limitrofi, per affrontare diverse argomentazioni: in primo luogo verrà chiesto il massimo impegno per raggiungere in tempi brevi la firma di un accordo tra le Regioni Liguria - Piemonte per la regolamentazione definitiva della mobilità sanitaria delle aree Valle Orba e Valle Stura verso il nostro Presidio Ospedaliero, considerando tale mobilità definitivamente acquisita dal suddetto Presidio.

Vi è poi la necessità della regolamentazione per facilitare l'assistenza sanitaria alla popolazione residente nelle due aree indicate e l'ampiezza operativa sia all'Ospedale, sia al Distretto.

Bisognerà quindi attivare immediati contatti con i Sindaci delle due Valli per impostare congiuntamente le iniziative in sede politica ed istituzionale.

Si comunicherà inoltre che l'Osservatorio intende essere parte attiva per la soluzione dei gravi problemi dell'IPAB Lercaro se l'attuale Consiglio intenderà avvalersi di tale disponibilità, distinguendo però il fronte del Presidio Ospedaliero e del Distretto e quello della struttura IPAB.

Si faranno opportune riflessioni per superare l'attuale stato di preoccupante disorganizzazione derivante da carenze di personale e da incapacità di una corretta gestione delle risorse umane disponibili.

L.R.

Festa del "Ciao" negli oratori

Ovada. Per festeggiare la riapertura degli Oratori, seguendo quella che è ormai una tradizione consolidata, anche quest'anno gli educatori di "Borgoallegro" e del "San Paolo" organizzano due grandi feste, le "Feste del Ciao" che si terranno rispettivamente nelle domeniche 10 e 17 ottobre.

Sempre fedeli al principio di Don Salvi "educando diverto, divertendo educo", obiettivo degli Oratori è creare uno spazio in cui i ragazzi possano giocare, ma soprattutto crescere, confrontandosi con i coetanei ed imparando ad applicare i valori cristiani nella vita di tutti i giorni.

Domenica 10 ottobre alle ore 14.30 tutti i ragazzi, senza limite di età, sono invitati nella sede del "Don Salvi".

La domenica successiva si replica all'Oratorio del "San Paolo" sempre alle 14.30 dove ad ogni bambino e ragazzo verrà dato il benvenuto.

NUOVA SEDE
COINOVA
Ti propone le migliori soluzioni per il tempo libero, il lavoro e per il tuo giardino
15060 SILVANO D'ORBA (AL)
Zona industriale "CARAFFA"- Via Lerma 91 - Tel. 0143 882093
www.coinova.com - info@coinova.com

NOLEGGIO
Camper - Furgoni
Ribaltabili - Miniscavatori

McLOUIS ADRIATIK
CAMPER
Vendita nuovo
Usato - Ex-nolo
Assistenza - Accessori

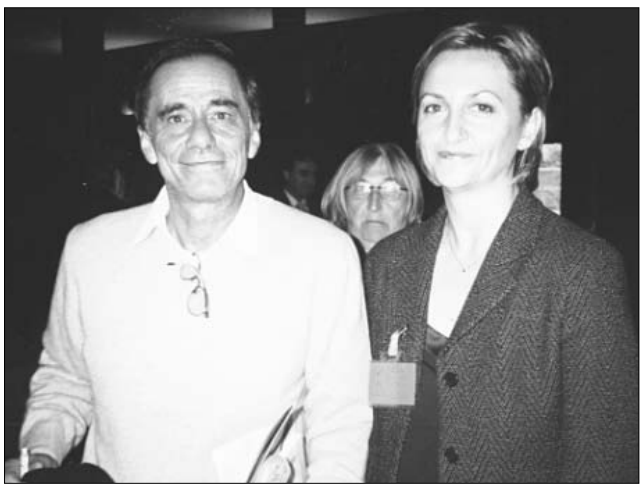
Rimorchi
e dispositivi di traino
ELLEBI

NELSON TURF
IMPIANTI IRRIGAZIONE
Progettati su misura per distribuire con cura e uniformità senza sprechi e al momento giusto

HELIOS TECHNOLOGY
PANNELLI FOTOVOLTAICI
Per illuminare e produrre energia in modo ecologico e senza spese di allacciamenti

Sabato 9 ottobre convegno oncologico

Parlare al cuore della gente obiettivo della conferenza



Il cantautore Roberto Vecchioni con Anna Ravera, presidente di "Vela".

Ovada. È stata presentata a "Villa Gabrieli" la 3ª Conferenza Nazionale del Volontariato in Oncologia che si terrà sabato 9 Ottobre dalle ore 8,30 alle 18 presso il Teatro Comunale.

Il Gruppo dell'Associazione Vela con la Presidente Anna Ravera e le collaboratrici, hanno anticipato i motivi dominanti della giornata che sarà incentrata sulle emozioni con un convegno poco formale, ma partecipativo con l'obiettivo di parlare al cuore della gente. "Un Convegno - è stato sottolineato - esclusivamente organizzato dai volontari che credono nello spirito di servizio e che lo hanno reso una delle scelte determinanti della propria vita".

Le adesioni pervenute sono numerose per cui si prevede una presenza di oltre 300 delegati.

Molte le presenze importanti: il cantautore Roberto Vecchioni, già presente nella precedente edizione, sarà "testimonial" della manifestazione e non è escluso l'ascolto di una delle sue indimenticabili canzoni. Ci sarà poi Francis Visco, Presidente della NBCC (National Breast, Cancer Coalition) fondata nel 1991 con oltre 600 associazioni di autotutela di pazienti per un totale di 70.000 membri.

Va anche segnalata la partecipazione di Mons. Angelo Bazzari, Presidente Nazionale del Don Gnocchi e membro del Consiglio Superiore di Sanità; il Prof. Natale Cascinelli, Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e Presidente di Alleanza contro il Cancro, la Rete voluta dal Ministro Sirchia, degli Istituti di Ricerca e cura oncologica in Italia; Francesco Schittulli, dal 2000 Presidente Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori; Francesco De Lorenzo fondatore di AIMAC.

Completeranno il quadro degli interventi Francesca Floriani, Presidente della Federazione Cure Palliative, Silvana Appiano, Funzionario della Regione Piemonte tra gli ideatori operativi della Rete Oncologica Piemontese; Stefano Cianca dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il Convegno riserverà altre sorprese: gli intermezzi musicali saranno curati dal Personale Medico, mentre i Presidenti delle Regioni, gli assessori alla Sanità e Politiche Sociali, i rappresentanti delle istituzioni sono stati invitati a creare una diapositiva che esprima il loro pensiero sulla giornata.

La giornata di Convegno sarà preceduta venerdì 8 ottobre alle ore 16 presso il Salone delle Madri Pie con un simposio satellite dal titolo: "La riabilitazione per i malati di cancro: quale il ruolo delle associazioni?". Domenica 10 invece a Genova marcia non competitiva del volontariato. Il ritrovo è fissato alle ore 10 presso l'Arena del Porto Antico e vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni atleti che hanno preso parte alle Paraolimpiadi di Atene. Tutti sono inviati a questa passeggiata accompagnata da manifestazioni musicali, mentre al termine avrà luogo la distribuzione di focaccia.

E.P.

Sempre vivo il richiamo dell'oro

Affollate le miniere peccato per il museo

Lerma. La stagione dei cercatori d'oro sta per concludersi ed è tempo di bilanci, quest'anno lusinghieri.

Durante l'estate sono stati numerosi i gruppi ed i singoli appassionati venuti in zona per visitare le miniere aurifere del Gorzente e per provare la ricerca dell'oro nelle sabbie aurifere dei torrenti della zona di Ovada, guidati dal dott. pipino e da altri soci dell'Associazione Storico - naturalistica della Valdorba.

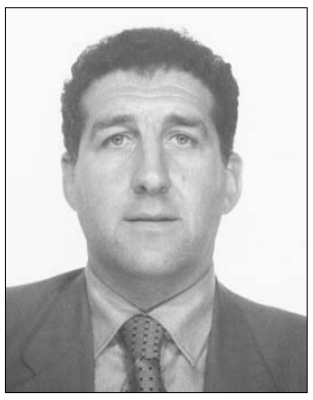
Da segnalare l'arrivo di due gruppi di svedesi, delle associazioni mineralogiche di Milano, Brescia, Bologna, Pisa e, per ultimo, domenica 26 settembre, il Gruppo ornitologico milanese. Unico rammarico la mancata visita al Museo Storico dell'oro italiano, non ancora accessibile anche se l'Associazione spinge per una rapida apertura e, in mancanza, comincia a paventare la possibilità di un nuovo trasferimento.

Il 16 ottobre al San Giuseppe

Margherita a congresso confronto fra idee e futuro

Ovada. Dopo la tornata elettorale che ha rilanciato il ruolo e la funzione della Margherita nel panorama provinciale e locale, il prossimo 16 ottobre si svolgerà nell'Istituto di S. Giuseppe in via Novi il Congresso del partito. È prevista la partecipazione del Presidente della Provincia Filippi, dell'On. Morgando, prossimo candidato alle Regionali e di Riccardo Coppo, Coordinatore Provinciale della Margherita, oltre agli esponenti locali. La scelta di organizzare il Congresso nasce dall'esigenza di mettere a confronto le idee, le aspettative, le azioni da intraprendere per rispondere efficacemente a quanti hanno creduto e credono in questo nuovo partito. Le tesi fondamentali entro cui ruoterà tutta la discussione riguardano il significato vero e proprio del nuovo soggetto politico, la realtà in cui si colloca, il rapporto e il collegamento con il territorio. "La Margherita Ovadese - ci ha anticipato Mario Esposito - in questi due anni di assiduo lavoro e con la creazione del Circolo, ha cercato di aggregare, coinvolgere il maggior numero di persone, per approfondire temi specifici della politica nazionale ed amministrativa locale.

La Margherita poi si è proposta agli elettori con una serie di impegni, che si contraddistinguono oltre che nei contenuti anche nel metodo e nello stile di "fare le cose". Dal dibattito e dalla discussione verrà stillato un documento in cui i vari emendamenti saranno portati all'esame del coordinamento provinciale e nazionale. Il Congresso sarà



Mario Esposito, capogruppo in Consiglio comunale.

poi l'occasione - ha aggiunto - per l'elezione del Nuovo Presidente, dell'Ufficio di Presidenza e del Coordinatore del Circolo. Personalmente ho dato le dimissioni perchè i compiti nel ruolo di capogruppo in Consiglio Comunale e Coordinatore del comitato politico cittadino richiedono concentrazione e ampia disponibilità. Sono contento del lavoro svolto e l'esperienza acquisita mi è servita moltissimo per inoltrarmi nei meandri della politica, per uno come me, proveniente dall'associazionismo giovanile e che non aveva mai fatto esperienze in tal senso. L'aver creato un gruppo coeso, aver portato il partito ad un brillante risultato elettorale, è fonte di soddisfazione. Sono infatti convinto assertore che la "politica la fanno .....gli uomini con le loro idee, ma soprattutto con la testimonianza di chi vuole fare il bene per la città".

L.R.

Presso la casa di riposo "M.T. Camera"

Due nuove suore per la comunità ovadese

Ovada. Nella Casa di Riposo "Madre Teresa Camera" di via Torino, due nuovi arrivi fra le consorelle: Suor Zulema e Suor Alina, originarie del Perù, ma già in Italia da qualche anno. Da poco tempo sono partite infatti Suor Paola e Suor Iolanda chiamate ad un nuovo servizio nella Casa Madre di Asti e a Tolve, vicino a Potenza.

Per chiunque si avvicini, anche non credente, a questo ordine religioso dedito al servizio dei malati e della comunità, rimane colpito dalla giovialità e serenità che traspare. Queste caratteristiche sono state "l'elemento catalizzatore" della ricerca e dell'esperienza di Dio nella vita adolescenziale di queste nuove Sorelle. Entrando in punta di piedi nelle attività della Congregazione e dopo alcune esperienze vocazionali, hanno scelto la vita religiosa, consapevolmente.

Suor Zulema ha lasciato il suo impiego in un'impresa americana dove svolgeva lavoro di segreteria e computer, mentre Suor Alina studiava Informatica.

"Finalmente conosciamo i luoghi natii e le strade che percorreva la nostra Fondatrice. Notiamo alcune fondamentali differenze: mentre in Perù sono poche le strutture organizzate e l'assistenza domiciliare, la cura dei malati e degli orfani avviene di casa in casa, dopo aver conquistato il cuore della gente, in Italia il pensionato è già una realtà accettata, gli ospiti si fidano di noi, cercano e danno amore, il ritmo del lavoro è più cadenzato.

A sinistra suor Zulema, a destra suor Alina.

Ora noi cercheremo di dare il meglio del nostro operato, svolgendo anche attività catechistica in Parrocchia per farci conoscere e speriamo apprezzare dalla nuova comunità".

Un caloroso benvenuto e un augurio di buon lavoro!

L.R.

Inaugurazione di "Ovada - Arte"

La mostra propone anche la nostra città

Ovada. "Quando ho visitato, in anteprima il vostro "Spazio", presso la scalinata, mi sembrava di essere in uno di quei musei di prestigio di una grande città"- così ha esordito nel suo intervento il vice Presidente e Assessore alla Cultura della nostra Provincia Borioli.

Anche la Loggia, quale luogo espositivo, ove Borioli parlava, era un tutt'uno con lo "Spazio", per l' ottima disposizione dei panelli porta quadri.

Sabato 2 ottobre nel pomeriggio dunque la mostra "Ovada Arte, panorama internazionale 1960 - 2000" è stata inaugurata, con un impensato affollamento di presenti.

Ne hanno parlato diffusamente i quotidiani nazionali, i settimanali, le TV, e in un'intervista Borioli sottolineava: "Ovada si offre, malgrado la sua posizione un poco decentrata nell'ambito provinciale, come luogo d'arte di notevole livello. Dopo la "Rassegna" di quest' estate, ecco un' altra realizzazione di livello internazionale che la pone in evidenza".

La mostra realizzata dall'Associazione "Due Sotto l'Ombrello", con la collaborazione di Mentori, Mario Canepa, collezionista, il cui prestigio nel settore è stato garante per il rilascio di altre opere da parte di altri collezionisti come Mirco Marchelli e Sonia Barillari .

Una menzione particolare mi sembra proprio il caso di rilevarla va allo scultore svizzero Bald Brennenstuhll, che a Zurigo, sua città natale, ha lavorato lungamente anche come capo-restauratore di importanti edifici e musei. Brennenstuhll ha rilevato questo forno dismesso per trasformarlo, lavorandoci personalmente, in una sala espositiva e per concerti di un livello tale riconosciuto anche dallo stesso vice Presidente della Provincia.

Non va dimenticato l'apporto ad "Ovada Arte" del nostro Comune, per cui il Sindaco Oddone si è dichiarato compiaciuto per le dimensioni che la rassegna ha assunto. Erano presenti rappresentanti della Camera di Commercio, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria e dell'Accademia Urbense, che hanno collaborato alla realizzazione.

I 70 artisti che esponevano avevano il supporto di una ricca documentazione libraria messa a disposizione dei visitatori, un brillante catalogo a colori, in cui si sottolineava la cura degli organizzatori della mostra.

Il benvenuto da parte di "Due" è stato dato dal vice Presidente Cino Puppo, che ha dichiarato come la mostra avvicini chi di arte contemporanea ne sa poco e ha quindi l'occasione di vederla da vicino proprio in città. Infine fanno ancora testo le parole di Borioli: "Ora dobbiamo già preparare la prossima Rassegna di Teatro, Cinema e Musica del 2005, sperando che abbia l'identico successo di quella passata e un'altra mostra che proponga l'arte dei nostri tempi".

Ad un anno dalla scomparsa

L'E.N.P.A. ricorda "Lella" Rosettina Tortarolo

Ovada. "È trascorso un anno, ma Lella è sempre con noi. Il suo amore per gli animali, la sua dedizione per gli ospiti del canile di Ovada e le colonie di gatti presenti nella nostra città ci aiuta a continuare con costanza la nostra opera di volontariato.

Non passa giorno che ci ritorni alla mente il suo modo di fare, la sua costante disponibilità, le sue attenzioni e i suoi insegnamenti.

L'E.N.P.A. di Ovada ha perso un' importante presenza, ma soprattutto una cara amica sempre pronta a dedicare tutto il suo tempo libero agli animali più sfortunati.

Personalmente la sento sempre vicina a me e ongi volta che la stanchezza e lo sconforto mi sopraffanno ricordo le sue parole: "Cristina, continua a lottare, gli animali hanno bisogno di noi".

E queste parole mi spronano a continuare questa lotta per difendere i diritti dei nostri amici a quattro zampe.

Lella, il vuoto che hai lasciato è incolmabile, ma tu sei sempre nei nostri cuori".

Maria Cristina Bottero

Brava, Silvia

Trisobbio. Il 28 settembre, presso l'Università di Parma, si è brillantemente laureata in Medicina Veterinaria Silvia Maura Scarso.

Ha discusso la tesi "Studio comportamentale ed endocrinologico comparativo sul leopardo delle nevi (uncia uncia) in cattività.

Relatore il prof. Piergiovanni Bracchi.

Alla neo dottoressa gli auguri più cari dei genitori, il fratello, il fidanzato ed amici.

Si rilanciano gli appuntamenti gastronomici

Week-end molto intenso convegno castagne teatro

Rocca Grimalda. Sabato 9 e domenica 10 ottobre nelle cantine di Palazzo Borgatta, appena ristrutturate, si terrà il IX convegno internazionale organizzato dal Laboratorio Etno - Antropologico "Oralità e scrittura; Autobiografie: problemi di metodo e di analisi". Il Convegno realizzato anche con il contributo della Regione e della Provincia è dedicato ad approfondire le problematiche inerenti alla trasmissione orale delle memorie di quanti occupano una posizione esterna o marginale rispetto alla "cultura ufficiale", un tema caro a Nuto Revelli, scomparso il 5 febbraio 2004 a cui è dedicato il convegno. Molti gli studiosi provenienti dalle principali Università Italiane: Bravo, Poirer, Satriani, Grimaldi, Buttitta, Paseo, Angioni, Scafoglio, Caprini. Per gli insegnanti la partecipazione ha valore di corso di aggiornamento. Di particolare interesse la sezione "Immagini e parole di Nuto Revelli" in cui verranno proposti alcuni documenti filmici e una lettura di brani tratti da "L'Anello Forte". In conclusione domenica alle 14.30 una tavola rotonda inviterà a riflettere su "Le opere e i giorni di Nuto Revelli". Alle 17, poi, nella Chiesa di S.Limbania verrà rappresentata per la prima volta "Il ritratto della costanza, ossia S. Limbania" di Solaro, un progetto della Scuola d'Arte Drammatica Paola Grassi di Milano in collaborazione con Michele Bottini e Ambra D'Amico e il Gruppo Teatrale Endas di Genova. È il primo appuntamento di una serie di manifestazioni dedicate alla Santa destinato a concludersi con "Il cammino di S. Limbania.

Le vie della fede e del gusto", un percorso Trekking che nei giorni 22,23,24 ottobre partendo da Voltri toccherà i luoghi in cui la Santa è venerata.

Sempre alla domenica, tra le strade medioevali, recentemente rifatte con pavimentazione in porfido e nella Piazza Belvedere Marconi, vi sarà pure la 9ª rassegna "Castagne e vino". Dalle 14.30 Caldarroste, Fuasin dra Rocca, i vini locali e le musiche dei "Canalensis Brando" fino al tramonto. Si disputerà anche il 3° Trofeo "Antica strada delle Vecchie", corsa ciclistica di Mountain Bike, dalle ore 9.30.

Anticipiamo poi che dalla metà di novembre inizieranno le riprese di un film che si svolgerà interamente a Rocca con la regia di Fausto Paravidino, affermato attore ed autore di importanti testi teatrali; il film, prodotto dalla Fandango, sarà presentato ad uno dei maggiori festival che si terranno il prossimo anno.

"Al fine di rilanciare gli appuntamenti gastronomici, - ci ha detto il Sindaco Barisione - dopo i noti e controversi fatti che hanno colpito la Sagra della Perbureira, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e di tutta la comunità rocchese, si andrà a realizzare nell'ampliamento delle attuali scuole, una struttura polivalente che possa essere utilizzata come cucina".

L.R.

Per il 60° della liberazione

Concluse ad Olbicella manifestazioni partigiane

Molare. Tantissima partecipazione all'inaugurazione del cippo dedicato al Partigiano "Lajla". Dopo il raduno, si è svolta la cerimonia di commemorazione presso la sala consigliare con gli interventi del Presidente della Sezione ANPI di Molare, del Presidente del Comitato di Zona di Ovada, il saluto del Vice Presidente della Provincia Borioli, mentre l'orazione ufficiale è stata tenuta dal Sindaco Bisio. Presenti il Presidente del Consiglio Provinciale Icardi e il Consigliere Regionale Albano. Quindi si é svolto il corteo verso il cippo col Corpo Bandistico "A.Rebora" di Ovada, i gonfaloni dei Comuni e i Sindaci della zona, le Associazioni partigiane e i cittadini. Le manifestazioni per il 60° della Liberazione si concluderanno domenica 10 ad Olbicella.

Il programma: ore 8,30 in piazza XX Settembre partenza pullman; ore 9 ritrovo a Molare, onoranze ai Caduti e al nuovo monumento; ore 10 nella Parrocchia di Olbicella S. Messa officiata da Don Berto, ore 10.30 presso il piazzale saluti del Presidente dell'ANPI provinciale e della sezione di Molare, e del Sindaco. L' orazione ufficiale sarà tenuta dal Presidente della Provincia Filippi.

E.P.

Per i 60°-50°-25° e 1° anno di matrimonio

Anniversari in parrocchia al San Paolo e a Costa

Ovada. Tante le coppie che domenica 3 ottobre hanno partecipato alla Festa degli Anniversari di Matrimonio. Le S. Messe solenni sono state celebrate contemporaneamente in Parrocchia e al S.Paolo alle ore 11 e a Costa d'Ovada alle ore 10. Le cerimonie sono state seguite con attenzione e raccoglimento, ringraziando il Signore per il cammino di vita percorso insieme.

Poi molti si sono riuniti nel Salone S.Paolo per il pranzo con un menù veramente speciale. (Foto Benzi)

Con Legambiente, Parcopulito e Capanne

"Puliamo il Piota" per il bene della natura

Silvano d'Orba. Una grande giornata ecologica dal titolo "Puliamo il Piota", ha coinvolto domenica scorsa i Comuni di Bosio, Casaleggio Boiro, Lerma, Mornese, Silvano e Tagliolo di concerto con l'Ente Parco Capanne di Marco, la Comunità Montana Alto Val Lemme e Alto Ovadese, la Provincia, l'Associazione Oltregiogo, Legambiente e le associazioni di volontariato.

I volontari si sono dati appuntamento presso i punti di ritrovo e per l'intera mattinata hanno raccolto diverse quantitità di rifiuti di vario genere. Poi tutti presso il centro polifunzionale di Mornese per il pranzo. Le iniziative a favore di un patrimonio idrico e un habitat naturale incontaminato continueranno nel mese di ottobre. Il 23 è infatti in programma a Silvano d'Orba un convegno che consentirà di programmare le azioni di salvaguardia ambientale.

Il contributo di un parrocchiano

Dal santuario delle Rocche ciao Max ed Aristide!

Santuario Rocche. Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di un parrocchiano.

"Erano anni che la comunità del Santuario era in attesa dell'arrivo di qualche "giovane" frate, per poter intensificare gli impegni e la continuità del proprio cammino di fede. Le preghiere alla Madonna non sono state vane, e l'arrivo di P. Attilio, P. Massimiliano e P. Aristide, era l'inizio di una nuova alba per questa piccola comunità anche con la forte presenza di fedeli dei paesi limitrofi.

Un anno è passato e un cammino è stato fatto. Il nuovo parroco ha conosciuto la gente e la sua sensibilità, la semplicità della sua gente, ha capito che questa è "terra di missione" dove prima di "arricchire" la fede è meglio instaurare un rapporto di amicizia, rispetto ed educazione.

Padre Max è entrato nel cuore della gente, e molti hanno aperto a lui le porte, non solo della propria casa ma anche del cuore. Ha conosciuto i problemi, le gioie e le sofferenze di molti che hanno chiesto a lui un consiglio, un piccolo aiuto, una parola di conforto.

P. Aristide Zini, valido collaboratore, cavaliere in personalità, ha regalato sorrisi e gioie a molti. Lui è simpaticamente un vero grande "bravo ragazzo" e con il suo accento bergamasco ha conquistato e donato "felicità vera". Buono d'animo, ha camminato in questo anno occupandosi di far pregare i fedeli in Santuario, saltando poi tra i fornelli a preparare gustosi minestroni di verdura.

Oggi Max e Aristide vengono spostati ad altre mete, dove il loro contributo e il loro appoggio saranno pane per tutti coloro che si avvicineranno al loro grande "cuore". Ma non diremo mai addio a quelle piccole, ma luminose luci che per un anno hanno rischiarato le nostre case.

Diremo invece un grazie e un arrivederci, tutto è nelle mani di Dio, e chissà tra qualche anno non ritornino a calpestare lo sterrato ed a riordinare il profumo dei gelsi e delle gaggie della nostra frazione."

Un parrocchiano

Concorso Enologico

Tagliolo M.To. Sabato 9 ottobre si svolgerà il VII Concorso Enologico del Dolcetto d'Ovada. I campioni di vino partecipanti sono oltre 40 e sono riferiti alle annate 2001/2002/2003 e Sezione Speciale per le annate antecedenti il 2001. Saranno premiati i vini che raggiungono il punteggio minimo 85/100. Per i tre vini che otterranno il maggior punteggio e il primo classificato il Comune provvederà alla promozione su riviste specializzate e nelle manifestazioni. La prima in ordine di tempo si svolgerà a Lugano i prossimi 30 Ottobre - 1 novembre.

Castagnata a Battagliosi

Battagliosi di Molare. Si svolgerà domenica 10 ottobre, a partire dalle ore 15, la tradizionale Castagnata, a cura della Pro Loco di Battagliosi - Albareto. In concomitanza con la castagnata inoltre ritorna la gara delle Torte casalinghe. Vi possono partecipare tutti, del posto e della zona, l'importante è... farle in casa!

Allieteranno la manifestazione altre iniziative e giochi vari, e l'allegria della musica del "liscio".

Iniziative di carità

Ovada. In occasione della Messa di suffragio per Don Rino si è raccolto 336,22 Euro per sostenere gli studi di Don Lucas Simango.

Per la sagra del dolce casalingo del 26 settembre sono stati realizzati 1.036,00 Euro a favore degli orfani del Burundi.

Corsi di teatro allo "Splendor"

Ovada. Il Laboratorio del Teatro Splendor presenterà giovedì 28 ottobre alle ore 21 "Passi in palcoscenico, avvicinamento alla recitazione".

Diversi gli argomenti trattati. I corsi saranno tenuti da Marco Gastaldo ed Enzo Buarnè. Per informazioni telefonare allo 0143 - 823170 oppure presso Happy Color.

Festa d'Autunno

Lerma. Domenica 10 ottobre "Festa d'Autunno" con i sapori e il folklore della nostra terra. Saranno infatti i prodotti tipici dell'Alto Monferrato ad essere messi in cornice nel ricetto medioevale del centro storico.

I visitatori al mattino potranno sorseggiare un aperitivo nella piazzetta e visitare una mostra mercato di prodotti biologici. Nel pomeriggio assistere a danze tipiche e musiche locali; molto interessante si prospetta la visita in carrozza alla Cantina dell'Alto Monferrato Ovadese. Alle 16 degustazione delle castagne e alle 17.30 la Pro Loco proporrà uno squisito risotto ai tartufi.

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Domenica al Geirino il Fabbrica

Ancora "re" Cavanna decide ad Arquata

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria di calcio l'Ovada espugnava il terreno di Arquata per 1-0 grazie ancora a "re" Cavanna.

Contro una squadra che in settimana aveva cambiato il tecnico sostituendo Nicorelli con Zerbo e in crisi non solo di risultati, la squadra di Biagini conteneva bene i padroni di casa, soprattutto nelle "sfuriate" iniziali.

Infatti nella prima mezz'ora l'Arquatese si presentava cinque volte davanti a Bettinelli, ma gli avanti locali sprecavano le occasioni o venivano fermati dall'ottimo portiere ovadese.

Nella ripresa giungeva al 10° il vantaggio di Cavanna che raccoglieva una respinta del portiere su tiro di Parodi, mentre nel recupero i biancostellati andavano vicini al raddoppio: Cavanna crossava per Parodi, ma la conclusione veniva respinta.

Espulso Facchino che non potrà essere presente nel prossimo turno.

Domenica 10 arriva al Geirino il Fabbrica: precederà l'incontro della 1ª categoria alle ore 14 l' amichevole tra una squadra del settore giovanile della Sampdoria e dell'Ovada.

Formazione: Bettinelli, Peruzzo (Macario), Marchelli, Sciutto C.A. Sciutto A. Piana, Cavanna, Lazzarini, Parodi, Facchino, Grillo (Pini). A disposizione: Zunino, Pizzorni, Carlevaro, Arata, Rapetti.

Risultati: Arquatese - Ovada 0-1; Boschese - Predosa 1-3; Castelnovese - Comollo 0-1; Fabbrica - Real Mazzola 4-1; Lobbi - Villalvernia 0-2; Poirinese - Monferrato 0-1; Rocchetta - Villaromagnano 3-2; Vignolese - Cabella 3-0.

Classifica: Villalvernia 10; Rocchetta 9; Fabbrica 8; Castelnovese, Lobbi, Vignolese, Predosa 7; Monferrato, Ovada 6; Cabella, Comollo 5; Arquatese, Villaromagnano 1; R. Mazzola 0.

Prossimo turno: Cabella - Arquatese; Comollo - Poirinese; Monferrato - Vignolese; Ovada - Fabbrica; Predosa - Lobbi; R.Mazzola - Boschese; Villalvernia - Rocchetta; Villaromagnano - Castelnovese.

E.P.

Inizia il campionato di C2

Il Red Basket Ovada in casa con l'Andora

Ovada. Amichevoli in chiaroscuro per la Red Basket: al successo 70 - 62, ottenuto sul campo del Granarolo Genova che disputerà la prossima C1 è seguita la sconfitta rimediata al Geirino 84 - 79 contro il Serravalle C2 Piemontese. Nell'ultima settimana sono arrivate una vittoria 87 - 57 contro il Sestri Ponente ed una sconfitta 82 - 77 contro l'Asti.

"Come sempre - commenta l'allenatore Pezzi - all'inizio di una stagione ci vuole tempo per assimilare un nuovo sistema di gioco. Sono parzialmente soddisfatto di quello che si è visto finora, ma dobbiamo crescere sia in attacco, sia in difesa".

La novità del Red Basket di quest'anno sta proprio nel sistema di gioco: è arrivato Enrico Mossi, ala piccola veloce e atletica. Andreas Brignoli giocherà vicino a canestro, assieme all'unico pivot di ruolo, di volta in volta, Canegallo o Arbasino. Questa scelta dovrebbe portare i suoi vantaggi in attacco, dove l'Ovada potrà schierare tre uomini, i già citati Mossi e Brignoli, assieme a Davide Rocca, molto versatili, intercambiabili e con molti punti nelle mani.

Sono stati definiti i calendari della C2 ligure: l'Ovada bagnerà l'esordio in casa con l'Andora. Alla terza e alla quinta giornata si giocheranno gli scontri diretti con Cogoleto e Loano, principali contendenti alla vittoria finale.

La formula del torneo sarà differente rispetto allo scorso anno: da due gironi, uno di ponente e uno di levante, usciranno otto squadre che si giocheranno la seconda fase e la successiva eliminazione diretta.

Una stagione di grande interesse e così commenta Mirco Bottero, direttore sportivo "Dopo le vicende di quest'estate pensiamo di aver migliorato la squadra dello scorso anno. Siamo nel gruppo delle favorite e l'obiettivo dichiarato è salire in C1".

Appuntamento quindi per domenica 10 alle 18 al Geirino: l'avversario sarà il Gabbiano Andora.

2º turno di Coppa Piemonte

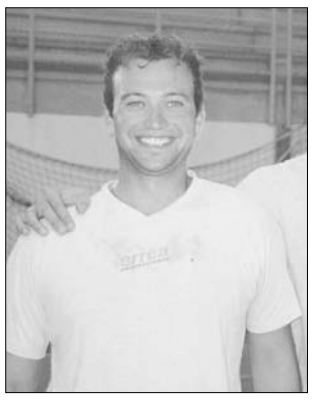
Bene la Plastipol in attesa del campionato

Ovada. Mentre si avvicina il campionato, continua il cammino in Coppa Piemonte per la formazione maschile della Plastipol.

La squadra è scesa in campo nel nuovissimo palazzetto di Viguzzolo, praticamente inaugurato domenica 3 ottobre con il 2º turno di Coppa che vedeva scendere sul parquet Derthona ripescato in serie C e Nuncas Chieri.

Mister Minetto ha potuto utilizzare undici dei dodici giocatori della rosa con l'assenza di Mattia ancora con i postumi dell'influenza e facendo così esordire nella seconda partita Cocito, una volta risolti i problemi di tesseramento.

Per i biancorossi due facili vittorie per 3-0 con parziali di 25/15 - 25/17 e 25/21 con il Derthona e di 25/20 -25/ 22 e 25/22 con il Nuncas Chieri squadra giovane allenata da Sergio Ravera. Decisamente più facile l'impegno con i padroni di casa, squadra tecnicamente inferiore contro i quali sono scesi in campo Belzer, Crocco, Quaglieri, Torrielli, Dutto e Puppo con libero Quaglieri U. Contro il Chieri che ha dato vita ad una più combattuta spazio per tutti con un sestetto iniziale che ha visto Varano in palleggio, Barisione A. opposto, Cocito e Torrielli centrali, Quaglieri e Puppo in banda.



Il palleggiatore Varano.

Sabato 9 Ottobre terzo ed ultimo turno di Coppa al Geirino: si inizia alle ore 15.30 con Plastipol - Occimiano, a seguire Occimiano - Villafranca e Plastipol - Villafranca.

Nel prossimo week end si riparte

Giovanili al via la juniores vince

I dirigenti dell'Ovada Calcio.

Ovada. Prendono il via nel week-end del 9 e 10 ottobre i campionati giovanili di calcio degli Allievi, Giovanissimi ed Esordienti, mentre i Pulcini scenderanno in campo il 16 ottobre.

I Giovanissimi di Carrara faranno il loro esordio al Moccagatta il 9 ottobre alle 15,30 con la Pozzolese; in trasferta a Vignole gli Esordienti di Sciutto, mentre domenica 10 ottobre alle 10,30 gli Allievi di Avenoso saranno a Molare.

Intanto la Juniores Provinciale di Core nella gara di esordio con il Villalvernia vinceva per 3-1 con reti di Marco Repetto nel primo tempo, Pier Paolo Oddone e Pronestì nella ripresa; traversa di Mazzarello.

Formazione: Zunino, Rivarone, Ravera (Oddone D.) Marenco, Cairello, Sciutto, Mazzarello (Oddone P.P.) Repetto M. (Repetto I.), Cavanna (Pronestì), Azzi (Ajjur), Morello. A disposizione: Murchio, Sciutto. Sabato 9 trasferta a Pozzolo.

Nelle ultime amichevoli i Pulcini di Ajjur vincevano a Cassine per 3-0 con due reti di Maggio e una di Manino; i Giovanissimi avevano la meglio sulla Pozzolese per 2-0 con reti di Borsari e Carosio; gli Esordienti con la Sampdoria perdeva per 10-2 con reti della bandiera di Gaggero e Gobbo, mentre gli Allievi perdevano nell'amichevole con il Genoa e vincevano domenica scorsa con la Pozzolese per 3-1: a segno Nervi, Perasso e Carosio.

Giro podistico dell'Alto Monferrato

Ovada. Sabato 9 ottobre si svolgerà il primo Giro podistico delll'Alto Monferrato.

La cerimonia di premiazione dell'evento sportivo avverrà in città, presso il salone della Soms di via Piave, dalle ore 15.

La manifestazione sportiva è a cura del Comitato interprovinciale A.I.C.S. Alessandria - Vercelli.

Presso il polisportivo di "Castelvero"

Due giorni di sport con la pista di go-kart

I bolidi in partenza.

Castelletto d'Orba. Due giorni di spettacolo presso Regione "Castelvero" con l'esibizione dei go-kart.

Nel piazzale antistante il complesso polisportivo è stata infatti predisposta la pista con emozioni a non finire per i partecipanti.

Molti gli appassionati che hanno voluto provare il "brivido" sui bolidi sotto lo sguardo attento degli organizzatori e dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Deceduto il giocatore Montresor

Ovada. Per un infortunio sul lavoro é morto a Verona Paolo Montresor, 53 anni, che negli anni '70 era stato uno dei tanti giocatori di tamburello emigrati in Piemonte. Ha giocato nella squadra dell'Enal di Ovada, nel Castelletto d'Orba, nel Basaluzzo e nel Casale.

Ha perso la vita schiacciato da una balla di carta da macero che lo ha investito in pieno. Soccorso é stato portato all'ospedale di Verona dove é stato sottoposto ad intervento chirurgico, ma ha cessato di vivere poco dopo. Paolo Montresor era sposato con un' ovadese, Luciana Camera, ed aveva due figli.

Primo punto per la Silvanese

Silvano d'Orba. Nel campionato di 2ª categoria è arrivato il primo punto per la Silvanese di Gollo. A Pontecurone la partita finiva sul nulla di fatto con i locali che colpivano il palo sul finire.

Formazione: Masini, Camera, Gorrino, Chiericoni, Perasso, Montaiuti, Carrea, Ottonello A. Andreacchio, Ivaldi, De Matteo. A disposizione: Vallebona, Bardi, Callio, Ottonello L. Massone, Gollo; Vignolo.

Domenica 10 Ottobre allo "Stefano Rapetti" arrivano il Cassano, mentre l'Oltregiogo ospita a Mornese l'Ascacasalcermelli.

Continua la Coppa Piemonte

Vittoria e sconfitta per le Plastigirls

Ovada. Una sconfitta e una vittoria per le Plastigirls impegnato sabato 2 ottobre sul parquet di Pozzolo Formigaro contro l'AEDES LOGOS Novi di Gian Luca Cazzulo, una delle formazioni più attrezzate della serie C e la squadra di casa allenata quest'anno dal tortonese Bravuzzo. Le ragazze di Bacigalupo hanno conquistato un risultato sostanzialmente positivo per quel che si è visto in campo. Per la squadra ovadese formazione quasi invariata con Scarso in palleggio, Pernigotti opposta, Brondolo e Musso di banda, Tacchino e Ciliberto centrali, Pignatelli libero; spazio per qualche cambio con Bastiera, Perfumo e Giacobbe, mentre l'avvio incerto del secondo incontro non ha consentito l'utilizzo programmato di De Luigi e Martini. Decisamente bello il primo incontro con le biancorosse sempre in partita contro il forte Novi ad eccezione del primo set dove sul 10/10 una contestazione arbitrale ha fatto perdere a Brondolo e C. la calma subendo poi un break di otto punti. Secondo set sempre avanti e meritatamente vinto e terzo sempre in equilibrio sino al 18/18, dove un break di tre punti ha consentito al Novi di vincere.

Un pò di delusione per il risultato nel secondo incontro contro le padrone di casa partite più motivate, mentre le ovadesi si deconcentravano con una falsa partenza poi rimontata ed un primo set perso per 26/28 dopo aver fallito un set ball. Secondo e terzo set su binari normali con la Plastipol in cattedra e facile successo.

Logos Novi -Plastipol 2-1 (25/14 - 23/25 -25/10)

Plastipol - Pozzolese 2-1 (26/28 - 25/16 - 25/14).

Prossimo turno domenica 10 ottobre a Borgo San Martino contro Junior Casale e 2M Volley.

Calcio 3ª categoria

Prima vittoria per la Castellettese

Molare. Nel campionato di 3ª categoria di calcio prima vittoria della Castellettese per 1-0 nel derby di Molare. Gara combattuta con tre espulsi: due nella Castellettese, Massone e Malaspina, uno nel Molare, Giovanni Parodi.

La rete del successo arrivava nel primo tempo per merito di Gallo.

Formazioni: Pro Molare: Repetto D. Parodi M. De Luca, Repetto E. Baratti, Bruno, Filimbaia, Parodi G. Pesce, Bo U. Bisio. A A disposizione: Bo G., Creciz, Rutigliano, Valente, Kebebew, Sciutto. Pol. Castellettese: Boccaccio, Danielli, Santamaria, Boccalero D. Massone L. Rapetti, Malaspina, Morbelli, Gallo, D'Angelo, Sciutto A. In panchina: Picasso, Contini, Candiotto, Mazzarello, Polo, Bottaro, Acquino.

Il Tagliolo di scena a Montegioco perdeva a tempo scaduto per 2-1. Le reti nella ripresa: al vantaggio dei locali, rispondeva al 35 Pastorino e al 94 la "doccia fredda".

Formazione: Porciello, Minetti, Marchesi, Pellegrini, Sciutto, Bricola, Pastorino, Olivieri, Grillo, Alloisio, Chiappino. A disposizione: Oliveri, Ravera.

Domenica 10 a Castelletto d'Orba arriva il Montegioco, il Tagliolo attende la Pozzolese; trasferta del Molare a Tassarolo.

Consiglio comunale a Campo Ligure

Sono posteggi e scuole elementi di riflessione

Campo Ligure. Prima seduta consiliare, dopo le ferie estive, che vede riunito l'intero consiglio comunale. Infatti con le dimissioni da consigliere degli assessori Enrico Bongera e Pier Lorenzo Piombo entrano in consiglio Carlo Menta e Marco Pastorino che vanno così a completare l'organico della maggioranza. Il consiglio vive in pratica quasi interamente sul quarto punto inserito nell'ordine del giorno e che prevedeva l'approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il Sindaco Antonino Oliveri illustra in maniera sintetica quello che poi altro non è stato che il programma della lista elettorale "Amare Campo" che ha vinto le elezioni, all'interno di questa discussione ha portato all'attenzione dei Consiglieri alcune iniziative su cui la Giunta ha iniziato a lavorare in questi mesi estivi e che nel programma erano solo abbozzate o addirittura non previste. Una di queste riguarda il campo sportivo completamente rifatto nel periodo estivo con il nuovo fondo in "erba sintetica" che ha avuto una fortissima accelerazione per i finanziamenti resisi disponibili attraverso la Fondazione CARIGE e la Provincia di Genova. E' sul centro storico che è stata quindi posta al Consiglio una prima ipotesi: arrivare ad acquisire l'area dell'ex Segheria Puppo, non molto vasta, ma sulla quale creare una zona posteggio pubblico al servizio dell'intero quartiere; un'altra accelerazione si è avuta sul tema della scuola.

I neo-consiglieri Carlo Menta e Marco Pastorino.

L'esperienza della scuola superiore và verso l'esaurimento per cui si è cominciato a discutere sull'utilizzo dell'ex edificio degli Artigianelli come scuola dell'obbligo e cioè delle elementari e medie con relativa dismissione e vendita dell'immobile di via Trento. Per la scuola dell'infanzia si lavorerà per ristrutturare e creare nel locali dell'Asilo Umberto I il polo unico della materna. Tre i punti su cui si sta lavorando per trovare le soluzioni economiche che consentano di intervenire il più celermente possibile: rifacimento tetto del Palazzetto dello Sport, ristrutturazione dell'ex Casa della Giustizia sede del Museo della filigrana Carlo Pietro Bosio, palazzo comunale rifacimento della facciata ed adeguamento interno con abbattimento delle barriere architettoniche. La Minoranza con i Consiglieri Laura Piccardo, Sergio Ponte e Piana Francesca ha chiesto alcuni chiarimenti e poi si sono espressi con un voto di astensione, che in pratica hanno ripetuto su tutti gli altri punti in discussione: modifiche alla Statuto Comunale, salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, adeguamento statuto AMTER (società di gestione degli acquedotti n.d.r.), modifiche alla convenzione ed allo statuto della SOBEA (Società di gestione impianti biomasse n.d.r.). Infine è stato anche completato il Consiglio della Biblioteca Comunale con la nomina dei rappresentanti degli utenti nella persone di Piombo Daniela e Pastorino Andrea con 12 voti favorevoli e 5 schede bianche.

Approvato a Campo Ligure

Intenso programma attività biblioteca

Campo Ligure. Il nuovo Consiglio di Biblioteca, riunitosi mercoledì primo settembre, ha approvato il programma delle attività 2004-2005 e la programmazione di massima per il quinquennio 2004-2009 entrambe presentate dal neo presidente rag. Michele Minetto; per quanto riguarda il prossimo anno, oltre a un doveroso aggiornamento del patrimonio librario, sono confermate alcune iniziative che hanno già riscontrato successo nelle precedenti edizioni. Tra queste ricordiamo "Chiacchierando di storia", incontri sulla storia locale guidati da Renzo Rizzo; i concorsi rivolti ai ragazzi delle scuole dell'obbligo "Parole e colori in biblioteca", di soggetto natalizio, e "Campo si veste di primavera"; così come continueranno le attività teatrali della compagnia "Rocce rosa", il corso di pittura e la pubblicazione dell'opuscolo "Un mondo in Biblioteca". Anche il fotoclub continuerà le proprie attività con estemporanee e mostre fotografiche e riprenderà il corso di fotografia articolato in cinque incontri a partire da lunedì 22 Novembre. Tra le novità ricordiamo il progetto "Pinocchio viaggia nelle favole" dedicato agli alunni delle elementari, nel quale si prevede la lettura di favole classiche e lo svolgimento di laboratori da realizzarsi in biblioteca. Sono previsti, oltre ai già citati incontri di storia, anche altri sulla storia delle chiese, l'architettura del paese, le leggende ed i racconti. Per quanto riguarda l'aspetto, artistico da ottobre ad aprile, un corso di ceramica con l'esposizione dei lavori realizzati dai partecipanti, infine, in occasione del 25 Aprile, i bambini della quinta elementare ed i ragazzi della scuola secondaria verranno invitati, nell'ambito dell'iniziativa "Nonno, cosa ricordi del 25 Aprile?" a rappresentare attraverso disegni, poesie e racconti quello che i loro familiari ricordano di questo momento della nostra storia. Sulla falsariga di questo programma, con gli opportuni aggiornamenti e correzioni di rotta, si proseguirà per tutto il quinquennio.

La PGS Voparc na ripreso l'attività

Campo ligure. Con l'inizio dell'anno scolastico è ripresa anche l'attività pallavolistica della P.G.S. Voparc. Quest'anno il punto forte sarà la squadra della categoria mini, composta da bambine e bambini delle prime classi delle elementari e, addirittura, dell'ultimo anno d'asilo; anche la categoria propaganda è formata da un bel gruppo di ragazze di quinta elementare, di 1ª e 2ª media. Invece per le giovani di 3ª media, di 1ª e 2ª superiore sono riservate le categorie under 15 e under 17 , perciò le atlete si cimenteranno in ben due campionati. Sono iniziati anche gli allenamenti dei ragazzi e delle ragazze della categoria "liberi". Resta da valutare in quale campionato verranno inseriti. Per la categoria "mini" gli allenamenti si svolgono presso la palestra delle scuole di via Trento, per le altre compagini viene invece utilizzato il palazzotto e la palestra dell'istituto "Rosselli". Anche quest'anno responsabile del settore sarà Daniela Piombo coadiuvata da Mario Belotti, Maria Grazia Leoncini e Lucrezia Oliveri, quest'ultima ex atleta della Voparc.

Si benedice la chiesa all'abazia di Tiglieto

Tiglieto. Si terrà domenica 10 Ottobre, alle ore 16, la benedizione della chiesa di Santa Maria alla Croce della badia di Tiglieto. L'importante edificio storico restaurato dalla Provincia di Genova anche grazie ad un consistente finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, ha visto da qualche anno il ritorno dei Monaci Cistercensi della Congregazione di San Bernardo in Italia. La solenne celebrazione eucaristica sarà presieduta dal Vescovo di Acqui Terme Monsignor Piergiorgio Micchiardi. In chiusura distribuzione nel parco antistante di castagne e di prodotti tipici.

Tante le novità e gli spunti

In mezzo scorre il fiume 4ª edizione cinefestival

Valle Stura. Dal 14 al 17 e dal 22 al 24 ottobre, si svolgerà la quarta edizione di "In mezzo scorre il fiume": festival cinematografico dedicato ad Ambiente, Esplorazioni e Culture.

La manifestazione, promossa dalla Comunità Montana Valli Stura ed Orba, dall'Ente parco del Beigua e dalla Provincia di Genova, è organizzata dalla Cooperativa Zelig di Genova, coinvolgerà tutte le sale cinematografiche della Vale Stura: Opera Mons. Macciò di Masone, Cinema Campese di Campo Ligure e Sala Municipale di Rossiglione.

L'iniziativa si pone alcuni significativi obiettivi: il coinvolgimento delle tre strutture cinematografiche esistenti sul territorio, avviate ormai verso una collaborazione organica e continuata; una proposta di riflessione sulle tematiche ambientali rivolta al pubblico ma anche, significativamente, alle scuole del comprensorio; la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, ben rappresentato dai Musei e dalle originali esposizioni presenti in valle; la nascita di un vero e proprio festival indipendente che possa diventare un appuntamento importante per il cinema che parla di Ambiente, Esplorazioni e Culture.

Questa quarta esperienza vedrà alternarsi, nel corso di due settimane, proiezioni di film, cortometraggi e video, anteprime, incontri con gli autori, musica, presentazione di libri, momenti conviviali.

Da segnalare, in particolare, l'esposizione "In mezzo scorre il treno", che s'inaugurerà a Masone sabato 23 ottobre, alle ore 10, presso Villa Bagnara futura sede dell'unico Centro Visite Parco del Beigua in Valle Stura, di prossima apertura.

Seguirà un incontro di studio dal titolo "In treno da Genova ad Ovada - itinerari storico artistico naturalistici".

Tra i film preannunciati, segnaliamo:

"I diari della motocicletta" di Walter Sales;

"Primavera, estate, autunno, inverno… e ancora primavera" di Kim Ki-duk;

i documentari "Gran Paradiso: il favoloso mondo della guardiaparco" di Daniele Cini;

"Non solo K2, le pupille di Marcello Baldi" di Renato Morelli;

"Il mondo che abbiamo perduto" di Pietro Medioli.

Accanto alle proiezioni, mostre fotografiche, momenti musicali e conviviali, presentazione di libri vi sarà la premiazione del primo concorso bandito per le scuole materne, elementari e medie della valle, agli alunni delle quali sono state presentati i film: "Il cane e il suo generale", "I figli della pioggia" e "La ragazza delle balene", che ispireranno gli elaborati grafici concorrenti.

O.P

Comunità alloggio

Riapre dopo i lavori per 12 ospiti A.N.F.A.S

Masone. Da qualche anno i masonesi hanno trovato nuovi amici negli ospiti della Comunità Alloggio A.N.F.F.A.S. "Dopo di noi", ubicata bella Villa Sommariva.

Alcuni compaesani poi avevano trovato anche lavoro presso lo stesso istituto che però, purtroppo, sarà chiuso alla fine dell'anno.

Dalle informazioni ufficiali è emersa la necessità, da parte dell'amministrazione della Casa Alloggio, di porre in atto improcrastinabili lavori d'adeguamento della struttura masonese, che comporteranno il trasferimento degli ospiti a Genova Coronata, mentre il personale sarà dislocato in analoghe strutture A.N.F.F.A.S., le più vicine a possibile a Masone.

I dipendenti hanno in ogni modo effettuato una simbolica raccolta di firme per ottenere maggiori garanzie di riapertura, mentre anche alcuni parenti degli ospiti si sono fatti avanti per rimarcare il massimo gradimento, loro e dei loro cari, per l'ubicazione masonese della Comunità Alloggio.

Per parte sua l'amministrazione ha dichiarato che, una volta ultimati i previsti lavori, la struttura masonese sarà riaperta con la disponibilità di dodici posti.

Lunedì 11 ottobre alla Playa del Sol

Il Centro Amicizia anziani festeggia il suo primo anno

Il Centro Amicizia Anziani della parrocchia di Cristo Re festeggia lunedì prossimo 11 ottobre, presso i locali della Playa del Sol, il suo primo anno di vita. Il programma prevede alle ore 15 l'accoglienza dei partecipanti cui faranno seguito alcuni giochi di gruppo proposti dai volontari e la merenda. La giornata si concluderà con la S.Messa celebrata alle ore 18 dal viceparroco don Roberto Caviglione che è l'animatore dell'iniziativa.

Lunedì 11 ottobre la Ferrania a Palazzo Chigi

La valbormida si mobilita per l'incontro col governo

Cairo Montenotte – La Valle Bormida intera è in fermento per il decisivo incontro già programmato per lunedì 11 ottobre a Roma con il presidente del Consiglio sul destino della Ferrania.

La delegazione di uomini politici, sindacalisti e rappresentanti dei lavoratori della Ferrania si reca infatti in forze a palazzo Chigi - capeggiata dal sindaco di Cairo Osvaldo Chebello - per ottenere direttamente dal Governo risposte e certezze sulla sopravvivenza ed il futuro della Ferrania: per valutare così i diversi scenari che si aprono sulla crisi della maggiore industria locale e sul futuro stesso della Valle.

"*Se a Ferrania dovesse accadere ciò che nessuno vuole*, – scrivono gli organizzatori dell'incontro – *cioè un elevato calo occupazionale, non sarà solo un problema limitato alle famiglie dei lavoratori, ma anche a tutte quelle infrastrutture di servizi, commercio, artigianato, ecc. che operano sul territorio. Il rischio è l'innescarsi di un terribile effetto domino che potrebbe sgretolare l'economia di una Valle già segnata da troppe situazioni simili. Dobbiamo far capire che non siamo una realtà periferica da ghettizzare, ma una Valle con forte vocazione industriale, che ha sempre partecipato in maniera attiva all'economia del paese e che rivendica il diritto di avere il necessario sostegno per il rilancio di un territorio in cui la deindustrializzazione in corso sta portando ad una recessione drammatica*."

Per questo, e anche per aumentare la visibilità e la coesione della popolazione sulla serietà della situazione, gli organizzatori invitano studenti e lavoratori a mobilitarsi per la giornata di lunedì con l'obiettivo, oltre che di portare un gran numero di persone a Roma a sostenere dall'esterno l'incontro a palazzo Chigi, anche di evidenziare lo stato di tensione della cittadinanza con un nutrito presidio da farsi in giornata davanti all'azienda Valbormidese. **RCM**

Nell'incontro di mercoledì 19 settembre

Proposte del "Campanile" per i parcheggi in piazza

Cairo M. - I commercianti che aderiscono al consorzio "Il Campanile" hanno espresso la loro opinione circa i parcheggi a pagamento recentemente istituiti dall'Amministrazione Comunale di Cairo in piazza Garibaldi e piazza XX Settembre (a ridosso del centro storico) attraverso un questionario anonimo distribuito durante l'assemblea convocata mercoledì scorso dal consiglio direttivo dell'associazione per discutere questa spinosa questione. All'assemblea hanno partecipato 32 iscritti, circa il 70% degli associati.

Il questionario conteneva 5 domande e chiedeva agli associati di esprimere opinioni e suggerimenti.

Alla prima domanda *"Sei favorevole ai parcheggi a pagamento"*, 17 associati hanno risposto SI e 13 NO.

Alla seconda domanda *"Vedresti come soluzione l'introduzione di un omaggio ai clienti sotto forma di ore di parcheggio?"*, 15 associati hanno risposto SI e 16 NO.

Alla terza domanda *"Sei favorevole all'introduzione della mezz'ora e della prima ora gratuita?"*, 29 associati hanno risposto SI e 2 NO.

Alla quarta domanda *"Vorresti la restrizione delle aree di parcheggio a pagamento su piazza Garibaldi e su piazza XX Settembre?"*, 18 associati hanno risposto SI e 10 NO. La quinta e ultima domanda chiedeva agli associati eventuali suggerimenti.

Le risposte sono state:

- abbonamenti per commercianti e residenti,
- qualche parcheggio a pagamento a Cairo Sud,
- regolamentare meglio le zone di carico e scarico,
- ripristinare le zone a disco e farle rispettare, riducendo su piazza XX Settembre e piazza Garibaldi le zone a pagamento, regalare ai clienti che effettuano acquisti un bonus per il parcheggio.

Il consorzio "Il Campanile" riunisce una cinquantina di associati con sede nel centro storico, in via Colla e in via Di Vittorio.

Da lunedì 4 ottobre

Nuovi autobus ACTS sulla tratta Cairo-Savona

Cairo Montenotte. Da lunedì sono in funzione quattro nuovi autobus dell'ACTS sulla tratta Cairo-Savona e su quella Millesimo-Savona.

Si tratta di automezzi marca "Man" ognuno dei quali ha un costo di 160 mila euro.

Ognuno di questi autobus è lungo dodici metri. Ha una potenza di 206 Kw ed una cilindrata di 6871 centimetri cubici.

Tutti sono dotati di cambio automatico e di aria condizionata. Ciascun autobus è dotato di 53 posti a sedere e si avvale di una motorizzazione avente un'alta efficienza ecologica con un forte abbattimento delle emissioni atmosferiche.

L'inaugurazione dei nuovi mezzi è avvenuta sabato scorso 2 ottobre in piazza Della Vittoria a Cairo Montenotte alla presenza del sindaco Osvaldo Chebello.

Riceviamo e pubblichiamo

Un po' più di rispetto per il "Lungo Bormida"

Non so se qualche assessore, consigliere comunale o dipendente del Comune che, per compiti di istituto, è delegato alla vigilanza, abbia avuto occasione di prendere atto di come è stata ridotta la passeggiata della ex "Lea", oggi lungobormida Anselmi.

L'area in questione, destinata qualche anno fa a piccolo parco giochi per bambini e luogo di passeggio, prevalentemente utilizzato da pensionati e cittadini anziani, è stata scandalosamente deturpata.

Senza voler individuare i colpevoli, ma non dimenticando il danno all'arredo urbano la cui manutenzione sarà affidata alle tasse e imposte pagate dai cittadini, ci pare strano e incomprensibile il mancato controllo da parte di chi è delegato a programmare ed esercitare tale incombenza.

A tutto ciò aggiungasi, non certamente per ultimo, il mancato rispetto alla memoria dell'illustre nostro concittadino cui è stato intitolato il lungobormida.

Adriano Goso

In breve dalla Valle Bormida

Bragno. La polizia giudiziaria ha effettuato un'ispezione in Italiana Coke su mandato del sostituto procuratore della repubblica Danilo Ceccarelli, che sta conducendo un'inchiesta sullo stabilimento cairese.

Piana Crixia. Massimo Tappa e Renato Pera saranno i rappresentanti della maggioranza consiliare in Comunità Montana. La minoranza sarà invece rappresentata da Lauigi Sormano.

Domenica scorsa 12 settembre

L'AVIS di Cairo in gita con pranzo e degustazioni

Cairo M.tte - Gita sociale dei soci dell'AVIS di Cairo che, domenica 12 settembre scorso, sono andati a visitare la Villa Savoia di Racconigi. Erano 78 i gitanti e ci sono voluti due pullman per contenerli tutti. Molto apprezzato è stato il pranzo consumato in un ristorante dell'albese tra piatti raffinati e vini generosi. C'è stato anche il tempo per la visita ad una cantina sociale e ad una fabbrica di torrone.

Allo studio dell'autorità portuale di SV

Una banchina per il porto nelle aree ex ACNA

Cengio. L'Autorità Portuale di Savona sta valutando la concreta possibilità di utilizzare le aree dismesse dell'ex-Acna di Cengio come banchina retroportuale.

L'intera area industriale dello stabilimento chimico, bonificate, potrebbe quindi diventare luogo di scarico, smistamento ed inoltro delle merci per il porto di Savona-Vado, ma a livello locale ci si vorrebbe veder chiaro, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione.

E' quanto pensa il Sindaco Ezio Billia. "*Per ora non c'è alcuna conferma ufficiale di questo interesse sulle nostre aree industriali, da parte dell'Autorità Portuale*" spiega Billia.

"*Comunque perché ci sia tutta la nostra collaborazione è necessario che sia chiaro cosa si intende quando si parla di banchina retroportuale. Non saremmo certo interessati infatti alla tombatura del sito per trasformarlo in un'immensa autorimessa di stoccaggio. Per noi è fondamentale che qualsiasi progetto di utilizzo di queste aree contenga la possibilità, seppur graduale, di creare occupazione, auspicando il riassorbimento, nel tempo, di tutti i lavoratori dell'ex-Acna. Ed i soli container o lo stoccaggio delle auto non possono certo portare tout-court a questo risultato. Quindi se ci dicono sono interessati alle aree ex-Acna noi abbiamo il dovere di rispondere in primo luogo con un'altra domanda: per farci cosa?*"

Insomma. Giustamente, il Sindaco di Cengio non si lascia prendere da facili entusiasmi.

E' importante che ci sia interesse per le aree di Cengio, ma è altrettanto importante e vitale, per Cengio e la Val Bormida, che non siano occupate per farci dei semplici magazzini, ma per insediarvi attività che creino occupazione.

Riceviamo e pubblichiamo

Cremazione delle salme un posto per le ceneri

In merito al problema della cremazione delle salme e la conseguente disponibilità al collocamento delle ceneri nelle apposite cellette cimiteriali, oppure la dispersione delle medesime in luoghi consentiti dalle leggi, ricordiamo che nel marzo dell'anno 2000 interessammo i deputati savonesi Camoirano e Nan per un loro intervento finalizzato all'approvazione di una legge che consentisse al nostro paese di allinearsi - su tale materia - agli altri paesi dell'Unione Europea. Il riscontro al nostro invito da parte dei due deputati fu tempestivo e con l'occasione ci informarono che la legge era già in discussione presso la competente Commissione Parlamentare: il 30 marzo 2001 il parlamento approvò la legge sulla cremazione delle salme. Detta legge prevede, altresì, la possibilità, per coloro che lo desiderano, della dispersione delle ceneri in mare o in campagna o della custodia in luogo diverso da cimitero. Tuttavia questa legge non è ancora completamente applicabile in quanto manca il "Regolamento di polizia mortuaria", strumento indispensabile sulla cui base gli Ufficiali di Stato Civile rilasceranno le relative autorizzazioni. E' augurabile che dopo le iniziative dei comuni della Toscana che hanno provveduto alle modifiche previste dalla legge, seguite dal Comune di Savona, quanto prima anche il nostro comune provveda alla convocazione del Consiglio Comunale per gli adempimenti amministrativi del caso.

Concludendo ci pare doveroso, ancorché economicamente valido per questo tipo di utenza, soddisfare il legittimo desiderio di non essere tumulati nell'area cimiteriale optando per altre soluzioni già in essere in molti paesi europei e, recentemente, in diversi comuni italiani.

Adriano Goso

Volontari al lavoro per sterilizzare i colombi

Carcare - Prosegue a Carcare la campagna di sterilizzazione dei colombi presenti sul territorio comunale secondo le modalità consigliate dall'Asl 2 e proposte dalla protezione animali (Enpa) di Savona.

Attualmente è in corso la prima fase del progetto che prevede un periodo di "educazione" dei colombi per abituarli a mangiare soltanto mais intero grande e soltanto in alcuni luoghi definiti.

In questo modo sarà più facile in seguito somministrare loro i mangimi antifecondativi, trattati con nicarbazina.

...dal 1946
Pasticceria
PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CITY ★★★
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 10/10: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

Distributori carburante

Sabato 9/10: TAMOIL, via Sanguinetti, Cairo; API, Rocchetta.

Domenica 10/10: TAMOIL, via Sanguinetti, Cairo.

POSTA CELERE

Da questo numero L'Ancora affronta in via sperimentale per la zona savonese un servizio di consegna postale che dovrebbe garantire il ricevimento del giornale al venerdì. Il riscontro del funzionamento del servizio di "posta celere" potrà essere fatto direttamente dai lettori: chi non dovesse ricevere il giornale al venerdì è pregato di contattare il numero telefonico 0144-323767 in orario di ufficio (9-12;15-18 dal lunedì al venerdì).

Vinto dal baseball cairese il trofeo "Kids Festival"

Cairo M.tte - Nel giorno in cui è svanito il sogno della promozione alla Serie C1 la Cairese ha aggiunto un nuovo trofeo alla sua bacheca aggiudicandosi il Trofeo " Kids Festival", che si è svolto a Milano proprio domenica 26 settembre.

E così l'amarezza dei dirigenti e dei giocatori della prima squadra è stata mitigata dalla impeccabile prestazione del settore giovanile in quel di Milano che ha partecipato al torneo con una squadra mista "Ragazzi e Allievi" e con una squadra di minibaseball.

Il Kids Festival è una manifestazione che da anni si svolge a fine stagione nel bellissimo centro sportivo "Kennedy" di Milano che la Società "Milano 46" utilizza anche come festa di chiusura delle proprie attività e che coinvolge sia il baseball sia il softball; il torneo è una vera e propria festa dello sport alla quale partecipano più di un centinaio di bambini divisi in tre categorie: "maxi Ragazzi" per Ragazzi e Allievi, minibaseball senza lanciatore e minibaseball con l'allenatore che ricopre il ruolo di lanciatore.

La società biancorossa ha ottenuto un ottimo terzo posto proprio in questa categoria con una squadra composta per 7/9 da bambini di 7 e 8 anni che hanno dato vita a due bellissimi incontri combattuti fino all'ultima ripresa; nella prima partita i Cairesi si sono arresi al Caronno, squadra di maggiore esperienza che ha vinto per un solo punto e si è così guadagnato l'accesso alla finale per il primo posto. Nel secondo incontro, la Cairese ha sbaragliato gli avversari imponendosi con un secco 15 a 2 e si è aggiudicata la terza posizione nella classifica finale: tutti hanno ben figurato dimostrando carattere e grinta a volontà; da segnalare l'esordio di Giribaldi Benjamin alla sua prima partita ufficiale.

Nella categoria maxi ragazzi la Cairese si presentava con una squadra "Ragazzi e Allievi" che già nelle prime battute di gioco dimostrava affiatamento e sicurezza tecnica; la formula è quella usata nella categoria Minibaseball: un incontro a eliminazione diretta e poi la finale; nel primo incontro la Cairese è opposta alla squadra di casa il Milano 46; ottima in battuta con Barlocco, Berretta Daniele, Veneziano e Peluso e impeccabile in difesa con Daniele Berretta che si conferma mattatore in pedana. L'incontro termina con il punteggio di 12 a 2 per la Cairese che si aggiudica la qualificazione alla finale per il primo posto.

Avversario di questa finale è una selezione Nipponica composta da giocatori di una comunità giapponese presente nel quartiere milanese e che durante la stagione sportiva ha collaborato con la società organizzatrice.

La Cairese inizia bene l'incontro portandosi in vantaggio per 5 a 1, poi con un colpo di coda, gli avversari pareggiano le sorti dell'incontro: 5 a 5 il punteggio finale. La vittoria andrà comunque alla Cairese che nel corso dell'incontro ha messo a segno una valida in più rispetto ai giapponesi.

Buona la prestazione di Peluso in difesa e di Lomonte, Pascoli e Berretta Davide in pedana di lancio.

La giornata presenta ancora delle sorprese per la società biancorossa: durante la premiazione ben tre atleti valbormidesi si aggiudicano altrettanti premi; Berretta Daniele è premiato quale miglior lanciatore del Torneo, Marco Peluso quale giocatore più utile ed il giovanissimo Giribaldi Benjamin si è aggiudicato un premio quale miglior prospetto per il futuro.

I tecnici cairesi sono rimasti molto entusiasti non solo dei risultati ottenuti dalle proprie squadre, ma soprattutto di aver avuto la possibilità di partecipare ad una manifestazione gioiosa ed entusiasmante che ha usato il baseball per permettere a tanti bambini ed adulti di incontrarsi e di giocare insieme.

Prossimi impegni Sabato per la Categoria Cadetti i Caiersi incontreranno il Genova B.

GPS

Riunione ex-DS

Cairo Montenotte. Il giorno otto ottobre è prevista la riunione, presso la SOMS di Portovado, dei DS che in questi ultimi mesi sono stati espulsi o comunque allontanati dal partito.

Un gruppo in cui sono inclusi personaggi storici dei DS, oggi, e del PCI di ieri: fra essi ci sono Pietro Bovero di Vado ligure, ma anche il carcarese Paolo Tealdi e la cairese Franca Belfiore.

Ringraziamento a Don Nani

Dego - Rinaldo Berretta e Giuseppina Giordano hanno celebrato le nozze d'oro nella chiesa di Brovida il 26 settembre scorso e desiderano ringraziare Don Domenico Nani che molto gentilmente si è prestato a presenziare la cerimonia. Era stato proprio lui a sposarli nella stessa chiesa nel lontano 1954.

10º campionato di pattinaggio artistico

Cairo Montenotte. Si inaugura sabato 9 ottobre prossimo il 10° Campionato Italiano per livello di Pattinaggio Artistico con la partecipazione di 173 atleti, 152 femmine e 21 maschi.

Il programma della manifestazione prevede una prova della pista già nella serata di venerdì a beneficio dei livelli 1C e 2B Femminile.

E' per sabato 9 alle ore 9 l'inizio della gara del livello 1C Femminee e alle ore 15 2B Femminile.

Alle ore 19 si svolge la cerimonia di apertura a cui fa seguito la prova della pista per i livelli Primavera C femminile, 1C Maschile e Primavera B e C Maschile.

Domenica 10, alle ore 9, inizia la Gara Primavera C Femminile e alle 14,30 la Gara Maschi.

L'Assessore allo Sport Andrea Ferraro, nel suo indirizzo di saluto ai partecipanti, afferma tra l'altro: «*All'importanza da punto di vista agonistico, si somma il valore sociale di avvicinare culture provenienti da regioni diverse. Tutto questo grazie alla tenacia di tutto lo staff direttivo delle Torri Aurora, che ringrazio per l'opera profusa negli anni, avvicinando i nostri giovani a questo meraviglioso sport, dando a Cairo Montenotte l'importanza che merita al di fuori dei nostri confini*».

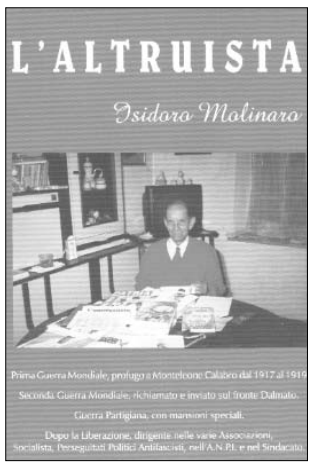
Nuovo tenente dei carabinieri

Cairo Montenotte. Cambio della guardia al vertice dei carabinieri della Valle Bormida. Il tenente Davide Bonazzi infatti ha assunto il comando della Compagnia Carabinieri di Cairo Montenotte al posto del tenente Benedetto Bongiovanni, che la guidava da due anni. Aveva preso servizio infatti nell'estate del 2002.

Bongiovanni si trasferisce, per un nuovo incarico, a Firenze e proprio da quella città arriva il nuovo tenente Davide Bonazzi.

Presso la "Casa del Libro" a Cairo Montenotte

È in vendita "L'altruista" autobiografia di Molinaro



Cairo Montenotte. Si intitola "L'altruista" il libro autobiografico scritto da Isidoro Molinaro, le cui graffianti lettere al direttore appaiono spesso sulle pagine di questo giornale.

Socialista, antifascista, perseguitato politico Molinaro è una vera e propria miniera di ricordi, alcuni dei quali sono finiti in questo prezioso volumetto, edito dalla Tipografia Lagorio, che racconta numerosi interessanti aneddoti che spaziano dalla prima guerra mondiale sino alla guerra partigiana e alle lotte politiche del dopoguerra.

Le numerose fotografie a corredo arricchiscono una narrazione già pregnante di fatti anche avventurosi e non soltanto del periodo bellico: Molinaro, agli inizi degli anni 70, venne addirittura avvicinato da dirigenti delle Brigate Rosse: «*Mi invitarono a entrare nel loro movimento politico e combattere per il cambiamento della società. Naturalmente rifiutai*».

Il volumetto, di 64 pagine, è in vendita presso la Casa del Libro, in Piazza della Vittoria e costa 5 euro.

I proventi della vendita saranno devoluti a beneficio della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Cairo.

Giovedì 30 settembre su ambiente e lavoro

Incontro del Vescovo con i sindaci della Valle

Cairo M.tte - Il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha incontrato giovedì 30 settembre 2004, presso i locali della Parrocchia di Carcare, i Sindaci dei Comuni della Valbormida appartenenti per territorio alla diocesi.

Ai Primi cittadini della Valle mons. Vescovo, ricordando l'impegno sociale di S.Guido di cui si fa memoria a mille anni dalla nascita, ha espresso la solidarietà Sua e della comunità diocesana e la vicinanza per il loro impegno volto alla difesa del lavoro e dell'ambiente oggi seriamente compromessi.

I Sindaci, a loro volta, hanno calorosamente approvato l'iniziativa di incontro e, pur tenendo conto delle diverse finalità di ciascun soggetto, hanno espresso il desiderio di poter realizzare nuove occasioni di comune ragionamento, anche attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che hanno a cuore la responsabilità delle problematiche del territorio, ciò al fine di creare le condizioni per uno sviluppo dell'ambiente che tenga conto della persona umana, della famiglia, della natura e delle vocazioni di questi luoghi.

SG

Vent'anni fa su L'Ancora

Ancora discussioni sulla piscina incompiuta. Coniugi avvelenati. Cairese in vetta alla classifica.

Su questo numero de "L'Ancora" teneva nuovamente banco la polemica sulla piscina. Un'opera pubblica rimasta ferma per anni allo stato "grezzo", cioè alle opere in muratura, perché la Provincia, ente appaltante, non riusciva più a trovare i 500 milioni di lire necessari per l'ultimazione. Il Comune si dichiarava disponibile ad ultimare la piscina, ma come sappiamo la questione andrà ancora avanti per anni.

A Cairo andava a fuoco il capannone Ital-cap che ospitava la ditta Divec di Marina D'Angelo. I danni risulteranno ingenti.

Sempre a Cairo moriva ad ottantadue anni il medico Piero Botta.

Due coniugi pensionati si avvelenavano mangiando un'amanita verna scambiata per una colombina verde, l'uomo morirà al Galliera di Genova.

La Cairese batteva una "bizzosa" Albese conquistando la vetta della classifica in condominio con il Cuneo.

In prima pagina de "L'Ancora" un lungo articolo evidenziava i numerosi dissensi alla condotta che avrebbe dovuto condurre i liquami dell'Acna da Cengio fino al depuratore di Savona. Un progetto che poi sarà abbandonato

Flavio Strocchio

COLPO D'OCCHIO

Cadibona. Francesco Bovio, vigile del fuoco, 50 anni, nato a Dego ed abitante a Piana Crixia, è rimasto seriamente ferito lo scorso 29 settembre in un incidente stradale verificatosi lungo la strada di Cadibona.

Plodio. Il Comune di Plodio, nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, ha deciso di sciogliere la convenzione con Cosseria per il servizio di segreteria. E' un fatto storico perché la convenzione fra Cosseria e Plodio esisteva ormai da ben novant'anni essendo stata costituita negli anni venti del secolo scorso.

Cosseria. Cambio di segretario comunale a Cosseria. A Pietro Di Bella, segretario uscente, succede Silvano Ferrando, fino ad ora segretario di Celle Ligure e Rialto.

Altare. Ivano B., 43 anni, ha patteggiato una pena di sei mesi di reclusione per omicidio colposo. Nel settembre dello scorso anno, con la propria auto, aveva investito ed ucciso Adelia Camilletti di 76 anni.

SPETTACOLI E CULTURA

Funghi. Il 9 e 10 ottobre mostra micologica a Calizzano, presso il ricreatorio parrocchiale, a cura del gruppo ligure-piemontese "*Il Cerchio delle Streghe*".

Funghi. Il 10 ottobre a Calizzano si terrà la decima edizione di "Funghinpiazza" con stand e mercatini a base di funghi. Vi saranno anche mostre e un'esibizione di go-kart a cura del Karting Club di Savigliano.

Castagne. Domenica 17 ottobre a calizzano si terrà la "festa d'Autunno" con stand, mercatini e festival della caldarrosta.

Caldarroste. Il 17 ottobre a Calizzano si terrà il concorso internazionale di caldarrostai per l'assegnazione della Castagna d'Oro.

Escursioni. Domenica 17 ottobre la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, organizza una facile escursione a Triora e Monte Gerbonte fra covi di streghe e paesaggi alpini. Per prenotarsi telefonare a 019584811 alle ore 21 del martedì o del venerdì. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

L'ing. Save, dell'Osservatorio Popolare, replica lungamente alla lunga "risposta" della Provincia di Savona

La Valbormida vuole risposte e non scuse non richieste

Al Presidente della Provincia di Savona

Oggetto: qualità della vita in ValBormida. Vostra lettera prot. 0066025

Signor Presidente, e dott. Roberto Bazzano,

confesso che la vostra lettera del 15 settembre scorso mi ha lasciato letteralmente sbigottito e sconcertato. Per il tono, spocchioso e ingiustificatamente didattico.

Per il modo, piccato e impermalito, quasi che fare domande alla Provincia fosse delitto di lesa maestà. Per il merito, perché sostanzialmente non rispondete ad alcuna delle questioni sollevate.

Anche la metodologia di approccio usata è inaccettabile: dopo esservi volontariamente chiusi all'angolo infliggendovi da soli ogni sorta di accuse di cui non c'è traccia nella nostra lettera fatta di domande, ci attribuite la responsabilità della vostra scomoda posizione con quel procedimento orwelliano-staliniano di riscrittura degli antefatti per adeguarli a posteriori alle conclusioni pre-stabilite, così mirabilmente fissato in "1984"; e da allora perfino assurto a paradigma del discrimine fra società di potere e società civile.

Cose che, insieme al fatto che avete colto l'occasione di risponderci solo dopo aver appreso che avevamo informato della situazione il Ministro della Salute, svuotano di qualsiasi consistenza e attendibilità i vostri quanto mai inopportuni richiami, veramente fuori luogo, alla razionalità.

Talché, se dovessimo attenerci ai criteri con cui voi dite di scegliere i requisiti necessari per meritare una risposta, avremmo dovuto immediatamente buttare nel cestino la vostra supponente, e nel contempo sfuggente, missiva.

Noi crediamo, invece, che si debba sempre rispondere, non solo per quel livello minimo di educazione che rende accettabili i rapporti sociali; non solo quando come nel vostro caso si occupano importanti ruoli pubblici a carico dei cittadini. Ma anche molto più modestamente, come nel mio caso, quando si è portavoce delle semplici istanze di disagio di una parte di popolazione; quella parte che voi vi ostinate a non considerare e che, evidentemente, non trova altri canali più istituzionali e più vicini del nostro per far conoscere le proprie esigenze e lagnanze; o forse, e su questo potreste meditare con sicuro profitto, non si sente adeguatamente rappresentata e tutelata da queste Amministrazioni Pubbliche.

Per ciò, accogliendo temporaneamente come ipotesi di lavoro la critica di aver fatto un testo troppo strutturato per darvi la possibilità di *"tentare una risposta seria"*, tralasciando le forzature che voi avete voluto fare attribuendoci arbitrariamente intenti, visioni, timori non nostri e che solo una lettura estremamente capziosa o distratta della mia lettera può avervi suggerito, rinuncerò a ripresentare un quadro complessivo sintetico della situazione e proverò a riformulare più semplicemente alcune domande.

1. Qui, però, devo ripetere tal quale la questione già posta perché non riesco a semplificarla ulteriormente (Einstein, mi pare, diceva che è bene cercare di semplificare i concetti quanto possibile; ma non di più!): *"è vero o no che spetta alla Provincia il compito di assicurare la tutela della salute e la salvaguardia ambientale, come da statuto? Allora, quali sono i vostri progetti al riguardo?"* Questa era la domanda. E' una domanda difficile? E' tendenziosa? E' un volo di fantasia? Qui ricordo che lo Statuto della Provincia prevede tra le funzioni dell'Ente, all'art.3e*: "il diritto…alla tutela della salute"* e al 3g*: "la promozione di uno sviluppo sostenibile incentrato sulla salvaguardia ambientale".*

La vostra prima risposta, invece, ci dice che: *"…Il quadro di competenze complessivo che si ottiene è estremamente confuso e vede numerosi attori che non riescono a coordinarsi tra loro a causa delle difficoltà intrinseche derivanti da norme mal congegnate".* E ci date notizia che *"…esistono evidenti difficoltà, che è inutile tentare di celare, nel rapporto intercorrente tra le Province e l'ARPAL…"* anche a causa dell'esistenza di una *"perversa architettura normativa".* Brani di difficile esegesi. Insomma: non si sa.

2. E poi*: la Provincia sa cosa scaricano nell'aria le industrie della zona, oltre alle 62,5 tonnellate all'anno di benzene dichiarate da Italcoke?* Si può rispondere di sì indicando le varie componenti e sarebbe certamente la situazione auspicabile, ancorché semplicemente normale; ma si può anche rispondere di no dicendo che non ci sono dati sufficienti o qualsiasi altra cosa ragionevole, purché vera.

Nella sua lettera la Provincia, invece, ignora la questione, tira dritto e adombra addirittura un'ipotesi di chiusura dello stabilimento che noi non abbiamo mai nemmeno sfiorato sia, ovviamente, per gli immediati riflessi occupazionali che comporterebbe, ma anche perché riteniamo che, volendo, anche quegli impianti che proprio la *Provincia giudica "intrinsecamente sporchi"* possano essere proficuamente ambientalizzati.

3. Alcuni residenti nella zona S.Giuseppe-Cairo hanno fatto una *"Denuncia Orale alla polizia Municipale di Cairo Montenotte"* (17 maggio 2004) supportata da decine di certificati medici attestanti sintomatologie comuni diffuse di origine quasi certamente esterna e un *"Esposto alla Procura della Repubblica di Savona"* (19 maggio 2004). Ed è su loro istanza che abbiamo scritto alla Provincia la lettera che ha così scosso la tranquilla ordinarietà dell'istituzione.

E allora, affinché non rimangano dubbi di sorta, riformuliamo più chiaramente la domanda: *dopo i casi Acna, Marghera, Petrolchimico, ecc…nei quali si è scoperto troppo tardi un legame diretto di causa-effetto fra l'inquinamento chimico e l'insorgenza di patologie gravissime o letali a carico dei lavoratori e degli abitanti delle zone circostanti, si può trascurare anche la minima possibilità del verificarsi di analoga situazione?*

A nostro parere no, assolutamente no. Nulla di questo genere si deve trascurare. E ci sarebbe piaciuto che la Provincia si fosse tempestivamente attivata per cercare di capire se la situazione si è aggravata realmente o se si tratta di una serie di malaugurate coincidenze o se ci sono ancora altri motivi o se, infine, sia solo un caso di psicosi collettiva giustificato dalle condizioni-limite del luogo. Insomma, "sarebbe stato bello" che la Provincia assumesse il ruolo di leader in un'iniziativa veramente concreta di controllo della salute dei cittadini e del suo rapporto con l'ambiente. Invece avete voluto leggere *fra* le righe, perché *nelle* righe non c'è, un'accusa di "trascuratezza criminale". Vostra scelta di autoflagellazione, autonoma certo, ma che peccato!

4. *Che cosa trasportano esattamente i camion di rifiuti o di residui che circolano sulle nostre strade? E dove li trasportano? E' la Provincia che controlla? O chi? E come?* Anche in questo caso mi riesce difficile semplificare ulteriormente la domanda. Ma basta che rispondiate tranquillamente con quello che sapete. Se si fanno i controlli ditecene i risultati. E se non è compito della Provincia controllare allora basta dire di chi è il compito. E' così difficile? Al limite la Provincia potrebbe anche dire che non è tenuta a interessarsi dell'argomento; se questa è la verità.

L'unica risposta sicuramente sbagliata è quella che avete dato voi dicendo che noi abbiamo parlato di "mancati controlli sui camion che trasportano rifiuti sulle strade Valbormidesi". Questa vostra affermazione, in effetti, non è né giusta né sbagliata; è semplicemente falsa.

5. Negli ultimi tre anni in Valbormida sono stati presentati due progetti di Centrali Termoelettriche a Metano e un progetto di Centrale a Carbone; un progetto di Discarica di Rifiuti Speciali Non Pericolosi; un progetto per un Deposito Temporaneo di Rifiuti Speciali e Pericolosi; il Piano provinciale di rifiuti ha individuato Bragno come possibile sito per un impianto di incenerimento; si è tornati a parlare di Valbormida come Polo Carbonifero. E forse altro. E sempre raccontando che questi progetti erano necessari per il risanamento ambientale, per una giusta reindustrializzazione e per lo sviluppo locale.

Ora, quasi certamente, questa furia devastatrice di inimmaginabili ostinazione ed eclettismo non fa parte di un piano preordinato - anche noi abbiamo qualche difficoltà a immaginare un Grande Vecchio intento solo a questa squallida opera distruttrice e, tutto sommato, stupidama è evidente che c'è una preferenza, una tendenza a indicare la Valbormida come sito di vocazione veteroindustriale pronto ad accogliere lavorazioni e impianti che altri rifiutano. Terra che *gli altri* vorrebbero esageratamente ospitale, viene da dire. Noi non abbiamo mai detto né scritto che questo rappresenta "una cospirazione ordita dalla Provincia ai danni dell'ambiente della Valbormida" come voi avventatamente scrivete addirittura virgolettando il passo!, noi diciamo semplicemente che *si intravedono i segnali di un disegno, che presumiamo inconsistente (rileggete il brano!), di una tendenza a scaricare in Valbormida ogni sorta di insulti ambientali a vantaggio della costa.* Ed è anche per contrastare questa tendenza che noi lavoriamo. Chiuso il discorso.

E poi, se davvero pensassimo ad una cospirazione attiva della Provincia, avremmo chiesto proprio a voi di *"impedire questo vergognoso tentativo di colonizzazione"*? Avremmo chiesto di mettere la volpe a guardia del pollaio? Suvvia! Un po' di coerenza!

6. Infine, un punto a cui teniamo molto, chi ci segue lo sa bene, e che abbiamo sostenuto in tutte le sedi e occasioni, è quello che riguarda la necessità di elaborare e realizzare un *Progetto complessivo per la Valbormida* che possa avviare un circuito virtuoso di sviluppo. Da tutti i punti di vista, ma intanto: *di un sano sviluppo economico; di iniziative industriali equilibrate e moderne all'interno di un sistema di salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente; con un complesso di servizi e infrastrutture adeguato per attrarre nuovi qualificati investimenti con un sistema di istruzione che assicuri la qualità formativa necessaria allo sviluppo moderno che vogliamo.* Inserito in un quadro più ampio, di livello almeno provinciale.

Naturalmente non siamo rimasti in passiva attesa che qualcuno (e chi mai?) lo preparasse, ma abbiamo ritenuto utile dare un nostro contributo, piccolo e migliorabile finché si vuole, ma comunque reale. Per questo abbiamo preparato un piano di progetti/iniziative alcuni dei quali abbiamo già esposto e discusso con la formazione di governo provinciale che vi ha preceduto. Altri sono in discussione con vostri attuali colleghi.

Ciò premesso, la domanda che vi ho rivolto*:"quando si metterà mano ad un progetto moderno di innovazione che affronti il nodo di uno sviluppo sinergico con l'ambiente? Avete anche una mia proposta."* dunque non è, come sembrerebbe dal vostro scritto, campata in aria.

Al contrario, un progetto in particolare, quello relativo alla costituzione di un *Centro Provinciale Servizi Tecnici e Ambientali* per la diffusione e l'impiego dell'innovazione, per l'inserimento di aziende locali nel mercato tecnologico, per la creazione di una rete di competenze a servizio delle Amministrazioni e della struttura produttiva, *con la Provincia nel ruolo fondamentale (indicato anche nel vostro PTC!) di promotore e attivatore di programmi e risorse per lo sviluppo economico e occupazionale*, è (era?) in fase di avanzata discussione con vostri esponenti, dopo numerose riunioni e con scambio di note e osservazioni (l'ultima, una mia lettera del 27 agosto 2004) allo scopo di arrivare alla definizione di una iniziativa concreta e significativa.

Mi permetto di citare la conclusione di quest'ultima mia lettera per confermarla interamente: "*Considerato che nella nostra provincia raramente ci sono stati momenti più bisognosi di questo attuale di progetti di rilancio produttivo, economico e occupazionale, di capacità d'impegno, di collaborazione fra pubblico e privati, di idee per stimolare ricerca, conoscenza e innovazione, e di immaginazione per evitare di essere risucchiati nel Maelstroem di un'economia perdente, conto su una decisa riconferma del vostro attivo interesse al progetto che consenta intanto di avviare, senza ulteriori indugi, la fase di studio e caratterizzazione."*

Qui rinnovo l'invito a riprendere attivamente e rapidamente il lavoro da dove l'abbiamo lasciato. Ce n'è bisogno più che mai.

Questa, in sostanza, è la realtà.

Ma se voi preferite considerarvi bersaglio di troppo ingiuste critiche o addirittura di *"palesi accuse e velate minacce"* quasi sforzandovi di imitare quella specie di strisciante e poco dignitoso vittimismo che sta avendo così tanto successo ai massimi livelli politici, beh, allora possiamo solo ritenere la vostra scelta amaramente sconsolante; ma non ne faremo un dramma.

Siamo convinti, però, che si possa fare diversamente; e meglio. E coltiviamo la speranza che il tipo di approccio esibito nella vostra lettera e che noi abbiamo qui cercato serenamente e costruttivamente di criticare, sia casuale o dovuto a qualche equivoco interpretativo sempre possibile; o a qualsiasi altro motivo di vostra scelta.

Per questo ci auguriamo ancora di trovare anche nella nuova Amministrazione Provinciale un interlocutore interessato e attento ai problemi e ai progetti che segnaliamo o dei quali ci facciamo portavoce, della Valbormida ma non solo. Un interlocutore con cui poter dialogare/collaborare, ciascuno nel proprio ruolo, senza preconcetti e senza timore di secondi fini; i temi, come sappiamo, non mancano.

Con questo augurio, che naturalmente è anche un impegno di positiva disponibilità, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente, Giulio Save
Carcare, 29 settembre 2004

A 10 anni dall'ultima alluvione i cannellesi si sentono più sicuri?

Canelli. A dieci anni dall'ultima disastrosa alluvione, cosa è cambiato a Canelli, città che, il 5 novembre del 1994, è stata letteralmente sommersa da **un'ondata di acqua e fango** che è costata la vita a tre concittadini (i coniugi Genovese ed il dott. Giacomo Garesio) e costrinse i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine ad operare una trentina di rischiosissimi salvataggi, ed ha causato danni che ancora oggi pesano sull'economia e sulla vita dell'intera comunità?

I canellesi si sentono, oggi, più sicuri e sono effettivamente più difesi dall'eterno pericolo delle alluvioni?

In merito, già nel maggio scorso, la Giunta canellese aveva deliberato la costituzione di un comitato, ovvero un "gruppo di lavoro altamente rappresentativo e qualificato".

Il "gruppo di lavoro" (come meglio ci piace chiamarlo) risultava così composto: l'ex sindaco Oscar Bielli e quello che sarebbe stato il futuro sindaco, l'assessore alle manifestazioni, i presidenti della Cri di Canelli Mario Bianco, della Protezione Civile Franco Bianco, della Fidas Amilcare Ferro, i Vigili del Fuoco Volontari di Canelli e del Trentino (presidente Sergio Cappelletti), il presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai.

Un gruppo di lavoro, provvisorio ed incompleto, forse con intendimenti più che altro rievocativi.

"Il gruppo di lavoro - completa il sindaco Giuseppe Dus - sarà certamente rafforzato con l'inserimento dell'assessore alla Sicurezza, Valter Gatti, il comandante della Polizia Intercomunale, la Polizia Municipale, il presidente della Comunità Collinare, Luigi Solaro. Il compito del gruppo sarà, soprattutto quello di promozionare progetti indispensabili alla difesa dei canellesi dalla furia delle acque e da qualsiasi altro disastro" .

Ma, a Canelli, dall'alluvione ad oggi, cosa è cambiato?

In questi dieci anni molte cose sono cambiate e sotto parecchi punti di vista!

Protezione Civile. "Con il fango ancora sotto i piedi ed in molte cantine - ci dice il presidente Franco Bianco - è nata la Protezione Civile che ha già operato in Italia e all'estero e che, oggi, conta una sessantina di iscritti ..."

Nuova sede Cri. "Sotto la grande spinta emotiva del momento - dice il dott. Mario Bianco, presidente Cri - la Cri nazionale ha subito dato il via alla realizzazione del progetto della nuova sede Cri canellese di via dei Prati, una delle più belle, capienti e funzionali del Piemonte, prontamente presentato dall'indimenticabile presidente Gabriele Mossino".

Nuova sede Fidas. "Dalla grande amicizia e dai grandi contributi giunti dalla popolazione trentina ed in mondo particolare dal Corpo del Vigili del Fuoco Volontari del Trentino - ci dice il presidente Amilcare Ferro - é nata la modernissima e tecnologica nuova sede della Fidas denominta "Centro del Volontarito e della Cultura Trento.

Una sede che, grazie agli sforzi fatti da tutto il consiglio direttivo del tempo, presieduto da Ferruccio Gai, da sogno é diventa una realtà".

Realtà che non si é fermata ma é continuata con la realizzazione del salone convegni e di tutta l'area verde esterna. Anche questa, una sede tra le più belle ed invidiate del Piemonte.

Com. "E' poi nato il Com - interviene il vice comandante della Polizia Intercomunale, Diego Zoppini - Un centro operativo misto per la gestione dell'emergenza. La Regione invia alle Prefetture bollettini meteo con i relativi codici di criticità che vanno dall'ordinaria attenzione del primo livello fino al quarto della massima emergenza. A sua volta la Prefettura allerta le sedi del Com che avvisano i Comuni di appartenenza.

Attualmente al Com di Canelli appartengono i Comuni di San Marzano, Agliano, Calosso, Castelnuovo Calcea, Moasca, Rocchetta Palafea".

"Essendo nata, nel frattempo, la Comunità delle Colline "Tra Langa e Monferrato" - interviene il presidente prof. Luigi Solaro - sarebbe molto importante che ci fosse una ridesignazione dei Com. Della cosa ne ho già parlato con l'assessore provinciale alla Sicurezza Sergio Ebarnabo".

Se l'operazione andasse in porto al Com di Canelli dovrebbero entrare i Comuni di Coazzolo, Costigliole, Castagnole, Montegrosso. **Polizia intercomunale.** Con la Comunità Collinare c'è stato anche un notevole rafforzamento della Polizia intercomunale che si è sistemata nella moderna e funzionale sede di via Bussinello, con la relativa Sala operativa del coordinamento "a completa disposizione di ogni sindaco dei Comuni della Comunità per una più tempestiva e coordinata gestione della Sicurezza del territorio", completa l'ispettore Zoppini.

Protezione Civile della Comunità. "Una sala operativa - interviene l'assessore comunale alla Sicurezza, Valter Gatti - che dovrà essere completata ed attrezzata al servizio della Protezione Civile di tutta la Comunità.

Ci vorrà una sala radio con sette postazioni radio fisse, 18 veicolari (sulle auto, moto), 34 postazioni portatili (per le persone).

Ne parlerò nella prossima Giunta, ai primi di ottobre. La spesa potrebbe aggirarsi sui 60.000 euro".

Videosorveglianza. "Oggi, nei sette Comuni della Comunità ci sono solamente - prosegue Gatti - 23 telecamere. Ce ne vorrebbe almeno una cinquantina, piazzate nei punti più sensibili. Le immagini saranno registrate digitalmente in ogni Comune e verranno elaborate nella sala operativa di Canelli e messe a disposizione anche delle altre forze dell'ordine. Il preventivo di spesa si aggira sui 100.000 euro".

Centralina meteo. "Nella nostra sala operativa - spiega Zoppini - riceviamo dalla Regione, tre volte al giorno, l'aggiornamento del Meteo e dell'innalzamento del livello dei fiumi piemontesi. Ieri, per esempio, a Rocchetta Belbo, il Belbo registrava 44 cm di acqua, in questo istante ne corrono solo più 41 cm.".

Pulizia Belbo. "Nei mesi scorsi è stata fatta la pulizia e la risistemazione del Belbo e dei suoi rii - completa Gatti - e, a giorni, partirà la gara di appalto europea per la cassa di laminazione del Belbo, a monte della Ferrata".

Cassa laminazione. "La gara avrà 56 giorni per concludersi. L'affidamento lavori dunque avverrà verso la metà di novembre, esattamente dieci anni dopo il disastro. Il preventivo è di circa 16 milioni di euro".

Vigili del Fuoco Volontari "Anche a Canelli, finalmente, ci sono - conclude il sindaco Dus - Una ventina di Vigili del Fuoco Volontari, reperibili 24 ore su 24.

La loro preziosa opera ha già dimostrato tutta la necessità della loro presenza che sarà ancor più rassicurante quando sarà definitiva la loro sede in via Bussinello, dove, in settimana, inizieranno i lavori per la sistemazione del capannone che ospiterà i mezzi del Distaccamento, che per ora, è ospitato nella sede della Cri di via dei Prati".

Beppe Brunetto

Grande successo dello stoccafisso di Badalucco

Canelli. Sono state oltre mille le porzioni di stoccafisso distribuite, sabato e domenica 25 e 26 settembre, dalla pro-loco di Badalucco ai visitatori di 'Dulcis', nell'ambito della rassegna 'Canelli Città del Vino'. Per l'occasione, su iniziativa del Gruppo di Azione Locale (Gal) per lo sviluppo delle Valli del Ponente, sono giunti anche prodotti artigianali della Valle Argentina, quali le ceramiche Raku e le pipe in radica. Presenti negli stand i fiori di Sanremo, che hanno anche abbellito la chiesa dell'Addolorata ed i prodotti della cucina bianca della Valle Arroscia. L'intera piazza Gioberti è stata messa a disposizione dei prodotti ponentini.

A Canelli sono giunti anche il presidente e il vice del Gal, Pierluigi Leone ed Enrico Lupi, il sindaco e il vice sindaco di Badalucco. L'occasione è stata utile per intessere importanti contatti ai fini di una collaborazione dal punto di vista dello scambio di prodotti e di pacchetti turistici.

Al presidente Leone, il sindaco Beppe Dus ha consegnato le chiavi della città.

Punti luce spenti? Telefona all'Enel-Sole

Canelli. Ci scrive l'Ing. Enzo Dabormida, assessore ai Lavori Pubblici e patrimonio:

«Allo scopo di promuovere la gestione degli interventi di ripristino degli oltre 1400 impianti di illuminazione pubblica presenti a Canelli e consentirne una più celere attivazione, ogni cittadino potrà inoltrare le proprie chiamate per segnalare punti luce spenti, danneggiati o malfunzionanti, direttamente e gratuitamente al Contact Center della società luce elettrica Enel So.l.e. al seguente numero verde 800.90.10.50, attivo 24 ore su 24.

Operatori dedicati riceveranno le segnalazioni dei cittadini e forniranno informazioni in merito».

«La sensibilizzazione della cittadinanza alle problematiche della propria città - prosegue Dabormida - riveste grande importanza nell'attività di ogni amministrazione comunale, sia per l'opportunità di diretto coinvolgimento dei cittadini alle tematiche quotidiane, sia per l'instaurarsi di un rapporto di reciproca collaborazione, indispensabile per una gestione ottimizzata della propria comunità.

Il nostro compito di amministratori è quindi, tra le altre cose, ma certo non ultimo, quello di stimolare la partecipazione dei nostri concittadini alla vita pubblica offrendo loro la possibilità di inserirsi in prima persona nella risoluzione di piccoli, ma pur sempre importanti, problemi urbani.

In questo modo si intende, infatti, valorizzare il ruolo del singolo cittadino nell'ambito della collettività e porre le basi per una sua concreta presenza nel difficile compito di gestire la cosa pubblica.

È evidente che, a tale scopo, occorre fornire al cittadino la giusta informazione e dotarlo di mezzi adeguati.

Con le elementari e la materna

Canelli alla giornata mondiale della pace

Canelli. Domenica 3 ottobre si è svolto ad Asti il secondo appuntamento mondiale dei "Giovani della pace". In questa bella giornata i "container della solidarietà" hanno raccolto i generi di prima necessità quali cibo a lunga conservazione, materiale per l'igiene e scolastico. Il progetto del Sermig di Ernesto Olivero, "Salviamo almeno 100.000 bambini" ci ha permesso di riflettere e ci ha spronato a fare qualcosa per gli altri.

Abbiamo chiesto a tutti i genitori delle scuole del circolo didattico di Canelli (C.A. Dalla Chiesa, Fondaz. Specchio dei tempi, GB Giuliani, Bosca, Robino e San Marzano Oliveto), di contribuire alla raccolta di alimenti e materiali per l'igiene. Abbiamo avuto una risposta meravigliosa che ci ha permesso di portare ad Asti un furgone pieno di 61 scatoloni. Abbiamo ricevuto i complimenti degli organizzatori sia per la quantità che per l'imballaggio del materiale. Grazie per aver risposto con tanta gioia a tutti i bambini, genitori, insegnanti, che ci hanno permesso di raccogliere molto. Grazie a chi ci ha sostenuto e a chi ha lavorato alla raccolta del materiale.

Alimenti: 223,5 kg di pasta, 113 Kg riso, 85 Kg zucchero, 83 Kg biscotti, 24 Kg farina, 22 Kg sale. 15 litri di olio, 7,5 litri di succo di frutta, 9 litri di latte, 275 confezioni di tonno, 108 di piselli, 80 di legumi misti, 77 di carne, 61 di pomodori/passata pelati, 36 di fagioli, 12 di legumi secchi, 11 di frutta sciroppata, 5 di fagiolini, the, latte, caffè e pappe per bambini piccoli.

Prodotti per l'igiene: 10 litri di disinfettanti, 7,5 l. di sapone liquido, 30 bagnoschiuma, 148 saponette, 60 saponi, 22 detergenti per bucato, 140 spazzolini, 66 dentifrici, 6 pacchi di fazzoletti di carta, carta igienica, salviettine, pannolini e candele. Il momento più felice, dopo tutte le fatiche per caricare, scaricare, riordinare e riempire gli scatoloni, sigillare ed etichettare il tutto è stato alle 8 di domenica mattina, quando, dopo aver finito di pesare e caricare sul container tutte le scatole, ci siamo ritrovati con il furgone vuoto e ci siamo voltati ancora una volta ad osservare i nostri scatoloni in fondo al container. Abbiamo pensato alla gioia dei bambini che riceveranno questi doni e questo pensiero ci ha ripagato delle fatiche degli ultimi giorni passati ad organizzare il tutto. E' stato un lungo e felice momento di silenzio. Sono certo che, anche con il nostro contributo, permetteremo a molti bambini di affrontare più serenamente l'inverno che si sta avvicinando.

Antonio Abbruzzese
Ass. Le Piccole Sedie

APPUNTAMENTI

Fino al 10 ottobre, presso la sede Cri di Canelli, "Corsi di formazione avanzata" per tutte le componenti Cri. **Fino al 31 ottobre,** alla Casa natale di C. Pavese, a S. Stefano B., "Mostra internazionale di pittura". **Fino al 31 ottobre** "Castelli aperti nelle terre del Basso Piemonte". **Sabato 9 e domenica 10,** al dancing Gazebo, suonano rispettivamente, "Ines Manera e i Papillons" e "Loris Gallo". **Domenica 10 ottobre,** gita-pellegrinaggio a Vicoforte (Santuario) per la chiusura Pellegrinaggi Unitalsi. **Lunedì 11 ottobre,** ore 21, nel salone delle Stelle (Comune), presentazione corso "Genitori efficaci". **Dal 18 al 20 ottobre,** con l'Unitalsi, gita-pellegrinaggio da Padre Pio. **Fino al 7 novembre,** al Castello del Buonconsiglio di Trento, "Guerrieri, Principi ed Eroi". **Sante Messe: prefestive** alle ore 17 a San Tommaso e San Paolo, ore 18 a S. Cuore; **festive** a **• San Tommaso** ore 8 - 11 - 17; **• San Antonio,** ore 9,45; **• San Leonardo**, ore 11; **• Salesiani,** ore 11**; San Paolo,** ore 18; **• Sacro Cuore,** ore 7,30 - 9 - 10,30 - 18. **Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica** di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); **• "Porta a porta",** dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'**organico** che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta **plastica**; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta **carta e cartone**; il venerdì raccolta dei 'secchi'. **Fidas:** ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino. **Alpini:** incontri settimanali, al martedì, ore 20,30, presso sede di via Robino, 90. **Fraterno Aiuto Cristiano**: consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì. **Sportello Immigrati:** in piazza Gioberti, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle 18,30. **Cerchio Aperto, Centro ascolto:** nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17. **Militari Assedio,** presso la sede di via Solferino, incontri al giovedì, ore 21. **Il Gruppo Famiglie,** si incontra ogni tre settimane, nel 'Circolino'.

Chiusa la pesca nel tratto cuneese del Belbo

Canelli. Con decreto regionale, dal tramonto di domenica 3 ottobre, nel tratto del torrente Belbo in provincia di Cuneo, resterà chiusa fino all'ultima domenica del febbraio 2005. In pratica, dalla frazione Campetto fino all'inizio del tratto della provincia di Asti, sotto la frazione Robini, non sarà più possibile pescare. Nel tratto astigiano invece, la pesca sarà consentita tutto l'anno. "Le acque del tratto cuneese del Belbo - ci dicono alcuni pescatori - sono molto belle e pregiate con trote, vaironi, barbi, cavedani ed ancora persino qualche granchio bianco... E' quindi giusto che rimangano un po' di mesi chiuse per la salvaguardia di quel poco pesce che c'è ancora".

A Pollenzo per il Lions

Idolo Castagno illustra l'innovativo programma

Canelli. Nel suggestivo ristorante 'La Corte albertina' della area romana - medioevale - ottocentesca recuperata dell'Azienda di Pollenzo di Carlin Petrin, venerdì 1º ottobre, il neo presidente del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli, Idolo Castagno, ha aperto l'anno 2004/05 con la presentazione del suo programma, davanti ad 83 soci.

Accennato al generale difficile e tragico contesto mondiale, il presidente, invita tutti a "trovare il coraggio e la forza per superare queste immani tragedie e a guardare al futuro con rinnovata speranza", in ciò aiutati dall'ottimismo dell'avvenuta liberazione delle due connazionali in Iraq e dall'esempio del premio Nobel per la pace, emerito socio Lions, ex presidente Usa, Jimmy Carter che, instancabile, "porta un raggio di sole ovunque c'è incomprensione, povertà, malattie ricorrenti, carestie, guerre che offendono l'uomo".

Nel suo programma, ad ampio ed innovativo respiro, tre saranno gli impegni principali:

• "un viaggio nella simpatica confusione di religioni, di culture, di lingue così diverse per capire quello che sta succedendo attorno a noi e capire come muoverci in una società multietnica… senza trascurare il fatto che questi 4/5 milioni di nuovi fratelli costituiscono nuove opportunità per la nostra Società che sta invecchiando e una boccata di ossigeno per la nostra economia asfittica"

• La festa della donna che culminerà nella grandiosa serata dell'otto marzo nella Scuola Alberghiera di Agliano.

• I 'Services'. Mentre il Direttivo sta valutando le risposte da dare alle numerose richieste di aiuto, saranno continuati i Services istituzionali tra cui l'adozione a distanza di almeno 12 bambini brasiliani che sarà portato avanti dall'officer distrettuale Aduo Risi, "con la consueta competenza, dedizione e amore".

b.b.

Per la troppa uva

O distillazione o crisi

Canelli. Con il tempo che dimostra di avere più giudizio di tutti e regala stupende giornate più riconducibili alla fine dell'estate che all'inizio dell'autunno, prosegue la raccolta delle uve, di barbera, in questi giorni. Percorrendo le nostre colline non è raro vedere ancora grappoli di moscato e brachetto appesi ai filari.

Sono, ahimè, la conseguenza di una serie di fatti che si sono verificati e sui quali è bene che gli addetti facciano le loro opportune valutazioni, se è vero che siamo in presenza di una annata particolarmente abbondante e guarda caso anche di due accordi interprofessionali, quello sul brachetto e quello sul moscato che regolano in modo molto chiaro il conferimento di uve in rapporto agli ettari di superficie vitata.

E se hanno le loro ragioni quelli che comunque "in qualche modo" sono riusciti a vendere tutta l'uva prodotta anche ricavandone forse a malapena quanto serve per pagare il lavoro dei vendemmiatori, molte ragioni le hanno anche quei produttori che, superata la resa ammessa, hanno preferito lasciare i grappoli attaccati ai filari in modo che la gente "vedendoli si possa rendere conto…".

E' il caso di cominciare tutti a ragionare. Premesso che la vite non si può regolare è altrettanto vero che si potrebbe diminuire l' uso delle sostanze chimiche che forzano la produzione. Anche l'ambiente in cui viviamo ne trarrebbe notevoli benefici e le aziende agricole si troverebbero con una produzione più equilibrata. Ma ora si vendemmiano altre uve, barbera, dolcetti, freise e grignolini e i tecnici parlano per questi tipi di uva di una produzione superiore del 35% rispetto alla scorsa vendemmia.

Se da un lato è positivo che i prezzi non abbiano ceduto più di tanto, parliamo sempre di uve doc con rese nei limiti previsti dai disciplinari di produzione in quanto attualmente le barbere sono quotate da 7 a 8 euro al mg., i dolcetti da 6,5 a 7,5 il mg., le freise circa 7 euro al mg., i grignolini da 7,5 a 8 il mg., le uve bonaria 9 euro al mg. per finire a quelle di ruchè le cui quotazioni non sono scese sotto i 10 euro al mg. Nonostante tutto, poteva andare anche peggio.

Ma siccome grappoli di queste uve appese ai filari non ne rimarranno, in quanto in qualche modo verranno tutte vinificate, è bene dire che presto ci troveremo a dover fare i conti con una produzione di vino altamente superiore a quello che potrà essere il più ottimistico dato sull'andamento dei consumi.

Al riguardo esistono, consolidati nel tempo, meccanismi molto efficienti per consentire che la produzione per ogni singolo vino possa essere allineata all'ipotetico consumo.

Si tratta di interventi previsti dall'Unione Europea ai quali in passato l'Italia ha fatto incessantemente ricorso, ma anche altri paesi produttori come la Francia, la Spagna, la Germania ne fanno uso per il riequilibrio del mercato: **parliamo della distillazione obbligatoria o di crisi.**

Certo a chi sta dietro ad una scrivania e vive di immagine, potrebbe non far piacere dover dichiarare che parte della produzione di alcuni tipi di vino piemontese deve essere distillata. In passato si sono trovate resistenze nell'istruttoria della relativa pratica.

Ma qui non si tratta di scegliere tra l'uovo oggi o la gallina domani, ma tra un intervento di riequilibrio della produzione oggi o tra la crisi per eccesso di prodotto, tra qualche mese, con le conseguenze immaginabili da tutti.

Il prezzo del vino non scenderà, almeno nella media, ma i produttori si ritroveranno con le cantine piene e nessuno che sia disponibile a comprare.

oldrado poggio

Ci scrive "Uniti per cambiare"

Sulle fogne di reg. Masio Merlini e Monforte

Canelli. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, svoltosi il 28 settembre, abbiamo presentato un'interrogazione riguardante la situazione fognaria di alcune zone di Canelli (reg. Merlini, reg. Monforte, reg. Serra Masio).

Le risposte che abbiamo ottenuto ci hanno lasciato perplessi e preoccupati; esiste infatti una legge del 1996 che regolamenta lo scarico delle acque reflue domestiche: questa impone ai proprietari delle abitazioni non allacciate alla rete fognaria comunale, di presentare presso il Comune una domanda di autorizzazione allo scarico delle loro acque previo opportuno trattamento.

Le famiglie che alla data dell'11 ottobre 2004 non fossero in regola con tale autorizzazione potrebbero incorrere in sanzioni pecuniarie (da 5.000 a 50.000 euro).

Nelle tre zone di Canelli da noi citate molte abitazioni risultano tutt'ora non allacciate alla rete fognaria e i lavori che il Comune avrebbe dovuto realizzare, per ovviare a questa mancanza, sono addirittura da iniziare o quantomeno da terminare.

In reg. Merlini le opere sono ancora in corso di realizzazione (a quando il termine, per l'11 di ottobre?!) mentre in reg Monforte sono appena iniziati e si prevede (e si spera) la loro ultimazione entro un anno circa.

La situazione più grave risulta essere quella di reg. Serra Masio, dove non esiste ancora alcun collettore fognario ma è stata solo prevista la realizzazione di una tubatura scollegata dalla rete. Infatti, soltanto in un secondo tempo (qualche anno ?), Reg. Serra Masio potrebbe allacciarsi alle fogne provenienti da San Marzano e Moasca e così diventare una rete fognaria a tutti gli effetti.

Pertanto, allo scadere dei termini di legge, queste abitazioni saranno in regola? Possibile che dal '96 ad ora l'Amministrazione Comunale non sia riuscita a realizzare opere fondamentali per molte famiglie? Ci sembra che questo tipo di intervento sia prioritario rispetto a tante altre iniziative (forse più di immagine e meno di sostanza) e che necessiti di una migliore programmazione e di maggiore determinazione nella fase di realizzazione.

Lo sviluppo del nostro territorio non può prescindere dalla salvaguardia dell'ambiente e dalla realizzazione di questi servizi ormai fondamentali per l'intera comunità.

Gruppo Consiliare di Minoranza "Uniti per cambiare"

Passa il 91º Giro del Piemonte

Canelli. I 200 ciclisti (21 squadre) partiranno, giovedì 14 ottobre da piazza del Duomo di Alba alle ore 10,50. Nel percorrere i 191 chilometri della gara, passeranno a Canelli, provenienti da Cassinasco, tra le ore 12,05 e 12,10. Percorreranno via Cassinasco, via Riccadonna, ponte Giovanni Goria, viale Italia, regione Secco e San Giovanni. "Siamo già d'accordo con le direzione delle scuole che lasceranno uscire i ragazzi un pò prima - ci dice il consigliere delegato allo sport Attilio Amerio - Ricordo anche che il Comune di Canelli ha istituito un traguardo volante, in via Riccadonna, davanti al Palazzetto, per i primi classificati".

Auguri ad Alvaro Bonosa per i primi 50 anni

«All'amico Alvaro Bonosa, nella felice ricorrenza dei suoi primi bei 50 anni (9/10/ '54) - ci dicono le sue due dipendenti - vadano i più sentiti e cordiali auguri per tanta vita, tanta serenità e tanta voglia di continuare a "vestire" damigiane».

Bonosa, moglie e due bellissimi figli, ricopre impegni ed incarichi nella Confartigianato provinciale e regionale.

La sua azienda, l'unica bottega artigiana del genere rimasta in Piemonte, nacque, in via Roma, ad opera del padre Eugenio, nel lontano 1949, sulla spinta ricostruttiva del dopo alluvione (4 e 12 settembre 1948).

Oggi, nella capace bottega di via Asti, dove, (sotto la spinta della disastrosa alluvione del '94), si è trasferita l'azienda, si 'avvolgono' cinquecento damigiane al giorno, da cinque a sessanta litri, con un fatturato di oltre 250 mila euro l'anno ed una produzione che volentieri varca i confini nazionali.

L'assessore Camileri e l'arredo urbano

Nuove pavimentazioni verde attrezzato e facciate

Canelli. In merito al suo interessante intervento durante la tavola rotonda del 25 settembre, alle Cantine Contratto, ("Le cattedrali sotterranee di Canelli e l'esempio della val di Noto"), abbiamo sentito l'assessore all'Urbanistica - Ambiente - Arredo Urbano - Attività produttive, Giuseppe Camileri.

"I nostri padri sapevano costruire meglio di noi?"

«Le cantine delle nostre storiche aziende vinicole dimostrano che i nostri padri sapevano, se non sempre, più frequentemente di quanto siamo stati capaci di fare dopo, coniugare le esigenze di un'attività produttiva già allora fiorente con un senso estetico che, forse anche senza che tutti ne fossero consapevoli, affondava le sue radici nella millenaria tradizione architettonica ed artistica della nostra civiltà.

Al di là dei vincoli imposti dalle tecniche costruttive del XIX secolo, è evidente a chiunque visiti questi imponenti locali che ad accostare le curve e ambrate doghe delle botti con le arcuate e rugginose volte di mattoni, in un rincorrersi di forme e di colori che ne esaltano la razionale funzionalità, non può essere stata la mera casualità.

Nel corso degli anni e soprattutto in un recente passato di grande sviluppo economico e di inaridimento estetico, questa capacità si è affievolita e le ragioni della praticità e dell'economia hanno spesso prevalso su quelle del gusto e dell'armonia».

"Anche a Canelli?"

«Anche la nostra città ha subito i danni di questa stagione e ne fa testimonianza un tessuto urbano spesso lacerato e privo di quelle coerenze di forme, di colori, di percorsi che costituiscono il valore aggiunto del paesaggio urbano».

"Alle 'Cattedrali', riqualificando il territorio"

«Certamente! La valorizzazione di quel grande patrimonio rappresentato dalle "cattedrali sotterranee" non può prescindere dalla riqualificazione del territorio che le ha generate e che costituisce l'inevitabile percorso per accedervi ed apprezzarne la maestosità».

"Come ci arriverete?"

«E' intenzione di questa Amministrazione e del mio dell'Assessorato dedicare il mandato elettivo a promuovere e realizzare un significativo ridisegno dell'ambiente urbano nel centro cittadino.

Questa iniziativa, già avviata dalla precedente amministrazione, si incentrerà innanzitutto sullo sviluppo degli strumenti regolatori già a nostra disposizione e sulla redazione di un articolato 'Piano dell'Arredo Urbano', delle pavimentazioni e del verde attrezzato.

Questo piano, che è già entrato nella fase di elaborazione, consentirà di disporre di un quadro ordinatorio generale di tutti gli elementi che concorrono, insieme alle quinte edificate sulle vie pubbliche, a comporre l'ambiente urbano del centro.

Sarà quindi possibile disporre di un abaco sistematico di tutti gli elementi di arredo, sia in termini di numero e dislocazione sul territorio, che in termini di caratteristiche di forma, dimensione, colori, materiali.

Verranno inoltre individuate le tipologie delle pavimentazioni stradali e dei percorsi pedonali e tutte quelle forme di incentivo e di stimolo al recupero delle facciate degli edifici privati che la nostra fantasia di amministratori saprà strappare dalle gabbie di una legislazione spesso farraginosa.

In questo modo sarà possibile programmare una serie di interventi concreti, che dovranno necessariamente scontrarsi con i limiti dei bilanci pubblici e con l'inevitabile necessità di essere frazionati su diversi esercizi finanziari, ma che potranno finalmente essere ricondotti e vincolati ad un disegno di ampio respiro, che garantirà comunque l'omogeneità e la coerenza delle opere, anche se realizzate in tempi diversi. Confidiamo così di dare il nostro piccolo contributo alla valorizzazione di un patrimonio che travalica i limiti ed i meriti, passati e presenti, della nostra comunità, per far parte a pieno titolo dell'eredità di tutta l'umanità».

Procedono i lavori della Asti-Cuneo

Canelli. Sono quindici i lotti dell'autostrada Asti-Cuneo.

Ad essi si sommano due segmenti aggiuntivi alle estremità, fra cui il tratto Rocca Schiavina-Asti Est per il territorio astigiano.

I lavori sono in corso su otto lotti (Isola d'Asti-Motta; Motta-Govone; Govone-Neive; Neive Guarene; diga Enel-Cherasco; Cherasco-Marene; Massimini-Perucca; Perucca-S.Albano), mentre altri sette sono provvisti di progetto definitivo.

Ne dà notizia l'assessore Claudio Musso dopo aver compiuto nella scorsa settimana la visita ai cantieri con l'equipe tecnica dei "grandi progetti" della cui delega è titolare. Il costo complessivo dell'infrastruttura risulta di 1.891.268.000 euro di cui 418.037.000 euro già spesi per i lotti in corso e 1.473.249.000 euro (in parte finanziato dai privati e in parte dall'Anas) oggetto di gara per la realizzazione a carico del concessionario.

Finisce 2-1 la partita con il Cerano

Terza sconfitta consecutiva rigore sbagliato e classifica critica

Canelli. Un Canelli distratto e sciupone infila la terza sconfitta consecutiva sul campo del Cerano con il risultato finale di 2-1.

Gli azzurri partivano bene e al 5' minuto passavano in vantaggio. Lovisolo si proponeva sulla fascia lasciava partire un cross al centro Martorana agganciava e metteva il pallone alla sinistra del portiere.

Al 15' Greco appoggiava al limite dell'area per Mirone che lasciava partire un rasoterra che lambiva il palo terminando fuori di poco. Al 25' ancora il Canelli in avanti e in fase d'attacco otteneva un calcio di punizione dal limite per fallo su Lovisolo. Lo stesso giocatore si incaricava del tiro che veniva raccolto da Pavese in area il quale metteva a dura prova i riflessi del portiere. Al 31' ancora calcio di punizione per il Canelli, calciava Mirone palla sulla barriera, riprendeva ancora Mirone cross al cento per Danzé che subiva fallo, ma l'arbitro non lo vedeva.

Il rigore era nell'aria. Al 35' ancora Mirone scatenatissimo lanciato da un bell'assist di Greco, veniva atterrato in area. Dopo alcune discussioni tra i giocatori azzurri per decidere chi tirava il rigore, dal dischetto si portava Greco, ma come la settimana scorsa vedeva il suo tiro parato.

Il raddoppio fallito agiva negativamente sul morale degli spumantieri che accusavano un calo vistoso e non riuscivano più a mettere ordine nel gioco.

Nella ripresa iniziava con il Canelli in attacco con Lovisolo che serviva su un piatto d'argento una ghiotta occasione per Greco, che arrivava i ritardo e l'azione sfumava.

All'8' era Greco che ricambiava il favore al compagno mettendolo nella condizione ideale per andare a rete, ama anche tutto sfumava. Al 12' primo campanello d'allarme per il Canelli su un calcio d'angolo Mirone respingeva, riprendevano gli avversari e Graci era costretto in una parata in due tempi. Tre minuti più tardi il Cerano pareggiava. Calcio di punizione dal limite e Caprioli con un tiro angolatissimo sorprendeva difensori e portiere e metteva il pallone in rete.

I padroni di casa si caricavano e intravedano la non perfetta lucidità degli avversari, tanto che al 20' passavano in vantaggio, punizione a centrocampo, palla in area, Danze respingeva ma il pallone finiva sui piedi di Cerutti che non falliva il bersaglio del 2-1. Il Canelli aveva proprio il morale sotto i piedi e non riusciva più a controllare la situazione offrendo i fianchi per i contropiedi degli avversari.

Al 28' un tiro di Lovisolo veniva deviato in angolo e al 34'ancora dal corner partiva un cross in area e Di Tullio di testa cercava la deviazione vincente, ma il pallone finiva di poco fuori. Ultima azione al 45' con Martorana che dalla bandierina lasciava partire un tiro teso e ancora Di Tullio interveniva colpendo clamorosamente il palo.

Rigori sbagliati, punti persi e il Canelli ora si trova in una situazione critica in classifica, tre punti sono davvero pochi dopo quattro giornate di campionato.

Prossimo turno derby casalingo con la Nova Colligiana.

Formazione: Graci, Navarra (Macrì) Mirone, Busolin, Di Tullio, Danzé, Martorana, Pavese (Agoglio), Lo Conti, Lovisolo (Ciardiello), Greco Ferlisi. A disposizione. Oddo, Alestra, Colusso, Pandolfo.

Alda Saracco

Si sono conclusi alla Croce Rossa Italiana i corsi regionali di formazione avanzata

Canelli. Presso la sempre più bella e funzionale sede della Cri di Canelli (presidente dott. Mario Bianco), sono in pieno svolgimento le lezioni del corso di "formazione avanzata", riservato a tutte le componenti Cri del Piemonte.

Ad organizzarlo il Comitato Regionale del Piemonte (delegato di Protezione Civile dott. Dante Ferraris) in collaborazione con il 1º Centro di Mobilitazione di Torino, del Corpo Militare Cri di Torino, del Comando Interregionale R.F.C. Nord Esercito Italiano e del Comitato Cri di Canelli.

In una pausa delle lezioni teorico - pratiche, domenica 3 ottobre, alle 10,30, al monumento dei Caduti, in piazza della Repubblica, è stata deposta una corona e, alle ore 11, presso il campo scuola allestito presso il palazzetto con tutte le forze delle varie componenti Cri schierate, ci sono stati i brevi saluti delle autorità: il sindaco Beppe Dus, il dott. Di Paola Michele commissario provinciale della Cri di Asti, il Dott. Calvano vice presidente regionale della Cri e del assesore provinciale Oscar Bielli e dott. Franca Serra vice presidente della Comunità Collinare.

Alla manifestazione hanno presenziato anche le delegazione dei Carabinieri in Congedo, dei Donatori di Sangue Fidas di Canelli e gli Alpini della locale sezione, il Logotenente dei Carabinieri di Canelli Dario Braidotto con il maresciallo Luca Solari e il maresciallo della Guardia di Finanza di Canelli.

Il campo comandato dal maresciallo Ignazio Schiddu, con alcuni istruttori rientrati dall'Iraq, é stato visitato, sabato 2 ottobre, dall'On. Teresio Delfino, impressionato per la qualità e la professionalità con la quale sono stati realizzati i vari corsi di addestramento e istruzione ed in modo particolare il nuovo corso NBCR (nucleare, batteriologico, chimico, radiologico) specialistico per emergenze tossico batteriologiche e nucleari, panorama sempre più di attualità nello scacchiere mondiale.

Particolare attenzione, durante i corsi, è stata dedicata all'uso del defibrillatore semiautomatico usato in caso di arresto cardiocircolatorio.

La novità, a portata anche di personale 'laico', sarà prossimamente piazzata sulle autoambulanze, nei supermercati, nei luoghi pubblici più frequentati.

Durante la manifestazione sono stati consegnati anche alcuni riconoscimenti alle IIVV Bice Perrone e Monica Gibelli, all'ispettore Guido Amerio, al V.d.S. Beppe Aimasso e Flavio Robba.

Ai corsi hanno preso parte oltre cento addetti dei vari corpi militari, volontari, delle IIVV e dei pionieri. Il campo di Canelli si concluderà domenica 10 ottobre con la grande festa dei Pionieri Cri di Torino.

r.c.

Calcio giovanile

Canelli. È iniziata l'attività sportiva per il settore giovanile della Virtus che anche ques'anno si presenta al via con molte squadre iscritte ai vari campionati con la speranza di vedere il proprio nome sempre nei piani alti delle classifiche.

Allievi
Virtus 5
Asti Sport 0

Il risultano non deve trarre in inganno, anche se la Virtus ha meritatamente vinto l'incontro, specialmente nel primo tempo ha avuto a che fare con un avversario tutt'altro che remissivo. Molte le occasione da gol create dai virtusini, ma il primo tempo si chiudeva con un esiguo 1-0. Nella ripresa le cose gli azzurri subito al raddoppio e dopo chei he le cose diventavano più facile e la partita era tutta in discesa.

Marcatori della prima giornata: doppietta di Dal Forno, e un gol per Gulino, Ponzo, Gallesio.

Formazione: Gorani, Carmagnola, Cillis, Castino, Bincoletto, Meneghini, Vitellini, Bocchino, Gulino, Di Bartolo, Bosco. A disposizione: Baldi, Dal Forno, Gallesio, Ebrille, Ponzo.

Giovanissimi
Refranconese 0
Virtus 8

Siamo in tempo di vendemmia, e anche la Virtus ha fatto un buon raccolto di gol contro la Refranconese che si è subito dimostrata remissiva nei confronti degli azzurri. I ragazzi del '90 hanno disputato una buona gara, ma è presto per gli entusiasmi aspettando un avversrio più concreto. Le reti sono state: tripletta di Musso, doppietta di Origlia e 1 gol di Cantarella, Caligaris, Dessì.

Formazione: Cordaro, Iika, Bianco, madeo, Ferrero M., Moiso, Dessì, Poggio, Origlia, Cantarella, Caligaris. A disposizione: Conti, Rosselli, Musso, Vuerich, Ferrero G.

A.C. Canelli 0
Asti 5

È iniziato anche il campionato Regionale Giovanissimi anno 1991 fascia B e per il Canelli È stata subito sconfitta. Il Primo tempo molto equilibrato È terminato con il minimo vantaggio per gli astigiani. Nella ripresa i galletti hanno accellerato il ritmo di gioco ed hanno ottenuto una buona vittoria. Formazione: Balestrieri, Amico Andrea, Scaglione P.P. Scaglione D., Amico Al., Dijesky, Rizzolio, Bosia, Boella, Pergola, Sosso. A disposizione: Dall'Osta, Guza, De Nicolai, Carozzo, Pia, Cerrato. **A.S.**

Corsi gratuiti di Karate

Canelli. Con l'autunno, come ormai da anni, è ripartito il "Karate Giokando", un corso gratuito di avvicinamento al Karate ed educazione motoria del C.S.N. Funakoshi Karate di Canelli Via Riccadonna 121) per i ragazzi delle scuole materne (ultimo anno), scuole elementari, scuole medie. Il corso si terrà dal mese di ottobre, dalle ore 18 alle 20, per tre mesi, diviso in due turni secondo la fascia di età. Per informazioni, dalle ore 18: **per Canelli,** al palazzetto dello sport al martedì e giovedì; **per Neive,** alla palestra della Scuola Statale al lunedì e mercoledì; **per Mango,** alla palestra Scuola Statale al mercoledì e venerdì. Opp. tel. al maestro Giuseppe Benzi 0141824348-3496039325

"Genitori efficaci", ovvero come parlare con i figli

Canelli. La Direzione didattica di Canelli, in collaborazione con il Comune, presenterà lunedì 11 ottobre, nel Salone delle Stelle (Municipio), alle ore 21 "Genitori efficaci", un corso sulla relazione interpersonale e sulla comunicazione in famiglia. Il corso che inizierà nel mese di ottobre si propone di aiutare a migliorare alcune competenze utili nella relazione con i figli. Condurrà il corso Licia Coppo che ci ha detto "Il corso sarà molto utile per imparare ad ascoltare i figli quando sono in difficoltà... Come parlare ai figli per farci capire...Come aiutarli nelle scelte più importanti della vita".

"Inventario dopo la piena"

Costigliole. Durante la festa "Barbera, gusto del territorio" che si svolgerà a Costigliole, dal 5 al 9 novembre, per non dimenticare il disastro dell'alluvione 1994, verrà presentato il libro "Inventario dopo la piena". I testi sono di Laura Nosenzo, Loredana Dova e Marcella Serpa. Le fotografie sono di Giulio Morra.

"Doppio giallo" al Tennis Acli

Canelli. Lunedì 27 Settembre si è concluso sui campi del Tennis Club Acli Canelli il torneo di tennis "**doppio giallo**" riservato ai giocatori tesserati per il Circolo. La vittoria è andata alla coppia Arnaldo Castino e Paolo Morando che hanno battuto in finale Andrea Porta e Beppe Rivetti. Nelle semifinali i vincitori avevano superato Walter Rosa e Claudio Muratore (rivelazione del torneo), mentre Porta e Rivetti si erano imposti su Paolo Pernigotti e Sergio Marmo. Al termine della finale, cena e premiazione dei vincitori da parte del Direttivo dell'Acli, (Cesare Terzano presidente, Franco Sconfienza tesoriere) e dagli organizzatori del torneo Vittorio Spagarino, Ugo Baldi e Franco Lunati. Ha animato la serata un improvvisato e simpatico "karaoke" condotto da Ugo Sosso, Franco Cagno e Silvano Bocchino.

Torneo singolare maschile di tennis

Sabato 25 settembre ha preso il via il torneo singolare maschile "1º Trofeo Little Cup", riservato a giocatori N.C. del Circolo. Il torneo, che chiuderà la stagione è stato organizzato e voluto dai giocatori della squadra "B" di Coppa Italia che milita nel campionato serie D3. Gli iscritti al momento della compilazione del tabellone sono risultati 31.

A Canelli in viale Italia
a 200 metri dai supermercati, affittasi appartamento con ampio terrazzo, per due pensionati o giovani senza figli.
Tel. 3337423186

Nel Consiglio comunale del 30 settembre

Rispettato l'equilibrio di bilancio e sito nuovo ospedale

Nizza Monferrato. Si è svolta giovedì 30 settembre l'ultima riunione del Consiglio comunale nicese. In discussione, tra i punti più importanti all'ordine del giorno, la verifica dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio (era ultimo giorno utile per l'approvazione secondo la legge) e l'approvazione definitiva della variante specifica non sostanziale al Piano regolatore, per la ridistribuzione delle aree di servizi di interesse generale, come, in particolare, il sito del nuovo ospedale.

I banchi della Giunta con dietro la postazione del presidente del Consiglio.

Nuova disposizione in sala e interrogazioni.

La prima novità è di carattere logistico. La sala del Consiglio si presenta subito con una diversa disposizione: dietro i banchi della Giunta sono infatti state sistemate le postazioni del presidente del consiglio Mauro Oddone (per una miglior visione d'insieme della nuova figura istituzionale) e quelle dei funzionari addetti (segretaria generale e suoi collaboratori).

In apertura il sindaco Carcione dà lettura della lettera con la quale il consigliere Gabriele Andreetta giustifica la sua assenza per motivi di lavoro e passa ad elencare diversi prelievi effettuati dal fondo riserva, per poi presentare le interrogazioni del consigliere di minoranza Gian Marco Caligaris sulla "pulizia lampioni" e sulla "sistemazione delle lapidi alle medaglie d'oro al valore rimossi dai giardini Crova, in seguito ai lavori di risistemazione".

Gli risponde l'assessore Gianni cavarono: «*Per i lampioni l'appalto prevede la pulizia annuale, mentre per alcuni (impianti vecchi di oltre 20 anni) sarebbe necessaria in effetti una completa sostituzione. Per ciò che riguarda le lapidi, appena terminati i lavori si provvederà al loro riposizionamento nella sede originaria*».

L'interrogante si dichiara soddisfatto e prende atto dell'invito di cavarono a *"soprintendere insieme alla risistemazione delle lapidi"*.

Variazioni bilancio e utilizzo avanzi.

Sul punto 3 dell'ordine del giorno, "Bilancio previsione 2004, 2° variazione e 2° utilizzo avanzo di amministrazione 2003", sono da segnalare in particolare alcuni interventi e stanziamenti:

euro 14.000 per sistemazione servizi igienici in piazza Marconi e piazza Garibaldi; *euro 5.200* per acquisto di 200 sedie in plastica (da utilizzare nelle diverse manifestazioni); *euro 3000* per acquisto display luminoso da sistemare nell'androne del Comune, per informare i cittadini su orari, servizi comunali, scadenze varie; *euro 5.000* per acquisto cartellone segnaletico attraversamento pedonale da sistemare, in via sperimentale, in corso Asti; *euro 9.000* per completamento arredo urbano nel centro storico e acquisto cestini rifiuti e tabelloni per pubblicità.

Su questo punto si registrano osservazioni da parte di Pinetti (*"Ci asteniamo sul voto di approvazione"*) e di Luisella Martino (*"Il problema dei servizi igienici è la gestione, non tanto lo stanziamento di fondi"*).

Equilibrio di bilancio.

Sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, il sindaco rende note alcune cifre, al 31 agosto 2004, riguardanti ICI, addizionale Enel, pubblicità, tasse rifiuti, Tosap e rileva come dall'analisi di dette cifre *"l'amministrazione possa essere soddisfatta, perché ritiene siano state rispettate le previsioni del bilancio 2004"*.

Il provvedimento, dopo gli interventi di Pinetti e Balestrino, passa con il si della maggioranza e l'astensione dei consiglieri di minoranza.

Il Consiglio comunale nicese risponde poi positivamente alla richiesta del Comune di Bruno per la gestione associata dell'ufficio tecnico comunale, nominando con votazione i membri della Commissione edilizia comunale: l'ingegner Giorgio Colletti, l'ingegner Alberto Branda, il geologo Fabio Nicotera, il geometra Giacomo Giovine, il geometra Pier Paolo Verri.

Su questo punto alimentano il dibattito i consiglieri Balestrino, Roggero Fossati e l'assessore Perazzo.

Sito nuovo ospedale

Con l'approvazione della "Variante specifica per redistribuzione aree per servizi di interesse generale" si conclude l'iter da parte del Comune per l'indicazione del sito sul quale dovrebbe sorgere, se tutto andrà a buon fine, il nuovo ospedale di zona. Come già più volte scritto il nuovo ospedale dovrebbe sorgere su un'area in Regione Boidi, fra lo stabilimento della Figli di Pinin Pero e Strada Boidi

Sull'argomento relazionano il sindaco Carcione e l'assessore Perazzo, ripercorrendo la storia di questo provvedimento che è così giunto alla sua fase finale con quest'ultimo adempimento da parte dell'amministrazione comunale nicese.

In verità emerge che ci sono state opposizioni di alcuni privati, che hanno inviato osservazioni in merito alla natura geologica, alle falde acquifere del terreno, alla viabilità, alle condizioni atmosferiche invernali (nebbia soprattutto).

Queste osservazioni sono rigettate dall'amministrazione, pur assicurando la massima attenzione in fase di esecuzione del progetto e ribadendo che la *"scelta è stata fatta in piena sintonia con l'Asl, la Provincia ed i sindaci dei comuni interessati alla nuova struttura ospedaliera"*.

Nella discussione intervengono i consiglieri Balestrino, Luisella Martino e Pinetti. Alla fine il provvedimento è approvato con 16 sì e l'astensione di Balestrino.

Infine parere positivo viene dato anche in merito al "preliminare del piano delle attività estrattive provinciali", proposto dalla Provincia di Asti.

È stato un Consiglio veloce e produttivo, svoltosi in un clima sereno e collaborativo da parte di tutti i consiglieri, con una discussione molto pacata.

Da giudicare positivamente la nuova figura del presidente del Consiglio, svolta egregiamente dal consigliere Mauro Oddone, che regola i diversi interventi e permette una miglior razionalizzazione del dibattito, con interventi puntuali e precisi.

Franco Vacchina

Dal Comune di Nizza Monferrato

Selezione per lista educatore d'infanzia

Nizza Monferrato. Il Comune di Nizza Monferrato indice un concorso per la "Formazione di una graduatoria per eventuali assunzioni a tempo determinato di Educatore d'infanzia presso l'asilo nido comunale (Cat. C 1)".

Per poter partecipare alla suddetta selezione, occorre presentare domanda in Comune entro le ore 12 del 30 ottobre 2004.

Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola Magistrale oppure Maturità Magistrale o Liceo Pedagogico; Laurea in Pedagogia; Lauree in Scienze dell'Educazione; Diploma universitario di Educatore di Comunità infantile; Diploma universitario di Educatore professionale; Laurea in Scienza della formazione primaria.

Copia del Bando o fac simile della domanda potrà essere ritirato presso l'Ufficio Personale o presso l'Ufficio Informagiovani del Comune.

Si precisa che in nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Inaugurato sabato scorso, 2 ottobre

Carne, formaggi e pasta fresca tre in uno di Monferrato Carni

Nizza Monferrato. Nizza, da sempre, ha una sua vocazione speciale: il commercio. Favorita per la sua posizione geografica, al centro della Valle Belbo, fra le provincie di Asti ed Alessandria e punto di riferimento per una cospicua corona di paesi circostanti, è stata conosciuta nel corso dei secoli per la sua attività commerciale e già nel 1600 si aveva notizia del suo famoso "mercato del bestiame".

Non per niente Nizza continua ad essere importante per la bontà e la qualità della sua carne con il suo vitello piemontese: ben prima dello scandalo della "mucca pazza" la nostra città aveva già introdotto, nelle sue macellerie, la certificazione della provenienza della carne.

Gli imprenditori nicesi hanno, da sempre, avuto voglia di rischiare in proprio e nonostante la proliferazione dei supermercati, resistono ancora tante botteghe a conduzione familiare.

A dimostrazione di ciò, sabato scorso, 2 ottobre, è stata inaugurata in città una "Formaggeria e Pasta fresca" gestita dalla Monferrato Carni.

Si tratta di un negozio (nei locali dell'ex macelleria Steli), sito sull'angolo di piazza Garibaldi con la Via Maestra (proprio all'inizio di via Carlo Alberto), che commercializza ogni tipo di formaggio: dal Parmigiano Reggiano alla Gorgonzola, dalla Fontina alla Toma di Roccaverano con prodotti di alta qualità ed, inoltre, in abbinamento tutti i tipi di pasta fresca, dalle tagliatelle ai ravioli, dai tortelli ai gnocchi; ed ancora produzioni specializzate, dai vini all'olio ad altri prodotti di qualità nel campo alimentare.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti il sindaco Maurizio Carcione con l'assessore Tonino Spedalieri, che si sono complimentati per la bella realizzazione, mentre ha benedetto il nuovo esercizio il parroco don Edoardo Beccuti che ha ricordato come, anche gli alimenti, siano un dono del Signore.

Spedalieri, Carcione, Tardioli con uno dei titolari, Pietro Giolito.

La benedizione di don Edoardo Beccuti.

A movimentare l'inaugurazione un personaggio dello spettacolo: l'attore di teatro, cinema e TV, Sergio Tardioli, definito il "Contadino più famoso d'Italia", che ha partecipato alla trasmissione di Pippo Baudo, "50 - Storia della Televisione Italiana".

Attualmente lo si può vedere in TV interprete dello spot sul Parmigiano Reggiano, quello famoso della mucca che salta lo steccato. Sabato, ha avuto il suo daffare a distribuire cartoline con il suo autografo.

Un'ultima annotazione: il nuovo esercizio, è contiguo alla macelleria della Monferrato Carni (che gestisce anche un altro negozio di carne in via Carlo Alberto, sulla piazza XX Settembre) alla quale si può accedere (e viceversa) attraverso una porta e praticamente si può dire che è un negozio unico.

Il 25 e 26 settembre a Canelli

Cardo e bagna cauda nicesi protagonisti degli assaggi

Nizza Monferrato. Grande soddisfazione è stata manifestata dall'assessore Gianni cavarono per l'apprezzamento dimostrato allo stand di Nizza nella manifestazioni "Canelli-Città del Vino" e "Dulcis", svoltesi sabato e domenica 26 settembre scorso.

Il Comune di Nizza e la Pro Loco hanno infatti accolto con entusiasmo e favore l'invito rivolto dall'amministrazione canellese a partecipare, mettendo assieme un interessante stand espositivo.

Lo stand nicese è stato ospitato nei locali della Giovanni Bosca Tosti Spa, *"alla quale va il più sentito ringraziamento"* dell'assessore cavarono *"per la disponibilità e la cortesia dimostrata nei nostri confronti"*. Nella due giorni di esposizione sono stati presentati a tutti i visitatori la "bagna cauda ed cardo gobbo, l'elite della gastronomia nicese. Sono passati per lo stand 2500 degustatori circa, che hanno potuto apprezzare la bontà di questo piatti.

Per la preparazione di 30 Kg. di bagna cauda sono stati utilizzati: 5 Kg. di acciughe, 15 Kg. di aglio, 14 litri di olio d'oliva, 25 Kg. di pane (la "grissia" nicese). Uno speciale grazie, oltre a tutti i collaboratori, va ai cardaroli Piero Bongiovanni e Claudio Vaccaneo, sia per la loro presenza nello stand, che per le verdure messe a disposizione.

L'assessore Cavarino con il sindaco di Canelli Dus nello stand nicese.

Una due giorni molto importante per la promozione di Nizza e dei suoi prodotti di punte. Una presenza che ha superato le più rosee aspettative (il doppio dello scorso anno circa) con tanto di chiusura anticipata per mancanza di…materia prima, finita dai famelici avventori. Ed anche il neo sindaco di Canelli, Pier Giuseppe Dus, ha onorato lo stand nicese con un suo saluto ed un "assaggio" molto apprezzato.

I sindaci di Vaglio Serra e Vinchio d'Asti

Amministratori lungimiranti e molti progetti in comune

Vaglio Serra. Due sindaci giovani che vogliono collaborare per la promozione del loro paese. Questo è il succo dell'incontro che il neo sindaco di Vaglio Serra, Cristiano Fornaro, e quello di altrettanto giovane elezione di Vinchio d'Asti, Andrea Laiolo, hanno organizzato con gli organi di stampa per presentare questo nuovo modo di fare politica e amministrazione locale.

Bandita ogni sorta di disputa campanilistica fra paesi vicini, di gelosia, di volontà di "supremazia", retaggio dei secoli passati non sempre superato nemmeno oggi, si pensa di collaborare per crescere insieme sul territorio, perché oggi, si sa, è fondamentale l'immagine che si riesce a comunicare. Come dice il proverbio insomma, "l'unione fa la forza".

Vediamo chi sono questi due primi cittadini, che i loro compaesani hanno chiamato a governare i rispettivi Comuni nelle ultime elezioni amministrative del giugno scorso, succedendo ai precedenti sindaci Ferraris (Vaglio) e Giordano (Vinchio).

Cristiano Fornaro, 27 anni, sindaco di Vaglio Serra (la mamma è nativa di Vinchio), 304 abitanti, guida una giunta giovane con la voglia di fare e di impegnarsi per la propria terra, tuttora alla ricerca di un modo per dare maggior visibilità ad un paese forse per troppo tempo trascurato e dimenticato.

Andrea Laiolo, 31 anni, sindaco di Vinchio d'Asti (la mamma nativa è di Vaglio Serra), 680 abitanti è un po' più fortunato del suo collega perché Vinchio, attraverso i suoi personaggi importanti, il partigiano-giornalista-scrittore Davide Laiolo, il religioso Fratel Teodoreto, e il professor Rinaldo Bertolino, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Torino ad esempio, è molto più noto.

Il sindaco di Vaglio Fornaro con il sindaco di Vinchio Laiolo.

Magari proprio questo intreccio casuale "di madri" (native negli opposti territori), ha forse facilitato e dato lo spunto a questo cambiamento di rotta. Per lavorare insieme per il bene dei propri compaesani è necessario progettare insieme. Ci sono stati incontri, scambi di idee e ora qualcosa incomincia a muoversi nella concreta realtà.

Un primo progetto allo studio è quello di organizzare una "scuola calcio" per i bambini dai 6 ai 14 anni, avvalendosi della collaborazione con la Voluntas Calcio dell'oratorio Don Bosco di Nizza per riunire i bambini di Vinchio e Vaglio Serra, non tanto per un'attività agonistica, ma per divertimento e fare gruppo. Teatro degli incontri sarà il campo sportivo sito proprio di fronte alla Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio, perfettamente sul confine dei territori dei due paesi. Allo scopo si è provveduto ad inviare una lettera esplicativa, con l'illustrazione del progetto alle famiglie vinchiesi e vagliesi. C'è già un'adesione preventiva di 50 alunni di Vinchio e di oltre una ventina di Vaglio. Si ricercano, eventuali sponsor per l'attrezzatura, mentre la C.R.Asti ha già assicurato la fornitura delle maglie. Il progetto dovrebbe partire la prossima primavera.

Questo è solo un inizio, mentre un'idea del sindaco di Vinchio sarebbe quella di istituire una scuola professionale aperta a tutti i ragazzi della zona, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto di Carità, Arti e Mestieri di Torino, fondata proprio da Fratel Teodoreto.

Il sindaco di Vaglio Serra, da parte sua, considerato che nel suo Comune sorge un bel giardino pensile composto da alberi più che centenari, (il Tasso, una conifera sempre verde), sta pensando di sfruttarlo per organizzare serate musicali, mostre, concerti, ed altre manifestazioni, *"per far conoscere questo piccolo paese che è necessario valorizzare con quelle cose che possiamo avere a disposizione"*.

E' quindi aperto un dialogo fra due amministratori lungimiranti, che alla soglia del terzo millennio hanno capito che non è più l'ora delle contrapposizioni, ma è invece il momento di muoversi insieme per sfruttare al meglio tutte le opportunità.

Le scuole del Nicese, dalla materna alle superiori

Iniziato l'anno scolastico per oltre 2300 studenti

Nizza Monferrato. Le scuole in Piemonte sono iniziate da quasi un mese. Diamo un'occhiata ai dati delle iscrizioni nelle singole scuole.

In totale, a Nizza, la popolazione scolastica raggiunge le 2.300 unità, suddivisa nelle varie scuole e nei diversi indirizzi, dai più piccoli della materna a quelli delle superiori.

Istituto N.S. delle Grazie

Le iscrizioni dell'anno 2004/2005 ammontano ad un totale di 472 alunni: 114 scuola elementare; 76, scuola media, 150, liceo della Comunicazione; 65, liceo Linguistico, 67, liceo Scientifico ad indirizzo Biologico. Preside della Scuola,Sr. Maria Giboli; Direttrice, Sr. Fernanda Salusso.

Quest'anno ricorre il 125 anno di fondazione dell'Istituto N.S. delle Grazie.

A questi alunni bisogna aggiungere un'ottantina di bambini che frequentano la scuola materna.

Liceo G. Galilei

Il Liceo scientifico "Galileo Galilei" , accorpato all'Istituto Tecnico" N. Pellati", ha un totale di 299 iscritti (14 in più rispetto all'anno scolastico passato): 3 sezioni in prima con 79 studenti; 3 in seconda con 64; 2 in terza con 71; due sezioni in quarta con 43 iscritti e due in quinta con 42 iscritti.

Istituto tecnico "N.Pellati"

Sez. Ragioneria. Il corso da sempre fiore all'occhiello delle superiori nicesi (fin dalla loro istituzione) registra da qualche anno una leggera flessione di iscritti, anche se la qualità della proposta e dell'insegnamento è sempre elevata. Evidentemente, nel tempo sono aumentate le offerte per i ragazzi che preferiscono scelte più mirate.

Il totale degli iscritti è di 125 allievi con 2 prime (due classi da 17), due seconde, due terze una quarta ed una quinta.

Da ricordare una sezione staccata di Ragioneria a Canelli con 102 iscrizioni.

Sez. Geometri. Di recente istituzione; i primi diplomati sono usciti nel luglio 2004. E l'istituzione di questo corso potrebbe essere una causa delle diminuzioni a Ragioneria.

Sono in aumento le iscrizioni che ammontano a 87 studenti, con una prima da 26.

Responsabile dell'Istituto Pellati (Ragioneria, Geometri, Liceo) il prof. Emilio Leonotti.

Istituto comprensivo di Nizza

L'Isituto comprensivo di Nizza Monferrato (responsabile prof. Giovanni Piuzzi) comprende: *Scuola Media "C.A. Dalla Chiesa" di* Nizza Monferrato con un totale di 259 alunni dei quali 93 in prima con un aumento di 16 unità ed un totale di 25 alunni provenienti da paesi stranieri.

Scuola media di Incisa: 62 iscritti (15 in prima); *Scuola media di Mombaruzzo:* 76 iscritti (24 in prima); *Scuole elementari di Incisa:* 79 iscritti (18 in prima); *Scuole elementari Castelnuovo Belbo:* 25 alunni; *Scuole elementari di Cortiglione:* 29 alunni (di cui 2 nuovi, cinesini); *Scuola materna di Incisa:* 56 iscritti.

Circolo didattico di Nizza

Il circolo, diretto dalla prof. Eva Frumento comprende le scuole nicesi (elementari e materne), le elementari di Calamandrana, Castelnuovo Calcea, Calamandrana, Mombaruzzo.

Da registrare le seguenti iscrizioni:

Scuola materna di reg. Colania: 7 sezioni per 179 iscritti; *Scuola elementare Rossignoli* : 363 iscritti (più 25) di cui 81 in prima classe.

Castelnuovo Calcea: 37 alunni (10 in prima);

Calamandrana: un totale di 71 alunni (21 in prima);

Mombaruzzo: 86 alunni (16 in prima).

Da segnalare, anche nelle elementari il notevole aumento della presenza straniera: ragazzi che hanno seguito la famiglia e che iniziano la scolarizzazione nel nostro paese.

Il punto giallorosso

Ancora una sconfitta esterna per la formazione nicese

Nizza Monferrato. Seconda sconfitta esterna per la formazione giallorossa della Nicese: uno 0-3 sull'ostico campo de La Sorgente di Acqui Terme.

Il risultato dice già da solo quale sia stato il divario fra le due formazioni e la squadra della Valle Belbo nulla ha potuto contro la formazione termale.

Per la verità dobbiamo dire che i giallorossi si sono presentati in campo ampiamente rimaneggiati per la defezione di ben 5 titolari: vuoi per squalifica vuoi per infortuni o impedimenti vari. E la già giovane compagine nicese, un manipolo di ragazzi uniti a qualche "anziano" esperto a far da chioccia, ha dovuto presentare a referto ben 10 juniores.

Il primo tempo si è concluso a favore dei padroni di casa per 2-0 con le reti al 10' ed al 15', mentre il risultato finale è stato fissato con il terzo goal al 52' del secondo tempo. Alla supremazia de La Sorgente i giallorossi hanno risposto con azioni in contropiede che hanno creato qualche pericolo alla difesa avversaria, ma non sono state tradotte il reti.

E la Nicese un goal lo avrebbe anche meritato per le opportunità create.

Domenica 10 ottobre, partita casalinga al Tonino Bersano di Nizza contro la Pro Villafranca, alla ricerca della prima vittoria stagionale.

Formazione: Quaglia, Monti, Caligaris, Boggian, Mazzetti Marcello, Piana, Orlando, Mazzetti Massimo (Pennacino), Valisena, Vassallo (Nosenzo), Piantato (Bonzano). A disposizione: C. Berta, Pelle.

Voluntas minuto per minuto

Esordio con una vittoria dei giovanissimi provinciali

Nizza Monferrato. Dopo gli Allievi Regionali, comincia la stagione agonistica ufficiale anche per i Giovanissimi provinciali.

GIOVANISSIMI regionali 91
Voluntas 1
Orbassano (To) 3

Contro i blasonati torinesi, non sfigurano affatto i giovani neroverdi al loro battesimo nel campionato Regionale. Mister Iacobuzzi, a fine partita, si è dimostrato soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi, ai quali è mancato un pizzico di "mestiere" nel finale, per confezionare il giusto pareggio.

L'esame della partita non può prescindere dalla direzione arbitrale che ha condizionato, negativamente, il risultato: un rigore per gli ospiti per punire un fallo abbondantemente fuori area oratoriana, non viene trasformato e non sanzionata né con l'espulsione né con un fallo un'uscita dell'estremo dell'Orbassano, fuori area con pallone fermato con le mani e tante trattenute per la maglia, da una parte e dall'altra, non fischiate.

Un'ingenuità difensiva consente lo 0-1, ma sono i neroverdi che creano occasioni.

La ripresa vede la Voluntas, sempre tonica, che pareggia con Oddino e prosegue nel bel gioco, non concretizzato con la rete. All'ultimo minuto, purtroppo, i torinesi raddoppiano ancora su una leggerezza difensiva e, nei minuti di recupero, è ancora l'arbitro che favorisce la rete ospite non "vedendo" un fallo sul portiere neroverde Munì: nello sviluppo dell'azione il goal dell'1-3 definitivo.

Convocati: Brondolo, Terranova, Carta, G.L. Morabito, Grassi, Ferrero, L. Gabutto, Elmarch, Abdouni. Smeraldo, Oddino, Munì, Bosco, Giachino, G. Gabutto, Francia, Bertin.

GIOVANISSIMI prov. 90
Voluntas 3
Santostefanese 1

Più che positivo l'esordio in campionato dei ragazzi affidati alle cure tecniche del nuovo mister Calcagno. Hanno facilmente disposto dei "cugini" di valle con un risultato ristretto rispetto a quanto creato. Massimelli, Rizzolo e Benyahia fanno firmato i goal.

Convocati: E. Rota, Pavone, Molinari, D. Mighetti, Iaia, Rizzolo, Benyahia, Altamura, Massimelli, Ravina, Ravaschio, Brondolo, Ristov, Bincoletto, Gavazza, Dino.

ALLIEVI regionali 88/89
Voluntas 0
Gasssino (To) 6

Si è ripetuta la trama dell'insuccesso, indubbiamente "pesantino", del truno precedente a Nichelino. Contro i bravi ospiti, ci si becca il solito ingenuo goal, dopo un quartod'ora, e si crolla perdendo fiducia in se stessi, nella possibilità di continuare e raddrizzare il risultato. L'approccio mentale a questi impegni va certamente modificato, se non si vuole fare da spettatori alle goleade avversarie. Ci vuole determinazione per superare le eventuali inferiorità tecniche, e la convinzione di potersela giocare sempre.

Convocati: Domanda, Garbarino, Bertoletti, Pesce, F. Morabito, A. Serianni, Santero, Ndreka, Nasso, Torello, I. Angelov, Giordano, Iaria, Costantini, Gioanola, Zerbini, Soggiu.

Gianni Gilardi

Notizie in breve

Unitre

Sono iniziate le lezioni dell'Università delle Tre età Nizza-Canelli che si tengono rispettivamente nei giorni di lunedì, per il gruppo che fa capo a Nizza ed il giovedì per il gruppo di Canelli.

A Nizza, dopo la prima lezione di lunedì 4 con la presentazione del libro "Gente di paese" a cura dell'autore Luigi Gallo, l'appuntamento è per *lunedì 11 ottobre* con il docente Luigi Fontana che parlerà del personaggio Umberto Eco.

Gli incontri si terranno presso l'Istituto tecnico Nicola Pellati di Nizza Monferrato dalla ore 15,30 alle ore 17,30.

Mostra alla Galleria "Tra la terra e il cielo"

Continua fino a Sabato 23 Ottobre 2004, alla Galleria d'arte "… tra la terra e il cielo…" di Via Gozzellini 15 a Nizza Monferrato la mostra delle opere di Mimi Manzecchi Muller "Memorie dalla Collina".

Orari di visite: mercoledì, 16-20; giovedì, 10-13; venerdì e sabato, 1 0-13 e 16-20.

Riceviamo e pubblichiamo da Fontanile

Storia di un campanile che serve solo metà paese

Fontanile. Riceviamo in redazione e pubblichiamo il seguente intervento inviatoci da un lettore di Fontanile.

«Come ogni chiesa che si rispetti anche quella di Fontanile ha un campanile, che questa volta è sottomesso ad essa. Ogni campanile dispone di un orologio che indica l'ora possibilmente esatta, che sia sonante e visivo e che si faccia vedere, se non da tutta la popolazione, almeno da buona parte di essa.

In questo paese dalla grande cupola succede però una cosa strana. Il campanile e l'ora connessa si fanno sentire da tutti i visitatori, ma si fanno vedere solo da una metà dei fontanilesi. Succede in pratica questo: gli abitanti, chiamiamoli "nordisti", cioè posti a nord del campanile, vedono perfettamente e odono altrettanto perfettamente quando questo batte le ore "sonanti"; quelli posti a sud, chiamiamoli i "sudisti", odono anche loro le ore in tonalità "do" però non riescono a vederle, in quanto da quella parte qualche meccanismo si è inceppato e tale è restato già da svariati mesi. Perché dunque i "sudisti" non possono vedere le lancette di questo orologio, mentre i "nordisti" godono sia della vista, sia del suono? Rifacendosi alla storia dell'orologio possiamo dire che il primo fu installato nel lontano 1525, epoca di costruzione del campanile, poi sostituito il 5 febbraio 1605 da altro orologio "sonante" e "giusto" che era allora costato 45 crosoni (circa 2.500 euro attuali). Diverse richieste per farlo mettere in regola sono già state fatte. Tocca al Comune di Fontanile occuparsene, questo è chiaro! Probabilmente alle richieste dei "sudisti" il sindaco uscente Berruti avrà risposto, cercando di dilazionare la cosa: del tipo "provvederemo", ma sapendo che avrebbe lasciato a metà di giugno per legge il mandato. Oggi il sindaco nuovo, Alberto Pesce, essendogli capitate tra capo e collo un mucchio di altre richieste, avrà senz'altro provveduto a soddisfare quelle più urgenti, pensando che perlomeno una parte della popolazione era con lui e l'altra metà si sarebbe accontentata solo di sentire le ore, anche se non poteva vederle, un fatto non così grave. Ma qui è il tragico! I pensionati, che fra l'altro non sanno come far passare il tempo, oltre a sentire vogliono anche vedere l'ora.

Questo si può anche capire: avendo la maggior parte persa un po' la memoria, dopo un'oretta non si ricordano più l'ora che è stata battuta, sicché dovrebbero aspettare l'altra ora "battente" per poi dimenticarsene nuovamente nel giro di un'altra ora.

Signor sindaco, accontentiamoli allora e facciamo anche vedere a tutti i fontanilesi l'ora».

G.B.

Per la "Guida ai vini d'Italia" Slow Food

Il nicese Giuliano Noè è l'enologo dell'anno

Nizza Monferrato. È Giuliano Noè l'enologo dell'anno secondo la prestigiosa Guida dei Vini 2005 dell'Associazione Slow Food. Il notissimo enologo nicese, uno dei "padri" della Barbera e del suo boom quantitativo e qualitativo degli ultimi tempi, è stato eletto dalla giuria Slow Food nell'annuale serie di giudizi che costituiranno poi la guida delle segnalazioni al meglio che possa offrire l'enogastromia italiano.

Noè, proveniente da una famiglia dell'Albese, vive e lavora ormai da anni a Nizza, dove ha uno studio-laboratorio con un gran numero di clienti anche molto importanti, ad esempio la Cantina di Vinchio e Vaglio e la sua produzione speciale di Barbera di qualità. Originario di Monforte, ha studiato ad Alba, per poi lavorare presso diverse ditte a Torino. In seguito ha presatato il suo servizio alla Clemente Guasti di Nizza, dove ha seriamente cominciato a parlare di Barbera e del suo rilancio, ad esempio con il grande produttore Giacomo Bologna. Ed è qui che si è guadagnato il gradito soprannome di "barberologo".

Noè entrò infatti nel mondo del Barbera quando questo era quasi un vino dimenticato e insignificante. Il cambio di rotta imposta anche da lui, con la scelta di produzioni di qualità ha fatto del Barbera il vino che è oggi, amato, apprezzato e riconosciuto da tutti, come vino di grande importanza, nonchè come risorsa nuovamente fondamentale e significativa di tutto un territorio. Il suo prossimo progetto è sfruttare ancora di più la poliedricità di questo rosso, esaltandone sia la capacità di

essere un grande vino, sia quella di essere accompagnatore dei pasti di tutti i giorni.

Stefano Ivaldi

Convocato martedì 12 ottobre

Nove punti all'O.D.G. del Consiglio Provinciale

Asti. Il Presidente del Consiglio della Provincia di Asti, Francesco Mattioli, ha convocato il Consiglio provinciale per il giorno martedì 12 ottobre 2004 alle ore 17.30, con eventuale prosecuzione giovedì 14 ottobre 2004 alle ore 17.30 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio
2. Comunicazioni del Presidente della Provincia
3. 60097 – Interpellanza presentata dal Consigliere Meda riguardante la realizzazione del nuovo svincolo fra l'attuale tangenziale sud-est, la Statale n.10 e l'Autostrada A21
4. 60098 – Interpellanza presentata dal Consigliere Meda riguardante i lavori del Tunnel di Isola d'Asti.
5. 60100 – Interpellanza presentata dal Consigliere Meda riguardante i lavori per la realizzazione dell'Autostrada Asti – Cuneo.
6. 61111 – Interpellanza presentata dal Consigliere Meda riguardante la realizzazione della Città degli Studi.
7. 63729 – Interpellanza presentata dal Consigliere Porrato riguardante la strada di fondovalle Portacomaro Stazione – Madonnina di Crea e i lavori di allargamento della Curva del Cristo.
8. 6818 – Approvazione delle convenzioni del progetto Movilinea denominato "Pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area di cintura della città di Asti e infrastrutturazione della rete" da stipularsi tra la provincia e i Comuni di Castagnole Monferrato, Maretto, Montemagno e modifiche alle convenzioni con il Comune di Nizza Monferrato.
9. 8359 – approvazione della convenzione sottoscritta con l'Associazione "Accademia di Alto Perfezionamento Musicale" (AAPAS).

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: *Domenica 10 Ottobre 2004,* saranno di turno le seguenti pompe di benzina: API, Sig. Borghesan, Via Mario Tacca. TOTAL, Sig. Forin, Corso Asti.
FARMACIE: Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: *Dr. FENILE,* il 8-9-10 Ottobre 2004. *Dr. BALDI,* il 11-12-13 Ottobre 2004.
EDICOLE: Tutte aperte
Numeri telefonici utili.
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623; Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115.

25ª Mostra Micologica ad Asti

Asti. Domenica prossima, 10 ottobre, il gruppo "G. Camisola" organizzerà l'annuale mostra micologica, proprio nel momento in cui la raccolta funghi sta praticamente cominciando, dando anche qualche buona soddisfazione in alcune zone. Con il contributo del Comune di Asti e della Circosrizione Asti Centro, la mostra giunge quest'anno alla sua 25ª edizione, un segno del successo e dell'interesse che ha suscitato da sempre sugli appassionati e non solo. L'appuntamento, inserito a pieno titolo nel programma della Terza giornata nazionale della micologia, organizzata su tutto il territorio italiano dall'AMB (Associazione Micologica Bresadola di Trento), si svolgerà nel foyer del Teatro Alfieri. La mostra sarà inaugurata alle ora 10 dall'assessore comunale all'Ambiente Giovanni Pensabene, alla presenza di altre autorità cittadine. Resterà aperta fino alle ore 19, con ingresso libero. Saranno esposte in visione un centinaio di specie fungine velenose o commestibili, che potranno essere osservate da vicino e studiate ai tavoli didattici locali dotati di microscopi, computer e telecamera, assieme agli esperti del Gruppo Micologico "G. Camisola" di Asti.

AUGURI A...

Facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a coloro che si chiamano: Salvino, Pelagia, Dionigi, Firmina, Daniele, Folco, Firmino, Serafino, Augusto, Edoardo, Onorato, Celeste, Calisto.

Il punto della situazione sui nodi principali

Riunione in Provincia sulla Sanità Astigiana

Nizza Monferrato. Il Presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, ha incontrato nei giorni scorsi a Torino l'assessore regionale alla Sanità Walter Galante.

"L'assessore Galante - ha dichiarato il presidente Marmo - *mi ha assicurato la sua più ampia disponibilità ad attivarsi per una pronta definizione degli impegni che più ci stanno a cuore".*

L'incontro ha preceduto la riunione del Tavolo provinciale della Sanità, riunitosi nel pomeriggio di martedì nella sala giunta dell'Amministrazione Provinciale di Asti.

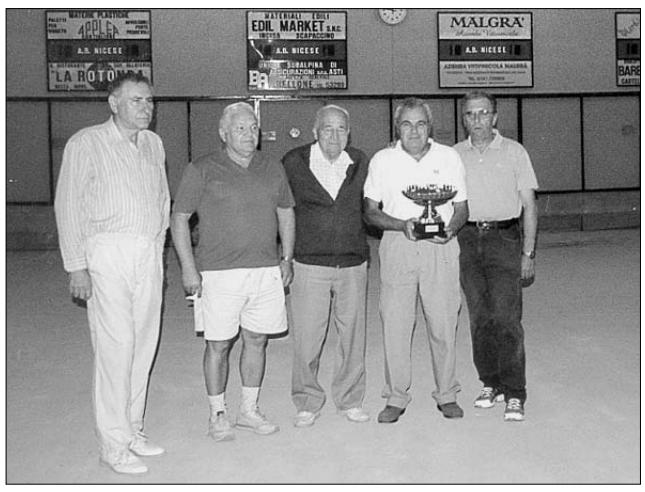
Il tavolo, presieduto da Marmo e coordinato dall'assessore provinciale alla Sanità, Mario Aresca, ha discusso un ordine del giorno riguardante l'attuale stato delle cose e delle previsioni delle situazioni relative alla Fisioterapia di Canelli, al presidio ospedaliero di Nizza Monferrato, al nuovo ospedale di Asti, all'attuale pronto soccorso di Asti e alla scuola per infermieri professionali, tutti i temi più scottanti che hanno interessato la sanità locale negli ultimi mesi e anni.

Nell'incontro, presente anche il direttore generale dell'ASL 19 Antonio Di Santo, si sono analizzate le varie pratiche riguardanti le situazioni presenti e future dei siti ospedalieri e sanitari suddetti, anche dal punto di vista tecnico, per cercare di imprimere un'accelerazione alle procedure laddove ce ne sia bisogno.

Al Tavolo provinciale della Sanità sono stati invitati, tra gli altri, l'assessore regionale alle Politiche Sociali Mariangela Cotto, il direttore sanitario dell'ASL 19 Alessandro Teti, il presidente dell'Ordine dei Medici Mario Alfani, i sindaci di Asti Voglino, Nizza Monferrato Carcione, Canelli Dus e Villanova, nonchè i presidenti dei consorzi Cisa e Cogesa e i rappresentanti del Libero Comitato Cttadini Valle Belbo.

Al bocciodromo dell'oratorio

A Rapetti e Roero il "Memorial Capuzzo"



Nizza Monferrato. Si è concluso presso il Bocciodromo nicese dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato il "6º trofeo Memorial Gianni Capuzzo", riservato alle categorie CD-CF-DD.

Al termine della competizione è risultata vincitrice la coppia Rapetti-Boero che ha battuto, in finale, il duo formato da Lanza M.-Soncin.

Al terzo posto la coppia Bellone-Alba Rapetti; al quarto la coppia Gatti G.-Lanza G.P.

L'interessante trofeo ha visto la partecipazione di 32 formazioni divise in due gironi da 16.

Nella foto, da sin.: Lanza M.-Soncin (2^ class.), l'arbitro del trofeo, e la coppia Bovero-Rapetti (prima classificata).

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 8 a mer. 13 ottobre: **Hero** (orario: ven. e sab. 20.30-22.30; dom. 16-18-20.30-22.30; lun. mar. e mer. 21.30).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 8 a mer. 13 ottobre: **Se devo essere sincera** (orario: ven. e sab. 20.30-22.30; dom. 16-18-20.30-22.30; lun. mar. e mer. 21.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 8 a dom. 10 e gio. 14 ottobre: **Starsky & Hutch** (orario: ven. sab. e gio. 20.15-22.10; dom. 16-18). Dom. 10 e lun. 11: **L'amore ritrovato** (orario: 20.15-22.10). Mer. 13: **Matrimonio in appello** (orario: 20.15-22.10).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 9 a lun. 11 ottobre: **Mucche alla riscossa** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 8 a dom. 10 ottobre: **Hero** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16-18-20.30-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 8 a dom. 10 ottobre: **Hero** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 8 a lun. 11 ottobre: **Garfield - il film** (orario: ven. sab. e lun. 20.30; dom. 14.30-16.30-18.30-20.30); **Spider Man 2** (orario: fer. e fest. 22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi,* da ven. 8 a lun. 11 ottobre: **Se devo essere sincera** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16-18-20.30-22.30); *Sala Aurora,* da ven. 8 a lun. 11 ottobre: **La vita che vorrei** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.45-18-20.15-22.30); *Sala Re.gina,* da ven. 8 a lun. 11 ottobre: **Ore 11:14 destino fatale** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16-18-20.30-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 8 a mar. 12 ottobre: **Se devo essere sincera** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15); mer. 13 ottobre Cineforum: **El abrazo partido - L'abbraccio perduto** (ore 21.15).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 8 a lun. 11 ottobre: **L'amore ritrovato** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15).

Week end al cinema

UNA CANZONE PER BOBBY LONG (*Usa, 2004) di S.Gabel con J.Travolta, S.Johanson, G.Macht.*

È difficile svincolare l'immagine del bravo John Travolta dal giovane ballerino scatenato in abito bianco de "La febbre del sabato sera" che non solo l'ha reso famoso ma lo ha consegnato alla storia del cinema in un ruolo "generazionale". L'attore di origine italiana, di strada da quel lontano millenovecentosettantasette ne ha percorsa molta; "Grease", "Blow out", "Pulp fiction", "Get shorty", "La figlia del generale" i suoi ruoli più conosciuti ma ora alle soglie del mezzo secolo si è buttato a capofitto in una piccola sceneggiatura che ne rilancia la carriera di attore drammatico e lo pone in pole position nella corsa agli Oscar per la migliore interpretazione maschile.

"A love song for Bobby Long", presentato con successo al recente festival del cinema di Venezia, ci propone un Travolta inedito nel ruolo di Bobby Long, un canuto professore che superata la mezza età si rifugia nell'alcol per sfuggire alle sconfitte della vita.

A fargli compagnia uno strano amico Lawson con cui occupa una casa disabitata a New Orleans. La giovane Pursy, legittima proprietaria della casa che decide di tornarvi dopo la morte della madre modificherà radicalmente l'esistenza del professore.

Regista all'esordio ma attrice protagonista di gran nome, Scarlet Johanson ha già corso agli Oscar nella scorsa stagione con "Lost in translation" ed è stata protagonista de "La ragazza con l'orecchino di perla" ed in tenera età de "L'uomo che sussurrava ai cavalli".

Cinema Grande Schermo Ovada

Gli spettacoli vengono trasmessi presso il Cineteatro Comunale di Ovada alle ore 21.15.

Mercoledì 20 ottobre: **Primavera, estate, autunno... e ancora primavera**, di K. Ki-Duk, con Oh Young-Su.

Mercoledì 27 ottobre: **Coffee & cigarettes**, di J. Jarmusch, con R. Benigni.

Biglietto di ingresso: euro 3,50 per gli iscritti al circolo del cinema (film & video), euro 5 per tutti gli altri.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) osserva dal 20 settembre 2004 all'11 giugno 2005 il seguente orario:

lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 12.

Centro per l'impiego Acqui T.-Ovada

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: *sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; modalità di candidatura):*

n. 1 – addetta pulizie locali; Spigno Monferrato; residenza o domicilio in zona; contratto tempo determinato; orario da lunedì a venerdì un'ora al giorno (di pomeriggio).

n. 1 – muratore cod. 7464; Acqui Terme e dintorni; richiesta minima esperienza lavorativa come muratore; residenza e domicilio in zona; non necessariamente automunito; contratto tempo indeterminato; orario tempo pieno.

n. 1 – impiegata\o o apprendista impiegata\o cod. 7452; Acqui Terme; lavori d'ufficio presso agenzia immobiliare; necessaria maturità o laurea di qualsiasi tipo; preferibilmente inserita nelle liste di mobilità o con 1 oppure 2 anni di iscrizione o inferiore ai 26 anni di età; richiesta buona conoscenza inglese preferibilmente anche tedesco e francese; discrete conoscenze informatiche; residenza o domicilio in zona; contratto apprendistato; orario 40 ore settimanali: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

n.1 - apprendista installazione e montaggio mobili cod. 7390; Acqui Terme; età 18/25 anni; patente di guida "b"; richiesta licenza media; residenza o domicilio in zona; traslochi con installazione e montaggio di mobili; orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

***

Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro riservate agli iscritti nelle liste di cui alla legge 68/99:

lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; offerte valide fino al 15 del mese corrente

n. 1 - richiesta nominativa - ausiliario/a cod. 7462; attività di erogazione servizi socioassistenziali; Acqui Terme (Al) descrizione attività: ausiliario/a addetto alla pulizia degli ambienti sanitari, al trasporto dei pazienti. contratto tempo determinato (mesi:10); orario tempo pieno.

n. 1 - richiesta numerica - impiegato/a di concetto cod. 7460; metalmeccanico; Capriata d'Orba (Al); impiegato/a di concetto con mansioni di addetto/a alla contabilità aziendale informatica; preferibilmente diploma di ragioneria; contratto tempo indeterminato; orario part-time a 20 ore settimanali così suddiviso: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 su due giornate e una dalle 14 alle 18.

n. 1 - richiesta numerica - operaio/a carrozziere o saldatore cod. 7459; settore metalmeccanico; Casale Monferrato (Al); contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17 .

n. 1 - richiesta numerica - operaio/a orafo o cerista cod. 7458; settore servizi; Valenza (Al); operaio/a orafo o cerista anche come primo impiego; contratto tempo determinato (mesi 10); orario part-time 25 ore settimanali dalle 8 alle 13.

n. 1 - richiesta numerica - impiegato / a amministrativo cod. 7457; settore metalmeccanico; Valmacca (Al); impiegato/a amministrativo con mansioni di segreteria, uso personal computer (word ed excel), registrazioni contabili di prima nota, iva e contabilità generale; contratto tempo determinato (mesi 10); orario part-time 25 ore settimanali dalle 8 alle 13.

n. 1 - richiesta numerica - operaio/a generico cod. 7455; settore chimico; Felizzano (Al); operaio/a generico con mansioni di addetto alla macinazione; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno su tre turni: dalle 6 alle 14, dalle 14 alle 22 e dalle 22 alle 6.

n. 1 - richiesta numerica - operaio/a orafo cod. 7454; settore servizi; Valenza (Al) ; contratto tempo determinato (mesi 10); orario part-time (20 ore settimanali): dalle 8 alle 12.

lavoratori iscritti nelle liste dei disabili e lavoratori iscritti nelle liste degli orfani, vedove e profughi alla data del 31.12.2003; offerta valida fino al 15 del mese corrente

n. 3 - richiesta numerica - di cui n. 2 disabili e n. - operaio/a generico cod. 7461; settore servizi commerciali; Alessandria e Belforte Monferrato (Al); operaio/a generico addetto alle pulizie, lavaggio pentole e riordino carrelli; contratto tempo determinato (mesi 10); orario part-time a 21 ore settimanali.

***

Informazioni

Voucher per servizi di cura

Si rende noto ai lavoratori e alle lavoratrici iscritti presso questo centro che possono richiedere un rimborso spese (voucher) per un importo massimo mensile di euro 516,46 sostenute per accedere a servizi di cura rivolti a: figli minori; familiari anziani non autosufficienti; familiari portatori di handicap; familiari malati cronici e/o terminali.

I servizi, per i quali è possibile chiedere il rimborso, possono essere svolti da:

a) un'impresa privata che rilasci regolare fattura

b) un servizio pubblico a pagamento

c) una persona fisica assunta con regolare contratto di collaboratrice famigliare con mansioni di assistenza.

Alcuni esempi di servizi a pagamento rimborsabili con il voucher: asili nido, scuole materne, servizio di baby-parking o baby sitting, servizi proposti nell'ambito di attività estive, pre e post scuola offerto da scuole materne ed elementari, centri diurni aggregati ed educativi, mense scolastiche, rapporti di collaborazione familiare con 'mansioni di assistenza', prestazioni di assistenza domiciliare socio-sanitaria, servizi erogati da centri di accoglienza diurni per anziani, strutture non residenziali per la riabilitazione, attività associative rivolte ai soggetti soprindicati.

Le persone interessate ed in possesso dei requisiti, si possono rivolgere a questo centro per l'impiego per compilare la domanda di assegnazione del *voucher* (presente anche su internet all'indirizzo www.provincia.Alessandria.it/lavoro), e richiedere successivamente il rimborso delle spese sostenute per i servizi indicati.

Nuovi criteri per gli avviamenti a selezione nella pubblica amministrazione

Si informano gli utenti di questo centro che i criteri di graduatoria deliberati dalla regione piemonte per gli avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni saranno dal 01/01/2005 i seguenti:

- reddito e patrimonio dell'intero nucleo famigliare del lavoratore come da certificazione isee;

- anzianità nello stato di disoccupazione (max 24 mesi).

Il centro è a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

Sussidio per i lavoratori colpiti dalla crisi industriale in Piemonte

Presso questo centro sono in distribuzione bando e modelli di domanda riguardanti le azioni di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati nel periodo dal 25 ottobre 2002 al 9 settembre 2004 da aziende dei settori metalmeccanica, chimica, gomma-plastica, carta-stampati, legno, tessile e orafo con unità produttive in piemonte.

Sono interessati i lavoratori disoccupati residenti ovvero domiciliati in piemonte che non percepiscono cassa integrazione guadagni, mobilità o trattamento speciale di disoccupazione edile, provenienti, cioè da imprese artigiane oppure da piccole aziende con meno di 15 dipendenti operanti nei suddetti settori.

La documentazione deve essere spedita, con raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il 15 ottobre 2004 all'agenzia piemonte lavoro di torino oppure consegnata a mano, entro la stessa data, presso la sede dell'agenzia o presso le sedi periferiche dell'osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Per ulteriori informazioni si può consultare sul sito dell'apl, all'indirizzo internet www.provincia.Alessandria.it oppure telefonare al numero verde 800.12.55.654 (dalle ore 10 alle ore 12.30).

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del centro per l'impiego sito via Dabormida n.4 o telefonare al n. 0144 322014.

L'orario di apertura è il seguente: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14,30 alle 16; sabato chiuso.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

All'ultima assemblea di condominio non è stato riconfermato il vecchio amministratore. Alcuni hanno votato per lui e altri hanno votato per un'altra persona. Non sono quindi bastati i voti né per il primo, né per il secondo dei due amministratori. Mi domando quindi che cosa si può fare per sbloccare questa situazione e chiedo se il condominio ha oggi un amministratore, visto che il "vecchio" non è stato riconfermato.

***

Per il condominio vale la regola secondo la quale non esiste un atto di riconferma dell'amministratore, ma un nuovo atto di nomina, ogni volta che si procede alla relativa delibera. Quindi in ogni esercizio condominiale la delibera di riconferma è in realtà una delibera di nuova nomina, anche se è la stessa persona che viene designata a svolgere le funzioni di amministratore. Non sarà male ricordare che per poter procedere alla nomina (e quindi anche alla riconferma) dell'amministratore, è necessario che la relativa deliberazione venga approvata con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore millesimale dell'edificio. Tale maggioranza non è sempre raggiungibile e quindi non è così infrequente il caso in cui i condòmini non trovino l'accordo per la designazione dell'amministratore. Per risolvere questi casi, la legge ha introdotto per la designazione dell'amministratore.

Per risolvere questi casi, la legge ha introdotto il ricorso alla Autorità Giudiziaria da parte di uno o più condòmini, i quali possono ricorrere al Tribunale affinché lo stesso provveda alla nomina. Ovviamente la persona designata dal Tribunale dura in carica per un anno e può essere revocata in ogni tempo da una decisione assembleare, presa con la duplice maggioranza di cui prima si è detto.

Nel periodo che intercorre dalla mancata nomina del nuovo amministratore a quello della designazione da parte della Autorità Giudiziaria, i poteri del "vecchio" amministratore vengono prorogati.

Quindi non appena verrà nominato quello "nuovo" si assisterà al passaggio delle consegne; ma durante questo periodo il "vecchio" conserverà tutti i poteri e gli obblighi che aveva nel periodo di nomina: questo per evitare che venga a mancare per un tempo che talvolta può essere non breve, una persona che si preoccupi degli interessi del condominio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono:

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME

Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

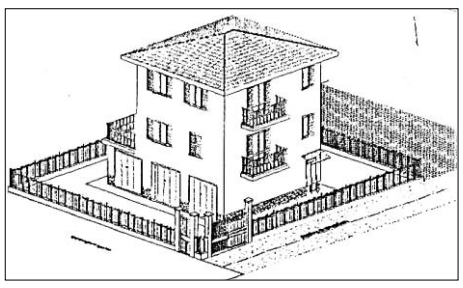
Alloggio centralissimo, 5º ed ultimo piano con ascensore, grosso ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi.

Rustico ristrutturato con gusto, indipendente su tre lati, a 7 km da Acqui Terme, cucina, salone con camino, doppi servizi, 3 camere letto, due dispense, 2 balconi, box, cantina, giardino e cortile di proprietà.

Villa dominante Acqui con 2 alloggi grandi, piscina, parco ottimamente piantumato.

Alloggio zona Bagni, 2º piano, finiture di lusso (porta blindata, impianto d'allarme…) ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, studio, doppi servizi, dispensa, 2 balconi, garage.

Alloggio nuova costruzione, finiture di lusso, 3º piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera letto, bagno, loggia, cantina.



Villetta indipendente in costruzione, Acqui zona Meridiane, con giardino, box doppio, tavernetta, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi e grosso terrazzo vivibile, finiture personalizzabili.

Alloggio recente costruzione, su due piani, piano alto con ascensore, riscaldamento autonomo, magnifica vista, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno dispensa, 2 balconi, con sovrastante attico: salotto, camera, bagno, 2 balconi, posto auto privato, garage.

PRESTIGIOSI ALLOGGI IN CENTRO STORICO.

Alloggio zona piazza Addolorata, 3º piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina.

Alloggio, 4º piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. € 94.000,00

Alloggio in via Garibaldi, soffitti a vela, 3º piano, riscaldamento autonomo, ristrutturato con gusto, ingresso su soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, grosso ripostiglio, 2 balconcini.

ALLOGGI CENTRALI IN COSTRUZIONE, CON BOX. VARIE METRATURE E POSSIBILITÀ.

Alloggio in periferia rimesso a nuovo, ingresso su soggiorno con camino, cucinino, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, al piano terreno tavernetta con forno, bagno, dispensa, porticato, garage doppio, posto auto, orto.

Auto box centralissimi automatizzati. Da € 16.500,00

Alloggio con giardino, vicinanze Acqui Terme, **nuovo,** riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e box, finiture di lusso.

Alloggio in villetta, rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, con parco condominiale, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, eventuale box.

Alloggio, 4º piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, cantina, box. € 98.000,00

Casa indipendente, periferia di Acqui, terreno mq 1.250 ca., garage / magazzino (h. 4.25) di mq 200 ca. Grosso alloggio di mq 175 **anche divisibile in 2 alloggi**. Ideale per attività / abitazione.

IMPORTANTI VILLE DOMINANTI LA CITTÀ.

Alloggio molto centrale, prospiciente corso Bagni, 3º piano con ascensore, ingresso, salone con cucina a vista, 3 camere letto, doppi servizi, dispensa, 2 balconi, cantina, rimesso a nuovo.

AFFITTA

Negozio in piazza della Bollente, completamente ristrutturato, su due piani, mq 90 + 70.

Alloggio in piazza Matteotti, 6º ed ultimo piano con ascensore, ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box.

Alloggio, in ordine, 1º piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, cantina, balcone. € 280,00

Negozio / ufficio, nuovo, riscaldamento autonomo, facilità di parcheggio, mq 120 con 2 vetrine.

Alloggio in corso Bagni, 3º piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, studio, doppi servizi, 2 balconi, 1 terrazzo grande solaio e cantina.

Alloggio, in ordine, 2º piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box. € 280,00

Negozio centralissimo, mq 30+30 di magazzino, grossa vetrina.

Negozio / ufficio, nuovo mq 60.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: e-mail: info@immobiliarebertero.it - http://www.immobiliarebertero.it